Ceausescu ieri durante il comizio

# Bucarest, la piazza non si arrende

## La folla sfida i carri armati di Ceausescu e proclama lo sciopero generale

BUDAPEST ● Tutta la Romania è stata chiamata per oggi a uno sciopero generale: lo ha confermato a Bucarest l'agenzia jugoslava «Tanjug». Secondo la stessa fonte, le vittime della repressione a Timisoara — dove è scoppiata la scintilla della rivolta per sostenere Toekes, il pastore della Chiesa riformata che aveva difeso la minoranza ungherese della zona — sarebbero almeno 4700. Ma i carri armati e il fuoco delle mitragliatrici non hanno ancora avuto ragione della gente in Romania. Timisoara dopo il bagno di sangue è praticamente «libera», mentre anche a Bucarest la folla è ancora in strada e a tarda notte, secondo le ultime notizie diramate dalla «Tass», l'esercito non era riuscito a disperderla. La piazza dell'Università di Bucarest continua ad essere occupata da manifestanti che gridano slogan antigovernativi: mezzi blindati e automezzi militari non riescono a disperderli. La tv e la radio continuano a trasmettere canzoni patriottiche ed il discorso tenuto ieri da Ceausescu, che le emittenti avevano dovuto interrompere perché non si udissero i fischi che impedivano al dittatore di parlare.

Anche gli studenti delle scuole superiori e dell'Università hanno deciso oggi di interrompere l'attività ed inviato messaggi ai lavoratori delle fabbriche. Si è anche appreso che operai di una fabbrica sono stati costretti dalla polizia a rimanere per diversi giorni al loro posto di lavoro, perché si rifiutavano di definire «teppista» Laszlo Toekes, tra l'altro violentemente accusato dal suo vescovo, Laszlo Papp, di essere «ispirato e incoraggiato da ambienti antiromeni all'estero, in particolare in Ungheria».

In seguito ai tragici eventi in corso in Romania i «Dodici» della Cee hanno deciso ieri sera a Bruxelles di sopprimere le agevolazioni commerciali di cui i prodotti romeni avrebbero dovuto usufruire dall'anno prossimo sul mercato comunitario: 436 mila tonnellate di acciaio che avrebbero dovuto essere importate sul mercato Cee a dazio zero o ridotto (l'Italia ne sarebbe stato il secondo importatore).

L'Italia intanto ha formalmente chiesto ieri una riunione urgente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per discutere la «grave situazione» in Romania in appoggio a un'analoga richiesta avanzata dalla Rft.

SERVIZIO A PAGINA 3

**DOLLARO**

1283 (-9)

**BORSA**

**Irregolare**

| PREZZI | alle 10,15 |
|---|---|
| Fiat | 11.145 |
| Ferruzzi f. | 3.200 |
| Eridania | 7.950 |
| Montedison | 2.058 |
| Generali | 41.650 |
| Ifil | 7.300 |
| Ifi | 24.535 |
| Cir | 4.960 |
| Buton | 4.280 |
| Enimont | 1.630 |
| Comau | 4.350 |


# STAMPASERA

N. 341. VENERDI' 22 DICEMBRE 1989 — L. 1000


**VIVITORINO**

*Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani*

NEL PAGINONE

# L'abbraccio Est-Ovest: riaperta stanotte la Porta di Brandeburgo

Le gru sollevano i pannelli che costituivano la «cortina di ferro» e aprono il passaggio alla Porta di Brandeburgo

BERLINO ● Dopo 40 anni la porta di Brandeburgo, simbolo di Berlino e della Germania, è stata aperta questa notte. Tecnici della Germania orientale avevano iniziato i lavori per l'apertura dei due varchi pedonali intorno alla mezzanotte.

Oggi alle 15, il cancelliere tedesco occidentale Helmut Kohl e il primo ministro della Rdt Hans Modrow devono incontrarsi proprio nel nuovo varco fra le due Berlino. Inutile dire che l'incontro tra i due «leader» tedeschi è un ulteriore prova della volontà di riunificazione, che si «respira» nelle due Germanie.

A Berlino l'annuncio ufficiale dell'incontro sotto la riaperta porta di Brandenburgo è stato dato dall'ufficio stampa del governo di Berlino Est.

Il comunicato ha aggiunto che verranno aperti due distinti passaggi a destra e a sinistra della porta di Brandeburgo. Insieme all'apertura dei due varchi, stasera intorno alle 23, incominceranno anche i lavori di abbattimento del muro.

L'altro ieri il primo ministro tedesco orientale Modrow aveva annunciato a Dresda, in una conferenza stampa congiunta insieme al cancelliere Kohl, che la porta di Brandeburgo sarebbe stata aperta ai pedoni entro Natale. Così è stato con qualche giorno d'anticipo sulle previsioni.

# Torino: altra feroce esecuzione è nel mirino clan calabrese

### A BORGARETTO

### Il delitto legato al recente agguato contro il pentito che aveva accusato Tortora?

L'auto dell'agguato e i fratelli Vizzari: Matteo, ucciso, e Domenico ferito

TORINO ● Avevano mille e una ragione per temere di essere sul libro nero della malavita organizzata. Matteo e Domenico Vizzari, uno ucciso e l'altro ferito gravemente dai pallettoni della lupara che gli hanno devastato il viso, erano armati ma non sono riusciti a difendersi. Non gliene hanno dato il tempo.

Dunque, ancora sangue nella cintura torinese. Un nuovo regolamento di conti a colpi di lupara fra uomini legati agli ambienti mafiosi. Vittime due fratelli calabresi: vita ambigua, segnata dalla violenza provocata e subita, con troppe storie oscure alle spalle. Una domanda: c'è un legame con un altro agguato, sempre nella stessa zona, nei confronti di Alfredo Guarnieri, accusato di essere l'uomo che ha «incastrato» Enzo Tortora?

Li hanno sorpresi sotto casa, al centro di Borgaretto, mentre rientravano in auto con due pizze. L'agguato poco prima di mezzanotte in via Gorizia 17 dove i due abitavano. Nessun testimone. Due fucili con le canne segate a tiro incrociato hanno ucciso in auto Matteo Vizzari, 22 anni, e hanno colpito alla guancia destra il fratello Domenico, 26 anni. I vicini di casa hanno confuso le esplosioni con degli scoppi di petardi.

I corpi dei due fratelli crivellati di colpi erano riversi sui sedili dell'Alfa argentea. Non avevano fatto in tempo nemmeno a spegnere il motore. I killer, sbucati dal buio, hanno sparato attraverso i cristalli delle portiere.

Domenico Vizzari, ancora vivo, è stato soccorso e portato alle Molinette. Guarirà in 70 giorni, ma è destinato a rimanere senza una parte della lingua e del mento. Per il fratello che stava alla guida non c'era più nulla da fare. I pallettoni gli erano entrati attraverso la spalla devastandogli il torace. Quando il cadavere è stato tirato fuori dall'auto per essere esaminato, dalla cintura dei calzoni è venuta fuori una «357» Magnum con la matricola abrasa. Sull'auto c'erano anche alcuni proiettili di una «7,65», ma l'arma non è stata trovata.

Per i carabinieri e gli uomini della mobile intervenuti per collaborare alle indagini il fatto che i due fratelli fossero armati non stupisce. Fino a pochi giorni fa a Borgaretto c'erano anche i genitori, ritornati in Calabria per le feste. Attualmente Matteo Vizzari risultava lavorare in una cava di pietre di Baldissero, mentre il fratello Domenico si interessava di auto nella concessionaria Renault di Rivalta. Alfredo Guarnieri, detenuto in semilibertà, usciva dal carcere per lavorare in quella stessa concessionaria.

**TORINO**

# Costo vita salito nell'89 del 7,1%

TORINO ● Più 0,3 per cento. A dicembre la corsa dei prezzi ha registrato una piccola frenata, ma l'inflazione resta alta: più 6,8 per cento in più rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

Torino si conferma, purtroppo, una delle città più care d'Italia. Questo almeno è il messaggio che arriva dal conto finale degli aumenti dell'89: + 7,1. Poche altre città hanno superato la soglia del sette per cento travolgendo i limiti posti (sulla carta) dal governo all'inflazione.

Ancora una volta il colpo d'acceleratore arriva dal capitolo «Elettricità e combustibili» che, lo scorso mese, ha compiuto un balzo in avanti del 2,3 per cento totalizzando una variazione annua del 9,5 per cento. In seconda posizione l'alimentazione. Mangiare, a Torino, costa lo 0,4 per cento in più: i rincari più notevoli tra i salumi. Al terzo posto l'abbigliamento con uno 0,3 per cento di aumento.

**TORINO: FIAMME NELLA NOTTE**

# Incendio alla scuola media Dante Alighieri

## Devastate la presidenza e la segreteria. Rimandati a casa stamane 550 ragazzi

La preside Lucetta Jarach nel suo ufficio fa un primo inventario dei danni provocati dalle fiamme

TORINO ● Per 550 ragazzi della scuola media «Dante Alighieri», in via Pacchiotti 80, le vacanze natalizie sono cominciate con un giorno di anticipo. Nella notte alcuni sconosciuti, dopo essere entrati da una finestra del piano terra e avere sfondato le porte della presidenza e della segreteria, hanno cercato di dare fuoco all'edificio scolastico. Le fiamme non si sono estese a tutto il complesso soltanto per puro caso, perché è mancato quasi subito l'ossigeno per la combustione. Ma nel rogo sono andate distrutte alcune suppellettili e gran parte dei registri di classe, oltre a numerosi incartamenti custoditi in un armadio metallico.

Nessuno ha sentito o notato nulla. Nemmeno il custode e bidello della scuola, Antonino Cipri, 55 anni, che ha l'abitazione sul lato opposto a quello dove sono entrati i vandali. Tanto meno «Dante», il cane pastore che di notte è di guardia nel cortile, di fronte all'ingresso principale, ma che non ha possibilità di accesso all'altro cortile retrostante, dove sono penetrati gli ignoti.

L'allarme è scattato solo stamane alle 6,30. Più tardi, Lucetta Jarach, la preside, constatata l'impossibilità di utilizzare pienamente la struttura, ha deciso di rimandare subito a casa i ragazzi via via che arrivavano, tentando poi con buona parte dei 60 professori in organico di fare il punto delle 23 classi.

L'edificio scolastico, che ha la forma di un "H", si innalza su tre piani, ed è accessibilissimo dall'esterno. L'anno scorso qualcuno era entrato, sempre di notte, aprendo i rubinetti, provocando un mezzo disastro. Di recente c'erano stati furti nelle aule. Soltanto sabato scorso la «Dante Alighieri» era stata nuovamente presa di mira: i vandali avevano tentato di incendiare un'aula. Nessuno aveva sentito nulla.

**Ivano Barbiero**

Don Francesco Ferraudo, il primo assistente spirituale di una squadra di calcio

CHE COSA FANNO GLI EX

Adesso allo stadio non va quasi più. All'inizio gli allenatori erano spaventati nel vederlo spuntare negli spogliatoi. Disse al presidente Guglielmone: «Bisogna ridare equilibrio ai giovani»

# Don Ferraudo, una tonaca innamorata del football

Originario di Carignano, ha 71 anni. E' stato, molti anni prima di don Eligio, il primo assistente spirituale di una squadra di calcio: il Toro. Una passione nata vedendo Torino-Spartak

TORINO ■ Adesso ogni squadra ne ha uno, ma pochi sanno che il primo «sacerdote al seguito» della storia del calcio mondiale, prima anche di Don Eligio, è stato Don Francesco Ferraudo di Carignano, classe 1918, per trent'anni assistente spirituale del Torino. In pensione da cinque anni, ora vive in città, in un appartamento all'ultimo piano, dal cui studio, tra le foto che lo ritraggono accanto ai «suoi ragazzi», vede la Dora e la collina. Allo stadio non va più, mi spiega, mentre solleva una fotocopiatrice che deve pesare alcune decine di chili: «La vista si è un po' indebolita e mi secca chiedere sempre ai vicini chi è questo o quel giocatore». E poi, finalmente, riesce a curare altri interessi meno contingenti: legge di teologia, politica, storia delle religioni, e scrive per vari giornali cattolici, dove continua a meritarsi l'antica fama di irriducibile alle convenzioni e a quella che chiama «arroganza clericale».

Sulle prime non vorrebbe parlare di calcio. «Mi sono disintossicato, ora lo seguo solo alla televisione», ma bastano una data o un soprannome, buttati là con noncuranza, a fargli brillare gli occhi dietro le lenti spesse. Tanti anni passati a curare la parte più delicata di quei congegni — «E non si tratta certo dei campi», sostiene — che fanno dell'uomo l'unico animale capace di prendere a calci un pallone, lasciano il segno anche sui santi. «I santi? — s'incupisce indicandomi un ritratto di Don Bosco — Quelli, a proposito, si fanno da soli, non per decreto delle gerarchie ecclesiastiche». Don Francesco ricomincia con le dispute teologiche, ma è più prudente tornare sul calcio, la prima delle due vocazioni della sua vita.

Della volta che il padre, a tredici anni, lo portò al Filadelfia a vedere Torino-Spartak, rammenta: «Si giocava a una porta sola, quella ceca, con il grande Planicka che saltava nella nebbia come un gallo». La seconda vocazione, del pescatore d'anime, gli si rivelò a 25 anni, quando era marinaio a La Maddalena, dove era finito per non voler suonare nella banda militare in onore di Hitler. Divenuto sacerdote, passarono molti anni, poi conobbe per caso qualcuno dei ragazzi del Toro nel campionato del '59 e così riuscì a conciliare le sue due passioni, diventando trainer di anime. E' l'anno dei primi volti sudati con le scarpette a tracolla, quelli che, tra tanti altri, gli tornano subito in mente: Bearzot, Farina, Ferrini, Fogli, Castelletti, Crippa (senior). Dopo, vennero i loro figli, calciatori o meno, e ora i nipoti: decine di matrimoni e battesimi, e sempre Don Francesco a officiare, anche se magari la carriera li aveva portati a giocare o ad allenare lontano da qui.

Tifoso, don Francesco? Più che tifoso, partigiano, ma degli uomini, non delle maglie: quando il mercato li strappava al Torino, lui finiva per attaccarsi anche alle altre squadre, come ora, confessa sottovoce, il Napoli di Crippa junior o ieri la Roma di Graziani. Al punto da commettere quello che per un vero torinista è sacrilegio, tenere un po' anche per la «Gobba». Come mai? «Ovvio — risponde —: c'è Dino Zoff, uno dei ragazzi migliori che abbia conosciuto!».

Gli inizi? Difficili, perché tutti, dai dirigenti all'allenatore ai calciatori più anziani («Anche Bearzot, che mutria, in principio!»), vedevano la presenza di una tonaca dentro gli spogliatoi come un pericolo per la concentrazione degli atleti. «Dovetti spiegare — ricorda — all'allora presidente Guglielmone che poteva servire a ridare ai giovani un po' del loro equilibrio». Non che i dirigenti avessero così a cuore la salvezza delle anime, fu piuttosto l'equazione equilibrio-rendimento che li impressionò e, visto che di psicologi in giro non ce n'erano, venne arruolato. Niente di ufficiale né di retribuito, tuttavia, e durante la settimana continuava a occuparsi della sua parrocchia di Vigone.

Un periodo, il più caro alla memoria? Quello di Gigi Meroni, che era «intelligente, buono e anche religioso, a modo suo, ma non si era sposato con la compagna, e questo dava molto fastidio ai conformisti». Certo che nella Juve, per lui, non ci sarebbe stato posto... Ma erano anche i tempi del cardinale Michele Pellegrino, che era andato di persona a dichiarare la propria solidarietà agli operai in sciopero. Anche Don Francesco, che di Monsignore era ottimo amico, pensava con la propria testa: quando Gigi morì, ne volle celebrare a tutti i costi i funerali religiosi, attirandosi le rampogne dalle autorità, dai giornali e dalla gente. «L'unico a sostenermi fu ancora il cardinale: mi mandò un biglietto che diceva *Noli contemnere verbis* e poi me lo ripetè dal vivo, in cuneese: Lassie ch'a diso».

Don Francesco non dà giudizi al merito pedatorio, ma all'uomo: grande atleta e grande uomo spesso coincidono, «ma non sempre avviene il contrario — sostiene —. Il Torino che andò in B, nel '58-59 aveva ben cinque nazionali — ne snocciola i nomi senza esitazioni —, tra cui Virgili che, pur marcato da Castano, riuscì a segnare tre gol alla Juve nel derby: era una squadra di grandi individualità, ma sfilacciata. Infatti, il realizzarsi nel carattere di uno sportivo di certe coincidenze che portano al successo dipende in gran parte dal subconscio e quindi anche dal lavoro degli esperti. Sono l'allenatore e, perché no, il sacerdote, che riescono a estrarre o a conservare intatte le qualità nascoste di ciascuno». Don Ferraudo sta attento a non invadere troppo il campo da gioco, ma sotto la tonaca si sente battere il cuore d'un raffinato gourmet di calcio. Secondo lui, in questo esercizio di «maieutica» sportiva, il vero maestro era «Paròn» Nereo Rocco, ma «con un carattere così forte, rischiava di comprimere il ragazzo, quando era troppo introverso». Tutto l'opposto Edmondo Fabbri, ad esempio: «Uomo colto, esteta del pallone e grande tecnico, che sapeva riconoscere un calciatore nato al colpo d'occhio, anche in borghese. Nel segno di Bulgarelli e Rivera, mandò in Inghilterra una squadra bella ma forse, come lui, poco incline a soffrire, e così fu punito dal primo onesto Pak Do Ik, il centravanti-dentista della Corea».

Del calcio quest'uomo, custode dei segreti di un ambiente che giudica difficile e irto di pericoli per i giovani, ha una visione lucida, scherzosamente «marxista» — lo chiama «oppio dei popoli» — ma non fino al punto da rinnegarlo: «La violenza? Ma c'era anche ai miei tempi, quando quelli di Carignano facevano le spedizioni contro Vinovo ed erano botte da orbi. Solo che i giornali non ne facevano parola. In realtà lo Stato, al calcio, è debitore a vita. Andreotti, ad esempio, lo sa bene: se alla società venisse meno questa valvola di sfogo, si creerebbe un problema enorme di energie da contenere e di strutture da creare per il tempo libero. Perciò bisogna capire quest'industria, e gestirla in modo meno dilettantesco».

**Maurizio Menicucci**

DA OGGI IN VACANZA

# Natale, scatta il grande esodo Al via dieci milioni di italiani

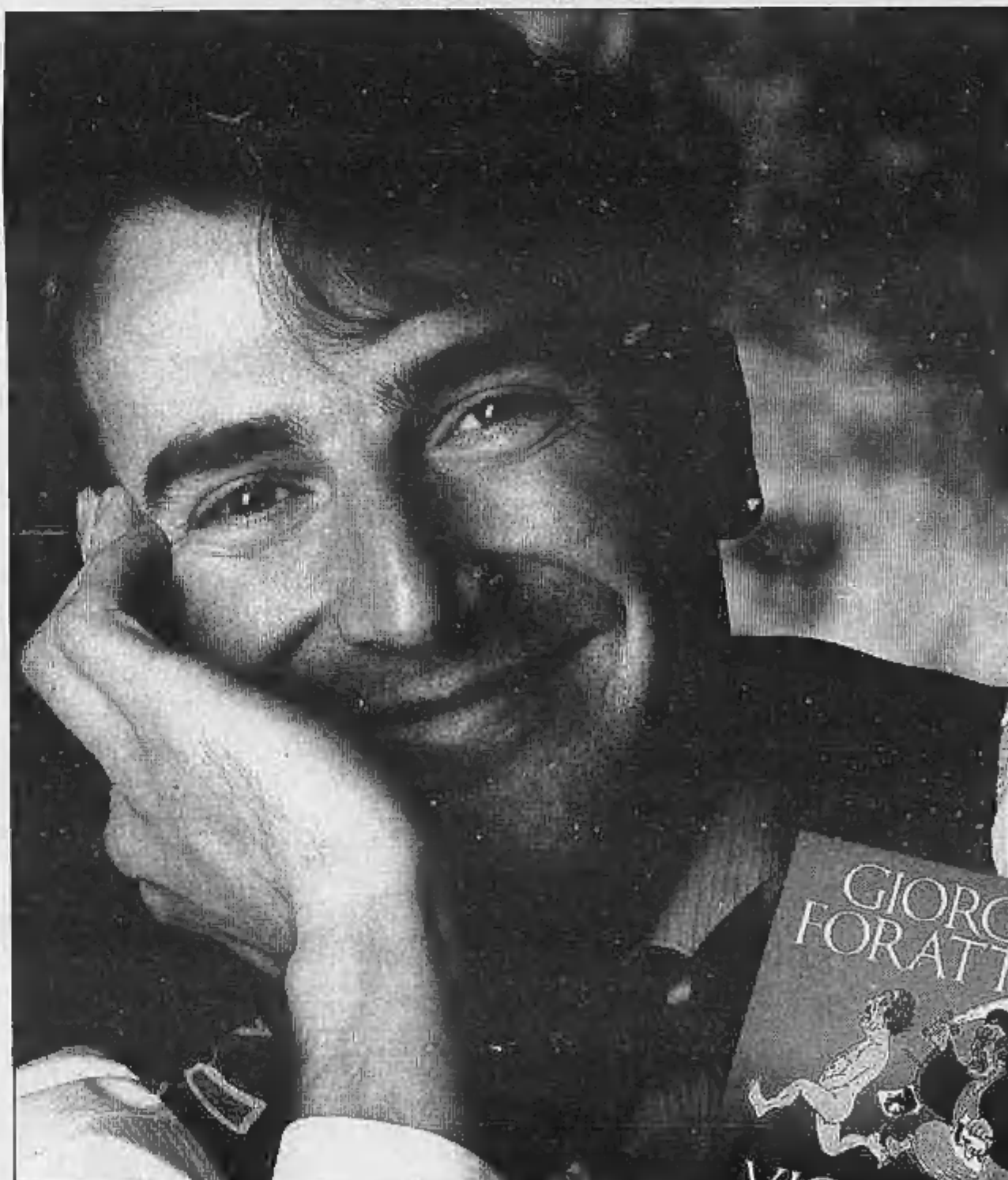
ROMA ● Via alle partenze per le festività di fine anno per circa 10 milioni di italiani, tra vacanzieri con permanenza fuori casa oltre i tre giorni e coloro che si limiteranno a utilizzare i festivi 24-25-26 dicembre e 31 dicembre-1° gennaio. La cifra comprende anche l'oltre mezzo milione di connazionali che si recheranno all'estero di qui al giorno dell'Epifania. Lievemente superiore il totale degli arrivi prevedibili dall'estero.

La «febbre del Natale fuori casa» ancora una volta si svilupperà soprattutto attraverso le arterie stradali ed autostradali, con un più 65% del traffico, considerata anche la temperatura più primaverile che invernale, ma anche le ferrovie (più di 150 i treni straordinari previsti) ed i trasporti aerei (prenotazioni a ritmo serrato sia sui principali collegamenti nazionali, sia verso il medio raggio estero) avranno un *ruolo importante*.

Quanto alle mete, la mancanza di innevamento ha posto interrogativi sulla meta montagna, ove, comunque, anche in assenza della bianca coltre, la domanda è sostenuta. Mentre un sicuro pienone è previsto nelle «città d'arte», soprattutto per quanto riguarda le presenze degli stranieri, ed un discreto ritorno nelle località marittime attrezzate, ovvero in grado di offrire manifestazioni e intrattenimenti di buon livello anche nel periodo invernale.

Sulle grandi arterie da oggi pomeriggio e sino al primo gennaio si prevede la circolazione complessiva di quasi 18 milioni di veicoli. La sola società Autostrade, del gruppo Iri-Italstat, ritiene che sui 2800 km della propria rete circoleranno oggi 1.200.000 veicoli, un milione sia domani sia domenica, 600.000 il giorno di Natale, 800.000 nella ricorrenza di Santo Stefano. Il traffico riprenderà nei giorni successivi attestandosi su un milione di veicoli al giorno tra il 27 ed il 30 dicembre, per scendere a 800.000 domenica 31 ed a 700.000 il primo del nuovo anno.

Per quanto riguarda i viaggi degli italiani all'estero, una novità è rappresentata dall'incremento del [illegible] per cento circa della domanda per i Paesi dell'Est. Dopo la caduta del muro di Berlino, la Germania Est, la Polonia, l'Ungheria, oltre che, come in passato, l'Urss, sono «di moda». Più in genere, secondo indicazioni della Fiavet (federazione delle agenzie di viaggio) il medio raggio catturerà l'80 per cento dei partenti, mentre il 20 per cento circa sarà impegnato in trasferte sul lungo raggio.

r. i.

RISPARMIO

VITO PERNIOLA

# Investire in macchine utensili

Non ci stancheremo mai di ripetere che il risparmiatore, inteso come fruitore di prodotti e di servizi che il mercato finanziario può fornirgli, deve essere opportunamente consigliato dalla sua banca. Se questo è vero per i privati, è ancora più importante per il campo variegato dei piccoli e medi imprenditori. A questo proposito vorremmo ricordare un particolare mezzo di finanziamento, che, per agilità ed efficienza, può essere particolarmente utile ed adatto per i problemi e le esigenze delle imprese. Ci riferiamo alla Legge 28 novembre 1965 n. 1329, meglio conosciuta come «Legge Sabatini» che permette di finanziare l'acquisto di nuove macchine utensili, usufruendo di condizioni e tassi particolarmente vantaggiosi.

Per quanto riguarda la nostra regione, l'Ente che in prevalenza eroga questi prestiti è il Mediocredito Piemontese. La domanda può essere presentata sia direttamente sia tramite la propria banca, purché convenzionata (lo sono quasi tutte). Tale Legge prevede che qualsiasi azienda intenda *vendere* con riserva di proprietà, con pagamento rateale o differito, oppure locare con diritto di opzione o con patto di trasferimento della proprietà (leasing) al conduttore (acquirente) per effetto del pagamento dei canoni, macchine utensili o di produzione nuove, di prezzo unitario non inferiore alle L. 500.000, *se intende godere dei benefici di tale legge*, deve applicare sulla macchina un contrassegno indicante il nome del venditore o del locatore, del tipo di macchina, del numero di matricola della stessa, dell'anno di fabbricazione e del Tribunale nella cui circoscrizione viene stipulato il contratto.

Ecco come avviene in pratica l'operazione: la ditta Rossi, costruttrice di macchine utensili (considerate nella loro più vasta accezione; dal classico tornio, fresa, presse ecc. alle attrezzature semoventi quali gru, carri ponte, betoniere ecc.; alle macchine agricole; dagli strumenti di laboratorio e diagnostica sino agli stessi calcolatori elettronici), intende vendere (o concedere in leasing) una macchina di quelle citate alla ditta Bianchi. Ipotizzando (e così è nella maggior parte dei casi) che il primo non abbia la possibilità o non consideri opportuno far credito in prima persona al secondo, il quale, dal canto suo, per analoghe motivazioni, non può o non vuole pagare in contanti e subito, sarà possibile ricorrere alla «Sabatini».

Il compratore firmerà delle cambiali a favore del venditore, per un importo diluito nel tempo (massimo 60 mesi) comprensivo del capitale + interessi. Questi, che nel frattempo avrà già presentato domanda al Mediocredito, con le dovute formalità (il contratto deve essere redatto in bollo e con la forma dell'atto pubblico) e corredata della necessaria documentazione (certifica di iscrizione alla Camera di Commercio, bilanci, elenco fornitori e clienti, affidamenti bancari in essere ecc.), potrà «scontare» (ossia ottenere in liquido il controvalore delle cambiali, dedotto l'interesse pattuito) gli effetti presso il Mediocredito, avvalendosi della propria banca. La quale banca vede sicuramente questo tipo di concessione di credito in modo particolarmente favorevole, in quanto viene ad avere una doppia garanzia: del venditore, suo cliente, e del compratore in quanto questi acquisterà, di norma, con «patto di riservato dominio»; ossia, se non paga, la macchina ritornerà di proprietà di chi ha venduto.

## A Panama situazione di stallo. Noriega è ancora alla macchia

# Bush teme una vietnamizzazione

**I marines sparano per errore su un gruppo di giornalisti stranieri. Ucciso un fotografo spagnolo, un inglese ed un francese gravi. Ancora morti tra i civili**

WASHINGTON ■ Il presidente degli Stati Uniti, George Bush, nella conferenza stampa tenuta ieri sera su Panama ha dichiarato che non è soddisfatto dall'esito dell'intervento statunitense nel Paese centroamericano e che lo sarà del tutto soltanto quando verrà catturato il generale Manuel Antonio Noriega.

Comunque, ha detto Bush, l'intervento militare statunitense ha creato la stabilità necessaria per l'insediamento di un governo democratico, e questo è già un risultato che ripaga le perdite di militari statunitensi caduti in combattimento.

Ad un giornalista che gli ha chiesto per quanto tempo cercherà di ottenere la cattura di Noriega, Bush ha risposto «fino a che sarà necessario». Dunque non ha voluto dire quando ordinerà il ritiro delle truppe statunitensi intervenute. La missione militare, ha aggiunto il presidente, «non è conclusa, ma è a buon punto». A Panama tuttavia sembra essersi creata una situazione di stallo. E i giornali Usa, lo stesso Congresso mostrano le prime preoccupazioni paventando una «vietnamizzazione» del conflitto. Una prospettiva che per gli Stati Uniti rappresenta un vero incubo.

Frattanto ieri il fotografo del quotidiano spagnolo «El Pais», Juan Rodriguez, di 30 anni, è stato ucciso dai «marines» americani davanti all'Hotel Marriott. Un gruppo di giornalisti che arrivava in auto è stato scambiato dai militari Usa, che hanno sparato a raffica contro la vettura, per uomini di Noriega. Maruja Torres, inviata di «El Pais», ha raccontato che nei dintorni non si erano militari panamensi e che gli americani hanno impedito al gruppo di entrare nell'Hotel. «Sono riuscita — ha detto la Torres — a buttarmi a terra, mentre Juan Antonio si è diretto verso il parcheggio e ha continuato a scattare foto». Nella stessa sparatoria sono rimasti feriti in modo grave altri due fotografi stranieri, Malcolm Liston, britannico, di 30 anni, della «Reuter», e Patrick Chavon, francese di 40 anni di «Newsweek».

Mirla Bellavita, rappresentante del regime di Noriega alle Nazioni Unite

Juan Antonio Rodriguez Moreno

Al Pentagono, alla Casa Bianca e al Dipartimento di stato in quelle ore c'è un grave imbarazzo, non soltanto per queste ultime vittime innocenti e per il grande numero di morti tra la popolazione civile di Panama, ma anche per la fuga di Noriega. Washington ha dovuto porre una taglia da un milione di dollari sulla testa del generale sperando che l'«incentivo finanziario» riesca là dove ha invece fallito la più grande operazione militare americana dall'epoca del Vietnam. In una conferenza-stampa il generale Tom Kelly — capo delle operazioni — ha ieri rivelato che quando l'operazione «giusta causa» è scattata il vertice del Pentagono credeva di avere «un'idea piuttosto buona» di dove fosse Noriega.

«Gole profonde» del Pentagono sostengono che secondo i servizi segreti americani «il dittatore di Panama» stava pernottando in una casa di Colon, la seconda città del Paese. Uno speciale commando è stato paracadutato in quella città, con l'obiettivo di catturarlo. Un buco nell'acqua: non è stata trovata traccia di Noriega. E i «vip» dell'Amministrazione Bush si stanno adesso chiedendo perché.

Lo scrittore colombiano e premio Nobel, Gabriel García Márquez, in un articolo pubblicato ieri dal quotidiano cubano «Granma», ha definito «l'aggressione contro Panama un'imbecillità politica, storica e militare».

Un marine davanti all'edificio bruciato che ospitava il comando di Noriega

ROMANIA

# Continua la strage, ma la folla non cede

## Ieri decine di morti a Bucarest ed anche ad Arad, ma le piazze sono occupate

Una protesta contro Ceausescu di romeni residenti a New York

**I carri armati e il fuoco delle mitragliatrici non hanno ancora avuto ragione della gente. Si possono udire raffiche di armi automatiche in tutta la città**

LONDRA ● I carri armati e il fuoco delle mitragliatrici non hanno ancora avuto ragione della gente in Romania. Timisoara, la città martire, che nei giorni scorsi ha subito un vero bagno di sangue, è praticamente «libera», mentre anche a Bucarest la folla è scesa in strada e a tarda notte, secondo le ultime notizie diramate dalla «Tass», l'esercito non era ancora riuscito a disperderla.

La piazza dell'Università di Bucarest continua ad essere occupata da manifestanti che gridano slogan antigovernativi e ascoltano oratori, in genere molto giovani. Tutte le strade che portano alla piazza sono bloccate dalla polizia e da soldati in tenuta antisommossa con scudi di plastica e sfollagente. Mezzi blindati e automezzi militari penetrano di tanto in tanto in mezzo alla gente senza riuscire però a disperderla e si possono udire raffiche di armi automatiche in tutta la città.

Il corrispondente sovietico spiega che ieri sera, alle 23 locali, un rappresentante delle forze armate aveva chiesto alla folla di disperdersi, ma senza successo. Allora sono stati lanciati gas lacrimogeni e tutta la piazza è stata avvolta da una spessa nuvola di gas. I manifestanti, che si erano dispersi nelle strade vicine, dopo aver dato fuoco a molti automezzi, sono però tornati a riempire la piazza quando il fumo ha cominciato a disperdersi.

Nel centro della piazza era in fiamme anche un mezzo blindato, scosso dall'esplodere di munizioni al suo interno. Gli stessi corrispondenti della «Tass» precisano di aver visto «i corpi senza vita di due giovani trascinati in strade adiacenti» alla piazza, dove ieri decine di migliaia di persone, convocate dal regime per il discorso di Ceausescu, avevano chiesto la fine del regime del dittatore, al grido di «Gorbaciov» e «Lenin».

La televisione e la radio continuano a trasmettere canzoni patriottiche ed il discorso tenuto ieri da Ceausescu, che le emittenti avevano dovuto interrompere per cinque minuti perché la Romania non udisse in diretta le salve di fischi che impedivano al dittatore di parlare.

Alcuni giovani testimoniano che, nella piazza dove è iniziata la manifestazione, un veicolo corazzato ha tagliato la strada a due studenti. Un gruppo di studenti ha tentato allora di aiutare i due, ma la polizia ha immediatamente aperto il fuoco, «provocando una ventina tra morti e feriti». Alcuni giornalisti jugoslavi hanno incrociato nel centro di Bucarest sei ragazzi che portavano dall'altra parte della strada due amici feriti. Alla domanda dei giornalisti, «Che cosa è successo?», i giovani hanno risposto: «E' successo che ci ammazzano».

Secondo turisti polacchi intervistati dalla tv ungherese, ieri ad Arad, nella Romania occidentale, l'esercito ha sparato contro la folla causando «innumerevoli morti».

Secondo voci non confermate alcune delle maggiori fabbriche di Bucarest avrebbero organizzato scioperi. Gli studenti delle scuole superiori e dell'Università hanno deciso oggi di interrompere l'attività ed hanno inviato messaggi ai lavoratori delle fabbriche perché si uniscano alla loro protesta.

Un operaio romeno che è riuscito a fuggire in Jugoslavia ha raccontato che i lavoratori della sua fabbrica, cioè tre o quattrocento persone, sono stati costretti dalla polizia a rimanere per diversi giorni al loro posto di lavoro, perché si rifiutavano di definire «teppista» Laszlo Toekes. Toekes è il pastore della Chiesa riformata che, a Timisoara, aveva difeso la minoranza ungherese della zona. Proprio per difendere Toekes erano cominciate, nel week-end, le manifestazioni di protesta contro il regime.

## Un appello italiano all'Onu

NEW YORK ■ L'Italia ha formalmente chiesto ieri una riunione urgente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per discutere la «grave situazione» in Romania. Agendo su istruzioni del ministro degli Esteri De Michelis e in appoggio a un'analoga richiesta avanzata dalla Rft, il rappresentante permanente italiano all'Onu, Vieri Traxler, ha rimesso al presidente di turno del Consiglio di sicurezza, il colombiano Enrique Penalosa, una richiesta di convocazione urgente. La richiesta italiana è stata avanzata ai termini dell'art. 35 dello statuto dell'Onu.

## Le accuse del vescovo al pastore Toekes «E' soltanto un traditore»

BUCAREST ■ Il pastore Laszlo Toekes, che ha rappresentato la scintilla iniziale della protesta antigovernativa in corso in Romania, è stato violentemente accusato dal suo vescovo, Laszlo Papp, di essere «ispirato e incoraggiato da ambienti antiromeni all'estero, in particolare in Ungheria». L'accusa è contenuta in una dichiarazione diffusa dall'agenzia ufficiale «Agerpres». Papp è il vescovo della Chiesa riformata della circoscrizione di Oradea, sotto la cui giurisdizione c'è anche la città di Timisoara, dove domenica le truppe governative hanno compiuto un massacro per reprimere una protesta in difesa di Toekes che doveva essere allontanato con l'intervento della forza pubblica. Nella sua dichiarazione, Papp afferma: «Toekes ha contattato circoli politici, radio e televisioni all'estero, denigrando e presentando in maniera distorta la realtà del nostro Paese, e attraverso lui è stato diffuso all'estero molto materiale ostile alla Romania». Toekes, di origine ungherese, ha ripetutamente criticato nei suoi sermoni il trattamento riservato alla minoranza etnica ungherese (1 milione e 700 mila persone) da Ceausescu.

## Sanzioni economiche della Comunità Europea contro il regime romeno

BRUXELLES ● I Dodici hanno deciso, ieri sera a Bruxelles, di sopprimere le agevolazioni commerciali di cui i prodotti romeni avrebbero dovuto usufruire dall'anno prossimo sul mercato comunitario: lo si apprende da fonti diplomatiche, che precisano che si tratta di una misura decisa in seguito ai tragici eventi in corso in Romania. La misura riguarda, tra l'altro, 436.000 tonnellate di acciaio che avrebbero dovuto essere importate sul mercato comunitario a dazio zero o ridotto. L'Italia, con 127.000 tonnellate, ne sarebbe stato il secondo importatore, subito dietro la Repubblica Federale Tedesca, con 192.000 tonnellate.

Una riunione del Comitato politico della Cee (di cui fanno parte i direttori degli affari politici dei Dodici) è prevista oggi a Parigi, sotto presidenza di turno francese. Il comitato politico potrebbe decidere altre sanzioni nei confronti del governo di Bucarest.

Nei giorni scorsi il dittatore romeno, Ceausescu, nella sua visita in Iran aveva concordato con Teheran una serie di accordi economici particolarmente vantaggiosi sull'importazione del greggio.

Salone **LA STAMPA**
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
**EDICOLA INTERNAZIONALE**
*Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12*

## La Cassazione, chiamata in causa, sentenzia...

# L'Autovelox ha ragione

ROMA ■ L'Autovelox è uno strumento misuratore della velocità degli autoveicoli destinato ad essere spesso oggetto di contestazione specialmente allorché l'utente della strada, colto in fallo, è costretto a pagare una forte multa; ciò non toglie tuttavia che in sede di giudizio venga esperito ogni mezzo di prova possibile ed anche il magistrato chiamato a decidere deve acquisire — servendosi di un consulente d'ufficio — le necessarie nozioni tecniche che dimostrino in concreto le modalità di funzionamento dello strumento ed evitino che la misurazione della velocità sia alterata da «fattori perturbanti».

Sulla base di queste considerazioni la prima sezione civile della Cassazione, accogliendo il ricorso inoltrato dalla prefettura di Pesaro e Urbino, ha annullato la decisione del pretore di quest'ultima città che a sua volta aveva invalidato l'ordinanza del prefetto con la quale era stata comminata una multa di 350 mila lire ad un automobilista «reo» — secondo l'accusa — di aver attraversato un centro abitato a 66 km orari anziché entro i 50 prescritti dal codice della strada. L'avvocato Marcello Marvici, questo il nome dell'automobilista, era uscito vincente dal primo round davanti al magistrato di merito ma la Suprema Corte ha vanificato successivamente questo suo successo rinviando gli atti della causa davanti al pretore di Macerata per un nuovo giudizio.

Automobilista e «Autovelox»: una guerra continua sulle strade italiane

Nella sua sentenza il pretore aveva osservato in particolare che la prefettura non aveva fornito sufficienti chiarimenti sul funzionamento dell'Autovelox: operando questo con onde radar, la misurazione della velocità è attendibile solo quando mancano fattori perturbanti (come per esempio altri oggetti in movimento durante la rilevazione), e nel caso specifico le foto esibite dimostravano come in un minuto era stata notata la presenza di un altro veicolo oltre a quello del Marvici.

Al che quest'ultimo ricorrendo alla Cassazione aveva ribattuto che l'unica possibilità di «perturbazione» consisterebbe solo nel transito contemporaneo di due veicoli sul «metro» sul quale opera l'Autovelox e che comunque in un caso del genere la velocità non verrebbe più rilevata.

Da questi rilievi la Suprema Corte ha tratto lo spunto per ribadire come per decidere su controversie che necessitino di un adeguato approfondimento tecnico non bastino le nozioni «che rientrano nella comune esperienza».

Nella fattispecie, sia il funzionamento dell'apparecchio che l'accertamento o meno dei «fattori perturbanti» non potevano rientrare tra tali nozioni ed occorreva quindi per avere elementi di prova sufficienti il ricorso ad un consulente tecnico; tanto più che, conclude la Cassazione, nel giudizio di opposizione ad un'ordinanza-ingiunzione (quale quella prefettizia) un pretore ha il potere di disporre d'ufficio tutti quei mezzi di supporto e di assistenza da mettere a fondamento della propria decisione.

Tra le più grosse «topiche» dell'Autovelox da ricordare vi è un caso denunciato in Parlamento. Secondo una interrogazione del deputato democristiano Giuseppe Torchio ai ministri dei Lavori pubblici, dei Trasporti e degli Interni, queste apparecchiature di errori ne fanno ed anche di molto rilevanti. Nella interrogazione Torchio sostiene, infatti, che alcuni mesi fa un Autovelox collocato dalla polizia stradale sulla A4 Torino-Milano avrebbe rilevato che un'automobile Alfa Romeo 164 procedeva all'incredibile velocità di 415 km orari, pari ad oltre il doppio della velocità massima dichiarata dalla casa costruttrice.

# Alessandrino, terra di ultracentenari

ALESSANDRIA ■ Forse non esistono o sono ben poche in Italia le province che, come quella di Alessandria, possono vantare un numero così elevato di vegliardi: sono complessivamente 27, in massima parte donne (diciassette). Ultima della serie è Antonietta Pilotti che la vigilia di Natale festeggia il raggiungimento del secolo di vita alla casa di riposo di Felizzano dove da anni è ospite. E' la «giovanissima» del gruppo che annovera due supervegliardi: Giovanna Laiolo la quale ha festeggiato in questi giorni i 104 anni (è nata a Sezzadio il 17 dicembre 1885 e da un decennio risiede alla casa di riposo di Castellazzo Bormida dove è stata festeggiata dal personale e da una folta rappresentanza della comunità castellazzese) e Bartolomeo Picchio di Predosa. Il «nonnino» i 104 anni li ha compiuti all'inizio dello scorso giugno e per l'occasione si è divorato un enorme piatto di agnolotti.

Festeggia il Natale suonando il pianoforte e dipingendo il dottor Augusto Mazzone, che per decenni è stato procuratore della Repubblica e ha superato abbondantemente i 103 anni (li ha festeggiati a fine giugno). Il magistrato in pensione vive ad Alessandria con figlia e genero ed è un uomo ancora ricco di interessi. Nel 1954 il suo nome rimbalzò sulle prime pagine dei giornali con quelli di Fausto Coppi e Giulia Occhini. Fu lui, infatti, ad occuparsi della vicenda legal-sentimentale che appassionò il pubblico di tutto il mondo. Era procuratore della Repubblica di Alessandria, incriminò la celebre coppia per abbandono dei rispettivi tetti coniugali e ordinò anche l'arresto di Giulia Occhini che poi inviò al «confino» ad Ancona. A quell'epoca la legge era severa con gli adulteri e il magistrato alessandrino la applicò con la massima severità.

L'ex procuratore Augusto Mazzone

A pochi giorni di distanza da lui anche Giovanni Allemanni, di Grognardo nell'Acquese, ha festeggiato i 100 anni a «Villa Azzurra» di Cassine dove vive, e sempre nel 1886 sono nati Francesca Guido di Gavi Ligure e Caterina Saredo di Serravalle Scrivia. Questa schiera di vegliardi vive soprattutto in campagna: molte sono persone di modeste famiglie ma a Prasco, nell'Acquese, abita Giuseppe Sciutto (101 anni festeggiati lo scorso ottobre) che è un ingegnere e costruì la gloriosa locomotiva «69» uscita dalle Officine Ansaldo di Genova nel 1945 (la più veloce per l'epoca) che avevano fornito agli americani i primi radar. L'ultracentenario è stato anche un ottimo sportivo: si qualificò primo tra gli italiani e secondo assoluto nella seconda edizione della corsa ciclistica Milano-Sanremo del 1908.

Fra le «nonnine» c'è anche la cugina di Luigi Longo, l'ex segretario del pc, Luigia Longo che ha festeggiato il 7 ottobre 101 anni. Nata a Fubine come il noto esponente del pci, vive a Cassine nella stessa casa di riposo che ospita Giovanni Allemanni.

Perché così tanti longevi nell'Alessandrino? Impossibile rispondere a tale domanda, le motivazioni sono o possono essere infinite. Certo non il clima.

**Emma Camagna**

CUNEO: RIUNIONE DEI CREDITORI

## Impianti sciistici «Argentera» oggi si decide se accettare il concordato preventivo

CUNEO ■ *(g. d. m.)* La mancanza di neve tiene bloccati gli impianti di risalita, arrecando nuovi gravi danni al settore degli sport invernali della Granda. Una delle stazioni più giovani, Argentera, è purtroppo già sull'orlo del dissesto. Oggi, infatti, i creditori della Società Sciovie del Puriac — proprietaria degli impianti della località turistica dell'alta Valle Stura — si riuniscono presso il tribunale civile di Cuneo per decidere se accettare o meno il concordato preventivo richiesto dall'amministratore unico dell'impresa, l'ingegner Fabrizio Feltri, di Savona.

La Società Sciovie del Puriac, costituita appena nel 1984, dopo le tre ultime stagioni con pochissima neve, ha accumulato debiti per quasi 5 miliardi. Una perizia tecnica ha però valutato in 6 miliardi il valore degli impianti di risalita. L'amministratore unico della società ha ora offerto ai creditori — banche, Inps, Inail e fornitori — la cessione totale degli impianti in cambio dell'accettazione del concordato preventivo. Il tribunale civile ha intanto autorizzato il funzionamento della stazione per la corrente stagione, sempre che la neve ovviamente lo consenta.

Se i creditori accetteranno il concordato, la stazione di sport invernali di Argentera sarà salva, per essere successivamente ceduta a imprenditori che sembra siano disponibili a subentrare nella gestione. In caso contrario diventerà purtroppo inevitabile il fallimento, che metterà in pericolo il lavoro dei dipendenti e l'economia della Valle Stura.

AOSTA ● La convenzione che regola i reciproci rapporti per la gestione e l'utilizzo dell'Ospedale Mauriziano di Aosta è stata sottoscritta ieri al palazzo regionale tra il presidente della giunta Augusto Rollandin e il presidente dell'ordine Dario Cravero. Il testo della convenzione era stato approvato dal Consiglio regionale la settimana scorsa e con questo accordo si conclude una vertenza tra la Regione e l'Ordine durata diversi anni e che riguardava l'utilizzo da parte della Valle d'Aosta della principale struttura ospedaliera regionale.

GEMELLAGGIO

## Campo Ligure: le nostalgie dell'impero absburgico

CAMPO LIGURE ■ Austria felix, antico amore: può essere riassunta così la proposta di gemellaggio tra il Comune campese e una ancora non precisata cittadina austriaca. A lanciare la proposta sono stati i membri del Consiglio della biblioteca di Campo Ligure, località in Valle Stura, provincia di Genova, più famosa per l'artigianato della filigrana d'argento che per essere stata feudo imperiale degli Absburgo per 500 anni, fino al 1815, quando il Congresso di Vienna troncò il legame tra Campo e l'Austria in favore dei Savoia. Questo passato singolare, diverso da quello dei Comuni della vallata, non deve essere di poco conto se la professoressa Gabriella Turri Prestipino dice: «Su alcune case del centro storico è ancora rintracciabile il marchio della proprietà imperiale, l'aquila bicipite; e poi il carattere dei campesi è diverso da quello dei valligiani, più teutonico. Nel passato, quando i confini del feudo che si chiamava Campofreddo erano estesi fino al passo del Turchino, persino il livello culturale della popolazione era più elevato, anche perché Campo si trovava all'incrocio trafficato delle vie commerciali del sale che univano la Liguria all'entroterra padano».

E non contenti di questo nobile «pedigree», per timore che gli abitanti della Valle Stura dimentichino la «diversità» dei campesi, Franco Olivieri, il notaro Massimo Calissano e il docente dell'università di Genova Giovanni Ponte hanno raccolto le ricerche storiche dello scomparso maestro elementare Domenico Leoncini e appena pubblicato con l'aiuto del Comune il volume «Campo nei secoli: storia del feudo imperiale».

Tutto cominciò nella storia col servizio di Anfreone Spinola, signore di Campo, presso l'imperatore Ludovico il Bavaro, che insignì l'italico cavaliere del feudo imperiale: di qui il filo che legava la comunità ligure al Sacro Romano Impero prima e agli Absburgo e alla loro capitale Vienna poi. Rapporto così stretto che, per esempio, il 26 ottobre 1765, alla morte dell'imperatore Francesco I, tutte le campane delle chiese di Campo suonarono a lutto per tre volte nello spazio di un'ora.

E gli Absburgo non amavano di meno i campesi: più volte invitarono delegazioni di quel loro lontano possedimento a Vienna. Don Antonio Lupi scomodò addirittura il poeta di corte Metastasio per la composizione (a pagamento, si capisce) di un inno dedicato a San Giulio, le cui spoglie sono tuttora conservate a Campo Ligure.

E ora? La nostalgia non si spegne e in un'epoca in cui le frontiere paiono non avere più senso, l'amministrazione che sarà eletta in primavera sceglierà la cittadina austriaca con la quale gemellarsi nel nome di un comune passato; gli intraprendenti campesi hanno già fatto un viaggio e propongono tre nomi: Arriach, Baldramsdorf e Greifenburg, tutte rinomate località turistiche in Carinzia con una qualche affinità culturale ed economica con Campo Freddo, pardon, Campo Ligure. Davvero il '92 non avrà frontiere.

**Sandro Buero**

NOTIZIE

## Camorrista latitante arrestato in Uruguay

ROMA ● Un presunto camorrista ricercato da dieci anni e coinvolto in numerosi omicidi è stato arrestato a Montevideo in Uruguay. Si tratta di Corrado Iacolare di 48 anni di Giugliano (Napoli). Ne hanno dato notizia stamane i carabinieri, che erano da diverso tempo sulle sue tracce. Corrado Iacolare sarebbe coinvolto direttamente nelle trattative per la liberazione dell'esponente dc Ciro Cirillo, sequestrato dalle Br, e nell'esplosione della bomba che anni fa uccise a Roma Vincenzo Casillo, considerato il braccio destro di Raffaele Cutolo.

### Portavalori derubato in autostrada

NOVARA ■ *(m. sa.)* Questa notte attorno alle 23 sulla Milano-Alessandria, allo svincolo di Castelletto Ticino, tre sconosciuti con il volto coperto, a bordo di un'Alfa 33, hanno bloccato la Mercedes di Francesco Giotta, 30 anni, di Milano, portavalori per conto della «Mario Villa SpA», diretto a Gattico. Bottino: 200 milioni in oro grezzo. L'uomo non è riuscito a rilevare la targa dell'auto dei banditi.

### «Bertoldo» a Castello d'Annone

ASTI ● Questa sera a Castello d'Annone rappresentazione teatrale di «Bertoldo» a cura di Luciano Nattino. L'ingresso è a offerta e l'incasso sarà devoluto alle case di riposo per anziani di Castello d'Annone e di Asti.

### Mostra su emigrati a Varallo

VARALLO ● *(g. pa.)* Si è conclusa al Centro Civico la mostra «L'emigrazione dei valsesiani nell'Ottocento. Materiali per una ricerca», impaginata dalla Società valsesiana di cultura, dall'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea, con il patrocinio del Comune di Varallo e della Comunità montana della Valsesia.

*Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì*
*Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.*
*Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche*

# «Torino pronta per l'Europa L'aggancio negli anni '90»

## Il sindaco e gli auguri ai concittadini «Abbiamo avviato opere importanti». Il decennio che va? Troppo sospetto. Il vescovo invita i politici per il 7 gennaio a una giornata di riflessione

«Gli Anni 90 saranno quelli dell'appuntamento con l'Europa». Il sindaco, nella tradizionale conferenza stampa per augurare «buon anno e buon Natale» ai concittadini, stamane ha parlato ampiamente del futuro di Torino: «Siamo pronti a collegarci con il resto del Vecchio Continente, in vista delle aperture delle frontiere. Torino si è ripresa. Abbiamo gettato le basi per un impianto strutturale che sarà la base di ulteriore sviluppo: abbiamo approvato la delibera programmatica del piano regolatore, inaugureremo lo stadio nuovo, riprenderemo i lavori per il nuovo palazzo di giustizia, per il passante ferroviario, abbiamo dato il via alla realizzazione del nuovo centro agroalimentare».

Il sindaco guarda con favore al Duemila, senza però dimenticare la difficile situazione che vivono le fasce più deboli dei cittadini: «Anziani, giovani, immigrati, gente che ha bisogno di solidarietà, di essere agganciata alla realtà delle altre famiglie, con particolari interventi, specie nel rendere più efficienti i nostri servizi. La nostra attenzione deve andare anche alla tutela dell'ambiente, per migliorare trasporti e viabilità».

Ci lasciamo alle spalle l'89 e gli Anni 80. «Un anno straordinario, quest'ultimo — ha osservato Magnani Noya — per quello che sta capitando all'Est. Ci avviamo a larghi passi verso l'unità dell'Europa. Condanniamo con vigore i fatti di Romania. Torino è sempre stata sensibile ai fermenti dei Paesi del cosiddetto socialismo reale. Il Consiglio comunale con sensibilità, già nella precedente tornata amministrativa, aveva insignito della cittadinanza onoraria il compianto Sacharov e Ida Nudel. Stiamo per darla a Dubcek e ad Havel».

Infine, il sindaco ha parlato dell'aspetto negativo di questo decennio che stiamo per abbandonare: «Torino è stata a torto massacrata dalla cultura del sospetto. La pubblica amministrazione è stata penalizzata da indagini che alla fine si sono dimostrate "bolle di sapone", con il 90 per cento degli imputati assolti, ma nel frattempo c'è chi ha pagato, la macchina comunale ha risentito del timore dei funzionari di assumersi responsabilità».

L'arcivescovo, mons. Giovanni Saldarini, intanto, ha invitato ad una «mattinata di riflessione» tutti i cristiani impegnati come parlamentari, amministratori, membri di Consigli regionali, provinciali e comunali. L'incontro è previsto per il 7 gennaio all'ossi Maria Consolata di Cavoretto. «Sappiano (i politici, ndr) che io prego per loro — scrive ancora l'arcivescovo — perché il potere sia sempre usato in spirito di servizio per il comune di tutti nella giustizia e nell'onestà, in favore dei più deboli, degli indifesi e degli emarginati».

Maria Magnani Noya

# Dc va al congresso Deorsola rieletto

Oggi all'hotel Concord la conferma con la votazione dei delegati, ieri sera in via Carlo Alberto, alla sede della dc, l'accordo tra le varie componenti del partito: Sergio Deorsola verrà rieletto alla segreteria provinciale.

Tutti escludono che possano verificarsi dei colpi di scena. Decisi anche i due vicesegretari: nomi al momento non se ne fanno, ma si tratterà di rappresentanti di «Forze Nuove» e dell'area che ha come leader gli onorevoli Bodrato, Goria e Botta. Il settore amministrativo spetterà invece al gruppo di Vito Bonsignore.

La riunione di ieri in casa democristiana è terminata poco dopo le 22. Spaccature tra le «correnti»? Polemiche interne? L'onorevole Silvio Lega, a capo dei dorotei torinesi, non usa mezzi termini. Risponde con forza, dice: «*Si tratta di voci senza senso. Per quanto ci riguarda il nostro candidato è sempre stato uno solo: Deorsola. Tutto il resto, le voci, le illazioni di questi giorni, appartengono evidentemente ad una manovra strumentale per far nascere fratture e divisioni all'interno del nostro schieramento. E' stato comunque un tentativo mal riuscito, su questo non c'è dubbio. Non c'è nessuna polemica, si è compatti. La politica è una cosa, la fantapolitica la lasciamo fare agli altri*».

Intanto Sergio Deorsola parla anche della necessità di confermare ancor di più «*la posizione di forza della dc all'interno del pentapartito mentre, per quanto riguarda i contenuti, bisogna dare una particolare attenzione alle tematiche ambientali*».

Gli obbiettivi sono chiari: «*Ci troviamo infatti in una situazione anomala. Da una parte c'è un quadro politico più stabile con i rapporti tra le varie segreterie che sono migliorati notevolmente rispetto a non molto tempo fa, dall'altra rimane il quadro di giunte con parecchie difficoltà ancora da superare. Sarà quindi necessario sforzarci in questo senso con una precisa e ferma volontà politica*».

Sulle ormai vicine elezioni amministrative, sui nomi che saranno presenti nelle liste nessuno vuole per il momento sbilanciarsi. Ancora il segretario provinciale: «*Rimane il fatto che tutti sono concordi nel ritenere che serve un profondo rinnovamento. Non si farà soltanto una scelta in base all'anzianità della vita politica*».

**p. neg.**

L'avvocato Sergio Deorsola

Il cantiere in corso Vittorio per il nuovo palagiustizia è fermo

IL CONSIGLIO DI STATO STA DECIDENDO

# Possono riprendere i lavori per la cittadella giudiziaria?

Il Consiglio di Stato esamina oggi la delibera del Comune per la costruzione del nuovo Palazzo di Giustizia di Torino sospesa dal Tar del Piemonte il 25 ottobre scorso. Il tribunale amministrativo aveva accolto il ricorso del consorzio francese Gtm escluso dalle imprese che avrebbero dovuto partecipare alla licitazione privata per l'affidamento dell'opera. Il Tar aveva inoltre invitato la «Edil.Pro.», concessionaria del Comune per i lavori, ad ammettere «*con riserva*» nell'elenco delle imprese da invitare il consorzio Gtm. La «Edil.Pro.» a sua volta aveva deciso di ricorrere al Consiglio di Stato.

La decisione di oggi dovrà dunque chiarire la tormentata vicenda che ha provocato anche le dimissioni dell'assessore Porcellana. Al centro dell'attenzione, l'enorme Palagiustizia che sorgerà tra corso Vittorio Emanuele, corso Ferrucci, via Cavalli e corso Inghilterra: 376 mila i metri cubi previsti fuori terra, oltre a 352 mila interrati e altri 161 mila destinati ad autorimessa.

Il 27 marzo '85 l'approvazione in Consiglio comunale della convenzione con la «Edil.Pro.» del gruppo Iri-Italstat, cui è stata affidata l'esecuzione delle opere in regime di concessione, precisando inoltre che la «Edil.Pro.» avrebbe agito per conto del Comune, garantendosi il 10 per cento (circa 360 miliardi) del costo globale.

Esaurita la demolizione dell'ex caserma Pugnani e Sani, i problemi sono nati con il secondo lotto valutato intorno al 180 miliardi. Su sedici richieste, infatti, la concessionaria ne ha scartate tredici. In contrasto con il Comune che ha chiesto (legittimato dalla concessione) di ammettere almeno il consorzio Gtm. Nell'elenco delle ditte approvato in giunta: Recchi, Grandi Lavori e Consorzio Comagi.

E' così che la Gtm contestando l'esclusione è ricorsa al Tar, che ha sospeso la delibera bloccando le procedure d'appalto. Di qui l'appello della «Edil.Pro.» al Consiglio di Stato. Al ricorso della Gtm, intanto, si sono aggiunti quelli della società tedesca Phillip Holzman e della spagnola Dragados, entrambe escluse dai lavori.

A PORTA NUOVA

# Tunisino è ferito gravemente con una coltellata all'addome. E' in prognosi riservata

Ferito con una coltellata all'addome un tunisino. E' accaduto nella notte, poco dopo le quattro, vicino a Porta Nuova. Slaidim Ferchiti, 31 anni, residente in via Gioberti 35, è stato trasportato al Mauriziano dove è stato ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione. Agli agenti di polizia giunti al pronto soccorso non ha però voluto dire nulla. Si sospetta che a ferirlo possano essere stati altri immigrati di colore, ma le indagini si prospettano particolarmente difficili. Si cerca di ricostruire il suo passato, che cosa è realmente accaduto nella stazione.

Non è comunque il primo episodio del genere che succede in città. Il mondo degli immigrati di colore si dibatte tra mille difficoltà, senza considerare quelli che vengono assoldati dalla malavita locale per lo spaccio di droga. I controlli di polizia e carabinieri si fanno sempre più frequenti, le zone maggiormente controllate sono quelle della stazione di Porta Nuova, il parco del Valentino, Porta Palazzo e i Murazzi. Proprio per venire incontro alle esigenze economiche, alle difficoltà a trovare una casa — sono nella norma vere e proprie speculazioni di proprietari di case che affittano a cifre esorbitanti appartamenti in condizioni disastrose —, il Consiglio regionale ha deciso di creare una Consulta che diventi in breve tempo un punto di riferimento insieme al Centro stranieri che opera già da tempo in città.

CHIESTI 20 ANNI DI CARCERE

## Si chiude oggi il dibattimento in aula, la sentenza è prevista per i primi di gennaio

# Droga, una cosca di calabresi alle sbarre

## Il pubblico ministero Paolo Borgna: «Lo Stato offre uno sconto di pena ma ci vuole più protezione per chi collabora con le indagini giudiziarie». Le storie diverse di tre spacciatori

«Lo Stato offre uno sconto di pena, ma non sicurezza ad un collaborante. Ed è protezione, soprattutto per i famigliari, il primo impegno che costui ci chiede prima di parlare. In coscienza non posso più rispondere che lo Stato assicura la garanzia dell'incolumità all'uno e agli altri. In questi anni ci siamo trovati ben più di una volta, dieci minuti prima dell'apertura dell'udienza, a ricevere la notizia dell'assassinio di un congiunto di un pentito che avrebbe dovuto deporre di lì a poco. E abbiamo dovuto imparare a fare i conti con questa penosissima realtà. Volete che Lanfranco Bernardi non lo sappia?».

Il pubblico ministero Paolo Borgna volge lo sguardo verso la gabbia degli imputati, capi e gregari di una potente cosca di calabresi a Torino, processati per traffico di droga. E ricorda che nel suo interrogatorio Rosario Zappavigna, senza che gli fosse stato richiesto, «ha precisato che era andato a trovare Bernardi in quel paesino del Biellese dove vivono i parenti del pentito. L'imputato voleva far sapere che se e che anche i suoi amici fuori del carcere sanno dove cercare, non solo chi cercare. Non sorprendiamoci che Lanfranco Bernardi si sia presentato in tribunale terreo in volto e subito abbia detto di non volere confermare nulla della deposizione resa in istruttoria».

Il dibattimento si chiude oggi — la sentenza è prevista per i primi giorni di gennaio — e questo è stato il momento più drammatico della precisa e civilmente coraggiosa requisitoria del pm contro Pasquale Ierinò, Antonio Rodi e Roby Zappavigna per cui ha chiesto 20 anni di carcere.

Il primo calciatore mancato (ha giocato nelle squadre giovanili della Juventus) e arrestato tre mesi fa dopo una rapida carriera nelle file della criminalità organizzata; Rodi, pure lui calabrese, di Locri, bloccato dalla Criminalpol torinese sull'autoarmeria di Ierinò, e infine il solo del terzetto che «toccasse» la droga, quello Zappavigna che viveva da latitante, con documenti falsi e continui cambi di abitazione, pur non essendo inseguito da mandati di cattura.

Pasquale Ierinò

Antonio Rodi

Era con Zappavigna che Bernardi, spacciatore medio, con il venti per cento di profitto sulla «merce», si incontrava. Prima della fuga di Ierinò e dell'arresto di Rodi, nel marzo '88, accadeva che anche costoro si presentassero agli appuntamenti, sempre fissati nei paraggi di Porta Palazzo. Bernardi ha descritto i ruoli e le gerarchie: Ierinò ritirava il denaro, era il cassiere, e stava in disparte. Non accennava mai alla droga. E così pure faceva Rodi, che aveva l'aspetto di un controllore, mentre Zappavigna contava meno e si esponeva di più, circolando su una di quelle auto — una «Uno turbo» — che, per maneggevolezza e velocità, prediligono coloro che «spostano» l'eroina. Zappavigna fu arrestato in una di queste circostanze, il 12 ottobre del 1988.

Aveva appena lasciato un alloggio-deposito dove subito dopo venne scoperta una quantità di droga pesante sufficiente per confezionare 21 mila dosi di strada e identica per composizione a quella sequestrata ai fratelli Verterano, ammanettati una ventina di giorni dopo e già processati e condannati per detenzione di eroina.

Il giudice istruttore Laudi ha scritto che si tratta di uomini affiliati alla stessa organizzazione criminale. E guarda caso sette giorni dopo l'arresto di Zappavigna viene ammazzato Cosimo Franco, il fattorino di un commercialista che frequentava assiduamente i Verterano. Un omicidio di mafia naturalmente, come tanti altri avvenuti negli ultimi mesi e che gli inquirenti collegano ai regolamenti di conti dopo certi arresti.

A quello stesso ottobre risale anche la più impressionante catena di morti per overdose che si sia mai registrata in città. E in quelle stesse settimane circolava a Torino chi vendeva eroina con un contenuto di principio attivo molto elevato e associata a forti dosi di procaina o lidocaina. Sostanze usate in farmacologia in quantità limitatissime e sotto stretto controllo medico perché, diversamente, possono provocare un edema polmonare. Figuriamoci gli sconquassi creati da una sinergia con l'eroina, sempre a certi livelli di dosaggio. Che rappresentarono l'anomalia del mercato della droga in quel periodo.

Zappavigna fu colto «con le mani nel sacco», che conteneva anche eroina «arricchita» con procaina, «dal 37 per cento di contenuto stupefacente». Una miscela particolarmente forte.

**Alberto Gaino**

## Dimissioni in massa, con litigi, alla Fondazione Accorsi

# Il bel quadro della discordia

I misteri di Torino, che fatica farli salire a galla! Salta il consiglio d'amministrazione della Fondazione Accorsi (prestigiosa istituzione culturale, una delle più importanti collezioni europee di dipinti ed arredi antichi) con dimissioni in massa, accuse, polemiche. Di mezzo c'è un quadro, una «salita al Calvario» del '500, che qualcuno vede come capolavoro altri come bidone. E non solo, si mormora di «gestione allegra» della fondazione che ha un patrimonio di ben 100 miliardi. Favori elargiti e concessi con troppa *nonchalance* ad amici e clienti. Tutta Torino parla della «pietra dello scandalo»: varrà veramente il dipinto 400 milioni oppure siamo davanti alla classica «pastetta», tra gente bene per di più? Sussurri, maldicenze. Di mezzo non c'è solo la Fondazione Accorsi ma pure il sindaco, Maria Magnani Noya, il professor Enrico Filippi, presidente della Cassa di Risparmio, l'avvocato Paolo Emilio Ferreri, presidente della Croce Verde, e il professor Lionello Jona. Sono loro che hanno dato le dimissioni, sdegnati: «*Così non si può lavorare, siamo innanzi ad una limitata e personale visione dell'arte*».

Come si fa a risolvere il mistero? Chi accusa, Giulio Ometto, presidente della commissione artistica della Fondazione ed

Giulio Ometto, erede di Accorsi

Armando Colombari

erede di Accorsi, e Armando Colombari, antiquario, perito del tribunale, continua imperterrito a puntare il dito: «*Quel quadro è mezzo rifatto ed in ogni caso chi ci ha lasciato l'ha imposto alla Fondazione, che ha come ragione d'esser la celebrazione delle arti decorative del Settecento*». Non resta altro che sentire la controparte, gli «imputati».

Enrico Filippi abita d'ufficio in via XX Settembre, in austeri saloni dalle solenni volte. Nello studio del presidente, appassionato d'antiquariato, sono appesi alle pareti antichi capolavori della pittura. Facile entrare in argomento, ma c'è un ma... niente virgolette, niente intervista.

Il presidente è amareggiato dalle notizie che girano in città, è stato attaccato, proprio lui che aveva cominciato con grande entusiasmo, però non vuol replicare prima di aver concordato la risposta con gli altri dimissionari. E allora? Com'è possibile? Nessun problema, una bella conversazione in generale, tutti i chiarimenti che la memoria ricorda, ma... niente virgolette.

Di argomenti ce ne sono a bizzeffe. Il quadro, per esempio, chi l'ha comprato? Perché è stato «ritirato»? Perché non viene esposto in pubblico, se davvero è tanto prezioso? La tavola, attribuita a Ripanda (i maligni però insistono sull'ignoto e su un valore di non più di 70 milioni), sarebbe stata rivenduta ad un grande collezionista di Torino, ben felice d'averla messa in casa, ma non è possibile dire a chi. In ogni caso il professor Filippi aveva già dato le dimissioni. Sarebbe stato l'avvocato Ferreri a voler farla finita con la Fondazione ed Ometto, che il quadro proprio non lo voleva, trovando un compratore e tagliando con le polemiche.

Quanto vale un alloggio di 84 metri quadri calpestabili in una casa d'epoca di corso Massimo d'Azeglio 116? Tra le tante proprietà di Pietro Accorsi, il più grande antiquario italiano morto nell'82 a 91 anni, c'era anche l'appartamento venduto l'anno scorso ad un famigliare di un noto ed importante professore universitario. La Fondazione ha incassato poco più di 60 milioni, 72 i lordi, e parrebbero pochini. Mica vero, se si considera che il consiglio della Fondazione aveva dato l'incarico di venderlo ad un'agenzia e c'era anche stata una perizia. Non si trovavano compratori, ci sono rinvii, alla fine sbuca l'offerta di un professore. Si è venduto o svenduto?

Sempre parlando di immobili, la Fondazione ha ceduto la villa di Accorsi a Santa Brigida, sulla collina torinese, a due miliardi. Però in un primo tempo la si voleva cedere ad un miliardo e duecento milioni, con all'interno 100 milioni di statue ed arredi, e solo l'intervento di Giulio Ometto obbligò ad elevare il prezzo a due miliardi e salvò gli arredi. Chi comprò questa volta? Fu fatta una specie di asta, acquistò un'agenzia per conto della famiglia di un grande industriale del legno e non per conto di Gianni Pron, come invece ha dichiarato in altra sede l'avvocato Ferreri.

E che dire del capitale della Fondazione, 40 miliardi tra titoli e liquidi? Giulio Ometto su questo punto è più che preciso: «*Amministrava per noi il Nuovo Banco Ambrosiano senza farci pagare nulla. Ovvio, pur di avere in banca una tal cifra! Invece tre anni fa, a forza di insistere, si dovette trasferire tutto alla Cassa di Risparmio. Non fu un buon affare per la Fondazione, ci hanno fatto pagare 40 milioni per spese di gestione l'anno, in totale 120 milioni persi. Filippi non ha agito come consigliere della Fondazione, ma solo nell'ottica del banchiere*». Però ci sono i bolli, le spese di cui tener conto, anche se sono state applicate le migliori condizioni di mercato.

Enrico Filippi, presidente Crt

Giancarlo Gallino

C'è un ultimo punto dolente. La galleria, l'Antichi Maestri Pittori, di Giancarlo Gallino, l'antiquario che ha venduto il quadro («*E' un'opera straordinaria, hanno fatto male a cederlo. Sono andate via le persone serie*») è in locali della Fondazione in via Andrea Doria, in pieno centro. La galleria è stata ristrutturata con una spesa di 600 milioni e poi affittata all'antiquario, con sopra un alloggio su due piani di quasi 100 metri quadri, per nemmeno 4 milioni il mese. Poco se si pensa ai prezzi commerciali del centro. Ora sembra che nessuno del consiglio direttivo abbia mai visto bene i contratti di Gallino.

Anche Lionello Jona era entrato, come Enrico Filippi, con grande entusiasmo nella Fondazione ma per «*finalità artistiche divergenti*» è stato costretto pure lui a dar le dimissioni. Però il quadro a chi è stato venduto? «*C'è una lettera d'offerta allegata ai verbali della Fondazione, quindi il nome deve esserci*». I misteri di Torino, che fatica farli venire a galla.

**Marco Vaglietti**

STANOTTE

# Il Comune contro la neve (finta)

## Sgombero simulato: quasi un successo, ci sono mezzi e spalatori

«*Attenzione, attenzione. Emergenza neve, recarsi nel posto prestabilito*». Il messaggio è arrivato nel cuore della notte via telefono a 99 dipendenti comunali, 580 operatori ecologici, 1905 spalatori, e alle ditte responsabili dello sgombero. L'allarme è scattato verso l'una quando una pattuglia dei vigili urbani ha chiamato l'ing. Strano, il responsabile comunale del piano neve. Un'ora e mezzo dopo, vista l'intensità della nevicata, scattava l'emergenza. Poi, una volta in strada, la sorpresa: è nevicato «a secco». Era scattata la simulazione.

Risultato? Quasi un successo. I privati sono arrivati in forze. Resta il mistero di Barriera di Milano. Lì non si è visto nessuno.

«*La prova* — dice l'assessore alla Protezione civile, Sergio Gaiotti — *ha coinvolto solo i quartieri di Madonna di Campagna, Barriera di Milano, Vanchiglia-Aurora e Lingotto. Una scelta fatta per sorteggio per verificare soprattutto la risposta delle ditte private e degli spalatori*». Il bilancio è stato positivo: tutti i «comunali» erano in servizio entro le 4; sette ditte, sulle 9 coinvolte, sono arrivate con i mezzi meccanici; alle 7,30, 1300 spalatori si sono presentati ai 250 posti di raccolta dove li attendevano gli operatori ecologici.

Mentre dalla centrale operativa i 38 selezionatori automatici

Gli spalatori avventizi si sono presentati alle 7 al Comunale

continuavano a chiamare gli spalatori, l'assessore Gaiotti, in compagnia dell'ing. Strano, ha fatto un giro d'ispezione nei quattro quartieri, prima un salto nelle sedi, usate come punto di riferimento, poi la visita nei luoghi di raccolta degli automezzi. Spiega Gaiotti: «*Per gli spalatori non ci dovrebbero essere problemi. Gli stranieri hanno ricevuto una lettera d'avviso nella loro lingua e questa notte tre auto dei vigili urbani hanno fatto il giro dei loro recapiti*». Più difficile reperire i mezzi: «*Le ditte che devono fornire i mezzi non sono obbligate dal capitolato d'appalto a mettere a disposizione trattori e pale meccaniche. Noi però abbiamo mandato una lettera in cui abbiamo richiesto la loro disponibilità, vedremo la risposta. Comunque, dal prossimo anno, nell'appalto verrà inserita come condizione la richiesta di partecipare ad almeno 2 simulazioni*».

E la risposta è stata positiva. In corso Corsica 55, sede del quartiere, l'annuncio: «*Ci sono i mezzi*». Ventotto in via Cherasco e piazza Bengasi, 15 tra le piazze Guala e Galimberti, 13 ai mercati generali. Mancavano all'appello solo 12 automezzi, ma tutte e tre le ditte titolari degli appalti sono arrivate sul posto. A Vanchiglia una ditta non si è presentata, l'altra ha suddiviso i suoi 10 mezzi in corso Cadore e in corso Farini. Anche in zona Lucento un'impresa non ha risposto all'appello. L'altra è arrivata con 22 mezzi (1 in più) che si sono concentrati in corso Cincinnato e davanti al Mattatoio.

L'intoppo è arrivato improvviso, in via S. Benigno 22, sede del quartiere Barriera di Milano. Porte chiuse, luci spente, impiegati comunali assenti. Analoga desolazione nei centri di raccolta. Un controllo con la centrale. Risposta: «*Per il computer sono tutti avvisati, non ci sono assenti*». Nuovo giro del quartiere. Nessuna traccia. Un giallo. Il colpevole? Il computer. Solo un controllo «manuale» ha permesso di accertare che nessuno dei 25 dipendenti aveva ricevuto chiamate. «*In caso di necessità avviseremo personalmente i capi-compartimento* — dice Gaiotti —. *Ma il successo dei piani d'emergenza dipende dalla collaborazione dei cittadini*». Per questo l'assessore lancia un appello: «*In caso di nevicate, lasciate a casa l'auto e prendete i mezzi pubblici*».

**Maurizio Tropeano**

UNA DONNA, SEI FIGLI, UNA CASA MALANDATA

# Il migliore regalo per Natale? «Un lavoro, anche se umile»

## Bisogno e aiuto: non si può vivere di elemosina e di qualche ora come domestica

Pietra Marchese ha 38 anni e da dieci, da quando si è separata dal marito, è alla ricerca di una parvenza di dignità che le permetta di vivere sperando che domani sia diverso. La si può incontrare a Collegno con la sua sporta bianca e rossa, mentre gira disperata alla ricerca di un lavoro che non arriva. Si accontenta di ciò che i conoscenti ed i parenti le danno: qualche panino, del latte, ogni tanto una fetta di carne. Natale in solitudine.

Sei figli (uno solo vive con lei) nel tugurio marcio del villaggio Leumann. Le due ragazze più piccole, Patrizia e Renata, sono in una comunità, dopo che il giudice le ha sottratte alla violenza del padre. «*Ho bisogno disperato che qualcuno mi dia una mano* — sussurra la donna —, *un lavoro qualunque che mi permetta di sopravvivere. La mia non è vita. Ho 38 anni e sono già vecchia dentro, ma non voglio abbandonarmi all'inedia che mi assale, alle lacrime, alla disperazione*».

Ogni tanto la donna fa qualche ora di pulizia in giro in casa dei conoscenti, e allora si sente rinascere, altre volte lavora nei cantieri del Comune. «*Avrei dovuto cominciare a dicembre* — puntualizza Pietra — *ma l'assessore preposto mi ha detto che non se ne parlerà fino ad aprile, ma sino ad allora come vivrò?*». I giorni per lei sono tutti uguali, scanditi da una miseria inconcepibile, dall'umidità che gronda dalle pareti del suo alloggio fatiscente. Ogni tanto per riscaldarsi si rifugia in casa di alcuni vicini, poi rientra nel suo tugurio buio.

«*Da qualche giorno la parrocchia si è interessata a me* — spiega —, *così mi portano delle uova, del pane, della pasta, il minimo per non morire anche di fame*». Ma quello di cui Pietra Marchese ha bisogno è un lavoro, anche umile, che la faccia sentire viva, partecipe ad una realtà che non le appartiene più.

«*Purtroppo la società evoluta mal tollera chi ha avuto il coraggio di dire basta ad un rapporto coniugale umiliante e scandito da violenze e liti. Io sto pagando lo scotto per aver riconquistato una libertà sognata e sofferta, nessuno ha capito il dramma che ho vissuto, così come nessuno riesce ad immaginare l'angoscia delle mie giornate*».

**Anna Maria Audino**

Pietra Marchese



COLLEGNO

# Bagarre in Comune

## Una cucina costa mezzo miliardo oltre il previsto E la stagione culturale è definita un «fallimento»

La cultura e una cucina in un padiglione dell'ex ospedale psichiatrico animano l'ultimo Consiglio comunale di Collegno. Dibattito destinato a trasferirsi in Tribunale con la firma del consigliere missino Carmelo Cipolla, autore di un'interpellanza con cui vuole verificare i ritardi nella costruzione della cucina che significa 455 milioni di spesa in più (su uno stanziamento di un miliardo e 129 milioni). La risposta dell'assessore Fabio Minucci, che ripercorre l'iter dei lavori travagliati sin dall'inizio (1981) specificando che l'intervento deve essere oggetto di un [illegible] tecnico e amministrativo, non soddisfa il consigliere Cipolla che decide di far luce su quello che ritiene un comportamento superficiale e forse colposo.

I repubblicani in giunta con l'assessore Valter Morizio, pur favorevoli alla perizia suppletiva, ritengono che si debbano approfondire le responsabilità della direzione tecnica dell'opera.

Se la cucina fa discutere, non di meno fa la cultura, oggetto di un'interpellanza del consigliere dc Antonella Bossuto, in riferimento alla mostra in occasione del bicentenario della Rivoluzione francese e alle stagioni concertistiche. «*La stagione concertistica dell'anno [illegible] si è dimostrata un fallimento se si considera che, per una spesa di 67 milioni, l'introito è stato di 3 milioni e 372.000 con serate di buona musica che hanno registrato un pubblico quasi inesistente. La mostra sulla Rivoluzione francese è costata 58 milioni e l'incasso 350.000. Sono saltate due conferenze previste. Non è il modo di fare cultura ma volontà d'autoaffermazione*». Secca la risposta dell'assessore Tigani. «*Non credo che la città possa avere la pretesa di chiudere le stagioni culturali in pareggio; io sono solo un modesto assessore di provincia*».

**a. m. a.**

*La posa della prima pietra del ponte sul Po (1810) - Découpure.*

# La "Ville de Turin"

Nella storia bimillenaria di una città, quindici anni sono una parentesi breve e in apparenza scarsamente significante. Ma i quindici anni «francesi» di Torino, città periferica della «grande nazione» conquistatrice confusa tra le «bonnes villes» dell'impero, sono la lunga stagione di mutamenti politici e istituzionali, di importanti trasformazioni urbanistiche, di processi innovativi irreversibili, di grande crescita culturale, di esperienze insomma che travalicano angusti confini.
La «Ville de Turin», non più capitale privilegiata di un piccolo regno, guarda ora ai modelli d'oltralpe, all'Europa. Modi, tempi, ambiti di cambiamenti di vita, di gestione, di costumi, nonché ragioni di continuità tra passato e presente, e direi di futuro, sono indagati dagli Autori dei saggi raccolti in questo libro, specialisti in discipline diverse, i quali hanno accolto l'invito della Civica Amministrazione a rivisitare in occasione del bicentenario della Rivoluzione francese, la storia di Torino del quindicennio 1798-1814, ossia degli anni segnati dall'eco tardiva dei rivolgimenti di Francia originati dall'ottantanove.

Ne è scaturito un lavoro ampio, articolato, che si è avvalso di una lunga fertile ricerca condotta in primis presso l'Archivio della Città, e successivamente presso vari altri istituti conservativi, su fonti inedite o sino ad oggi solo parzialmente esplorate, che ha positivamente permesso di correlare notizie, completare informazioni, colmare lacune, cogliere spunti per nuovi approfondimenti e interpretazioni.
La disponibilità di direttori, funzionari e operatori è stata ovunque ampia e generosa e ha reso meno ardua la fatica dei ricercatori: a tutti esprimo dunque, a nome della Città, il mio grazie. E specialmente ringrazio il curatore e i collaboratori del volume, illustri professori, dotti studiosi, giovani appassionati, che insieme hanno arricchito Torino di un nuovo importante contributo alla sua storia.
Né posso infine dimenticare, con un'espressione di apprezzamento e di riconoscenza, il gruppo di lavoro dell'Archivio Storico civico, che, fedele alla tradizione, con un sforzo encomiabile ha condotto in porto anche questa nuova impresa editoriale.

Torino, dicembre 1989

**Maria Magnani Noya, sindaco di Torino**

L'opera, curata da Giuseppe Bracco, è in due volumi racchiusi in cofanetto ed esce per i tipi della S.T.I.G.E. S.p.A. di San Mauro Torinese. È edita dall'Archivio Storico della Città di Torino e comprende ventiquattro saggi, i quali illustrano aspetti istituzionali, economici, demografici della Città durante l'occupazione francese; ne indagano le trasformazioni e l'immagine nuova; spiegano la crescita culturale e ricercano attraverso voci, persone e avvenimenti l'opposizione o il consenso. Gli autori dei contributi sono: Renata Allio, Roberto Audisio, Andrea Barghini, Giuseppe Bracco, Vera Comoli Mandracci, Alberto Conte, Alessandro Galante Garrone, Giuliano Gasca Queirazza, Livia Giacardi, Giovanni Gozzini, Luciano Guerci, Umberto Levra, Giovanni Maria Lupo, Vittorio Marchis, Giuseppe Nalbone, Gian Savino Pene Vidari, Ada Peyrot, Carlo Pischedda, Rosanna Roccia, Costanza Roggero Bardelli, Franco Rosso, Gianni Carlo Sciolla, Giorgio Vaccarino, Cristina Vernizzi, Mercedes Viale Ferrero. L'apparato iconografico è dovuto alle riproduzioni fotografiche di Mario Serra.
Altre edizioni dell'Archivio Storico civico, reperibili nelle librerie: *Torino. Immagini e documenti dell'archivio storico del Comune*, 1980. *Torino e i suoi Statuti nella seconda metà del Trecento*, 1981. *Immagini della Collezione Simeom* (a cura di Luigi Firpo), 1983. *Theatrum Sabaudiae*, I (a cura di Luigi Firpo), 1984. *Theatrum Sabaudiae*, II (a cura di Luigi Firpo), 1985. *Torino e dintorni. «Raccolta di ventiquattro vedute della Reale Città di Torino»*, 1986. *Il Palazzo di Città a Torino*, 1987. *Acque, ruote e mulini a Torino* (a cura di Giuseppe Bracco), 1989. *Torino e Don Bosco* (a cura di Giuseppe Bracco), 1989.

Un pranzo alla piemontese al Porto di Savona [illegible] piazza Vittorio, all'ombra della cupola e di Gianduja

**A TAVOLA** con premura per il pranzo e con maggiore tranquillità per la cena. Lume di candela e atmosphère

# Il Piemonte in tavola

## Il ristorante chiude: lascia il posto al fast food

### Come cambiano le abitudini a tavola. Soltanto [illegible] pranzo vince la fretta

La tavola cambia. Si adegua ai tempi, soprattutto ai ritmi di vi[illegible] differenti. Il buon gusto sembra però non voler morire. Infatti, se a pranzo [illegible] si va troppo per il sottile e anche un semplice panino diventa [illegible] menù raffinato, alla sera il discorso [illegible] fa estremamente più complesso. Anche i particolari diventano importanti: [illegible] cercano il locale giusto e le ricette appropriate.

Sebastiano Bologna, direttore dell'Epat, traccia il quadro torinese. La sua associazione raccoglie in pratica l'80 per cento dei ristoratori cittadini. Dice innanzitutto che i *fast food*, dopo aver imperversato, stanno ormai avendo un momento di crisi, mentre il classico ristorante — soprattutto se di buona qualità — continua ad essere l'elemento trainante dell'intero settore.

Le trattorie? *«Ormai sono [illegible] mità. Meglio diventare pizzeria o ristorante»*.

La cucina (con i suoi cambiamenti) è comunque lo specchio delle trasformazioni della città. [illegible] risale quindi a un fenomeno della grande immigrazione degli Anni 60 con [illegible] proliferare di locali toscani e la dinastia degli Altopascio. Non solo. Ancora l'avvocato Bologna: *«Vent'anni fa [illegible] praticamente impossibile trovare qualche ristorante che comprendesse nel proprio menu il pesce. Ora Torino con il suo mercato ittico è tra i primi posti [illegible] Italia»*.

Il periodo di crisi registrato negli anni scorsi sembra dunque essere dimenticato: In archivio. Viene rilanciato [illegible] gusto per la buona tavola: un autentico processo di rivalutazione della cucina tradizionale [illegible] dei vini.

Su quanto sta [illegible]cedendo non mancano comunque valutazioni differenti. Recentemente [illegible] Centro Pannunzio ha svolto un'indagine campione da cui risulta che la stragrande maggioranza dei torinesi considera la fretta il nemico principale del mangiar bene. Però indica anche un livello dei servizi, da parte dei ristoratori, appena sufficiente.

Diverso il panorama che vede [illegible] direttore dell'Epat [illegible] quale preferisce evidenziare *«gli standard altamente elevati che non hanno nulla da invidiare alle altre città italiane»*. Per quanto riguarda i prezzi, Torino sembra cavarsela abbastanza bene. Non ha nulla a che spartire con quanto succede a Milano [illegible] Firenze e i loro conti astronomici. *«Non vi sono state grandi lievitazioni. E p[illegible] il paragone diventa improponibile se [illegible] pensa al livello [illegible] qualità che [illegible] ottiene in cambio»*.

Dunque: tutto facile? Città per sopraffini e amanti della buona cucina? *«Non bisogna esagerare. Semplicemente [illegible] ammettere che qui la situazione è abbastanza felice. Oltretutto non dobbiamo dimenticare che è ormai da tempo iniziato quel processo di rivalutazione complessi[illegible] del settore che non potrà non portare a [illegible] e sensibili miglioramenti. Altra conferma arriva dal [illegible] della nostra iniziativa "Torino centro tavola", insieme a quella della settimana [illegible] cucina piemontese che si è svolta a Berna quattro settimane fa»*.

**Paolo Negro**

# Una pizza dell'Egitto o il formaggio greco?

Mangiar esotico a Torino [illegible] sembra far più rima con cinese. Non più come una decina di anni fa. Allora, la moquette arabescata, così poco italiana, i diplomi di chef della Repubblica Popolare Cinese, [illegible] col menù, le istruzioni per maneggiare i bastoncini ed anche la celebre lentezza nel servire regalavano l'impressione di [illegible] palo d'oro lontano dalla Torino di tutti i giorni.

I ristoranti cinesi sono [illegible] quarantina. I loro cibi esotici [illegible] sono standardizzati: medesimo menù, medesimo modo di [illegible]cinare, medesime decorazioni e più o meno medesimi prezzi tra le venti [illegible] le trentamila lire. Ovunque: [illegible] velocità impressionante nel servire. Non hai finito i ravioloni al vapore che già ti aspetta la zuppa di cha-zai. Fino alla *flutta flitta*. I bastoncini? I torinesi hanno lasciato intendere che *non [illegible] portati* tanto che, spesso, [illegible] compaiono nemmeno. Figurarsi le istruzioni.

In compenso, c'è *La Giunca* di corso Moncalieri, che ancora pensa [illegible] *non iniziati*: i piatti della lista sono stati fotografati.

Oltre il cinese? Bisogna cercare. Tra i locali di più vecchia tradizione ci sono *The Duke of Wellington*, pub di via Caboto 26 che propone cucina thailandese e *L'angolo greco* di via Donizetti 12. Joannis Tsantilis era venuto a Torino da Atene per studiare architettura [illegible] informatica, interessi che, [illegible] la collaborazione della moglie Marina (italiana), non ha abbandonato. Adesso il ristorante si trasferisce in corso Vittorio [illegible]: locale più chic. Menù di dolmades (involtini di riso e carne in foglie di vite), moussaka (melanzane al forno come le lasagne), suvlaki (spiedini). Il vino alla resina.

Un salto in Egitto: alcune specialità vengono preparate su ordinazione da *Il Faraone* di via Nigra 47. Mustafa Saad El Din, laureato in archeologia, ha deciso di seguire la strada della [illegible] famiglia [illegible] ristoratori. Mustafa, avvalendosi di un [illegible] egiziano (anche [illegible] pizzaiolo è un connazionale), propone piatti a base di verdure esotiche: bamia (peperone con agnello e pancetta), melukia (trito di verdura con riso e spaghetti), mashi (involtino di verza [illegible] riso, carne e aromi).

All'African Club di via Principe Tommaso 5, ritrovo dell'africanità torinese, si possono gustare le specialità proposte da Haregù Tewolde, moglie eritrea del titolare (italiano): [illegible] zighini (manzo, pollo o pecora), enghiera (crêpe che sostituisce il pane), tuntumò (crema di ceci). Poi: black music e reggae.

Indirizzi alla rinfusa: la pizzeria *Holiday* di strada Torino 82 a Moncalieri, e la catena *Mellow*, fast-food di chiara ispirazione statunitense. Si sente che l'hamburger non *è dei nostri*: un ospite venuto da lontano.

**Maria Teresa Martinengo**

Alla Sfinge di [illegible] Nigra: Ayman Farag pizzaiolo, Thabet Mikail cuoco e Saad El Mostafà titolare

## Cucina romantica: tovaglie a quadretti e niente luci al neon

# Agnolotti al sugo d'arrosto?

### I locali della tradizione sono più adatti di sera. Paralumi di stoffa busecca e patate

Agnolotti al sugo d'arrosto, brasato [illegible] barolo, la cucina piemontese resiste al pollo alle mandorle [illegible] agli involtini primavera. I baluardi della tradizione restano le trattorie a conduzione familiare: dalla *piola* al ristorantino con pretese di lusso. Insegne antiche, vecchie foto alle pareti, (magari acquistate un [illegible] pri[illegible] [illegible] *Balon*), tovaglie a quadretti: insieme al bollito [illegible] offre un po' di tempo andato.

Si moltiplichino pure i *fast-food*, le paninoteche, le birrerie: le osterie resistono. Si trovano ancora negli angoli della vecchia Torino, [illegible] Porta Palazzo o sotto i portici di piazza Vittorio, sulle rive del Po [illegible] sul controviale di un corso di grande traffico. Un pranzo? [illegible] prezzo [illegible] è esagerato: con venti-venticinquemila lire si cena. E questi locali — lume di candela e atmosphère — hanno più fascino di una pizzeria con le luci al *neon*.

Se un tempo erano frequentate da artisti e studenti oggi ci vanno gli impiegati nella pausa del pranzo, politici, medici e avvocati la sera. Betty [illegible] sa qualcosa: [illegible] locale di via Bogino, vecchie specchiere [illegible] travi [illegible] legno, 15 anni fa, quando lo prese, era una vera *piola* dove si andava a giocare a carte [illegible] a bere il quartino di rosso: lei l'ha trasformato in un piccolo ristorante.

Fino a due, tre anni fa ci venivano gli attori del Carignano, alla fine dello spettacolo. Alle 11 si chiudeva, ma per loro Betty ritirava giù le sedie dai tavoli e riapriva la cucina. *«Oggi lavoriamo con la gente delle boutiques, i bancari, gli impiegati della Regione»*. Vengono a mezzogiorno, mangiano una bistecca e l'insalata e tornano in ufficio. A pranzo [illegible] cliente va di fretta, ha poco tempo per apprezzare il paralume di stoffa e la cucina della casa. E per di più [illegible] il circuito delle [illegible] convenzionate la clientela di mezzogiorno si è via via assottigliata: *«I locali* — dice Betty — *tradizionali sono più adatti per la sera, quando la gente è più rilassata»*.

La sera arrivano uomini d'affari e impiegati della Cgil in giacca e cravatta. La chitarra non si suona più [illegible] un tavolo e l'altro: *«Non lo vuol fare più nessuno — [illegible] rammarica —. Il Bezzocchi veniva da 15 anni, ma è sparito. Carlo Credi [illegible] morto, Saverio non ne vuole più sapere»*.

Della tradizione è rimasta la *grivé* con la polenta e *Didier*, che in realtà si chiama Desiderio. [illegible] tutti lo chiamano così perché è nato [illegible] Francia. Robusto, capelli bianchi, ha scritto un libro [illegible] poesie: sono 15 [illegible] che mangia dalla Betty, pranzo e cena: *«Non lo faccio pagare, ormai fa parte dell'arredamento»*.

Vino e tradizione sono di casa in via Mazzini — da *Mama Licia* — dove [illegible] sono sposate la cucina triestina di lei e la tradizione piemontese di lui — Giuseppe — che sta a Torino da 5 generazioni. Se si parla di osterie a conduzione familiare questa ne è l'esempio tipico. La portano avanti marito, moglie e il figlio, Enzo, 39 anni. *«Viviamo scambiando la casa per il lavoro e il lavoro per la casa»*. Le mani in c[illegible] però le mette solo lei, Mama Licia, e unisce ricette triestine a tradizioni piemontesi. Le sue specialità? La *barice al bust* e [illegible] *busecca*. Su ogni tavola è già sistemato un bottiglione da due litri di [illegible] rosso, alle pareti i quadri dei pittori che frequentavano la piola: Pisotti, Fusco, Bonelli, Tabusso. Dietro il bancone un enorme ritratto di Mama Licia fra le sue pentole.

Il menù è deciso ogni sera e non ci sono alternative: prendere o lasciare, il prezzo in compenso è davvero contenuto: 17 mila lire. Ma i clienti si sono ridotti alla terza parte di quelli di una volta: *«La gente non [illegible] neanche più cosa mangia* — [illegible] il commento di Enzo —, *la cucina piemontese è destinata a scomparire, i vecchi proprietari hanno fatto i soldi e non hanno più voglia di lavorare. I figli o vendono il locale o lo danno in gerenza a qualcun'altro. Avere un'osteria come questa è [illegible] mantenere una macchina d'epoca sempre funzionante: diventi matto»*.

C'è chi del mangiare invece non si occupa proprio: è Erminio, [illegible] omone alto e robusto, proprietario di due stanze piccole piene di bottiglie da sembrare più un ripostiglio che una piola. Il locale è [illegible] un vecchio palazzo di corso San Maurizio 46, [illegible] delle ultime bottiglierie rimaste [illegible] Torino: un bancone e cinque tavolini per [illegible] vino e giocare a scopone, fuori un'insegna *«Grande Asportazione di vini-Erminio»*.

Da 80 anni non è cambiato nulla: pendole, specchiere e mobili scuri. Erminio, 45 anni, ci passa la vita con la madre, le bottiglie e i clienti. Centellina vino e frammenti [illegible] saggezza. *«Quando sei sul primo gradino non hai più i piedi per [illegible]»*. E' orgoglioso delle sue bottiglie. Una regola?: *«Mai dar da bere [illegible] un ubriaco, è come un temporale: dove arriva si sfoga ed è [illegible] disastro»*. Meglio esser prudenti. Con il vino Erminio non si è arricchito. *«Ma non saprei fare niente altro nella vita [illegible] non l'oste [illegible] il contadino»*, e quando Erminio andrà sui campi niente paura. *«Il tempo passa l'osteria resta»*. Negli occhi che [illegible] ridono brilla sempre uno scampolo di saggezza.

**Silvia [illegible]**

Piatti in tavola, profumi appetitosi: i dolci del ristorante greco (con musica), le bottiglie di Erminio Coppo e le salsine di Mamma Licia in via Mazzini

# L'antico cascinale dove il pesce è re

**LA VIGNASSA.** Strada S. Felice 86, Pino Torinese, tel. 840.200. Chiuso: lunedì.

Un antico casolare con annessa cappella, al centro di [illegible] splendido parco con piante secolari, è stato completamente ristrutturato salvando le splendide volte a botte in mattoni a vista, gli antichi travoni in legno dei soffitti, i caminetti in ogni sala, per farne [illegible] ricercato ristorante. L'ambiente è raffinato, l'arredamento elegante con particolari mobili antichi, le ampie vetrate [illegible] affacciano su uno splendido panorama con tutta la pianura verso Chieri ed in fondo la cerchia delle montagne.

I due fratelli Ceccarelli si dividono [illegible] lavoro: Antonio in sala con il cugino Giovanni, Francesco in cucina. La linea della cucina è stagionale, regionale, piemontese, toscana, [illegible] particolare attenzione per il pesce.

In menù: antipasti caldi alla Vignassa, insalatina calda di ma[illegible] affogato di gamberetti e carciofi, vari risotti tra cui particolare quello alla Certosina con pesce, tagliatelle della casa, tagliolini zucchini e granchio, filetto dello chef, branzino al sale, orate al cartoccio, assortimento dolci della casa. Vini nazionali delle migliori marche. Per quanto riguarda il prezzo, per [illegible] pasto, mediamente, vini compresi, si spende 50/60 mila lire.

## IL TEMPO

**SITUAZIONE.** I [illegible] nuvolosi associati alle perturbazioni atlantiche in movimento da Sud-Ovest verso Nord-Est continuano ad interessare le regioni ad Oriente dello displuviale alpina. La vasta area anticiclonica africana, con il suo cuneo di alta pressione ripara il bacino del Mediterraneo dal maltempo, ma non impedisce che una nuvolosità sfrangiata interessi con deboli fenomeni le aree dell'arco alpino.

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Da poco nuvoloso a molto nuvoloso su tutta la regione. Tratti di nuvolosità alta, stratocumuliforme, che potrebbe provocare isolati piovaschi e spruzzate di neve sopra i 2000 metri in Valle d'Aosta e Domodossola. Foschie nottetempo in pianura.

**TEMPERATURE.** Stazionarie sia minime che [illegible].

**TENDENZA PER DOMANI.** La nuvolosità si presenta [illegible] intensa su tutta la regione, mentre piogge [illegible] pianura e [illegible] nevicate oltre i [illegible] metri potrebbero farsi più intense. Temperature ancora stazionarie. Mari poco mossi. Venti deboli da Sud.

**TEMPERATURA (ore 8) [illegible] PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA**

| Città | °C | Città | °C |
|---|---|---|---|
| Torino | [illegible] | Novara | 8 |
| Alessandria | 6 | Aosta | 4 |
| Asti | 6 | Genova | 15 |
| Cuneo | 11 | Savona | [illegible] |
| Vercelli | [illegible] | Imperia | 14 |

**MINIME E MASSIME DI [illegible] IN ITALIA...**

| Città | Min | Max | Città | Min | Max | Città | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 4 | 8 | Torino | 1 | 11 | [illegible] | 11 | 13 |
| Venezia | 8 | 10 | Milano | 8 | 10 | Bologna | 9 | 11 |
| Firenze | 5 | 17 | Pisa | 4 | 18 | Ancona | 8 | 19 |
| Perugia | 6 | 16 | [illegible] | 4 | [illegible] | L'Aquila | 5 | 14 |
| Roma | 7 | 17 | Campobasso | 6 | 13 | Bari | 8 | 16 |
| Napoli | 8 | 17 | Potenza | 6 | 12 | S.M. Leuca | 12 | 17 |
| R. Calabria | 9 | 18 | Verona | 9 | 11 | Palermo | 12 | 18 |
| Catania | 7 | 19 | Alghero | 15 | 19 | Cagliari | 8 | 20 |

**...E ALL' ESTERO**

| Città | Min | Max | Cielo | Città | Min | Max | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 11 | [illegible] | nuvoloso | [illegible] | 15 | 18 | pioggia |
| Atene | 7 | 18 | sereno | Londra | 10 | 14 | nuvoloso |
| Bangkok | [illegible] | 22 | sereno | Los Angeles | 9 | [illegible] | sereno |
| Berlino | 4 | 12 | nuvoloso | Madrid | 6 | 14 | pioggia |
| Bruxelles | 12 | 16 | nuvoloso | Montreal | −19 | −8 | [illegible] |
| Buenos Aires | 18 | 28 | sereno | Mosca | np | np | np |
| Copenaghen | 4 | 5 | pioggia | New York | −7 | 0 | sereno |
| Francoforte | 6 | 11 | pioggia | Parigi | 13 | 15 | nuvoloso |
| Gerusalemme | 7 | 17 | [illegible] | Pechino | −5 | 0 | nuvoloso |
| Ginevra | 3 | 12 | nuvoloso | Rio de Janeiro | 20 | [illegible] | nuvoloso |
| Helsinki | −7 | −3 | sereno | Varsavia | np | np | np |
| Il Cairo | 11 | 21 | [illegible] | Vienna | 7 | 10 | nuvoloso |

## [illegible] DI [illegible]

*a cura di Astrolga*

**ARIETE** — 21 marzo / 20 aprile

Un invito nasconde un tranello: l'unico mezzo per non mettersi nei guai e per non lasciarsi coinvolgere in fatti negativi è quello di rifiutare con diplomazia adducendo scuse [illegible]. Con il partner, intesa perfetta e possibilità di godere un sabato piacevole

**TORO** — 21 aprile / 21 maggio

Occasioni da sfruttare, sia in campo professionale sia nella sfera delle relazioni sociali. Nuove imprese e fatti divertenti rendono questo sabato molto piacevole, a patto di accantonare il lato sentimentale della vita che continua a deludere.

**GEMELLI** — 22 maggio / [illegible] giugno

Al fascino emanato e al successo con il sesso opposto, non corrisponde un adeguato desiderio di rapporti erotico-sentimentali. Ma forse incontrerete, o ritroverete, un partner adatto che condivide il vostro gusto per le avventure di tipo cerebrale.

**CANCRO** — 22 giugno / 22 luglio

La realizzazione [illegible] desiderio regala euforia e permette di accantonare i problemi irrisolti che possono riguardare un rapporto di amicizia e una routine un po' caotica. La giornata si rivela così molto piacevole e distensiva per il sistema nervoso.

**LEONE** — 23 luglio / 22 agosto

Continua a peggiorare [illegible] crisi nei rapporti d'amore, da cui deriva un senso di frustrazione. Occorre reagire e occuparsi d'altro. La volontà per dedicarsi [illegible] nuove imprese gratificanti non manca, quindi darsi da fare significa raggiungere [illegible] successo.

**[illegible]** — 23 agosto / 22 settembre

[illegible] moderare la tendenza a difendere con troppo assolutismo opinioni e interessi. L'intransigenza non è necessaria, visto che le amicizie e le relazioni sociali sono favorite dalle Stelle. Qualsiasi impresa si risolve con un successo.

**BILANCIA** — 23 settembre / 22 ottobre

Se la fortuna favorisce gli amori, non facilita invece né i rapporti di amicizia né quelli sociali e domani dovrete usare tutta la diplomazia di cui siete capaci per allontanare gli intrusi e gli impiccioni che fanno [illegible] per togliervi l'armonia.

**SCORPIONE** — 23 ottobre / 22 novembre

Ogni [illegible] si realizza, ogni impresa si conclude con un successo, ma soltanto se sarete capaci di accantonare i problemi sentimentali che vi turbano. Problemi, peraltro, che vi siete autocreati [illegible] i vostri cavilli ossessionanti.

**[illegible]** — 23 novembre / 21 dicembre

Nuovi e vecchi hobbies, in compagnia [illegible] partner disposti a seguirvi in tutto, senza protestare. Vi sentirete soddisfatti per la riuscita [illegible] gratificati [illegible] complimenti che riceverete. Ma sappiate gestire gli entusiasmi senza agitarvi troppo.

**[illegible]** — 22 dicembre / 20 gennaio

Aspirazioni che vanno difese ma che possono essere coronate soltanto con impegno. Qualche errore di valutazione e di comportamento è probabile, ma trovare un rimedio sarà facilissimo. Momenti di svago in compagnia di [illegible] congeniali.

**ACQUARIO** — 21 gennaio / 18 febbraio

Appagamento sentimentale per merito di un rapporto d'amore nuovo o rinnovato, adatto alle vostre esigenze. [illegible] la certezza di un affetto corrisposto [illegible] sembra sufficiente a dare la voglia di vivere ad un Segno che ha bisogno di esperienze sociali.

**PESCI** — 19 febbraio / [illegible] marzo

Le cose da fare sono troppe e questo vi innervosisce, anche se avete un appuntamento con la fortuna. Non recarvisi sarebbe davvero un peccato. Scuotetevi dalla congenita pigrizia e realizzate [illegible] e speranze accarezzate da tempo.

[illegible]NI — *a cura [illegible]*

# Cardinal Massaia, una vita al servizio di Dio e dell'uomo

Barba bianca fluente, sguardo profondo, crocifisso sul petto e corona del rosario in mano. L'immagine più consueta del cardinal Guglielmo Massaia è questa: semplice com'era nel suo stile, densa di significato come la sua vita.

Cent'anni fa [illegible] concludeva la [illegible] avventura. Ora il Piemonte lo ricorda e non solo il Piemonte cattolico. Lorenzo Antonio, così si chiamava, nasce a Piovà d'Asti (oggi Piovà Massaia) nel 1809. Diviene frate cappuccino a Madonna di Campagna di Torino [illegible] il nome di Guglielmo. Le sue [illegible] giornate intese. Le divide tra la preghiera, la presenza tra la sua gente, le confessioni. Per tre anni è cappellano al Mauriziano di Torino dove si procura una certa competenza medica che gli sarà di grande aiuto. Ancora qualche anno come insegnante di filosofia e di teologia a Moncalieri, poi la grande chiamata per le missioni e la partenza.

In Piemonte Guglielmo Massaia è direttore spirituale di Silvio Pellico, confessore di San Giuseppe Benedetto Cottolengo e del futuro re d'Italia Vittorio Emanuele II.

A 37 anni viene consacrato [illegible]scovo ed inviato tra i Galla, popolazione dell'Alta Etiopia per intraprendere una missione. Viaggiare, allora, era davvero un'impresa, [illegible] scommessa. Monsignor Massaia accoglie con gioia l'invito del Papa, ma per raggiungere [illegible] suo posto in Africa impiega sei anni. Per riuscirci viaggia travestito da mercante per aver più facilmente accesso in certe zone.

In Alta Etiopia si fermerà 35 anni tornando soltanto tre volte in Italia affrontando sempre innumerevoli traversie.

E' lui stesso [illegible] raccontare la grande avventura missionaria nelle memorie. I Galla lo accolgono e lo accettano calorosamente soprattutto perché questo cappuccino rispetterà sempre le mentalità [illegible] la cultura di tutti. Massaia del resto sa farsi amare. Ritiene che prima sia necessario aiutare le popolazioni dal punto di vista umano, poi proporre loro il Vangelo. Una formula che si rivelerà presto vincente. Nei primi anni della sua permanenza in Africa, scoppia un'epidemia di vaiolo. Lui usa [illegible] vaccino portato dall'Italia e, quando ben presto gli manca, lo fabbrica. La lotta contro il vaiolo è certamente la fatica più grande di tutta la sua vita. Cura la sifilide ed esegue una quantità di operazioni chirurgiche usando come anestetici l'oppio e la lattuga silvestre che all'equatore è ricca di morfina. Lo chiamavano il mago bianco.

Nel 1879, a settant'anni, Guglielmo Massaia torna in Italia stanco e ammalato. Si lascia alle spalle cinque missioni nuove, decine di sacerdoti da lui seguiti, istruiti e ordinati, il primo catechismo in lingua Galla, centri di assistenza in mezza Africa (nei quali migliaia di africani hanno trovato la salvezza e [illegible] stati strappati alle malattie mortali dell'epoca) [illegible] decine di liti tribali risolte con [illegible] buon senso e le sue doti diplomatiche.

Cardinale e frate, ha raccolto in quattromila pagine i suoi ricordi. A chiederglielo è Papa Leone XIII. A questa monumentale opera Guglielmo Massaia dedica gli ultimi dieci anni della sua vita. Il manoscritto è ora conservato negli archivi vaticani. Nella storia della missione nell'Alta Etiopia si possono cogliere tutti gli aspetti della personalità poliedrica [illegible] questo cardinale piemontese: educatore, filologo, medico, esploratore.

Il cardinal Massaia: il Piemonte lo ricorda nel centenario della morte

# Cina: che succede alla Chiesa cattolica?

Si torna [illegible] parlare di repressione religiosa in Cina. Mentre l'agenzia cattolica «Asia News» nei giorni scorsi ha annunciato, rifacendosi a fonte di Hong-Kong, che *«il governo cinese, isolato in campo internazionale e sempre più contestato all'interno, ha adottato una dura repressione di ogni dissenso e maggiormente di quello dei cattolici»*, la chiesa cattolica patriottica — non riconosciuta dal Vaticano e che gode l'appoggio del governo — ha replicato negando ogni cosa: *«L'attività religiosa è protetta per legge e non c'è alcuna discriminazione»*.

*«Affermazioni come quelle dell'Asia News* — ha spiegato un funzionario ai giornalisti delle agenzie di stampa europee — *sono distorsioni dei fatti. In Cina la libertà di culto è e continuerà ad essere garantita dalla Costituzione»*. A dimostrazione di questo è stato annunciato che undici sacerdoti sono stati ordinati a Jinan, capoluogo della regione dello Shandong.

Nessun commento invece circa la notizia, riportata sempre dalla «Asia news», secondo la quale due vescovi, un sacerdote ed un numero imprecisato di catechisti laici sono stati arrestati nelle ultime due settimane. La motivazione ufficiale [illegible] stata: *«Queste persone non appartengono alla diocesi di Pechino»*.

Dopo la rottura dei rapporti tra la Cina e il Vaticano, nel 1957, è nata l'Associazione della chiesa cattolica patriottica, che nomina autonomamente i propri vescovi.

Su quanto sta accadendo, sono due comunque le versioni. Da una parte Michele Fu-Tieshan, arcivescovo «patriottico» di Pechino, afferma che nella sola capitale ci sono [illegible]ggi nove chiese aperte al culto e 40.000 cattolici praticanti, mentre ogni anno circa 400 persone ricevono il battesimo, mentre il Vaticano dice che esiste una «chiesa del silenzio». Al[illegible] interno operano nella semiclandestinità sacerdoti non ordinati dalla chiesa cattolica patriottica e che riconoscono soltanto l'autorità del papa. Non solo: i fedeli che vi aderiscono sono, secondo alcune stime non ufficiali, tra i tre ed i quattro milioni.

FRANCOBOLLI — MONETE — *a cura di Renzo Rossotti*

# S'avvicina un favoloso Natale con mille doni e auguri a tutti

Babbo Natale in alcuni multicolori esemplari che giungono dai Caraibi

● **Un Natale super** — Serie natalizie spettacolari [illegible] mobilitazione della Famiglia Disney, da Topolino a Paperino accanto a Babbo Natale. Si sono pure moltiplicate le offerte di mini-collezioni, in specie per i filatelisti più piccoli. Vediamone alcune. Walt Disney, immagini [illegible] grandi film: 132 francobolli, lire 40 mila; Walt Disney [illegible] i suoi personaggi, 152 francobolli, lire 45 mila. Furoreggia la collezione delle automobili: 52 pezzi più il foglietto per Enzo Ferrari, lire 33.500. Come collezione strenna, una bella selezione di lettere e annulli legate a viaggi di Giovanni Paolo II: [illegible] buste speciali, lire 139 mila. Collezioni delle auto vip, dalla Rolls Royce alla Bugatti, con un insieme di 416 esemplari, lire 220 mila.

Abbiamo parlato spesso della nuova collezione del Wwf predisposta da grandi case filateliche in collaborazione con il *World Wildlife Fund*. Per l'Italia la distribuzione è curata dalla Bolaffi che presenta l'interessante insieme in album per 29.500 lire.

● **Da Londra** — Sulla scia del della magnifica serie per Natale, le poste inglesi annunciano l'annuale libretto augurale, ispirato questa volta al sorriso. Fra i sorrisi riprodotti nei dieci francobolli, due memorabili, quello di *Monna Lisa*, ossia della Gioconda, e quello di Stan Laurel, inseparabile compagno di Oliver Hardy. Altra serie attesa per il 23 gennaio: quattro francobolli per i 150 anni della Società britannica per la preservazione degli animali dalla crudeltà.

Agli auguri che ci giungono dalle poste di tutto il mondo, [illegible] giungiamo i nostri, per i lettori di questa rubrica.

MONETE

# L'Italia torna a coniare pezzi d'oro

■ **Un ritorno aureo?** — L'Italia [illegible] appresterebbe a [illegible] alla coniazione di monete d'oro dopo [illegible] secolo. Lo può lasciar supporre il disegno di legge sulla banconota da mezzo milione appena approvato dal Consiglio dei Ministri, che prevede infatti anche la possibilità di coniare moneta metallica ad alto valore facciale per scopi commemorativi. Invece dei 500 lire attuali in argento, ci troveremmo una pioggia d'oro. I valori facciali previsti dall'art. 2 del disegno di legge sono quelli da 5 mila, 10 mila, 50 mila e 100 mila lire.

Ora, se per i tagli da 5 mila e 10 mila lire sembra logico un ricorso all'argento (aggiornando l'attuale valore nominale delle monete argentee repubblicane che non supera le 500 lire, salvo una moneta commemorativa da 1000 lire emessa per Roma Capitale [illegible] 1970), [illegible] le due monete a più alto nominale sembrerebbe logico pensare ad una coniazione aurea.

La decisione in merito spetta, naturalmente, al Tesoro. Tuttavia c'è un recente indizio in questo senso: nel maggio 1986 l'allora ministro del Tesoro, on. Goria, presentò in Parlamento un disegno di legge per l'emissione di monete celebrative del quarantennale della Repubblica: i tagli dovevano appunto dividersi fra monete d'argento da 5 mila e 10 mila lire [illegible] una moneta aurea da 100 mila lire.

D'altra parte, da molto tempo ormai, numismatici [illegible] investitori sollecitano dal governo il ritorno alla coniazione di monete auree.

## LA RICETTA

*a cura di Anna Bona*

# Cappone farcito ai frutti di bosco

**Proseguendo nel menù per il pranzo di Natale: il cappo[illegible] 1 cappone, fegato, cuore, ventriglio, cresta e bargigli, 1 cucchiaio di pistacchi, 2 carote intere, sale [illegible] pepe. Per il brodo: 1 gambo di sedano, 1 cipolla, 1 carota, [illegible] bacche di ginepro. Per la salsa una tazza di frutti di bosco misti: lamponi, mirtilli, [illegible] cucchiai [illegible] miele, 1 cucchiaio gherigli di noci.**

Fare disossare dal pollivendolo il cappone mantenendolo intero. Tritare tutto insieme: fegato, [illegible], ventriglio [illegible] e bargigli [illegible] i pistacchi. Mettere all'interno del cappone le due carote intere nel senso della lunghezza [illegible] riempire lo spazio rimanente con il trito preparato. Ricucire bene il cappone, avvolgerlo in un tovagliolo da cucina, legarlo come una rolata e metterlo a bollire nel brodo già [illegible] ebollizione con i gusti.

Lasciare bollire adagio adagio per almeno due ore. Lasciarlo riposare una decina di minuti prima di tagliarlo a fette quindi servirlo con a parte la salsa di frutti di bosco metà frullati, metà lasciati interi ed arricchiti con due cucchiai di miele ed il cucchiaio di gherigli di noci tritate.

An[illegible] questa importante ri[illegible] è dello chef Sandro Curre[illegible] del Ristorante Ponte Romano di Pont-Saint-Martin in Valle d'Aosta.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 28/67.

MALIGNATUTTO

# C'erano le pentole appese e nei negozi borsaioli che si riempivano le borse

*Dal diario-stronzo di Pierino.* «Ieri mio papà mi ha portato in centro e ci abbiamo messo due ore e mezzo prima con il 60, poi [illegible] l'1 per arrivare in piazza Carducci da mia zia. Qui c'era un ingorgo come negli altri posti. Questi buchi che fanno dappertutto, papà me li ha spiegati: stanno preparando le uscite di emergenza per gli arbitri del *Mundial* quando dovranno tagliare la corda in fretta. Invece nel buco davanti alle *Nuove* studiano una evasione in massa e ci fanno le prove.

Tornati in via Roma, abbiamo visto in alto tutte cose appese, quelle che in casa non servono più, caffettiere e pentole con campane. In basso c'erano le candele, quelle che l'assessore Lodi non ha adoperato.

Nei magazzini una gran confusione con tre borsaioli che riempivano borse e poi gridando che c'era il fuoco uscivano di corsa. In via Maria Vittoria, invece, avevano appeso in aria i tappeti di una volta, che sembrano bandiere. Bello il presepe vivente solo che mancano le pecore in via Po e ci hanno messo lepri e conigli. Mio papà ha detto che è un presepe ecologico, e mia mamma ha detto che invece è una [illegible]a venatoria, ma le vene non c'entrano.

Quello del posteggio si [illegible] messo il berretto rosso da capostazione e voleva in piazza San Carlo duemila lire da tutti ma non da noi perché mia mamma gli ha gridato che eravamo venuti con due tram. Alle sette con tanti pacchi siamo tornati a casa più in fretta per gli spintoni.

Mio papà ha detto cose che l'anno [illegible] scorso avevo messo in questo diario e mi avevano sospeso da scuola per tre giorni. Poi, sbuffando come un treno, ci ha detto dove dovevano andare tutti e lui, per conto suo, è sceso nella cantinetta a farsi un barbera».

r. ross.

Un gruppo di belle figliole in discoteca, come anticipo di baldorie e veglioni, l'altra sera per l'elezione dell'ennesima miss (foto P[illegible]è)

# NUMERI UTILI

## EMERGENZE

Polizia ☎ 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica 5447
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 541633
Guasti gas — Italgas 882324; Snam 264416
Guasti luce — Aem 7413131; [illegible] 5775
Guasti acqua 2054322
Soccorso Stradale 116

### Ambulanze

Soccorso urgente ☎ 5747
Croce Rossa 517751
Croce Verde 549000

### Ospedali

**Amedeo di Savoia,** malattie infettive, c. Svizzera [illegible] ☎ 55421
**CTO,** v. Zuretti 29 69331
**Dermatologico S. Lazzaro,** v. Cherasco 23 6967141
**R. Margherita,** infant., p. Polonia 94 [illegible]
**Molinette,** c. Bramante 88/90 6566
**M. Adelaide,** l. Dora Firenze 87 28131
**Maria Vittoria,** c. Tassoni 44 55421
**Martini,** v. Tofane 71 703333
**Mauriziano,** l.go Turati 62 50801
**S. G. Bosco,** p. Donatori Sangue 2 23891
**Oftalmico,** v. Juvarra 18 57541
**Sant'Anna,** ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63981
**Centro Antiveleni,** c. Polonia 14 637637

### Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 ☎ 543287
V. Monginevro 29 372516
V. S. Remo 37 390270
V. Sempione 112 2053235
C. Francia 1/b 549515
**Notturne ore 19,30-9**
C. [illegible]. Emanuele 68 506271
[illegible] Massaua 1 [illegible]
[illegible] Nizza 65 [illegible]259

### Infermieri a domicilio

**Aaldo,** v. Gioberti 40 ☎ [illegible]
**Aidai,** v. Sacchi 502398
**Ail,** v. Sinigaglia [illegible] 2204232
**Ami.** 740984
**Asldo,** v. Cumiana 55 331301
**Assistenza,** v. Pio VII 168 6191620
**SIADO,** via Clemente 4 7482434

### Associazioni assistenza

**Alcolisti anonimi** (16-19) ☎ 326 890
**Amnesty international,** via Vagnone 10 7412762
**Gruppo Abele,** v. Giolitti 21 8395442
**Telefono Azzurro,** 051-222525
**Aido,** v. P. Tommaso 39 [illegible]
**AIDS** (13-17) Tel. 1678-61061
**Telefono amico** 5512121
**Informagay** 518385

## [illegible] 24 ore

### Idraulici

Aba ☎ 9530.432, Abacone, 271.242, Abele 953.0844, Abaldi 701.124, Abatelli 707.2261, Agnaro 706.868, Albano 707.2748, Alma 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-92050, Ass. Idraulica 337.920, Balma 953.0967, Bandi 707.0770, Barbero 707.0705, Barres 335.6360, Bruno 446.444, Dora 953.7346, [illegible] 953.0687, Idraulica 953.0645, Rapid 953.0666, Ruella 377.877, Prete 205.1069

### El[illegible]isti

AAA 328.213, AAP 220.4294, Aba 953.0432, AEL 749.3525, Alberti 500.928, Balma 953.[illegible], Bronzo 220.4750, Di Girolamo 766.831, Viotta 679.743

## ANIMALI

**Enpa,** v. S. F. da Paola 30 ☎ 540335
**Lipu,** v. Livorno 18 487051
**Wwf,** v. Livorno 18/a 486434

### Pronto soccorso

Notturno e festivo:
**Dr. Bechis,** v. Veralengo 174 ☎ 7381633
**Dr. Benetti,** c. Agnelli 101 398386
**Dr. Biglia,** c. Peschiera 145/c [illegible]
**Assistenza,** v. Cimabue 6/a 3097509
**Dr. Donadio - Rettazzi,** v. Bellino 61/b [illegible]
**Dr. Fina,** 588241 cod. 1413
**Dr. Ghione,** 588241 [illegible] 1200
**Ambul. Assoc.,** 588241 cod. 1892
**Dr. Giordano,** v. Chiesa della Salute 103 2052734
**Dr. Gozzelino,** v. S. Giulia 21 378518
**Dr. Michelini,** 588241 cod. 926
**Mirafiori,** c. Traiano 98/D 263838
**Centro veterinario:** lungo Dora Colletta 147, tel. 85.02.87
**Pronto soccorso** 267777 cod. 577 (Crocetta), [illegible]d. 291 (Mirafiori)

## DOCUMENTI

### Dove richiederli

V. Consolata 23 57655104
V. Dego 8 505843
C. Sebastopoli 262 352723
V. G. Reni 96/7 3081444
V. Moretta 55 bis 442571
[illegible] Monte Ortigara 85 705856
V. Saccarelli 18 481172
V. Carrera 81 [illegible]
V.le Mughetti 10 735843
V. Caltanissetta 12 2165483
V. C. Massaia 27 2187842
V. Valdellatorre 111/c 734233
P. Palchera 7 2620854
V. B. Benigno 22 264444
C. Vercelli 18 2741441
C. Moncalieri 18 689620
C. Unione Sovietica 383 6192045
V. Nizza 168 5967086
V. Nogarville 8/2 3470208

## PER VIAGGIARE

### [illegible]

Aci ☎ 116
Europe Assistance 530655 - 512760
Soccorso stradale 20.000 [illegible] ripar. ulteri. tel. 200.000 24 ore su 24

### Autonoleggi

Avis ☎ 501107; Europcar [illegible]
Hertz 6508844; Maggiore 250309

### Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748, Central taxi 5744
Pronto taxi 5737; Radio taxi 5730

### Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/948255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/738585
Torino - Milano 8010788
Torino - Savona 9713182
Autostrade [illegible]

### Autolinee

**Torino - Aeroporto Caselle.** C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616
5.45, 6.15; 6.45; 7.15, 7.45, 8.15; 9, 9.45; 10.30, 11.15, 12, 12.45; [illegible]; 14.15; 15, [illegible]5.45, 16.30; 17, 17.30, 18; 19, 19.30, 20; [illegible]: 21; 21.30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle [illegible] dopo 35 minuti circa
**Torino - Milano.** p. C. Inghilterra, a p. Castello ☎ 442525.
Part.. 6 solo feriale, 7, 8; 9,20, 10,30, 12; 13, 14,30, 16; 17, 18, 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore

**Torino - Alassio - Diano - Sanremo,** C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
**Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix** C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Festivo. * Chamonix.
**Torino - Bari.** P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487
**Autolinee internazionali**
**Sadem** ☎ 5811106, c. Siccardi 8.
**Torino - Chamonix - Ginevra.** P. lun. gio. [illegible] ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30, a. ore [illegible]
**Torino - Lione - Parigi - Londra.** lun. giov. [illegible]. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21, Londra 7
**Torino - Barcellona - Valencia - [illegible].** Tutti i giorni, p. 15,45; a. Barcellona ore 6,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

### Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 538513
**Torino - R[illegible]:** p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 16,12-21,55; 16,46-23,35; 17,12-23,50, 17,35-0,23; 19,48-3,02, 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.
**Torino - Milano:** p. 4,40; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,50; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

### Aerei

**Aeroporto Città di Torino:** informazioni ☎ 5778431 - 5778432
biglietteria 5778371
**Torino - Roma:** p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 11 - 12,05; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,10 - 19,15 (no sab. dom.); 20 - 21,05.
**Torino - Napoli:** 19,50 - 21,10.
**Torino - Palermo:** 11,25 - 14,10.
**Torino - Catania:** 10,50 - 22,50.
**Torino - Cagliari:** 11,25 - 13,40.
**Torino - Alghero:** 7 - 8,35.
**Torino - [illegible]:** 11,25 - 12,10.
**Torino - Francoforte:** 7,10 - 8,35 (no dom.), 16,30 - 17,45 (no sab.)
**Torino - Londra:** 10,45 - 13,35 (no dom.); 17,10 - 20 (no sab.), 17,55 - 20,35
**Torino - Parigi:** 7,10 - 8,25 (no dom.); 9,30 - 10,55 (no sab.); 17,20 - 18,35; 18,55 - 20,10 (no sab.)

## A DOMICILIO

### Ricevimenti e cene

**Bar Borsa,** v. Giolitti 18/g ☎ 510512
**Baratti,** p. Castello 29 545992
**Caffè S. Carlo,** p. [illegible] Carlo 156 515317
**Bezzullo,** v. D. Jolanda 23/b 4474291
**Confett. Stratta,** p. S. Carlo 191 547920
**Delurl & Motta,** v. XX Sett. 11 518174
**Del Cambio,** p. Carignano 2 543760
**Gesling,** via Ormea 23/A [illegible]
**Il Bagatto,** v. Torino 3 [illegible]
**Steffanone,** v. M. Vittoria 2 546737
**Champagne,** p. Castello 29 737172
**Neuv Caval 'd Brôns,** p. S. Carlo 157 545364

### Ristoranti

**La Forchetta Alata,** c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
**Lo Squalo,** c. [illegible] Cesare 83 851438
**Pronto Pizza,** 7714434

### Robavecchia

**Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale i[illegible] (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614353; To-Sud tel. 3198473**

### Film

**Top video,** v. Saorgio 25 ☎ 2165389
**Videoreporter,** c. Telesio 16 715858
**Videostar,** v. Med. Rose 17/a 9102445
**Zelig,** c. Peschiera 181 331876

### Baby sitter

**Pronto baby,** p. Statuto [illegible] ☎ 472131
**Baby sitter,** v. Cumiana 55 331301

## C[illegible]

### S. Messe

**Duomo,** v. XX Settembre 87 ☎ 5661540. fer. 7; 8, 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12, 18.
**Consolata,** p. Consolata 546235: fer. 6,30; 7, 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.
**Maria Ausiliatrice,** v. M. Ausiliatrice 32 5211813: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18, 18,30. Fest. 8, 9; [illegible], 11; 12; 17,30; 18,30.
**Gran Madre,** p. G. Madre 4 877695: fer. 8; 9, 18,30; sab. ore 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; [illegible].
**M. Cappuccini,** v. Giardino 35, 6505896: fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17.

### [illegible]

**Chiesa Evangelica Valdese,** c. Vittorio 23, tel. 669.2838: dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica,** v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista,** v. Bertola 63, 537.283: dom. ore 10. **Testimoni di Geova,** v. Sanpovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 695.876: mar. ore 19, ven. ore [illegible], dom. ore 18. **Centro Cristiano Evangelico,** v. Calandra 23, 637.0578: dom. ore 16,30. **Centro Islamico,** c. S. Martino 2, ven. ore 13,45.

## SERVIZI

### Posta e pacchi speedy

**Dolandini,** v. S. Teresa 13/f ☎ 55401
**Consegnomo[illegible],** [illegible] Bogetti 18 [illegible]
**Moto-jet,** v. Legnano 2 5611910
**Moto-taxi,** v. Bologna 220/86 2602
**Moto-A.A.C.,** [illegible] Susa 16 767575
**Pony Express,** v. S. Francesco da Paola 15/17 8811
**R.A.M.,** v. Pigafetta 32/a 58[illegible]
**Torino Express,** via Magenta 51 5612828

### Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri [illegible] ☎ 5612177; V. Villarbasse 38, 3358485; V. Avogadro 9, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470626; V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857096; V. Genova 113, 634941

### [illegible]

**BNL:** c. Svizzera [illegible] p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. [illegible] Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 180/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 90, v. Pifferi 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4. **Comit:** c. Re Umberto 84/f, [illegible] Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. [illegible] 205/a, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. [illegible] 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 56/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cibrario [illegible], v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 185, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a; **[illegible] Pop. Milano:** [illegible] Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina[illegible], [illegible] Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 56, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Rossi Nomoli 274, v. Sotti 19, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Veloggio 5
**Bancomat Torino-Centro**
**[illegible] delle Comun.:** Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 38; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 18; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c, **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4
**Se li rubano il Bancomat telefona al 1678/22066**

### Piscine comunali

**Colletta,** v. Regaldi 5/7, tel. 248.0468; **Franzoi,** c. Marche, 723.090; **Lombardia,** 738.1144, **Gaidano,** v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri,** v. Tiziano 39, 635.252; **Sospello,** v. Sospello 118, 216.0450; **Stadio C.,** c. G. Ferraris 294, 319.9309; **Trecate,** v. Vasile 31, 721.838.

## [illegible]

### Benzinai

C. Giulio Cesare 222, [illegible]
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza [illegible] G. da Genova [illegible], v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, Q8.

### Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23), via Monginevro 68 (fino alle 2)

### Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1)
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.
P.zza Statuto 15

## DIVERTIRSI

### Sale da ballo

**America,** Fréjus 27, ☎ 447.7171
**Arlecchino,** San Secondo 57, 597.137
**Casanova,** Volta 4, 543.713
**Circus,** Avet 3, 481.749
**Club 84,** corso Massimo d'Azeglio 8, 668.8560
**Du Parc,** corso Regina Margherita 104, 521.5275
**Eden,** Rismondo 10, 605.0301
**Garden,** Val Salice 4, 655.650
**La Lucciola,** Taranto 206, [illegible]
**Napoleon,** S. Massimo 14, 830.775
**Le Roi,** [illegible]radella 8, 278.952
**Massaua,** Massaua 9, 780.703
**Principe,** Principi d'Acaja 45, 745.845
**Patio,** Moncalieri 346/14, 696.5383
**Fortina,** Cigna 47, 483.410

### Discoteche

**Bagatelle,** Cavoretto 2, ☎ 661.1156
**Vie En Rose,** Berthollet 6, 669.0880
**Bogart,** Sacchi 34, 547.530
**Charleston,** Cavalcanti 5, [illegible]
**Charming,** Principessa Clotilde 82, 484.116
**Ci[illegible] «Y»,** Vinzaglio 3, ☎ 511.736
**Doc Club,** Parni 12, 899.0456
**Don Carlos,** Donizetti 8; 690.3955
**Tamuré,** Sacchi 28, [illegible]
**Heaven,** Maddalena 172, 881.0377
**Hennessy Club,** S.da Pino 23, 899.9229
**Hypnos,** Corelli 1, 200.0067
**Jumping Jack,** Montebello 62, 321.001
**Le Privé,** Camerana 11, 535.352
**Macrillo,** Volta 8, 545.458
**Maîtrö Cabaret,** Gioberti 33, 540.841
**[illegible] Club,** Gusto 147, 018.169
**Mon Rêve,** Fabrizi 71, 740.618
**New York,** Genova 266, 805.0817
**Mirage,** S. Donato 3, 487.085
**Pick-Up,** Barge 8, [illegible]
**Puntodiviste,** Moncalieri 5, 830.297
**Reginè,** Ventimiglia 152, 637.462
**Rendez-Vous,** Colle della Maddalena, 881.0200
**Ritz Club,** via S. Massimo 1 812.2434
**Studio 2,** Nizza 32, 650.9431
**Summertime,** Virginio 1, 534.779
**Templari,** Santa Chiara 49, 486.449
**The [illegible] Club,** Brescia 26, [illegible]
**Top,** Lo Chiuse 13, 471.626
**Vaniglia,** v. Sabaudia 25, 661.1268
**Vogue,** Andrea Doria 9, 553.771

### Nights

**Bar Chatham,** T. Rossi 3, [illegible] 545.318
**Columbia,** Goito 5/bis, 609.9143
**La Volpe,** corso Casale 6 837275
**Le Perroquet,** Goito 15, 650.5841
**My Club,** M. Cristina 68, [illegible]
**Odeon,** Pomba 7, 83.97.510.835.636
**Tout-[illegible],** Rossini 14/C, [illegible]

## [illegible]

# Antiche torri e mura merlate castelli e alberi fioriti del grande paesista Brunetto

Alla galleria Arte 121, in via Nizza 121, è stata inaugurata la personale di Silvio Brunetto dedicata ai castelli della Valle d'Aosta. Paesista, impegnato da sempre in delicati e piacevoli «reportages», Brunetto si è ora cimentato con le antiche strutture architettoniche, con mura merlate e torri e cinte che segnano il passaggio dei secoli. Accanto ai castelli l'artista ha realizzato dipinti nei quali il paesaggio caro a Vellan e Musso, si dipana con l'incidenza della luce che esalta declivi innevati, alberi fioriti a primavera. Sono, quindi, vedute che suggellano un dettato legato alla grande tradizione paesistica piemontese. *(a.mi.)*

## GALLERIE

**ALBERTO PEOLA** (Rocca [illegible]): Giordano.
**ANTICHITA' CASARTELLI:** argenti antichi e oggetti preziosi fino al 24 dicembre (via Lagrange 5/d, To). Orario: 10-13; 15.30-19.30.
**ARTE ANTICA (L')** (via Volta 9, [illegible] 515.834): [illegible] antiche, [illegible] giapponesi, Isola n. 17.
**ARTE 121** (Nizza 121, 687.954): Silvio Brunetto.
**ARTE CLUB** (via della Rocca 39, tel. 836.321). Teonesto Deabate.
**ARTE 80:** (Diano Marina (Im), corso Roma 89 tel. 0183/405.018): Pittori dell'800. Opere scelte. Avondo, Delleani, Fattori, Fontanesi, Marello, Pasini, Pratella e altri. Orario feriale 16-19,30 orario festivi 16-19,30.
**BATTILOSSI** (via Giolitti 45, To): Selezione tappeti d'antiquariato IV. Fino al 23 dicembre. Orario negozio.
**CELEGHINI** (Carmagnola, tel. 977.04.50): S. Borgis e G. Francisetti.
**CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9): Mostra antologica del pittore Luigi Spazzapan, promossa dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Gorizia. Orario: 10-12.30; 15-18. Lunedì chiuso.
**CITTADELLA 3** (via Bertola 31): Un regalo di Natale, dipinti, ceram[illegible], bronzetti.
**FRANCO MASOERO** (via Giulia di Barolo 13, tel. 885.933): Giulio Napoleone.
**FREE ART** (via dei Mille [illegible], tel. 839.89.05): Angeli, Festa, Schifano, Boetti, Gilardi, [illegible]stoletto, Zorio, Paolini, Mondino, Nespolo, Salvo, Germana, De Maria, Chia, Paladino, Merlino, [illegible], Mussevi, Ragalzi, Be[illegible]io.
**GALLERIA AVERSA** (via C. Alberto 24, tel. [illegible]): Maestri pittori '800 italiano.
**GALLERIA LA ROCCA** (tel. 874.644): «King [illegible] show».
**GALLERIE [illegible] [illegible]ENIO:** Arte e Antiquariato 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.209. Or.: 15,30-19,30, sabato 10-12.30; 15,30-19.30. Chiuso domenica 24
**IL CALAMO** (via della Rocca 4, tel. 831.642): Incisioni di Maestri dal XV al XX secolo.
**L'ARIETE** (via Bava 4): '800-'900.
**LA LANTERNA DI MONCALIERI** (via S. Croce 7 e 20, tel. 640.82.94): esp. Sergio Manfredi, Gianni Sesia Dalla Maria e Livio Pezzato. Esposizione di porcellane d'arte di Gido Pezzato.
**LO SCORPIONE** (corso Peschiera 177 bis, tel. 337.133): Le favole magiche di Raul Viglione. Ore 10-12; 16-19.
**LO STILE ATTILIO RIVA** (Frossasco, via de Villa 5, tel. 0121/52.964 - 62.310): dal mar. al ven. 16-19; sab. 9-12, 16-19. Opere di Spazzapan, Da Milano, Brindisi, Vellan, [illegible]gneco. Dipinti '800 e '700.
**MARION DETEURTRE GALLERY** (piazza Carignano 2, tel. 539.348). Orario galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Walther Jervolino fino al 20 gennaio.
**MUSEO DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40): orario: tutti i giorni compresi i festivi (chiuso il lunedì): 9-12,30 e 15-19. «Ma[illegible] Nord (primo piano)». «Bruna Biamino - Fotografie 1989». Ritratti, paesaggi, automobili. Dal 29 novembre al 15 gennaio. Stesso orario del Museo.
**[illegible] ARTISTICO** (via Roma [illegible]): Mostra della tavoletta e del bronzetto. Or. 16-19,30.
**PORTO ROSSO** (piazza Savona 5, Alba): Ugo Nespolo.
**RIVERA** (v. M. Vittoria 31, tel. 837.560): Maestri 800-900
**[illegible] ESPOSIZIONI - [illegible] DELLA REGIONE** (piazza Castello 165): Mostra di Alfonso Birolo. La mostra resterà aperta fino al 22 dicembre. Orario: 10-19, festivi chi[illegible]. Ingresso libero.
**[illegible] & C.** (via Cosseria [illegible], tel. 660.912 3/4): Giuseppe Ajmone 1988/89. Oli, acquarelli, pastelli.

**[illegible] PROMOTRICE S. A.:** Valentino, Giuliano Vangi. Orario: 10-12,30, 15,30-19.
**ZABERT** (piazza Cavour 10, tel. 878.627). Dipinti dal XIV al XVIII secolo

### ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

**ACCADEMIA:** Un regalo per Natale
**BERMAN:** Enzo Bellini «Nel bosco». Nella Saletta: «Natale 1989» Illustrazioni originali di Mario Calandri e Francesco Tabusso per il libro «Il Dio delle stagioni», racconti di Don Giuseppe [illegible]. Disegni, acquarelli, incisioni.
**DAVICO:** Philippe Garel.
**FOGLIATO:** una collezione di grafica contemporanea e acquerelli di Daniele Gay.
**GALLERIA BIASUTTI** (via Juvarra 16): tra figurazione e astrattismo. Orario: 16-20.
**LA BUSSOLA** (via Po 9): Adami, Baj, Cassinari, Castellani, Depero, De Pisis, Fontana, Gentilini, Guidi, Fella, Masuiglanni, Matta, Paulucci, Schifano, Sironi, Sutherland e l'arcobaleno di Ettore Fico.
**LA GIOSTRA** (Asti): Artenatale.
**LA [illegible]** (corso Moncalieri 47): Anna Lequio. Acquerelli. Or.: 16-20.
**LE IMMAGINI:** Disegni e incisioni di maestri italiani
**MICRO'** (piazza Vittorio 10): «Miniformato».
**NARCISO** (piazza Carlo Felice 18): L'arte e il comico: Giorgio Gabellini
**PIRRA FIN-ART LEASING** (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Rassegna pittori italiani e francesi
**PIRRA CERAMICHE:** ceramiche d'autore.
**TUTTAGRAFICA** (piazza Carlina, tel. 839.73.61): [illegible]tive «Portoni e portali» un'idea per un regalo

## M[illegible]

**ARMERIA REALE:** merc., ven. e sab., 9-14; mart. e giov.: 14,30-19,30. Domen. e lun. chiusura.
**BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA:** Or.: 10-12,30; 15-17; ven. chiuso
**GALLERIA SABAUDA** (via Accademia delle Scienze 6). Orario: mar., giov., sab. [illegible] ore 9-14; mer. e ven.: 14,30-19,30; lun.: chiusura per riposo settimanale.
**MOLE ANTONELLIANA:** Aperta al pubblico la mostra «L'Altro Ego — I volti con all'anima dei poeti da Baudelaire a Pasolini», fino al 7 gennaio 1990, con il seguente orario: 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi; lunedì chiuso
**MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali:** (V. Bricherasio 8. Orario dal martedì al sabato: 13,30 - 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57.
**MUSEO DELL'AUTOMOBILE** (c. Unità d'Italia 40): dal 24 novembre al 20 dicembre: **40 Artisti da Israele,** dal 30 novembre al 15 gennaio: **Bruna Biamino-Fotografie 1989.** Orario: 9-12,30, e 15-19 (tutti i giorni compresi i fest. (chiuso lunedì).
**PALAZZO REALE** (P.za Castello): feriali e festivi ore 9-13. Lun. chiuso.
**MUSEO D'ARTE E D'AMM[illegible]** (Pal. Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lun. e ven. chiuso.
**DAL MUSEO AL MUSEO. PASSATO E FUTURO DEL MUSEO EGIZIO DI TORINO.** Mostra promossa dall'Assessorato per la Cultura Provincia di Torino con Soprintendenza alle Antichità Egizie Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6 - Torino) 19 ottobre 1989 - 21 gennaio 1990 (lunedì escluso). Orario 9/14 - 15/19,30. Ingresso lit. 5.000 ridotti lit. 2.500. **Museo Egizio** mar., mer., ven. e dom. ore 9-14, giov. e sab. ore 9-14 e 15-18,30; lun. chiuso
**MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
**MUSEO NAZIONALE DELLA [illegible] «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. **Sale mostre temporanee:** «Sempre più in alto - Le montagne della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla montagna vista attraverso i comunicati commerciali, fino al 18 marzo 1990. Stesso orario del Museo.
**MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano, p.za C.Alberto): or.: da mart. a sab. ore 9-19 (continuato); dom. ore 9-12; lun. chiuso.
**MUSEO DELLA MARIONETTA** Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì riposo.
**MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata da giovani liceisti. Chiuso luglio e agosto.
**MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri** (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
**MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7): fer.: 9-12, 13,30-18. Fes: ; 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.
**PALAZZINA DI CACCIA STUPINIGI:** «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang». Orario mostra: feriali 9,30-18,30; festivi 10-18,30 orario continuato. Chiuso lunedì.
**SOC. PROMOTRICE BELLE ARTI** - Parco del Valentino; Giuliano Vangi. Sculture e disegni. Orario: 10-12,30 - 15,30-19. Lunedì chiuso.
**BIBL. REALE** (p. Castello 191): [illegible] [illegible], [illegible] e sab. 8,30-13,30 [illegible] e merc. 8,30-17,45.

NATALE & C.

## Serata fantastica di Bussoleno sbandieratori, spadonari slitte, musica e caldarroste

La «Serata fantastica» che [illegible] svolgerà a Bussoleno a partire dalle 21 circa, darà il via ad un Natale di festa tutto da vivere per le [illegible] della cittadina ai piedi del Rocciamelone. La manifestazione è stata organizzata dalla locale Unione commercianti e prevede, tanto per incominciare, l'apertura di tutti i negozi fino alle 23. Le centralissime via Traforo e Walter Fontan per l'occasione saranno poi chiuse al traffico e ospiteranno contemporaneamente l'esibizione degli sbandieratori di Susa e quella di un gruppo degli spadonari che arriva da San Giorio. In sottofondo si ascolteranno le musiche eseguite dalla Società Filodrammatica [illegible] Bussoleno, e le voci del Coro alpino Valsusa.

Non basta: per i più piccoli sarà allestita anche una slitta speciale il cui compito sarà quello di portarli in giro (del tutto gratuitamente) per le vie del paese. In piazza Stazione e in via Fontan i commercianti allestiranno inoltre una serie di chioschi dove, al prezzo di un sorriso, saranno distribuite bevande calde, caldarroste e anche spuntini che renderanno più dolce la serata di festa da trascorrere tutti insieme, in allegria e in un modo [illegible] po' diverso dal solito.

a. au.

CORI

## Polifonia piemontese e valdostana

**Corinsieme '89.** Al Teatro Beccaris, di via Petrarca, a Settimo Torinese, alle 21, la Corale [illegible] Torri organizza «Corinsieme '89», spettacolo condotto insieme al Coro Quatre Saisons e al Coro Sant'Orso. Presenta Amerigo Vigliermo, del Centro Etnologico Canavesano. I canti proposti [illegible] della tradizione piemontese e valdostana.

**Beinasco musica.** E' la rassegna che alle 21, alla Chiesa San Luigi di Borgo Melano a Beinasco presenta il concerto della Corale Polifonica Antoniana Augusta Choralis. I canti in programma [illegible] di ispirazione sacra o profana, di repertorio romantico-tedesco.

## Ultime ore per capire che cos'era la scuola quando il pennino macchiava

[illegible] chiude alle 18,30 a Ciriè la bella rassegna «Quando andavamo a scuola» al Centro socioculturale di corso Nazioni Unite. La rassegna, curata dal Punto incontro anziani, presenta fotografie, documenti e ricordi della scuola dal 1860 al 1945. Dall'Unità d'Italia quindi, una sorta di ritorno alle pagine di «Cuore», senza peraltro poter vedere la bella e giovane maestrina sostituita da severi insegnanti. Sfilano in rassegna i difficili anni della prima guerra mondiale e dell'immediato dopoguerra con le povertà di moltissimi ragazzi che anziché frequentare la scuola dovevano provvedere al sostentamento della famiglia, i giorni bui della seconda guerra mondiale e le speranze del 1945. [illegible] 1945 è scelto come messaggio di pace e di speranza per il futuro e perché [illegible] scuola sia frequentata da tutti i ceti. Belli da vedere, inoltre, i sillabari e i quaderni, le matite usate per scrivere, i calamai dove si intingeva il pennino che provocava molti guai a causa delle macchie, le piccole cartelle e i portapenne in legno.

La mostra, lontana anni luci dallo spreco odierno, merita di essere visitata per toccare con mano «come eravamo».

(m. per.)

## Alla Bottega degli angeli i cinquanta Unitalsi evocheranno antiche storie

Nuova prova per i 50 attori del gruppo Unitalsi di Settimo guidato da Roberto Damatlois. Domani verrà replicata la sacra rappresentazione «La bottega degli angeli custodi» nell'elaborazione curata da Marina Cotti, con la regia di Giuseppe Bianco e Enrico Ella, autori in passato di altri testi di carattere religioso, tra cui la «Passione di Gesù Cristo» e «Sul sentiero di San Francesco», messi in scena sempre dai giovani dell'Unitalsi.

«La bottega degli angeli custodi» è una favola per «prepararsi ad una festa che [illegible] fatta solo di dolci e di doni». Narra di una bambina (Cristina Buzzichelli) che acquistando i regali nella bottega [illegible] pre col papà (Paolo Crua) il significato di storie antiche. La parte centrale del racconto riguarda la natività di Gesù, dove Alessandra Topi e Carlo Caccia interpretano [illegible] ruolo di Maria e Giuseppe. [illegible] baritono Pierangelo Foresacco e il coro diretto da Nando Di Maso integra[illegible] l'azione che vede rivivere i personaggi di Pinocchio (Fabrizio Bellotti), Cenerentola (Paola Buzzichelli), Mary Poppins (Valeria Bisi) e la Piccola Fiammiferaia (Orietta Trovò). L'appuntamento è per sabato alle 21, nella chiesetta di Santa Croce in piazza San Pietro in Vincoli.

(p.gal.)

Venerdì 22 Dicembre 1989

# viviTORINO

*Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani*

**AL BAGATELLE:** Sala Rossa: discoteca; Sala Blu: Musica Anni 60 Ingr. e cons. L. 10.000

**AMERICA** [illegible] (via Frejus 27): ore 21 I Ragazzi del Sole.

**ARLECCHINO:** [illegible] 21 orch. Rocky... Piano Bar... Cocktail.

[illegible] prenotazioni [illegible] prevendita biglietti per il **Veglionissimo** [illegible] **Capodanno** (orario apertura locale).

**CLUB 84:** sono aperte le prenotazioni con prevendita di biglietti per il **Veglionissimo** [illegible] **Capodanno** negli orari di apertura locale

**CLUB** [illegible] ore 15,30 danze a ritmi per tutti (ingresso ridotto per tessere «A passo di danza»); ore 21 un fantastico venerdì orch. Rommy.

**DU PARC:** questa sera e domani ore 21, domenica ore 15,30 e [illegible] prolungata aspettando Babbo Natale. Lunedì 25 ore 21 Veglione Natalizio, [illegible] Stefano 15,30 e 21. Prenotazioni tel. 521.5275-521.5530.

[illegible]O: ore 15,30 liscioteca Armando. Ore 21 la serata di Elisabetta. Orch. Gruppo 5.

**FRENZY** Ivrea (tel. 0125/230.084): ballo liscio Mauro Migliori.

**GARDEN:** (str. Valsalice 4/a tel. 655.658); ore 15 discomusica liscio balli per tutti; ore 21 Gran Galà della Pittura. Dame abito da sera lungo o longuet, [illegible] abito nero o blu scuro.

**K11** tel. 0124/617.182 - Valperga (To): domani sera prolungata I Capricea, domenica [illegible] prolungata con Giorgio Lusona.

[illegible] **LUCCIOLA** (corso Taranto 208, tel. 200.097): ore 21 liscio spettacolo con ripresa televisiva orchestra Gianferrera.

**LE GRILLON** (via Cuneo, 18 - Nichelino): ore 21 premiazione Bacigalupo, orch. I Quadrifogli

[illegible] **ROI:** ore 21 Bal Musette.

[illegible] con dischi.

**PERSONAL** (v. [illegible] Rocco 12, t. 901.6578 - Orbassano): [illegible] 21 ritmi e danze per [illegible] orch. Edo Purina [illegible] prenota per la veglia.

**SERENELLA** [illegible]**ZE** (C. Francia 110 - Cascine Vica): [illegible] 21 orch. Danilo.

**SMERALDO (Chivasso):** Sabato liscio orch. Messer-gera, lunedì 25 gran serata prolungata [illegible] Natale orch. Giorgio e gli Azzurri.

**TANGO:** ore [illegible] il venerdì elegante.

**AL CIOCCO - Ristorante** (Airasca, tel. 990.9896 - priv. 990.8205): tutti i venerdì e sabato concertino (non obbligo cena). Fine Anno Veglionissimo con attrazioni internazionali.

**DA ROBY** (tel. 337 065 - 335.2803): ore 21 cena con orchestra. Pren. per sabato, [illegible]ca, lunedì, martedì

**L'IDROVOLANTE** (viale Virgilio 105, Borgo Medioevale, tel. 687.602): «L'Idrovolante in Festa». Prenotazioni pranzi e cene per le feste.

**LA PINETA RISTORANTE:** (v. Torino, 2 - Brandizzo) domenica 24 dicembre veglia di Natale - [illegible] 913.90.54.

**MACUMBA - RISTORANTE-PIZZERIA** - Pinerolo: cena danzante con orch. Tel. 0121/74.115 - 58.526.

**MY CLUB SHAKER PIANO** [illegible] (v. M. Cristina 68, tel. 669.9596): [illegible] Rolando e Carmen Rizzi (R. S.)

[illegible] **REVE DISCO**[illegible] prenot. feste private, tel. 740.616 (via N. Fabrizi 71).

[illegible] per un Capodanno diverso con buffet freddo e spettacoli. Pr. al 740.616.

[illegible] **DISCOTECA - MUSICA HALL** (piazza [illegible] 147, Torino): tutte le sere [illegible] Domenica pomeriggio ore 15,30 e 22. Chiuso mercoledì. Si accettano prenotazioni per il veglionissimo di Capodanno. Tel. 616.169 dalle 22 in poi.

**PATIO DISCOTECA** (corso Moncalieri 346). [illegible] sere ore 22.

**RUGANTINO:** Natale e S. Silvestro all'insegna della buona cucina. Prenotazioni [illegible] 815.1724, V. Regio Parco 106 - Settimo Tor.se.

**S. GIORGIO:** Ristorante - **Danze** - **Valentino:** La Piana's Trio, canta Albertina.

**TRILUSSA:** «Cena di Natale con nom... e tanto spettacolo. Ti aspetto. Pren. 514.486 - 688.14.66.

[illegible] **VA** [illegible] **CLUB** (v. G. Ferrari e ang. v. Rossini 14, t. 882.609): tutte le sere strip tease ore 23-4,30

**ZIG** [illegible] **CLUB** (locali rinnovati): prenota veglioni Natale - Capodanno tel. 539.546, v. Bertolotti 1 [illegible] Solferino)

### TEATRI

**ALFIERI/T.** [illegible] ore 20,45 il Teatro [illegible] Friuli Venezia [illegible] in collaborazione con Taormina Arte presenta [illegible] III di Shakespeare con Gabriele Lavia, Monica Guerritore. Regia di [illegible] Lavia. Spettacolo in abbonamento del T.S.T., tel. 877.787. Ultima recita s[illegible] 23/12.

**ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO:** da lunedì 25 dicembre ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta «Pigiami». Attenzione: nei giorni 23-24-25 e 26 dicembre il teatro resterà chiuso [illegible] orario diurno: lunedì [illegible] 26 apertura ore 20,30. [illegible] e pren. oggi ore 16-19 [illegible] teatro.

**COLOSSEO TEATRO:** sono aperte le prevendite per il grandioso musical **The Rocky Horror Show**, che dopo aver ottenuto incredibili successi sia a Los Angeles che a Londra, andrà in scena a Torino dal 10 gennaio [illegible]. Feriali ore 21, festivi ore 16. Prevendita cassa Teatro ore 10-13, 15-19

[illegible] (via [illegible] Teresa 5, [illegible] 530.238).

**NUOVO - NUOVO PROGETTO PROSA:** riposo, da sabato ore [illegible] il Teatro della Tradizione Popolare in **Trappola per topi** di A. Christie, con Enza Giovine, regia [illegible] Girolamo Angione.

**SETTIMO VOLTAIRE TEATRO** (via Cavour 7, Torino - Via Roosevelt 6a, Settimo T.se): Stagione Teatrale 1989-90. Campagna abbonamenti a 18 spettacoli. Intero L. [illegible] rid. L. 80.000. per inf. tel. (011) [illegible] 14.38 - 53.17.60 - 80.11.746.

**SETTIMO** [illegible] **- Al Garybaldi Teatro** (v. [illegible] 4, Settimo Torinese): questa [illegible] 21,30 **In colore** di L. Diana, G. Verde, A. Zamboni, con Adriana Zamboni (da «Senza colore» di Italo Calvino). «Concerto per Ayl» concerto di G. Zambon dedicato alla novella «Senza colore» di Italo Calvino. Nel Foyer [illegible] teatro installazione video «Techo» di [illegible] Diana. Si consiglia la prenotazione. Inf. e [illegible] ai numeri (011) 8011746.-541436.

[illegible]**O DI TORINO** (piazza Massaua 9, tel. 795.803): da questa sera ore 21,15 Gipo Farassino presenta «El curà 'd Rocabrusà», due tempi comici di Dino Belmondo con V. Lottero, R. Lori e la partecipazione di Margherita Fumero. Prenotazioni: 15-18 alla cassa del teatro.

[illegible] **MATTEOTTI** (Moncalieri): «Autunno Moncalierese» «La parte di Amleto - Il cilindro» di Eduardo De Filippo, produzione Teatro Matteotti in collaborazione con il Teatro del Sabato Moncalieri questa sera ore 21 Informazioni e prevendita a partire dalle [illegible] 17 Teatro Matteotti, tel. 640.37.00 - 654 13.18.

**L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE** (via San Massimo 14, Torino): ore 20,30 in tavola menu degustazione; ore 23 [illegible] Teatro di Figura - [illegible] Compagnia Il Dottor Bostik presenta «Qui comincia la sventura del signor **Bonaventura**» di Sergio Tofano. Prenotazioni telefonare [illegible] (chiusura domenica e lunedì).

**PALAGHIACCIO E ROTELLISTE:** Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 14,00-18; 20,30-23. Biglietto unico Tel. 65.69.

### CIRCHI

[illegible] **CIRCO** [illegible] Grandi attrazioni internazionali su pista natzale, Torino, [illegible] Ventimiglia Italia 61, tel. [illegible]09. Dal 21/12 [illegible] 7/1/90; Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 [illegible] 20,30; Festivi ore 16 ore 17,30 ore 20,30. Ampio parcheggio gratuito custodito

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

*a cura di Noemi Romeo*

## I cinque bravi di San Filippo Gipo: el curà 'd Rocabrusà

### Concerto S. Filippo +7

Sta per concludersi la stagione concertistica «Proposte d'ascolto a San Filippo Neri»: l'ultimo concerto avrà luogo la prossima settimana, il 29 dicembre. Intanto questa sera nella suggestiva cornice della Cappella dell'Oratorio San Filippo, in via Maria Vittoria 5, è prevista una performance eseguita da cinque bravi musicisti: Gianluca Angelillo al pianoforte, Diego Chenna al fagotto, Ugo Favaro al corno, Calogero Riolo al clarinetto, e infine Massimiliano Salmi all'oboe. In repertorio ci sono musiche di Wolfgang Amadeus Mozart («Quintetto in mi bem. magg. K 452») e di Beethoven («Quintetto in mi bem. magg. op. 16»). L'ingresso [illegible] concerto è libero per tutti, l'inizio è alle 21,15 circa. Informazioni al 538.456.

### Cuori di Natale +8

Come [illegible] festeggia il Natale a Giaveno? Quali [illegible] i preparativi per la giornata del 25 dicembre? Ve lo diciamo subito. La sera del 24 ci sarà, com'è ormai tradizione da decine di [illegible]ni, la Santa Messa mentre il giorno dopo sarà aperto al pubblico un bellissimo presepe vivente. Qualche giorno prima, quindi oggi, nel pomeriggio sono previsti alcuni canti natalizi. Presso l'Auditorium Istituto G. Pacchiotti alle 14 prende infatti il via «Cuori di Natale». In concerto ci saranno tutti i bambini di Giaveno, ai quali la Croce rossa italiana consegnerà un simpatico dono. Inoltre gli alunni migliori delle scuole elementari e medie inferiori della cittadina [illegible] premiati dalla Pro Giaveno.

### Teatro Stabile +8

Fa parte del cartellone del Teatro Stabile, è stato organizzato in collaborazione con il Comune [illegible] Milano, ma debutta a Torino al teatro Juvarra, in via Juvarra 15, questa sera. Si tratta di «In Exitu», i testi, la regia e l'interpretazione sono di Giovanni Testori. In scena recita anche Franco Branciaroli. «In Exitu» è la storia di Riboldi Gino, eroinomane, omosessuale, prostituto, che rivede durante le [illegible] ultime ore di vita, come in un film, tutta la sua esistenza, che commenta minuto per minuto. Lo spettacolo rimarrà in cartellone fino al 2 gennaio 1990. Inizio alle 20,45, nei giorni festivi alle 15,30. Biglietto: [illegible] mila lire. Prenotazioni e informazioni alla cassa di via Rossini 8, al 877.787.

### Teatro piemontese +8

«El curà 'd Rocabrusà» è il titolo dello spettacolo che va in scena al Teatro di Torino, in piazza Massaua 9, questa sera. E' una commedia comica di teatro piemontese dai risvolti a volte malinconici che porta la firma di Dino Belmondo. La regia è di Massimo [illegible]glione, gli interpreti sono Gipo Farassino, che veste i panni del curato di campagna, Vittoria Lottero, nelle vesti della perpetua Rosa, Renzo Lori e infine, special guest dello spettacolo, Margherita Fumero, moglie televisiva di Boreschi, con alle spalle una lunga gavetta al fianco di Macario. Inizio alle 21,25. Per prenotazioni e altre informazioni telefonare alla cassa del teatro, al numero 795.803, dalle 15 alle 19.

### Presepe in Vetrina +8

La natività del Bambin Gesù quest'anno fa richiamo in diverse vetrine torinesi. E' però un presepe unico e originale, quello esposto in via Bligny 0. Lo ha creato uno stilista di moda, che per vivere fa il medico chirurgo e che si diletta a scrivere libri. Nella vetrina dello show-room La Gallo, Federico Audisio di Somma e Otto Spinx, autore del progetto, hanno installato un presepe tridimensionale, formato da trenta [illegible]ulture in cartapesta d'epoca, autentici pezzi di artigianato toscano. L'opera «Moda e Presepe» rimarrà esposta al pubblico fino al 7 gennaio 1990, anche le domeniche, con orario continuato. Il giorno di Natale invece sarà chi[illegible]. Per altre informazioni telefonare al 553.482.

BALLA[illegible]

## Lubino e Strina, Paolone, Anna Rankin'Ennio, Barri, Arsenico Breakfast: diggei di giornata

**X-PRESS**

In via Sacchi [illegible] alle 22 prende il via «La Cage»: musiche revival dei diggei Lubino e Strina.

**HIROSHIMA MON AMOUR**

[illegible] circolo di via Belfiore presenta gli Africa United in concerto alle 22. Musiche reggae con i diggei Paolone a.k.a. e Rankin'Ennio. [illegible] concerto viene mandato in diretta nel corso del programma radiofonico «Cellophane» su Radio Flash.

**CHEZ NOUS**

Alla discoteca di via Freylia Mezzi 47, a Moncalieri, si ascolta la musica di Radio 105. Alla consolle c'è [illegible] diggei Massimo Barri. Questa sera per «Dance Decade» verranno selezionati i successi più belli degli anni 80. Alle 22.

**PORTES**

«Bye Bye Brasil» al ritrovo sotto la Mole, in via Montebello 21, alle 22 di stasera. Musica a getto continuo con Arsenico e Breakfast.

**CHARMING CLUB**

«Caos, suoni, salmi, riti e ritmi» alla discoteca di via Principessa Clotilde 82, con i diggei della casa.

**LAMBADA!**

All'America (via Frejus 27) sta[illegible] festa della Lambada alle 21. Otto balerini di colore e champagne gratis per tutti. Biglietti alla cassa: 15 mila gli uomini, 13 mila le donne.

[illegible] **SEVENTH STREET**

Alla birreria di strada Settimo 154 cabaret con Carlin. Alle 22.

**AZIMUT CLUB**

Anna Cerocchi presenta «soft'n'roll», musica per sognare. Alle 22 circa nei locali del circolo culturale di via Modena 55/a.

**OSTERIA NUMERO 1**

In via Garibaldi 59, alle 21.30, jazz con il Giancarlo Capozzoli Quartet.

TACCUINO

## La salvezza in 4 scene in via Cignaroli e in via Sospello presepe alto 120 metri Metti che ti portino il teatro in casa per recitare insieme lo «Stabat mater» «Sempre più in alto... le montagne della pubblicità» sul monte dei Cappuccini

**PASSIONE GRAFICA**

Termina oggi la mostra «Grafica, che passione», al Centro Arti Visive Archimede, in via Giacomo Balla 13. In esposizione immagini, espressioni, chiacchiere e trasgressioni sulla grafica. L'orario per le visite di oggi è il seguente: dalle 15,30 alle 19. Informazioni ai numeri 3098951/3098509.

**PER IL PO**

Proseguono le manifestazioni organizzate nell'ambito dell'iniziativa «Un Po più vicino». Al cinema Massimo, in via Montebello 8, ogni giorno nella Sala 2 vengono proiettati film ispirati al fiume.

**TORINO IMMAGINE**

Questa sera nei locali del circolo Azimut, in via Modena 55/a, dalle 21 fino alle 24, verrà aperta al pubblico la mostra «Camminavo e mi sono fermata... Torino», immagini e foto sul capoluogo piemontese visto da Claudia King.

**AUDITORIUM RAI**

Stasera all'Auditorium Rai, in piazza Rossaro angolo via Rossini, suona l'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino. Nel programma figura la «Sinfonia n. 1» di Schubert. Il concerto avrà inizio alle 21 circa. Biglietti d'ingresso a 20 mila lire e a 14 mila. Prenotazioni al numero telefonico [illegible]

**SETTIMO-VOLTAIRE**

Proseguono fino al 24 dicembre le repliche dello spettacolo «In Colore», messo in scena dal Consorzio Teatrale Settimo-Voltaire al Teatro Garybaldi, in via Garibaldi 4, a Settimo Torinese. Recita Adriana Zanaboni. Inizio alle 21 circa. Tel. 8011746.

**CHIESA S. GIOACHINO**

Nella Chiesa di via Cignaroli 3 oggi dalle 16,30 fino alle 19 è aperto al pubblico il presepe che racconta la storia della «Salvezza» in quattro scene bibliche: l'Esodo, il Peccato originale, Profezie e Annunciazione.

**PRESEPE MODERNO**

Nei locali della chiesa di via Sospello 124 fino al 20 gennaio è in mostra un bellissimo presepe meccanico alto 120 metri e composto da oltre 100 statuine. Il presepe è stato realizzato in cartapesta e terracotta. Inoltre vi figurano quattro quadri tridimensionali. L'allestimento è stato curato dal professore Abramo Telesa dell'Associazione Italiana Amici del Presepio, con sede a Torino. L'orario per le visite è il seguente: dalle 9 alle 12 e dalle 15 fino alle 18, tutti i giorni, compreso le domeniche.

**TEATRO IN CASA**

Simpatica l'iniziativa del teatro Settimo-Voltaire: portare [illegible] teatro nelle case della gente. Lo spettacolo che fino al 7 gennaio 1990 debutterà nei salotti dei torinesi ha per titolo «Stabat Mater», la regia è di Gabriele Vacis, e rappresenta la ricerca delle origini nei racconti «Cent'anni di solitudine». Per avere informazioni occorre telefonare al seguente numero: 8011746.

**TRE ARTISTI**

Sono raccolte in un'unica mostra, in via Lagnano 16, le opere di tre bravi artisti. Si tratta di Fabrizio Avogadro, Sergio Manfredi e Sesia della Merla. La galleria Arte Studio Avogadro è aperta fino al 31 dicembre, con il seguente orario: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19,30.

**[illegible] IN ALTO**

Fino al 18 marzo 1990 nei locali del Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini) è allestita la mostra «Sempre più in alto... le montagne della pubblicità»: 400 immagini e 12 filmati sulle montagne nella pubblicità di questo secolo. Per avere altre informazioni telefonare al 6691080.

**MUSICA A GRUGLIASCO**

Questa sera nei locali dell'Associazione in via La Salle, a Grugliasco, ha luogo [illegible] concerto di musiche natalizie eseguito dai Giovani Amici della Musica. Ingresso libero alle 21 circa.

**PREGHIERE NATALIZIE**

Nell'ambito dell'iniziativa «Per [illegible] sera spegni la televisione» nella Parrocchia di [illegible] Cassiano Martire [illegible] Grugliasco serata di preghiera. A partire dalle 21.

**DONNE DI OGGI**

L'associazione festeggia [illegible] Natale alle 21.30 in via Bertolotti 1. Chiunque è benvenuto. Porti un regalino per un amico sconosciuto. Lo scambierà con quello degli altri a mezzanotte.

# WEEKEND *gite feste & sagre popolari*

**PRESEPI VIVENTI**

Una suggestiva tradizione inventata da San Francesco nella notte di Natale del 1223

**IN PIEMONTE**

In molti centri viene riproposto il rito. Il più scenografico a Dogliani con centinaia di «attori»

# Arriva Gesù Bambino aspettiamolo insieme!

Raccontano i più antichi biografi di San Francesco che nella notte di Natale del 1223 quel fraticello estroso inventò il presepe scenografando una Natività nei boschi di Greccio, nella valle di Rieti. Radunata [illegible] piccola folla di pastori, boscaioli e animali attorno a una rozza mangiatoia, mentre celebrava il rito «risvegliò il bambino Gesù che sembrava privo di vita sollevandolo in braccio, accarezzandolo e modulando [illegible] suo nome come un belato di pecorelle».

Di anno in [illegible] l'usanza del presepe vivente — legato anche alle Sacre rappresentazioni medioevali — ha trovato in Piemonte un successo sempre più vivo scalzando con le sue straordinarie s[illegible]stione di festa povera la tradizione nordica dell'albero carico di doni che comporta t[illegible] l'altro strage di giovani ab[illegible]. E' soprattutto in provincia, dove ancora i pastori con [illegible] loro greggi sono una realtà viva, e dove un tempo puntualmente nei giorni di vigilia arrivano i *calabreis* cioè gli zampognari con *siri-mie* (zampogne) e pivo, che [illegible] recita della mezzanotte cristiana, coinvolgendo intere comunità in una ambiziosa occasione di spettacolo, trova calore ed entusiasmo.

Dove andare per assistere [illegible] una notte santa?

Lo spettacolo più scenografico [illegible] offrirà domani e domenica 24 **Dogliani**, [illegible] paese del Dolcetto (31 chilometri [illegible] Cuneo) dove il borgo medioevale attorno al castello, spente le l[illegible] elettriche e appese sui muri torce fiammeggianti, ricreerà una Betlemme [illegible] favola. Gli attori improvvisati sono centinaia e il cammino al castello che la Madonna (Marinella Tomatis, 17 anni) affronterà in groppa a [illegible] asinello tirato da Giuseppe è disseminato da botteghe di antichi mestie[illegible] (i *paisan* che nella consuetudine piemontese, ripristinata quest'anno anche da molti presepi viventi, si accompagnavano sempre ai *bergé*), da stalle e da osterie dove la sacra famiglia cercherà inutilmente rifugio fino [illegible] che una splendente cometa, scendendo dalla torre comunale, non la indicherà tra i ruderi [illegible]el castello.

Sempre nella cornice di paisan (ciabattino, arrostino, vasaio, fornaio, donne che filano), un presepe vivente con un centinaio di personaggi sarà recitato la vigilia di Natale a **Prea** (18 chilometri da Mondovì).

E ancora nel Cuneese suggestivo sarà [illegible] presepe di **Vignolo** in Val Maira dove per impegno della comunità la sacra famiglia è da sempre impersonata dai genitori dell'ultimo nato del paese.

Anche nel Novarese molti comuni scendono in strada [illegible] la vigilia di Natale per riproporre l'antico rito.

Il presepe più noto sin dal Settecento (di cui recupera le fogge di abiti) è presentato a **Sizzano** dai giovani di leva che «si consegnano» al bambinello (vero) nato in chiesa a mezzanotte con [illegible] certo qual piglio militaresco che si accentuerà all'Epifania quando i Magi arriveranno a cavallo.

A **Cerano** domani alle 21,30 in [illegible] ambientazione di cartapesta sfileranno 20[illegible] figuranti tra cui 40 angioletti del Canton [illegible] e guardie a cavallo.

**Oleggio** il 24 proporrà una processione «animata» dalla chiesa alla piazza. Presepi viventi presenteranno come di consueto **Trecate** (ore 16 del 24 e fiaccolata alle 22,30); **Santa Cristina di Borgomanero** e, nell'Ossola, **Vogogna**, nel borgo medioevale, e **Preglia di Crevola** dove una luminosa cometa [illegible] sarà calata dalla cima della montagna sul campanile della chiesa che ospiterà la Natività.

Chi trascorrerà le feste nel Vercellese potrà partecipare alla 2ª edizione del presepe di **Borgo d'Ale** (33 chilometri da Vercelli) interpretato da ragazzini che alle [illegible] raggiungeranno la capanna allestita in piazza Caduti animata da artigiani al lavoro. Accompagnati dalle nenie suonate dalla banda in panni da pastore, a mezzanotte saranno lanciati centinaia di palloncini con messaggi di pace.

In Valsesia sarà alla ribalta **Cellio**, il «paese dei ligacristi» che ha la più vecchia campana della val[illegible]. La sua rappresentazione natalizia, ch[illegible] si perde nella notte dei tempi, si sdipana [illegible] le vie popolate da artigiani e da *rasegoit* (boscaioli) sino al campo da tennis trasformato in villaggio dove, dopo l'annuncio dei cinque profeti, si susseguono l'Annunciazione, il censimento, la nascita del bambino (che è una bimbetta nata ad agosto, Marina) e l'adorazione dei pastori. Analogo il presepe di **Civiasco** (60 personaggi), l'ultimo comunello valsesiano prima di scendere al lago d'Orta.

Ad **Alessandria** terrà banco un personaggio tutto piemontese, Gelindo, il pastore monferrino che parla solo in dialetto ed essendosi per caso trovato in Palestina si imbatte nei genitori di Gesù in cerca [illegible] alloggio e li indirizza verso la capanna dove con la moglie Aurelia assiste alla nascita offrendo al bambino le tome che ha portato con sé. La rappresentazione (65ª replica a offerta) si farà il giorno di Natale alle ore 21 nella chiesa di San Francesco e c'è chi è pronto a scommettere che in palcoscenico sarà anche, in incognito come già altre volte, Umberto Eco. Gelindo (compagnia Trebisonda di Candiolo) racconterà le sue avventure in terra santa anche ad **Alba**, nella cattedrale, domani alle 21 (ingresso libero).

Nella provincia di Torino il presepe con personaggi vivi è tradizione radicata da quasi vent'anni a **Lanzo** dove [illegible] capanna quest'anno viene allestita il 24 [illegible] piazza Gallenga. Dopo la [illegible]ssa di mezzanotte sotto gli antichi portici del mer[illegible] di piazza Allisio saranno distribuiti vin brulé e cioccolata calda.

Anche **Frassinetto** domani ricreerà nelle sue strade la Palestina di duemila anni fa con la colonna sonora dei canti popolari del Canavese che [illegible] tempo rallegravano le lunghe veglie nelle stalle.

A **Pecetto** la notte di Natale nella parrocchia della Neve festeggeranno l'arrivo di Gesù [illegible] personaggi negli abiti della leggenda.

**Vittoria Sincero**

- **STAZZANO (AL)** - Arriva Babbo Natale - distribuzione doni, premiazione migliori vetrine - org. Pro Loco (24/12).
- **SPINETO SCRIVIA (AL)** - Notte di Natale - org. Pro Loco (24-25/12).
- **SILVANO D'ORBA (AL)** - Natale in piazza - org. Pro Loco (24/12).
- **BISTAGNO (AL)** - Concerto di Natale - org. Pro Loco (24/12).
- **CABELLA LIGURE (AL)** - Fiaccolata e brindisi di auguri - manifestazioni varie - org. Pro Loco (24/12).
- **FABBRICA CURONE (AL)** - Natale in Val Curone - pomeriggio [illegible] Babbo Natale e distribuzione doni - visita al Presepe in Pieve - org. Pro Loco (25/12).
- **CAREZZANO (AL)** - Ballo di Santo Stefano - org. Pro Loco (26/12).
- **BRUNO (AT)** - Festa di Natale - org. Pro Loco (24/12).
- **CANELLI (AT)** - Auguri di Babbo Natale - festeggiamenti per le vie cittadine e distribuzione doni - org. Pro Loco (24/12).
- **CASTELNUOVO DON BOSCO (AT)** - Festeggiamenti natalizi - Santa Messa la sera del 24, visita al presepe - org. Istituto Salesiano Bernardi di Semeria (dal 24 [illegible] 26/12).
- **NIZZA MONFERRATO (AT)** - Santo Stefano al Campanone - rievocazione storica - org. Comune, Pro Loco (26/12).
- **ROATTO (AT)** - Veglia natalizia - spettacolo pirotecnico, distribuzione dolci e spettacoli musicali - org. Pro Loco (24/12).
- **ROBELLA (AT)** - Mercatone natalizio - distribuzione di panettone e vin brulé - org. Comune (24/12).
- **VALLEANDONA (AT)** - Arriva Babbo Natale - fiaccolata e distribuzioni doni - org. Pro Loco (24/12).
- **BROSSASCO (CN)** - Notte di Natale - org. Pro Loco (24/12).
- **SINIO (CN)** - Gran China di Natale - manifestazione per la vigilia di Mezzanotte - org. Pro Loco (24/12).
- **S. STEFANO ROERO (CN)** - Festa patronale - org. Comune (26/12).
- **BARGE (CN)** - Fiera di dicembre - org. Comune (28/12).
- **GALLIATE (NO)** - Concerto di Natale nella chi[illegible] parrocchiale dei Sa[illegible] Pietro e Paolo - org. Comune (22/12).
- **SOLOGNO (NO)** - Santa Messa e Festa del Buon Natale - offerta panettone e vin brulé - org. Pro Loco (24/12).
- **MIASINO (NO)** - Santa Messa di mezzanotte - distribuzione panettone e vin brulé in piazza - [illegible] Pro Loco (24/12).
- **VAPRIO D'AGOGNA (NO)** - Arrivo di Babbo Natale - distribuzione doni - org. Pro Loco (25/12).
- **OROPA (VC)** - Messa di Mezzanotte nel Santuario (24/12).
- **GRAGLIA (VC)** - Messa [illegible] Mezzanotte nel Santuario (24/12).
- **CAMANDONA (VC)** - Messa di Natale e festa in piazza - distribuzione di panettone e bevande calde - org. Pro Loco (24/12).
- **SANT'EUROSIA DI PRATOLUNGO (VC)** - Tradizionale falò con distribuzione di panettone e vin brulé - org. Pro Loco (24/12).
- **BANCHETTE (TO)** - Festa di Babbo Natale - distribuzione doni - org. Comune (24/12).
- **PONT CANAVESE (TO)** - Aspettando il Natale - manifestazioni varie - org. Comune (24/12).
- **RUEGLIO (TO)** - Serate natalizie - org. Comune (fino al 26/12)
- **MONTANARO (TO)** - Concerto di Santo Stefano - spettacolo musicale - org. Comune (26/12).

*(p. l. g.)*

## Fiaccolate in Val d'Aosta

Se le piste sciabili sono ancora poche, la montagna accoglie i turisti con le tradizionali e sempre suggestive fiaccolate, accompagnate da distribuzioni di vin brulé e piatti tipici

Ancora due giorni ed è Natale: nelle località turistiche valdostane c'è [illegible] gran fervore di iniziative per la festa più sentita dell'anno. E se non ci sarà la neve — s[illegible] poche per il momento (Cervinia, Courmayeur e La Thuile) le stazioni in grado di offrire impianti aperti e piste sciabili — a fornire l'atmosfera giusta migliaia [illegible] luci colorate, suggestive messe di mezzanotte in minuscole chiesette, presepi viventi e fiaccolate provvederanno a dare concreta regia al fascino del Natale.

A **Cervinia** la sera della vigilia sarà animata da giovani pastorelli che distribuiranno doni ed auguri: e il ruolo del Bambinello, nel presepe vivente, sarà affidato — come di consueto — all'ultimo nato del paese. Il periodo delle feste sarà allietato dai canti natalizi del gruppo giovanile e da offerte di dolci e vin brulé nelle vie del centro. Per l'occasione il gruppo folcloristico sfoggerà i tipici costumi di Cervinia, [illegible]ati trent'anni fa dalla moglie di Leo Gasperi.

Babbo Natale farà le sue apparizione [illegible] **Courmayeur**, per donare dolci a tutti i bimbi della cittadina; il 26 dicembre si svolgerà invece presso il Centro Congressi (ore 21) il Concerto di Natale.

Domenica [illegible] a **Verrayes** [illegible] svolgerà la Veglia di Natale, la «Veillà», una manifestazione che intende riproporre le abitudini delle[illegible] di montagna. La serata terminerà con l'esibizione di gruppi folcloristici e la distribuzione di dolci e piatti tipici valdostani.

Il fascino delle tradizioni è tuttora vivo e presente anche in Val d'Ayas, dove la notte di Natale, ad **Antagnod** [illegible] a **Champoluc**, sarà animata dai presepi viventi: i pastorelli porteranno doni al Bambin Gesù intonando caratteristiche nenie. Per la [illegible] Walser, passato il giorno di Santa Klaus (il 6 dicembre), [illegible] grandi feste d'inverno riprenderanno il [illegible] dicembre, quando i giovani passeranno [illegible] casa in casa intonando canzoni augurali e le famiglie che li ospiteranno offriranno dolci tipici.

A **Cogne**, infine, la sera del 24 dicembre verrà rievocata la Natività con personaggi viventi che indosseranno i tradizionali costumi: un rito che si ripeterà, tra luci e suoni, [illegible] tanti altri centri, grandi e piccoli, della Vallée, da **Saint-Rhémy** (dov'è anche in programma la consueta fiaccolata) a **Chambave**, da **Fontainemore** a **Valpelline** (dopo [illegible] funzione di mezzanotte verranno distribuiti panettone e vin brulé).

**Pier Luigi Griffa**

## E la vigilia passiamola in grotta...

E' questo l'ultimo grido in fatto di weekend ecologico ed alternativo. Una delle più famose è la grotta di San Martino in Valle Po, facilmente raggiungibile dopo Crissolo

L'ultimo grido in fatto di weekend ecologico ed alternativo è una gita [illegible] grotta. La speleologia sta uscendo dalla ristretta cerchia degli «iniziati» per coinvolgere un pubblico più vasto, con tutti i vantaggi e i rischi che questo comporta. E c'è anche chi, proprio in grotta, ha progettato di trascorrere il giorno di Natale e la notte di Capodanno stappando la classica bottiglia di champagne in uno spettacolo irreale di stalattiti e stalagmiti. Tra queste, una delle più famose è certamente la grotta di Rio Martino, in Valle Po, che vanta tra i suoi visitatori re [illegible] personaggi illustri.

Chi arriva in macchina può [illegible]sciarla subito dopo Crissolo, presso il bar «La Spiaggia» (dove, all'occorrenza, sono anche reperibili dei caschi per introdursi nella grotta). Attraversato il Po su un ponticello, ci s'inerpica lungo la montagna per [illegible] ripido sentiero che in circa dieci minuti conduce all'ingresso della galleria.

Introdottisi nelle viscere della terra, dopo un breve tratto s'incontra una diramazione ed è possibile scegliere tra due rami, entrambi ricchi di concrezioni calcaree: un[illegible] «fossile», più in quota, e uno «attivo», percorso da un fiume sotterraneo. I due [illegible] tornano a riunirsi dopo circa 500 metri, poco prima di una grande sala, contenente un suggestivo lago ed una spettacolare cascata [illegible] 40 metri di salto. Lungo la parete sinistra sono visibili resti di scale e terrazzini in legno di viburno, costruiti [illegible] 1917 dalle guide Perotti di Crissolo, con l'aiuto di prigionieri di guerra austriaci.

La grotta di Rio Martino è adatta anche a speleologi in erba. L'intero percorso è attrezzato con passerelle e catene per rendere agevole l'escursione. Visitarla [illegible] richiede particolari strumenti: basta un casco, una torcia elettrica (meglio ancora una lampada ad acetilene), stivali e giacca a vento. Altre grotte piemontesi molto belle ed egualmente facili da esplorare sono quelle del Bandito, nei pressi di Tetti Roaschia (Borgo San Dalmazzo), di Pugnetto (Valle di Lanzo), [illegible] Dossi (Villanova di Mondovì) e del Caudano (Frabosa).

Una raccomandazione: i visitatori devono provvedere a riportare alla superficie ogni tipo di immondizie (carta, lattine, pile [illegible]te...). Le grotte sono infatti un ambiente particolare in cui i processi di trasformazione avvengono a rit[illegible] molto lenti. E' dunque importantissimo non inquinarle.

**Marco Sannazzaro**

## A Santo Stefano e a Simio, [illegible] la tombola!

ALBA [illegible] Sull'onda del vecchio adagio «Natale con i tuoi...» i centri grandi e piccoli della provincia di Cuneo non si discostano dalle tradizioni festaiole prettamente casalinghe o, comunque, con una patina d'intimità anche se si riuniscono alcune decine di persone. [illegible] questo il caso delle «chine».

A Simio si aspetterà la mezzanotte del [illegible] dicembre disputandosi ambi, terne, quaterne, cinquine e tombole, gomito a gomito, su lunghe tavolate, con cartelle ormai consunte dall'uso e un pugno [illegible] fagioli a testa; [illegible] Santo Stefano Roero invece il clou sarà la festa patronale, il 26 sera alle 21, nel salone parrocchiale. [illegible] palio, in base all'importanza delle poste, premi [illegible] natura: vino, salsiccia, polli, «tome» e, per [illegible] più fortunato, un bel maialino.

**l. cab.**

Grandi Feste!!
PANDORO MOTTA KG. 1
L. 6.700
PANETTONE GALUP KG. 1
L. 8.450
CAFFÈ LAVAZZA ORO GR. 500
L. 5.490
VECCHIA ROMAGNA BUTON NERA CL. 70 (al Lt. L. 12.700)
L. 8.890
PINOT DI PINOT GANCIA CL. 75 (al Lt. L. 5.855)
L. 4.390
CHAMPAGNE GORDON ROUGE CL. 75 (al Lt. L. 29.307)
L. 21.980
CAPPONI (Produzione Arena) AL KG.
L. 5.680
FARAONE AL KG.
L. 4.880
TACCHINA TRADIZIONALE AL KG.
L. 3.580
SOTTOFILETTO DI MAIALE PEZZO INTERO AL KG.
L. 9.480
COSCIA AGNELLO AL KG.
L. 9.680
QUARTO ANTERIORE DI AGNELLO AL KG.
L. 7.980
ARROSTO DI BOVINO ADULTO AL KG.
L. 8.980
BURRO SORESINA GR. 250
L. 1.960
ZAMPONE MONTORSI AL KG.
L. 9.680
SALAME CACCIATORE PIEMONTE ROSSO AL KG.
L. 9.980
NOCI DI SORRENTO AL KG.
L. 3.900
ARANCE TAROCCO EXTRA (IN BORSA) AL KG.
L. 1.380
INSALATA ROSSA ORCHIDEA AL KG.
L. 1.850
INSALATA BELGA AL KG.
L. 3.900
STELLA DI NATALE
L. 6.900
FINO AD ESAURIMENTO
SUPER CONTI
CONTI

La situazione astrale: giovedì Luna nuova Il Sole è in Capricorno

Vigilia di Natale caratterizzata da nervosismo e irrequietezza per tutti i Segni

# OROSCOPO *dei cani*

*Testi e disegni di Marisa Di Bartolo*

**Drahtaar**
**21 marzo**
**19 aprile**

Il periodo prenatalizio si profila per i nostri quadrupedi arietini sotto l'egida del dinamismo e dell'inquietudine: l'influsso di Marte, che dopo il soggiorno in Scorpione si inoltra nel segno del Sagittario, contribuirà così ad accentuare quello del Sole. Nel weekend potranno pure essere inclini a infatuazioni ardenti ma passeggere; da lunedì Pastori d'ogni tipo e giovani cani di tutte le razze si troveranno nell'incapacità di controllare i propri impulsi, cosa che potrà causare bizze improvvise e giochi violenti.

**Cocker**
**20 aprile**
**19 maggio**

Nel corso del weekend la Luna calante in Cancro e poi in Leone rende i cani-Toro, specie di piccola taglia, testardamente immusoniti e malinconici, come se soffrissero per la mancanza di vero calore affettivo (i proprietari faran quindi bene a prodigarsi in carezze per rassicurarli). Da lunedì per Bobtail, Dobermann, Terranova e Huski comportamenti inibiti e impedimenti sul piano dell'eros; il passaggio di Marte in Sagittario renderà d'altra parte più dinamici i nativi nelle mansioni di guardia e difesa.

**Levrieri persiani**
**20 maggio**
**20 giugno**

Più che mai resi elettrici dal Sole nel segno del Capricorno, i cani nativi del segno manifesteranno inquietudine e nervosismo, in particolare gli animali di grande taglia addetti alla guardia di persone e cose. San Bernardo, Bullmastiff e Bovari delle Fiandre potranno dimostrare desideri sessuali che rimarranno per lo più insoddisfatti. Cuccioli nati in settimana, specie boxer e pastori tedeschi, sono destinati a un precoce distacco dalla madre. Comportamenti esibizionistici in Bracchi italiani e Fox Terrier.

**Boule-dogue**
**21 giugno**
**21 luglio**

I cani nativi del segno, di solito in grado di adattarsi alla routine e alla monotonia, cercheranno in questi giorni la varietà del cibo e accamperanno esigenze inconsuete. Tra i più sensibili a tali alterazioni di comportamento i cani artici, quali Malamute e Huski, e i Pastori tedeschi. Nel corso del weekend depressione e neri pensieri in Chihuahua, Pincher e Terrier d'ogni taglia; da lunedì l'ingresso di Marte in Sagittario darà a tutti una sferzata di energia, specie a Bracchi e Pointer.

**Terrier irlandese**
**22 luglio**
**22 agosto**

Nell'arco della settimana i cani nativi del segno si comporteranno da freddi dominatori di coloro che li circondano; soprattutto i minuscoli Pechinesi, i Volpini di Pomerania, Maltesi, Bolognesi, Yorkshire e altre razze mignon. Vibranti all'influsso della Luna calante, Bergamaschi e Airedale saranno soggetti a bruschi cambiamenti d'umore, che contageranno il padrone — specie se dello stesso segno — rendendolo altrettanto imprevedibile. Da lunedì energia inconsueta in cani da caccia di età avanzata.

**Basset hound**
**23 agosto**
**22 settembre**

I cani Vergine, in questa settimana caratterizzata dal passaggio di Marte dal segno dello Scorpione a quello del Sagittario, parranno abbandonare ogni ritrosia e timidezza. In modo particolare i giovani cani in fase di addestramento parranno recuperare il tempo perduto in disobbedienza o svogliatezza. La Luna calante potrebbe indurre Pastori scozzesi e altri lupoidi ad atteggiamenti ribelli nei confronti di spazzolate, pulizia delle orecchie e altre cure: per tutti conviene attendere la Luna nuova di giovedì.

**Levriero afghano**
**23 settembre**
**22 ottobre**

Lo spirito planetario della Luna, calante in questi giorni, darà ai cani Bilancia un rinsaldarsi del vincolo affettivo col proprietario, verso il quale esprimeranno rinnovati sentimenti di benevola protezione. Questo atteggiamento sarà comune ai cani di tutte le taglie, ed emergente in molti animali minuscoli, quali i fieri Pechinesi e gli allegri Maltesi. Nel corso del weekend indolenza in Barboncini, Volpini e Cocker; lunedì meticci di media e grande taglia potranno girovagare per le stanze sporcando e distruggendo.

**Lupo grigio**
**23 ottobre**
**21 novembre**

Nel corso del weekend molti dei cani-Scorpione, specialmente quelli sotto i tre anni, potranno soffrire di claustrofobia o crisi d'ansia, dovute alla fase calante della Luna. Boxer, Terranova e Dobermann potrebbero, se stuzzicati, reagire in modo pericoloso specie nella giornata di sabato. Da lunedì tuttavia parecchi tra i proprietari di cani-Scorpione tireranno un sospiro di sollievo, perché il passaggio di Marte nel segno del Sagittario rinnoverà le energie dei nativi eliminando stress e tensioni.

**San Bernardo**
**22 novembre**
**21 dicembre**

Gli astri dominatori della settimana (Sole in Capricorno e Luna calante) nonché i pianeti in transito, dardeggiano in modo speciale sui cani-Sagittario, che vedranno potenziate le energie. I grandi cani da difesa personale, da guardia e antidroga, coglieranno l'alloro di successi tali da chiamare in causa doti extrasensoriali; in chiave minore, i minuscoli cani da compagnia si limiteranno a grattare mobili e abbaiare a ospiti per tema di passare inosservati. Felici ma turbolenti i cani da ferma e da riporto.

**Bassotto**
**22 dicembre**
**20 gennaio**

I cani-Capricorno appariranno cordiali e affabili, anche quelli appartenenti a razze tradizionalmente celebri per la loro «grinta», quali Pastori tedeschi, Alani e Dobermann. Meno stabile a partire da lunedì l'intimo equilibrio di Schnautzer, Bergamaschi, Boxer e Bobtail; la Luna nuova di giovedì renderà Bassotti e Molossi napoletani inquieti sino alla mancanza di totale autocontrollo, così da dimenticare le regole del buon comportamento canino, e commettendo atti che indisporranno i padroni.

**Barboncino**
**21 gennaio**
**19 febbraio**

Nell'arco della settimana i cani-Acquario avranno momenti di grave tensione interiore: anche nei confronti del proprietario vi saranno sintomi di incomprensione e nervosismo. Ciò sarà dovuto alla fase calante della Luna, che nel weekend potrebbe pure indurre disturbi di natura psicosomatica, quali inappetenza, dolori agli arti e opacità del pelo (per i Barboncini in età avanzata e i Cocker è consigliabile una visita di controllo). Da lunedì i Mastini napoletani tenderanno a eccessi d'ogni genere.

**Da un affresco di Tirinto**
**20 febbraio**
**20 marzo**

Questi cani appariranno più del solito docili e pazienti, specie se San Bernardo, Terranova, o Griffoncini. Anche i meticci legati nei cortili tenderanno con benevolenza ad accettare le limitazioni imposte alla loro libertà. Ciò, al contrario degli altri, sui nostri nativi la Luna calante eserciterà un influsso rilassante e positivo. I guardiani delle case, nelle notti del weekend, vigileranno attenti abbaiando diligentemente al minimo rumore sospetto. Da lunedì: freschezza e ardore nel comportamento di cani da caccia.

## QUANDO BOBI INTERROGA LE STELLE

### Tom, battagliero e impaziente

**Incrocio maschio Breton/Volpino di 15 chili del 30-3-'80 (Torino).**

Il nostro Tom è tutt'altro che un cane paziente: secondo quanto lasciano trasperire le stelle dovrebbe avere un temperamento battagliero, essere amante della caccia, del pericolo e della lotta. Ma tutto ciò con scioltezza e ottimismo, direi quasi per il gusto di essere al centro dell'attenzione: il nostro «Ariete» ha infatti, nel suo cielo natale, la Luna, Giove e Saturno in Vergine.

Cioè, dopo tutto, Tom sa sempre quello che fa, anche perché non vorrebbe mai dispiacere ai suoi padroni; i quali tuttavia dovrebbero sempre tenerlo un po' d'occhio, perché il suo cervellino è pur sempre un cervellino di cane, tale cioè da potersi lasciar sfuggire di mano la situazione, ad esempio in una zuffa.

Sano per struttura, lucente e ben nutrito, Tom non va però troppo interpretato come cane «rustico»: ad esempio, ora che non è più tanto giovane, dal suo menu andrebbero eliminate le ossa crude e cotte, nonché gli avanzi di cucina. Sì invece al formaggio, al burro, ai dadini di strutto.

### Dago ha bisogno d'esser protetto

**Incrocio Pastore/San Bernardo di 43 chili, nato il 4-2-'82 (Torino).**

L'interpretazione esoterica delle lettere che compongono lo strano nome di questo cane dovrebbe significare «Modifiche, alternative d'ogni genere, variabilità, ciò che si produce contro la volontà del soggetto. Ruota che gira in bene e in male». La Luna nel tema natale è infatti posta in Gemelli, a indicare spostamenti continui nello spazio e variabilità d'umore; gli altri pianeti, quasi tutti in Scorpione, fan pensare che Dago possa avere comportamenti talvolta aggressivi, quasi fosse incapace di controllarsi.

Forse Dago è, in fondo, un insicuro: grande com'è ha tuttavia bisogno di chi lo protegga e lo difenda. Il suo paladino (o la sua paladina) deve aver cura del sistema delicato del nostro amico: moto all'aperto, dormite prolungate all'aperto su un'ombrosa terrazza nella bella stagione e su un comodo sofà quando il tempo è freddo; vitto una volta al giorno — meglio la sera — con abbondante carne di cavallo cruda tritata e una bella spolverata di lievito di birra a mo' di formaggio.

Ma soprattutto, Dago non deve mai rimaner legato né rinchiuso: anche nei cani la privazione della libertà è incompatibile con un buon equilibrio psichico.

### Ginny, quanta energia!

**Yorkshire maschio di 3 chili e mezzo, dell'11 aprile '85 (Torino).**

Nell'oroscopo di questo cane «arietino» Marte domina come in quello di una belva, pur trattandosi di un cagnolino da salotto. Ostinato e aggressivo, solo la Luna in Capricorno gli fa entrare nella testa un po' di buon senso, dando saldo radici al suo temperamento straripante. E Ginny è in grado, col turbinare incessante della sua energia, di stordire quasi i suoi padroni, rendendo loro la vita densa di imprevisti con la sua esuberanza e stravaganza. Ma i proprietari sono ormai rassegnati all'impossibilità di fargli mutare indole.

Tuttavia, nel corso di viaggi, brevi e lunghi, Ginny si comporterà benissimo meravigliando tutti. In futuro sarà bene che chi si occupa di questo cagnolino abbia più cura della sua alimentazione, perché l'apparato digerente si rivelerà il suo punto debole.

### Winny, Leone un po' Vergine

**Barboncino del 22-8-80 (Torino)**

Winny è nato nell'ultimo giorno del Leone (secondo l'astrologia esoterica): riceve quindi contemporaneamente sia l'influsso dell'orgoglioso Sole che quello terrestre di Mercurio, governatore della vicina Vergine. Winny ha infatti un inflessibile senso della giustizia e del dovere, e anche se si compiace dell'indolenza e dell'eccentricità, risponde egregiamente alle attese umane per quanto riguarda la pulizia, la discrezione e il non infastidire i padroni mantenendosi fuori luogo. L'arte di Willy è quella di saper far ruotare intorno a sé il suo minuscolo universo (proprietari compresi) senza apparente sforzo.

Destinato, come molti tra gli appartenenti alla sua razza, alla longevità, va però tenuto al riparo dalle fatiche eccessive e dai viaggi prolungati, di cui in apparenza non risente, ma che col tempo potrebbero avere ripercussioni sull'apparato cardiocircolatorio (bisogna anche pensare che Winny è ormai prossoché decenne).

Il manto richiede cure meticolose e frequenti spazzolate, che è meglio avvengano in casa. In agguato per la prossima estate un episodio di irritazione a carico degli occhi e della cute.

**PER ...**

NOME ____________________

SESSO ________ PESO ________ NASCITA ________

NOME DEL PROPRIETARIO ____________________

____________________

CITTA' ____________ TELEFONO ____________

***Chi desidera l'oroscopo può richiederlo compilando il tagliando e spedendolo a: «Stampa Sera - L'oroscopo del cane, via Marenco 32, 10126 Torino». La risposta apparirà nella rubrica successiva. Non si risponde privatamente.***

## BRIDGE

# Ma quell'impasse non s'ha da fare!

Se è vero che il bridge di buon livello ha fondamento tecnico rigoroso e le situazioni di gioco con il morto devono essere affrontate sulle basi d'una adeguata conoscenza teorica per non soffrire troppo della differenza tra il gioco d'un dilettante e l'esperienza dei campioni, è ancora più spesso evidente che situazioni decisamente insolite, dunque poco o nulla codificate nei sacri testi, si risolvano soltanto con l'applicazione del buon senso; purché non ci si lasci trarre in inganno dalle apparenze. E' così che la saggezza di uno che ha scoperto l'acqua calda e se ne rallegra, senza peraltro l'ambizione di voler brevettare l'invenzione, che vi propongo una smazzata che ho «sofferto» da morto durante un duplicato a squadre misto della serie dei tre lunedì del Bridge Club Torino.

Siete in Sud, in sfavore di zona, alle prese con il contratto di 4 picche con il seguente completo delle carte della linea attaccante; lo sviluppo licitativo segue il diagramma.

♠ AQXX
♡ —
♢ AKXXX
♣ A10XX

N
O ☐ E
S

♠ 109XX
♡ JXX
♢ XX
♣ QJ9X

L'apertura di Nord è stata di 1 fiori, con l'intenzione di manifestare poi, con il sistema «Fiori Torino» in uso nella nostra città, un rovescio a quadri, mostrando possibilmente anche la quarta di picche. Ma Est interviene con 1 quadri; passa ovviamente Sud e 2 cuori è il salto di Ovest. Ora la miglior licita dell'apertore è il contro che mostra la mano forte e il possesso sicuro di quattro carte di picche, con almeno (dal punto di vista di Sud) una quinta minore. Surcontra Est e Sud gode della mia piena approvazione quando annuncia, anche con il niente che ha in mano, il possesso delle picche; anche se poi la signora in Sud avrà il suo momento di panico a sentire l'apertore che chiude a 4 picche, panico che non si attenua affatto alla vista del morto. Comunque fate anche voi un piano di gioco sull'attacco a quadri di Ovest: evidente singolo. E il morto comincia a vivere la sua impotenza nell'espressione sofferente della compagna, immaginando (ricordate che lo scambio di carte tra mano e morto è severamente vietato e, se Dio vuole, abitudine che si sta perdendo) la pochezza della mano di Sud.

Ma, preso di Asso l'attacco, altro non occorre fare, anche questa volta, che contare le prese certe e le probabili: vediamo. Due a quadri, tre o quattro a fiori a seconda della posizione del Re: la differenza a dieci deve essere conquistata in atout. E' la smazzata, quale che sia poi l'esito, più semplice di questo mondo, infatti non esistono semi da affrancare e, credetemi, neppure scelte da fare, poiché in atout dobbiamo soltanto impedire troppi tagli difensivi e soprattutto che quei tagli ci privino anche di una soltanto delle nostre

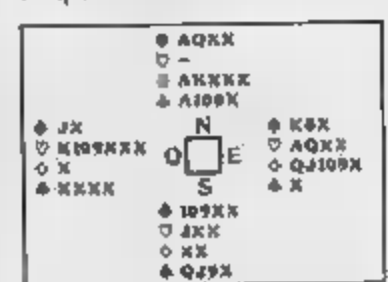
prese di diritto: dunque il messaggio nascosto nelle nostre carte è «Non fate gli impasse che non si possono fare», non subite il fascino ammaliatore del seme di atout, ma rinunciate invece, ci sarà tempo, al sorpasso a fiori. Servono semplicemente le atout avversarie divise 3-2 e che Re e Fante di picche non siano nella stessa mano: come nella realtà che vedete completamente esposto qui sotto.

♠ AQXX
♡ —
♢ AKXXX
♣ A109X

♠ JX
♡ K109XXX
♢ X
♣ XXXX

N
O ☐ E
S

♠ K9X
♡ AQXX
♢ QJ109X
♣ X

♠ 109XX
♡ JXX
♢ XX
♣ QJ9X

Bisogna infatti incassare l'Asso di atout e proseguire con una piccola atout (ma se giocate alla seconda carta la Dama vincete lo stesso, che il Fante cada, come qui, o no, provate se non vi fidate). Prende Ovest di Fante e gioca cuori ma nessuno può impedirvi di realizzare dieci levées. Continuate infatti, dopo il taglio della cuori, con il secondo onore di quadri e quadri taglio; impasse a fiori finché Est taglia, ma in ogni caso voi incassate 2 quadri, 3 fiori e 5 atout in totale. Non così la mia compagna, non così il giocatore in Nord nell'altra sala che però giocava per il preso soltanto, visto che i miei compagni in Est-Ovest non si sono spinti fino all'imbattibile contratto di 4 cuori. Avrete certamente notato che la giocata di piccola atout in luogo dell'Asso dà risultato equivalente nella continuazione del colpo.

### Etica o masochismo?

Nel mondo del bridge agonistico che dovrebbe essere ormai essenzialmente governato dalle regole, superando così il grosso dei problemi di etica, se ne vedono ancora delle belle. Ho personalmente assistito a un esercizio di fair play addirittura incredibile: in una competizione a squadre di un certo livello un malinteso licitativo portava una coppia a un contratto infallibile e uno dei responsabili candidamente confessava di non ricordare più l'esatto significato della dichiarazione del partner. Questi, senza neppure che l'arbitro venisse convocato, dava l'esatto senso della sua licita malintesa esponendosi quasi senza scampo alla penalizzazione del contratto. Ma la difesa trovava comunque il modo di regalarlo: ebbene la coppia avvantaggiata decideva di non trarne profitto autoannullando la mano con la bugia di un errore di carte. Etica esasperata o masochismo? Se si tratta di fair play, che dire di chi ha accettato il regalo?

### PROBLEMI PER VICINI

A Cagliari la nostra nazionale ha compiuto un passo indietro. Solo Giannini convince in pieno

### L'ALTRA SPONDA

Anche i campeones in giornata negativa. Dice Vialli: «Hanno pensato soltanto a difendersi»

Un tempo per Tacconi

Vicini il soddisfatto?

Giannini durante un duello con l'argentino campione del mondo Burruchaga

# Se l'Italia piange l'Argentina non può certo sorridere

Qui sopra, De Napoli affronta l'argentino Basualdo; a fianco, Simon e Baresi in acrobazia

**Altro che match dell'anno! Quello che doveva essere l'appuntamento fra i campioni in carica e i futuri «iridati» si è risolto in una partita che ha tediato lo sportivissimo pubblico cagliaritano**

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI ● Bella e sfortunata Cagliari che riserva agli azzurri sorrisi e carezze avendo in cambio buffetti. L'ultima volta, circa 20 anni fa, finì a colpi d'arancia; [illegible] è andata meglio perché la delusione si è proposta in modo simbolico (soltanto a colpi di fischi) ma è stata provocata da identico malumore. Allora c'era stata la sconfitta ad opera della Spagna e soprattutto l'ingratitudine di Valcareggi che rifiutò all'isola la soddisfazione di veder giocare almeno un suo esponente. Ieri il malumore ha [illegible]uto come motivazione di fondo la melina con i campeones.

Qualcuno aveva definito il confronto fra italiani e argentini come una possibile promessa al passaggio di mano del titolo: c'era stato chi aveva considerato la previsione con diffidenza [illegible] [illegible]uesto punto sono stati i più otti[illegible]isti ad aver subito la delusione maggiore, perché è stato arduo pensare che da una parte del campo c'erano i migliori dell'universo calcistico e dall'altra quelli che aspirano a diventarlo.

Al «Sant'Elia» di partita se n'è vista poca e d'Italia ancor meno. Quanto all'Argentina, beh, meglio dire che i «campeones» hanno rinviato a migliore occasione l'esibizione delle loro qualità migliori, Maradona compreso.

Forse Diego, intuita la [illegible]sità di non arrecare... dispiaceri a cari amici come gli italiani e ancor più a Ferrara compagno di club, si è limitato a un paio di tocchi di rilievo. Forse, [illegible] tanti azzurri, ha preferito ada[illegible]ársi nel clima natalizio ormai imperante rimandando a prossimi avversari gli «sgarbi» che è solito imporre quando vede la sua classe sorretta da adeguata determinazione.

Vicini, e non avrebbe potuto essere altrimenti, [illegible] ha tratto molto conforto dalla prova dei suoi allievi: la maggior parte di essi non ce l'ha fatta a divincolarsi dalla [illegible] instaurata dai centrocampisti sudamericani e ha finito per dondolarsi tra la sufficienza e la bocciatura. Ne è scaturita una monotona sequela di batti e ribatti che non sono piaciuti a chi era stato sollecitato dall'idea di organizzare un confronto di alto livello soltanto presunto.

Il solo Giannini ha meritato l'approvazione completa ma i suoi sforzi, proprio per la carente collaborazione ricevuta, sono serviti a poco. Il «principino» ha tentato di far sapere che non ci stava ma attorno, [illegible] non ha ricevuto conforto. De Napoli non usciva dal suo guscio. Berti procedeva per conto proprio, Donadoni era protagonista di qualche «a solo» significante. E così Giannini cercava di catapultarsi di prepotenza al di fuori del blocco, per cercare la testa di Serena od offrire uno spunto utile a Vialli.

Un dialogo tra sordi perché l'interista (troppo impegnato a litigare con Monzon) si proponeva spesso ma con la palla al piede faceva cose da trasformare anche i più fiduciosi in irriducibili pessimisti, mentre il sampdoriano, coerente com'è da mesi con quella sorta di nullità che lo caratterizza, [illegible] faceva niente per dimostrare che le attenzioni di Giannini erano giustificate.

«All'Argentina — ha detto lo stesso Vialli — *sembrava importasse maggiormente non perdere piuttosto che vincere*»: analisi esatta, da tipo intelligente, [illegible] incompleta. L'Italia, anche per il negativo contributo del su menzionato Vialli, è sembrata trovarsi perfettamente a suo agio nell'interpretare [illegible] identico cliché.

Né le cose sono migliorate con l'innesto di Mancini, più vivace e meglio disposto del suo compare di club, ma analogamente incapace di proporsi per lo spunto decisivo.

Nella ripresa, sull'azzurro è stato messo un po' di bianconero: Tacconi, finalmente, ha avuto la soddisfazione di fare la sua comparsa ma non di... parare e quindi anche la prova del portiere juventino, mai chiamato a interventi determinanti, si è confusa nulla... confusione. Stesse note per De Agostini, nonostante [illegible] difensore abbia tentato a sprazzi di mettere la sua spinta a disposizione della squadra.

Arriva Natale e si chiude un anno azzurro sicuramente aperto all'insegna dell'ottimismo: [illegible] crediamo che l'Italia autentica sia quella vista a Cagliari: allora, nel calore di un augurio per un avvenire migliore, consoliamoci guardando in casa d'altri. Ma proprio sbirciando tra le cose argentine possiamo dire di esserci trovati (almeno stavolta) [illegible] buona compagnia.

**Piercarlo Alfonsetti**

# Tra Maradona e Ciro Ferrara niente lotta, ma abbracci fraterni

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI ■ Diego Maradona ha lasciato ieri sera Cagliari, [illegible] sul capo la spada [illegible] Damocle di una squalifica che lo escluderebbe clamorosamente dal prossimo mondiale. Nella migliore delle ipotesi, dovrà pagare [illegible] forte multa per aver definito *«già fatto prima, il sorteggio di Roma '90»*.

*«Giudico la dichiarazione di Maradona molto grave, è un'idiozia senza nome, non so cosa pensare: o è stupido o è cattivo»*, ha detto Joseph Blatter, segretario [illegible]nerale della Fifa. Ed ha aggiunto: *«Prima di prendere una decisione, attendiamo i risultati dell'inchiesta del procuratore federale della Figc. Se Maradona non vuole tornare ad un comportamento sportivo, la commissione disciplinare della Fifa potrà escludere Maradona dalla Coppa del Mondo»*.

Non è stato possibile conoscere la reazione del presidente dell'Afa Julio Grondona che, colpito da una colica, non ha assistito al[illegible] partita ed era rimasto a letto in albergo. In serata, ancora molto provato, ha lasciato in aereo la Sardegna diretto a Roma e oggi, se le sue condizioni di salute glielo consentiranno, volerà a Buenos Aires.

Il presidente della Figc, Antonio Matarrese, ha commentato: *«Se lo dice Blatter non va contestato. Però non drammatizziamo più di tanto. Non ho incontrato Maradona. Se fosse accaduto gli avrei fatto gli auguri pe[illegible] l'anno nuovo. Non è il presidente federale che deferisce, [illegible]'è un organismo. Noi abbiamo fatto ciò che era nostro dovere fare»*.

Sul deferimento, Maradona ha ironizzato: *«Facciano pure, non m'interessa. Visto che tanti dicono che abbiamo rubato il mondiale '78 anch'io ho il diritto di dire qualcosa. Se però questo va male alla Federcalcio italiana, per essere simpatico a tutti dico che il sorteggio è stato giusto e che va bene così»*.

In difesa di Maradona è insorto Ciro Ferrara: *«E' stata una battuta e sarebbe assurdo lo squalificassero: un mondiale senza Maradona perderebbe l'uomo spettacolo»*.

Diego trascorrerà il Natale a Madrid ospite di Ruggeri ed è possibile [illegible]he in questi giorni abbia del *pour parler* [illegible] Mendoza, presidente d[illegible] Real per [illegible] eventuale trasferimento in Spagna nella prossima stagione.

Al Sant'Elia, il fuoriclasse argentino non ha incantato. *«Non potevo fare di più in questo momento [illegible] Ferrara [illegible] stato bravo a marcarmi»*, ha detto Maradona. Comunque, i due tiri più pericolosi del primo tempo [illegible] stati suoi e l'assist per Caniggia, [illegible] 3' dal termine, è partito dal suo sinistro.

*«Marcare Diego è stato meno stressante della prima volta, ma è sempre difficile»*, ha commentato Ferrara. Gli era gi[illegible] capitato due anni fa [illegible] Zurigo di affrontare il suo capitano. *«Ero all'esordio quella sera e Diego mi beffò con una deviazione [illegible] po' fortunosa con la coscia e batté Tacconi; però vincemmo noi ed io mi misi in vetrina, mi feci conoscere»*.

Maradona a gambe levate: imperfetto peso forma o una rudezza dell'avversario? Questo è il dilemma

Alla vigilia, Maradona aveva augurato a Ferrara di non fargli toccare il pallone, a patto che l'Argentina vincesse, per convincere Vicini. E' finita [illegible] [illegible] poche emozioni. *«Per quanto un difensore lo marchi bene, Diego è sempre in grado di inventare il passaggio vincente: lo sappiamo noi del Napoli quanto [illegible] importante»*, diceva ieri Ferrara. Sa che quando tornerà Riccardo Ferri il suo posto è in panchina, ma Vicini può contare sullo stopper partenopeo ad occhi chiusi.

E aggiunge: *«Non è stata una gran partita, [illegible] il terreno non era [illegible] buone condizioni ed ha penalizzato sia noi che loro; gli argentini, in difesa, randellavano e per i nostri attaccanti non era facile andare al tiro»*. Sulle prospettive dell'Italia è fiducioso: *«Abbiamo incontrato Brasile, Inghilterra e Argentina. E' vero che non abbiamo segnato neppure un gol, ma ne abbiamo incassato uno solo, su punizione. Credo che, se in giugno ci presenteremo al meglio della forma, tutte le più forti dovranno fare i conti con noi. Possiamo puntare al titolo»*.

**Bruno Bernardi**

## Nella «Storia del calcio» avvenimenti, cifre e foto dalle origini ad oggi

Gian Paolo Ormezzano, inviato de «La Stampa», nella prefazione del suo ultimo libro *«Il calcio: una storia mondiale»* edito da Longanesi, fa sapere ai lettori che non è possibile scrivere una storia del calcio in quanto *«sport anguilla, che sfugge a chi voglia imprigionarlo in una logica»*. Ma nonostante la premessa, Ormezzano si butta con il consueto entusiasmo e con inimitabile prosa dentro questa nuova opera, proprio perché *«la non storia del calcio è una delle storie più affascinanti che ci sia accaduto di incontrare»*.

Il libro è un compendio delle passate fatiche letterario-sportive di Ormezzano (ma parlare di fatica è improprio visto la facilità produttiva del nostro collega), ma anche un'opera concepita e realizzata per il pubblico dei nostri giorni, per gli spettatori di Italia '90.

Dalle [illegible] britanniche dello sport più popolare del mondo fino ai giorni nostri, il volume diventa il mezzo per un volo radente e brillantissimo su date, cifre e personaggi. E Ormezzano non smarrisce, neppure per un istante, la propria ironia, il proprio humour. Il libro, di oltre trecento pagine, diventa in tal modo leggero come una piuma nelle mani del lettore avido di calcio.

Ormezzano, del resto, abita nel mondo del football dal dopoguerra. In tanti anni trascorsi negli stadi di tutto il mondo, ha pertanto avuto modo di [illegible]re i campioni più famosi, ma anche personaggi che con il grande calcio non hanno avuto molti rapporti, ma che nel loro microcosmo sono stati comunque personaggi. Ed è forse a questi ultimi che vanno le maggiori simpatie dell'autore.

Il volume è completato dalle schede di Bruno Colombero, uno dei più aggiornati statistici del calcio, e dalle splendide fotografie di Franco Richiardi, [illegible] torinese autentico mago dell'obiettivo, che collabora con i maggiori periodici sportivi del mondo.

Senza dubbio, ci troviamo al cospetto di una bellissima strenna natalizia, [illegible] prezioso suggerimento per il classico regalo dell'ultima ora. Il libro è in vendita nelle librerie al prezzo di copertina di 42 mila lire.

il culto
del profumo
TRUSSARDI
TRUSSARDI
uomo

### IL MEDICO

«Solo un pasto abbondante può creare gravi danni ai professionisti del pallone»

### LA SOSTA

«Qualche giorno di riposo non può impoverire lo stato di forma del calciatore»

Nella foto sotto Gullit in versione natalizia. A fianco Muller, che quest'anno festeggerà a Torino

# Tra calcio e panettone il matrimonio è possibile

## Aggiunge il dottor Gribaudo: «Importante non trasformare la notte in giorno»

E' tempo di feste! Veglioni, baldorie e ricchi pranzi saranno il motivo dominante delle giornate che ci attendono. Tutti, anche i più ligi alle diete e al vivere sano, ci lasceremo un po' andare, commettendo magari qualche infrazione di troppo alle normali regole del vivere quotidiano per ritrovarci poi, all'inizio del nuovo anno, affaticati e con qualche chilo in più.

Ma come fare a resistere al magico richiamo del Natale e del Capodanno? [illegible] come faranno a resistere a questo stesso richiamo i signori del pallone che, anche se atleti e campioni, sono anch'essi degli uomini, facili a cedere in qualche debolezza?

La partita, disputata ieri a Cagliari, fra la nazionale azzurra e l'Argentina è stato l'ultimo appuntamento calcistico prima della sosta natalizia. Il campionato si è fermato domenica scorsa e non riprenderà fino al 30 dicembre; le squadre hanno continuato ad allenarsi durante questa settimana e quasi tutte riprenderanno il lavoro di preparazione martedì prossimo, ma è facile immaginare che l'aria festaiola che si respira abbia contagiato anche i professionisti dell'arte pedatoria, facendo loro sembrare per un attimo meno importante l'inarrestabile corsa verso i primi posti in classifica, mentre diventa sempre più forte la voglia di divertirsi.

Che c'è di strano? C'è qualcuno forse che si immaginava Tacconi, Muller e compagni in ascetica contemplazione di una tavola imbandita? Oppure se li vedeva [illegible] andare a letto subito dopo il brindisi di mezzanotte, naturalmente con acqua Fiuggi la sera di Capodanno?

E' tempo di feste anche per loro ed è giusto che sia così, ma attenzione: moderazione dovrà essere la parola d'ordine per evitare qualche figuraccia al ritorno sul terreno di gioco.

*«Ogni serio professionista è in grado di autocontrollarsi* — afferma il dott. Gribaudo dell'Istituto di Medicina sportiva —. *Naturalmente una deregulation legata all'interruzione dell'attività può portare a degli inconvenienti».*

Una simile sosta può quindi causare un calo di rendimento?

*«Nel calcio, se si continua a fare una vita regolare direi di no, in quanto è uno sport che non comporta un dispendio energetico elevato come ad esempio il ciclismo o l'atletica leggera. Il calciatore ha un dispendio energetico pari a 10-12 MET, contro i 20 del ciclista e i 22 del fondista di sci* — spiega Gribaudo —, *è [illegible] soggetto che nel corso della sua attività ha spesso delle interruzioni. Infatti, alcune ricerche hanno evidenziato che un giocatore corre velocemente solo per 8-10 minuti distribuiti sui 90 dell'intera partita. Quindi, solo per atleti che sono sottoposti a un programma d'allenamento molto impegnativo una sosta di qualche giorno può provocare una caduta di rendimento, ma questo non è il caso del calcio».*

Quale regime alimentare devono [illegible] seguire, soprattutto quali deroghe si possono permettere in questi giorni di festa i calciatori?

*«Per [illegible] atleta è importantissimo [illegible] evitare di variare il ritmo alimentare, sia come orari che come quantità e qualità di cibo. In simili circostanze una fetta di panettone e [illegible] bicchiere di spumante non creano grossi problemi, ma sono assolutamente da evitare i pasti abbondanti con i piatti classici della tradizione natalizia ai quali gli sportivi non sono adusi, in quanto comporterebbero [illegible] notevole allungamento dei tempi di digestione. Simile il discorso sulle bevande: un certo quantitativo di vino, fino a un massimo del 10 per cento della razione alimentare giornaliera, non fa male. No, però, alle abbondanti bevute».*

E che dire dei veglioni dove si tira tardi fino quasi al mattino?

*«Ogni variazione dei ritmi circadiani, cioè di riposo, di lavoro e di alimentazione* — commenta il medico — *ha un'influenza negativa. Il prolungamento delle ore di veglia comporta una mancanza dei tempi necessari di recupero con [illegible] conseguente sfasamento, così [illegible] il cambiamento di orario d'allenamento. Sono tutti fattori, questi, che incidono sulla concentrazione del soggetto e come si sa, nel calcio, la concentrazione è uno dei presupposti base per un buon rendimento».*

Qual è quindi [illegible] suo consiglio?

*«Le feste ci sono, ed è giusto che anche gli atleti le rispettino* — conclude il dott. Gribaudo — *ma non devono pesare sulla resa dell'attività praticata: quindi si divertano pure, cercando però di evitare il più possibile di mutare il loro ritmo di vita».*

**Debora Vaglio**

A FINE [illegible]

# Novara ha divorziato dal grande calcio Il presidente Stipari è pronto a lasciare

Il presidente del Novara, Stipari, è pessimista sul futuro della squadra

NOVARA ● Chiedere un bilancio di fine anno a Walter Stipari, presidente del Novara Calcio, è come rigirargli il coltello in una ferita dolorosa e lungi dall'essere rimarginata. Ma la domanda è d'obbligo: l'anno che doveva segnare l'inizio della riscossa azzurra se n'è già quasi completamente andato e quanto alla riscossa è rimasta un pio desiderio. Dopo avere presentato alla vigilia del campionato la squadra che doveva portare i colori azzurri alla C1 (una squadra che era costata fior di milioni al gruppo dirigente) e dopo averne magnificato le doti potenziali, oggi viene difficile a Stipari e C. tirare le somme.

*«Eravamo partiti [illegible] grosse ambizioni* — dice il presidente — *e purtroppo siamo invece nelle condizioni precarie che tutti sanno. I motivi? E come si fa a indicarli; certo c'è stata una serie di infortuni e forse anche qualche episodio che ci ha penalizzati immeritatamente».*

Vale a dire? *«Qualche punto perso immeritatamente per decisioni arbitrali. Le partite col Ponsacco, col Tempio, tanto per fare degli esempi. Potremmo avere oggi 3 o 4 punti in più. Non saremmo lo stesso in alta classifica, ma potremmo affrontare il girone di ritorno con stato d'animo diverso e prospettive migliori».*

Walter [illegible] dà l'impressione di arrampicarsi sugli specchi. E che altro potrebbe fare? In quattordici giornate la squadra ha ottenuto solo tre vittorie: troppo poco per consentire al presidente di esternare anche un pizzico di ottimismo. Tre vittorie, sette pareggi e 4 sconfitte per un totale di 13 punti. [illegible] Siena capolista ne ha 21. Pro Vercelli, Pavia e Sarzanese 20. L'alta classifica è davvero lontana per il Novara anche se qualcuno (Stipari compreso?) [illegible] si arrende:

*«La speranza è l'ultima a morire»*, si lascia scappare, ma aggiunge subito (forse rendendosi conto di averla detta grossa): *«No, [illegible] è più possibile parlare [illegible] promozione. Non ci resta che aspirare a un campionato dignitoso».*

Migliore, quindi, di quello che è stato fino ad ora. Ma questo fallimento è proprio senza motivo? Stipari non si sbilancia: *«Cause, meriti e demeriti. Tutto ciò è difficile da individuare. Certo criticare [illegible] facile* — aggiunge con [illegible] punta polemica — *ma dal di fuori non si conosce la realtà delle cose».*

Presidente, ma di errori voi ne avete commessi?

*«Adesso sì, possiamo accorgerci di avere sbagliato qualche scelta. Ma quando avevamo fatto la squadra eravamo convinti che fosse all'altezza del compito e cioè che era in grado di vincere il campionato. D'altra parte nel calcio fare tutto senza commettere errori è impossibile».*

L'avvicendamento Fedele-Domenghini dopo appena tre giornate è stato azzeccato? Il nuovo allenatore non pare abbia ottenuto dalla squadra molto di più di quanto stava ottenendo il suo predecessore.

*«Domenghini* — ribatte il presidente — *è arrivato a cose fatte e ha trovato una situazione difficile. I giocatori non avevano le caratteristiche per il suo tipo di gioco».*

Insistiamo sull'allenatore: se fosse rimasto Fedele il Novara avrebbe meno punti?

*«Non si può dire* — replica Stipari — *per tutta una serie di motivi. Certo [illegible] anche Domenghini è stressato; tutti se la prendono con lui, lo mettono sotto accusa e non sa più cosa dire. E' deluso come [illegible] tutti».*

Il futuro?

*«Mi preoccupa. Sia [illegible] che il gruppo del quale faccio parte abbiamo una mezza idea di chiudere il capitolo calcistico con la fine di questo campionato. Cosa vuole, dopo tutti questi anni ad inseguire [illegible] risultato che non vuole arrivare è subentrata la sfiducia, il senso di scoramento. Lo ripeto: è probabile che si decida di abbandonare. E in questo caso non so proprio quale avvenire avrà il Novara».*

*«Il calcio è davvero una cosa strana* — conclude amaramente Walter Stipari — *Per sei anni abbiamo tentato di fare del nostro meglio senza riuscire a raccogliere altro che critiche e delusioni. Oggi siamo demoralizzati. Speriamo che il '90 ci riporti l'entusiasmo».*

**Marcello Sanzo**

NUOVA FIDUCIA A VERCELLI

L'allenatore Zoratti: «La promozione in C1 non potrà sfuggirci»

# Alla Pro piace vivere con i big

## Solo Siena e Pavia sembrano in grado di creare problemi ai piemontesi

VERCELLI ● Un bastone con incastonata l'effigie di un leone ruggente è stato il regalo natalizio consegnato dai giocatori della Pro Vercelli al presidente Coleria. Sicuramente il patron vercellese, unitamente ai fans della squadra vercellese, s'attendeva un altro presente più tangibile: la leadership della classifica, mantenuta sin dalla prima giornata e perduta proprio nell'ultimo turno di campionato.

Eppure proprio il pareggio [illegible] reti nel derby di Cuneo ha confermato l'elevato potenziale a disposizione di Zoratti che, se tecnicamente potrà essere inferiore a quelli di Pavia, Siena e in parte Massese, sul piano della grinta e della determinazione non è certo secondo a nessuno. Per la Pro si preannuncia, pertanto, un '90 interessante.

Non appena il «miracolo Pro Vercelli» ha cominciato ad irrompere sulla scena del campionato, si è immediatamente cercato di scoprire il segreto di questa squadra che, allestita senza troppe pretese in estate, continua a guardare dall'alto [illegible] basso tutte le altre compagne d'avventura.

Se i bianchi posseggono antichi talismani, tramandati dagli antenati pluriscudettati, [illegible] è dato sapere, certo che i risultati di questa Pro Vercelli non possono essere solo frutto di circostanze favorevoli. Soprattutto nell'allenatore Zoratti, al quarto anno sulla panchina vercellese, la squadra trova un amico, prima che un tecnico in grado di dare fiducia a tutti i giocatori.

Molto loquace, l'allenatore friulano ha sempre creduto alle possibilità dei suoi ragazzi. Chi conosce bene Zoratti sa che non è solito lasciarsi andare a profezie azzardate o «boutades», quindi c'è da credergli quando afferma che questa Pro può davvero iniziare a sognare senza il pericolo di un brusco risveglio.

*«All'inizio* — dice Zoratti — *eravamo in pochi a credere in questa squadra; forse nemmeno gli stessi giocatori pensavano di poter disputare un campionato così brillante. Ora, nonostante la momentanea perdita del primato, vedo i ragazzi più caricati e convinti dei propri mezzi».* Il campionato s'avvia ormai al suo giro di boa e quasi tutte le «grandi» del girone sono state affrontate senza traumi dalla Pro. All'appello manca ancora la Sarzanese che renderà visita ai bianchi il 30 dicembre, in quello che si può sin d'ora definire uno spareggio-promozione.

*«Ormai ho visionato tutte le formazioni* — dichiara Zoratti — *e mi convinco sempre di più che la Pro Vercelli può lottare alla pari con tutte le altre pretendenti alla C1. Dopo un appannamento dovuto alle numerose defezioni la squadra sta ritrovando ritmo e condizione, e questo mi conforta in vista dei prossimi incontri».*

*«Per quel che mi riguarda* — aggiunge Zoratti — *farò di tutto per portare la Pro in C1 e penso che anche i ragazzi non lesineranno energie per raggiungere questo obiettivo. Due anni fa fu soltanto la sfortuna ad impedirci il gran salto ma quest'anno, [illegible] non interverranno fattori esterni, come incidenti o squalifiche, credo proprio riusciremo a raggiungere questo prestigioso traguardo. Le uniche avversarie in grado di sbarrarci il passo sono Siena e Pavia, con il possibile inserimento di Massese o Sarzanese».*

**Piermario Ferraro**

Ju
PER ESSERE
SEMPRE IN GIOCO
Ju

# Alpitour-Eurostyle la prova della verità

## I pallavolisti cuneesi, che hanno conquistato ieri il primo successo esterno stagionale a Battipaglia, tentano domani di agganciare in classifica la squadra bresciana

La Federazione «congela», in attesa di accertamenti, la maxi-squalifica inflitta al campo di Battipaglia, ma il calorosissimo sostegno del proprio pubblico non basta alla matricola Italcementi per battere un'Alpitour finalmente grintosa ed efficace lontano da Cuneo.

Il primo successo esterno stagionale dei biancoblù di Malato non è certo giunto inatteso (la formazione campana, dopo nove turni, è ancora ferma al palo di partenza, pur avendo recentemente compiuto incoraggianti progressi sul piano del gioco), ma resta ugualmente importantissimo perché maturato in condizioni ambientali tutt'altro che facili, al termine di una sfida che, a dispetto del punteggio finale di 3-0, si è protratta per quasi un'ora e mezzo con scambi combattutissimi.

Nella bolgia del piccolo Palazzetto di Battipaglia, contro una squadra che nell'occasione si giocava gli ultimi spiccioli di speranza di permanenza in A1, l'Alpitour ha dato prova di maturità, ben guidata dall'esperienza di Dametto, Hedengard e di un Philippe Blain che di partita in partita si sta sempre più rivelando acquisto azzeccatissimo per le sue straordinarie doti difensive e la sua regolarità in fase d'attacco (8 punti e 9 cambi-palla costituiscono il bottino conquistato ieri dall'asso francese).

Per annullare in soli tre set la grande fame di punti dei padroni di casa e per spuntarla negli arroventati finali del primo (15-13) e del secondo parziale (17-15), i cuneesi hanno però avuto bisogno anche del consistente apporto dei loro due bomber principali, finalmente espressisi assieme su livelli d'eccellenza: Riccardo Gallia ha firmato [illegible] punti e 10 cambi-palla; Luca Mantoan ha pienamente riscattato alcune recenti prove piuttosto incolori, infierendo sui giallorossi locali con ben 30 conclusioni vincenti (11 più 19) tirate da ogni posizione, sfruttando i suggerimenti smarcanti di Hedengard.

Cancellato con un bel 3-0 quello [illegible] nella casella dei successi esterni che cominciava a diventare un incubo, l'Alpitour continuerà già domani il suo intensissimo sprint di fine anno verso le posizioni ideali per ipotecare la qualificazione ai play-off-scudetto ospitando alle ore 14,30 (sintesi su Rai [illegible] a partire dalle [illegible] 17) l'Eurostyle Montichiari.

Partiti lanciatissimi (12 punti nelle prime sei gare), i bresciani dell'azzurro De Giorgi e delle «star» mondiali Quiroga e Posthuma sono reduci da tre sconfitte consecutive e vantano ora soltanto due lunghezze di vantaggio sui cuneesi.

*«Agganciare l'Eurostyle* — dice il dirigente Gino Primasso — *vorrebbe dire festeggiare il Natale con un ottimo terzo o quarto posto, [illegible] pure in numerosa compagnia. Nel nostro palatenda possiamo giocare alla pari contro chiunque: state certi che lo faremo anche contro i quotati lombardi»*.

La A2, intanto, è pronta a mandare in scena domani l'ultimo turno dell'anno. Nel torneo femminile, l'Accornero [illegible] alle 20,30 il Genova in una partita da vincere a tutti i costi per scacciare [illegible] fantasma dei playout, mentre la Galup cercherà a Firenze, contro la Phonola, di riscattare il clamoroso kappaò casalingo subito sette giorni fa ad opera del Faenza.

Nel girone maschile, la Brondi sarà impegnata a Bologna contro l'imprevedibile Sauber, evanescente in trasferta quanto temibilissimo sul campo amico. Recuperati morale e condizione con il 3-1 inflitto domenica scorsa al Brescia, gli astigiani sono [illegible]munque in grado di tornare a far bottino pieno lontani da casa a due mesi di distanza dall'unico successo esterno siglato a Belluno.

**Roberto Condio**

L'esperienza di Hedengard è stata determinante ieri a Battipaglia

# Pallone [illegible] sorpresa Voglino è costretto a rimanere a Taggia

Cattive notizie per Paolo Voglino, la «spalla» numero uno del campionato. Il suo trasferimento alla Monferrina di Carlo Balocco non sembra possibile, la Federazione non concede il nulla-osta. Il segretario Dezani è molto laconico al riguardo, ma sufficientemente chiaro: *«Per esigenze superiori Voglino deve rimanere a Taggia»*. Il rifiuto della Fipe ha tutta l'aria di essere definitivo e ha colto di sorpresa i dirigenti della Monferrina e il segretario Bellero, che aveva condotto le trattative.

Voglino spera in [illegible] ripensamento della Fipe, ma è un po' pessimista. Dopo una stagione [illegible] a Taggia, in coppia con Marco Pirero, con il terzo posto alle spalle di Aicardi e Dogliotti, il venticinquenne Voglino, ora militare a Torino fino a fine maggio, dovrebbe diventare aiutante di Balocco.

*«E' la [illegible] grande occasione* — dice —, *non so se mi capiterà [illegible]cora di poter giocare con [illegible] campione come Balocco. Per questo spero che la Federazione cambi idea. Non mi nascondo che Vignale è [illegible] campo difficile, con il muro di appoggio alla destra della battuta: più che la spalla dovrò fare il terzo terzino in appoggio ad Assolino e Bonino, coprire cioè eventuali buchi a centrocampo. Un ruolo certamente diverso da quello che svolgevo a Taggia in coppia con Pirero»*.

In terra ligure Voglino, soprattutto nelle finali, ha dato prova di grandi qualità ed è stato di aiuto a Pirero.

A proposito del capitano della Faccese, il giocatore di Castagnole Lanze ha idee precise: *«E' un battitore che si esalta di fronte ai suoi tifosi, ma in trasferta il rendimento si dimezza, manca di si[illegible]zza e di continuità»*.

Difficile dire a questo punto se Pirero e Voglino saranno ancora costretti a giocare insieme: Voglino, è chiaro, vorrebbe andar[illegible] anche perché le trasferte a Taggia sono per lui molto impegnative con la divisa militare.

In attesa di conoscere la sua [illegible] Voglino lancia qualche frecciata alla nuova formula del campionato: *«Si passa da un estremo all'altro e non mi pare una bella idea* — dice —. *Nello scorso campionato le finali in programma erano ben cinque, poi ridotte per fortuna a tre: il prossimo anno non [illegible] ne sarà [illegible] una e mi sembra uno sbaglio»*.

Il giocatore azzarda un pronostico sul [illegible] dei quattro finalisti per il titolo: Aicardi (*«Sarà difficile per qualche anno strappargli il titolo»*), poi Balocco e Rosso I. *«Per il quarto posto* — ammette la spalla di Pirero — *vedo in lotta Berruti e Dogliotti»*.

**Piero Galasco**

TR[illegible] DO[illegible]

# La sfida è tra Pops Ira [illegible] Fakir Ve

## Ma entrambi nel Premio Bologna dovranno stare attenti a Siniga

Domani andrà in scena a Vinovo il penultimo convegno dell'anno e i *gentlemen-driver* la faranno da padroni, guidando in tutte le otto corse del pomeriggio che, così, chiuderà idealmente la loro attività annuale.

Totip e Sindacato agenzie ippiche, oltre ad altri enti cittadini, hanno dato il loro patrocinio alla giornata, mettendo in palio coppe, trofei e medaglie.

La corsa più bella dovrebbe risultare il Premio Bologna che vede alle prese quattro indigeni, opposti a una francese, uno svedese e un americano.

E' proprio quest'ultimo, Pops Ira, allenato a Vinovo da Pino Rossi, ad avere le maggiori possibilità di successo, anche se la distanza non è il suo forte.

Sui 2000 metri si esprime meglio il torinese Fakir Ve, affidato alle mani esperte di Giovanni Bechis, capoclassifica dei dilettanti di Vinovo.

Ma entrambi dovranno fare i conti con la francese Siniga, rientrata vittoriosamente a [illegible] Siro il 10 di questo mese.

Da seguire il gentleman Gian Carlo Borini, proprietario di Laval e Gromani, impegnati nella prima e nell'ultima [illegible] che non vorrà essere da meno del suo guidatore, Marco Smorgon, autore di una tripletta domenica scorsa con i suoi cavalli.

**Omicron**

**PRIMA CORSA**

[illegible] (gentlemen) ore 14,30

L. 15.400.000 - m 2060

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1. Laser Dei (A. [illegible]) | 3 | 0 | 0 | 19.8 |
| 2. Lorella Om (M. Gariglio) | 2 | 2 | 4 | 20.1 |
| [illegible] Lici di Casei (G. Bechis) | 2 | R | 1 | 18.7 |
| 4. Laval (Gc. Borini) | 0 | 1 | 1 | 20.9 |
| 5. Lista chiusa (A. Merinno) | 0 | 0 | 4 | 21.5 |
| Favoriti | Laval, [illegible] | | | |

**SECONDA CORSA**

PREMIO IMOLA (gentlemen) ore 14,55

L. 13.200.000 - Corsa Trio - m 1600

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1. Millfold (E. Colombino) | - | - | 0 | — |
| 2. Massava Vol (G. Bechis) | S | 0 | 5 | — |
| 3. Mipper Mo (F. Adami) | 2 | 0 | 5 | 22.6 |
| [illegible] Magic Queen (M. Lettieri) | debutta | | | — |
| [illegible] Messinea (B. Visco) | - | 0 | 0 | — |
| 6. Monza Tre (M. Gariglio) | - | | 3 | 18.9 |
| 7. Moon Shadow (Gc. [illegible]) | - | 0 | 3 | 20.7 |
| [illegible] Meteor Pink (G. Rovida) | - | 0 | 0 | — |
| 9. Mamu d'Aic (R. Montaldo) | [illegible] | 4 | 0 | 21.3 |
| 10. Milù (A. Neirinno) | - | 0 | 4 | 22 |
| Favoriti | Monza Tre, Moon Shadow, Massava Vol | | | |

**TERZA CORSA**

PREMIO [illegible] (gentlemen) ore 15,20

L. 6.000.000 - Corsa Trio - m 2060

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1. Cocco di Valle (E. Colombino) | 3 | 0 | 3 | 21.5 |
| 2. Fletcher Rem (Pc. Pozzi) | 1 | 0 | 2 | 20 |
| 3. Calcondo Sir (Gius. Racca) | 0 | 4 | 3 | 23 |
| 4. Giusquiamo (M. Gariglio) | S | 3 | 1 | — |
| 5. Fazeo Lp (Gb. Montaldo) | 0 | 3 | 0 | [illegible] |
| 6. Desio di Alba (G. Bechis) | 0 | 3 | 0 | — |
| 7. Gairlady (M. Lettieri) | 3 | 1 | 4 | 19.9 |
| 8. Ervington (F. Menegatti) | 0 | S | 0 | — |
| Favoriti | Giusquiamo, Gairlady, Fletcher Rem | | | |

**QUARTA CO[illegible]**

PREMIO VADO (gentlemen) ore 15,45

L. 5.500.000 - Corsa Trio - m 1600

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1. Inboverso (G. [illegible]) | 4 | 3 | 0 | 21.7 |
| [illegible] Itano (Gius. Racca) | 0 | 3 | 0 | 19.9 |
| 3. Ilaro (B. Visco) | 1 | 1 | 2 | 18.6 |
| 4. Iuba del Mau (R. Montaldo) | - | 0 | 5 | 20.7 |
| 5. Irovic Rs (C. Versino) | S | 5 | 0 | 21.9 |
| 6. Imballaggio (V. Scampolini) | 2 | 0 | 4 | 20.5 |
| 7. Idalia Lb (A. Janetti) | 2 | 2 | 2 | 19.1 |
| 8. Inarno (Gb. Montaldo) | 0 | 0 | 5 | 22.5 |
| [illegible] In So (M. Lettieri) | - | [illegible] | | - |
| Favoriti | [illegible], Inboverso | | | |

**QUINTA CORSA**

[illegible] LOVOLETO (gentlemen) ore 16,10

L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 1600

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1. Drake Om (F. Adami) | 1 | 2 | 0 | 16.5 |
| 2. Gongo Blue (P. Proli) | [illegible] | 4 | 0 | 21.8 |
| [illegible] Enduro Om (A. Janetti) | 0 | 3 | 0 | 19.1 |
| 4. Gaan Or (N. Lettieri) | rientra | | | — |
| [illegible] Fleida (F. Ramponi) | 4 | 0 | 0 | [illegible] |
| 6. Envis del Rio (G. Bechis) | 0 | 4 | 2 | 21.3 |
| 7. Escudo Ferm (V. Scampolini) | 3 | 4 | 2 | 20.9 |
| 8. Eccentrico (G. Reggo) | [illegible] | 0 | 0 | 20.2 |
| 9. Fox Ferm (F. Davico) | 3 | 3 | 4 | 20.7 |
| 10. Dillon (F. Menegatti) | [illegible] | 1 | 0 | 20.8 |
| Favoriti | Enduro Om, Gaan Or, Drake Om | | | |

**SESTA CORSA**

PREMIO BOLOGNA (gentlemen) ore 16,35

L. 13.000.000 - Corsa Trio - m 2060

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1. Forever Ag (N. Gariglio) | 3 | 2 | 4 | — |
| [illegible] Fiocco di neve (F. Menegatti) | 0 | 4 | 1 | — |
| 3. Espri Lloyd (F. Adami) | - | - | [illegible] | — |
| m 2080 | | | | |
| 4. Fakir Ve (G. Bechis) | 0 | 3 | 2 | 19.7 |
| 5. Siniga (N. Sirton) | - | - | 1 | — |
| 6. Pops Ira (A. Janetti) | rientra | | | — |
| m 2100 | | | | |
| 7. Castord Gd (N. Lettieri) | 2 | 3 | 1 | 19.1 |
| Favoriti | Pops Ira, Fakir Ve, Siniga | | | |

**[illegible]**

PREMIO BUDRIO (gentlemen) ore 17

L. 4.000.000 - Corsa Trio - m 1600

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1. Caiito (E. Colombino) | 0 | 0 | 3 | 21.4 |
| 2. Giuplecuori (Gius. Racca) | rientra | | | — |
| [illegible] Dendropur (L. Calorio) | 0 | 0 | 0 | 22 |
| 4. Cobalto Lt (G. Reggo) | 0 | 4 | 2 | 21.6 |
| 5. Didus Mp (S. Salorno) | 0 | 0 | 0 | 21.1 |
| 6. Enuigramo (V. Scampolini) | S | 0 | 0 | — |
| [illegible] Folgore Rl (F. Tevelli) | - | 5 | 0 | — |
| [illegible] Francisco Goya (C. Castagneri) | - | 0 | 3 | 21.9 |
| 9. George Hardy (R. Montaldo) | 0 | 0 | 6 | 22.5 |
| 10. Filante Pegaso (M. Cisotto) | 0 | 2 | 4 | 21 |
| 11. Giacobino Pel (C. Versino) | rientra | | | — |
| 12. Gieok del Pino (M. Lettieri) | rientra | | | — |
| Favoriti | Filante Pegaso, Cobalto Lt, Caiito | | | |

**OTTAVA CORSA**

PREMIO LOIANO (gentlemen) ore 17,25

L. 7.000.000 - Corsa Trio - m 2060

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1. Gerry del Lupo (M. Lettieri) | 0 | 3 | [illegible] | 20.5 |
| 2. Eldorado (C. Versino) | 0 | 4 | 0 | 20.9 |
| 3. Belbuc (F. Ramponi) | 2 | 0 | 1 | 20 |
| 4. Gromani (Gc. Borini) | - | 0 | S | — |
| 5. Federato Fd (P. Proli) | 4 | 4 | 0 | 20.7 |
| [illegible] Gur degli Dei (M. Gariglio) | 0 | 0 | 0 | 20.4 |
| 7. Ganivina (F. Adami) | 0 | 1 | 1 | 19.7 |
| Favoriti | Gromani, Belbuc, Ganivina | | | |

1, 2, 3, 4 = [illegible] arrivo delle ultime 3 gare disputate negli ultimi 2 mesi
0 = non piazzato
S = squalificato
R = ritirato.

[illegible]

# I mini-schermitori danno spettacolo

## Nel Trofeo Topolino, riservato ai ragazzi dai 10 ai 13 anni, i pugliesi del Dauno hanno tolto temporaneamente il primato ai torinesi per un solo punto. Il prossimo appuntamento è a Narni

Le ultime battute dell'annata schermistica nazionale hanno privilegiato la linea verde, con l'appuntamento di Savona riservato agli Under 17, concorrenti al 5° «Grand Prix-Trofeo del Presidente», a cui è abbinato il 2° «Trofeo Topolino» per i mini-schermitori dai 10 ai 13 [illegible].

Questa terza tappa del grande circuito itinerante era dedicata alla spada maschile e femminile e alla sciabola, com'era già avvenuto in quella d'avvio a Pistoia: sono due anni che in rapporto all'età non fanno riscontrare il medesimo interesse, pur restando sempre nell'ordine delle centinaia di partecipanti.

In particolare l'intervento del Club Scherma Torino, praticamente nullo nell'arma triangolare, è stato penalizzato in quella bitagliente dall'adozione della «sciabola elettrica» che ha portato alla rinuncia otto «allievi» del maestro Terenzi, privi della speciale attrezzatura, indispensabile dai 14 anni in su.

Come esordiente in tale categoria ha ben figurato Andrea Nani raggiungendo il 9° posto, ma ancor meglio hanno fatto il «ragazzo» (13 anni) Michele Socco, sesto classificato, e il «giovanissimo» dodicenne Ettore Puglisi, settimo: entrambi, utilizzando l'arma normale, hanno dimostrato buone attitudini malgrado l'emozione del loro debutto agonistico.

La raccolta di punti per i due Trofei è risultata così piuttosto scarsa, ma il Club di Villa Glicini aveva messo molto fieno in cascina nella seconda puntata (inaugurale del fioretto), sfruttando l'ambiente amico per balzare al comando nel Grand Prix (054 pt.), con largo distacco su Cus Siena (499), Fides Livorno (489), Dauno Fg (450), Busto Arsizio (423), Cus Pisa (421) e il sorprendente C.S. Pinerolo (323.5).

Strepitoso lo sprint di Lorenzo Richiardi negli «allievi» e della cadetta Roberta Roccati, con la Suppi terza; e anche della «cadetta» Enrica Tarditi, neo-tricolore di terza categoria.

Per un solo punto i pugliesi del Dauno hanno strappato il primato temporaneo del «Topolino» ai torinesi; in terza posizione la Squassino, esordiente tra le «giovanissime», dopo aver dominato nelle «bambine».

Il prossimo appuntamento è a Narni, in Umbria (5/7 gennaio). E' un cammino lungo, in tredici puntate, in altrettante città: l'ultima in maggio a Foggia, prima del «Gran Premio Giovanissimi» a Roma.

**Carlo Filogamo**

S[illegible]

# In tre volumi della OSB lo sport 1989

Continuano le grandi iniziative della Biblioteca Sportiva Olimpica, che [illegible] gran parte degli utili di vendita ad iniziative a sostegno dello sport dilettantistico, al quale ha già devoluto oltre nove miliardi di lire. L'ultima opera nata è il «Trittico»: tre volumi (rilegatura in pelle, tiratura numerata, oltre 750 pagine di carta patinata con foto a colori) sugli sport più belli del 1989.

C'è davvero un po' di tutto: splendide immagini di tennis (il Roland Garros, gli Open di Roma, Wimbledon, Flushing Meadows), di atletica (la Coppa del Mondo a Barcellona), di [illegible] (i mondiali americani), di equitazione (Ascot e Aquisgrana), [illegible] golf (gli Open in Germania).

Non potevano inoltre mancare, in un'opera così prestigiosa, la Formula 1, il Giro d'Italia, gli europei di basket a Zagabria e, in un carosello di azioni, i dribbling, le reti, le emozioni e gli abbracci delle tre Coppe di calcio che hanno avuto come protagonisti i colori italiani.

I tre volumi, curati per la redazione italiana da Italo Cucci e dal suo team redazionale, sono intitolati «Tennis», «Gala» e «Sport Italia». Per chi non dispone delle 490.500 lire necessarie per l'acquisto dell'intera opera, esistono anche edizioni di più facile ed estesa diffusione, rilegate in balacron (confezioni con un volume singolo o con due).

Le opere della Osb sono destinate soprattutto agli omaggi aziendali di industrie, commercianti ed associazioni varie e non sono reperibili in negozio. Gli interessati possono rivolgersi alla Osb di Milano, via Pitteri 110, tel. 02/ 264.0962.

# Glamour Look

## CPA

*Le proposte di fine anno degli [illegible] del C.P.A. [illegible] giorno è pratico, ma la notte è sexy.*

*Proprio per questo la nuova moda acconciature privilegia lo stile trasformista: linee semplici e disinvolte, da esibire con grinta e fantasia [illegible] che tuttavia, grazie a pochi accorgimenti, possono trasformarsi in autentici glamour look.*

*E' proprio di questi tagli passe-partout che si fanno interpreti ed alfieri alcuni tra i maggiori stilisti Piemontesi. Si tratta di Maria Grazia, Marco e Beppe Unali, nella vita quotidiana una famiglia affiatata, ma sul terreno professionale agguerriti concorrenti, ciascuno titolare di un diverso salone. e poi di Aldo Amato, Carlo Bizzini, Fasolino Mario, Antoine Frascà, Angela Ippolito, Salvatore Quarta, Bruno Sala e Carmelo Spinella.*

*Li collega [illegible] speciale rapporto di solidarietà: l'adesione gruppo accademia del C.P.A., con l'intento di creare moda - capelli, ed è proprio nella sede di via Goito [illegible] fulcro di queste idee ed il principale laboratorio di sviluppo: da qui ai [illegible] saloni il travaso di creatività ne è la più ovvia conseguenza.*

*Diversi i modelli di donna, diverse le immagini e le proposte di bellezza; una ricerca moda che [illegible] esprime e ritaglia sul particolarissimo carattere femminile e che tuttavia tiene [illegible] di ben precisi punti di riferimento quelli che da soli fanno trend.*

### Sfavillanti Nottate

*«Nulla [illegible] più propizio ai cambiamenti di questo periodo di festa — spiega Maria Grazia Unali —. La donna è disponibile e ricettiva, si lascia tentare anche dalle proposte più fantasiose».*

*Non c'è alcun dubbio che i suggerimenti - moda puntino diritti al cuore della vanità: intrecci sofisticati, ciocche laccate, chignon elaborati assicurano smalto ad ogni serata. Si tratta di elaborazioni sapienti che non di rado richiedono applicazioni di posticci, i più evoluti pronipoti dei desueti toupet.*

*«Le extension — chiarisce Mario Fasolino — rappresentano una grande risorsa per il nostro gusto trasformista: si applicano soltanto [illegible] al[illegible] punti del capo [illegible] effetti dirompenti ed entusiasmanti». E comunque non esiste soltanto questo stratagemma per creare volumi prospettici e trompe l'oeil.*

*I look sera degli stilisti C.P.A. attingono a tutto il patrimonio ottocentesco, ripescando giochi di estrosi piumaggi, trine, velette e strass. Emerge la figura di una donna-donna, vezzosa quanto basta, semmai romantica e delicata. E tuttavia l'acconciatore rifiuta [illegible] seguire ferree regole del gioco, si affida piuttosto all'estro personale, sempre sorret[illegible] dalla più sicura abilità.*

*«Non tutti i tipi di donna gradiscono le trasformazioni decise — avverte Aldo Amato —. E d'altra parte non sempre i cambiamenti drastici si rivelano opportuni. Talvolta è sufficiente agire sui particolari per ottenere comunque risultati originali ed indiscutibilmente glamour».*

*«E' soprattutto il gel protagonista dei lavori di cesello e di ritocco — interviene Antoine Frascà —. Le ciocche vengono modellate [illegible] onde sinuose, oppure scivolano sul viso con basettoni pieni di personalità».*

### Sotto all'acconciatura

*Non c'è alcun limite alla fantasia; l'importante è che alla base ci sia un taglio calibrato, perfetto nell'impianto, prezioso negli equilibri. «Noi del C.P.A. — conferma Beppe Unali — prestiamo particolarissime cure alla linea, né accettiamo i canoni standard, piuttosto ci adeguiamo ai caratteri ed al carattere della donna». Quali gli indirizzi degli stilisti aderenti al C.P.A.? Pluriformi. Seguendo i trend imperativi in questo freddo inverno, si preferiscono i tagli piuttosto [illegible] e tuttavia ampio spazio viene anche riservato alle misure over-size. Spiega Angela Ippolito: «Le nostre collezioni partono dai carrè sfilatissimi per arrivare alle capigliature da amazzone». Tra l'uno e l'altro estremo, i classici bob rivisitati secondo la più avanzata sensibilità contemporanea, e le medie lunghezze, che indulgono ad accarezzare le guance. Tutto ovviamente con o senza permanente. Avverte Salvatore Quarta: «Mai come [illegible] la permanente ha conosciuto una sua stagione d'oro. E i motivi sono molteplici: la nuova versatilità della messa in forma a lunga durata [illegible] le sue più spiccate potenzialità».*

*Permanente come design, ed anche come attenta ricerca di inediti volumi. «Noi non [illegible] limitiamo ai boccoli ed ai riccioli tradizionali — aggiunge Carmelo Spinella — il nostro è un complessivo discorso di volumi. La permanente garantisce inesplorate sofficità, dà leggerezza, anzi un ritmo tutto nuovo alla cadenza delle ciocche».*

### Uno spazio per lui

*E poi c'è l'uomo, un altro personaggio tenuto in grande considerazione dagli stilisti C.P.A.*

*«La nostra è una tra le poche accademie piemontesi che accoglie anche stilisti maschili [illegible] unisex — accenna Bruno Sala, uno tra i più illustri esponenti del male-style —. Non è del resto [illegible] caso che nel nostro atelier [illegible] siano proposte appositamente confezionate per "lui"».*

*Due per il prossimo anno le idee moda firmate C.P.A.: si tratta di tagli piuttosto corti ed aderenti alla nuca, personalizzati sul settore frontale da ciuffi ricciuti ed esplosivi oppure resi più sofisticati [illegible] un vezzo asimmetrico e netto.*

*Acconciature raffinate che non si negano là dove occorre [illegible] tocco di permanente [illegible] qualche discreto colpo di sole ad effetto naturale.*

*E per la sera? Anche per l'uomo le nottate si tingono di glamour, ribadisce Carlo Bizzini acconciatore unisex, e le proposte [illegible] allettanti; ora può essere una calibrata ondulazione [illegible] gel e dita, ora un'aerodinamica lavorazione [illegible] phon: l'importante è brillare...*

---

### ALDO AMATO: *la donna innazitutto*

Nell'elegante zona Crocetta opera Aldo Amato, 34 anni, Gemelli, coadiuvato da tre stilisti e tre tecnici. La politica di Aldo è basata essenzialmente sulla qualità del servizio e dei prodotti. Troverete un ambiente rilassante, dove ogni cliente riceverà una consulenza ed un consiglio personalizzato dagli stilisti. Si avvale inoltre di un tecnico specializzato per la cura dei capelli e della collaborazione di [illegible] dermatologo per i [illegible] più gravi. Aldo Amato non fa previsioni sulla moda, perché continuerà sempre a fare un discorso molto personale in base al tipo [illegible] donna che [illegible] presenta, pur non trascurando le principali tendenze. Provare per credere. In corso Re Umberto 37 [illegible] Torino, tel. 543.336.

### SALVATORE e ALBERTO QUARTA: *moda e creatività*

Parrucchiere da oltre vent'anni, Salvatore opera col figlio Alberto, la moglie Silvana e una équipe di collaboratori. Le sue clienti sono molto affezionate e lo seguono con passione, portando magari le figlie. La clientela più giovane è infatti in aumento. La cliente ideale è quella interessata alla moda, pronta a cogliere le novità e a cambiare look. Salvatore propone lunghezze medio-corte, che incorniciano gradevolmente il viso, illuminate da colori dolci e sfumature tono su tono. [illegible] un salone funzionale, che riflette la sua forza creativa, Salvatore riceve solo su appuntamento, «per dedicarmi personalmente alla cliente». In via Edoardo Calvo 4 angolo piazza Nizza a Torino, tel. 669.8660.

### CARMELO SPINELLA: *linee pratiche e colore*

Nel salone, quattro collaboratori più il figlio, che segue le sue orme. In ogni donna Carmelo Spinella [illegible] individuare particolari che lo affascinano [illegible] [illegible] ispirano. La cliente preferita? Quella che ha carattere, grinta, e pretende ciò che le piace, segue le mode ma non accetta di [illegible] condizionata. [illegible] tante sono le donne che si riconoscono nella filosofia dello stilista, giovani [illegible] meno giovani, tutte fiduciose di veder soddisfare i loro desideri. Carmelo propone linee pratiche, di lunghezza media, che accende con sapienti tocchi di colore, che adora. In via Duchessa Jolanda 23/b a Torino, tel. 447.3838.

### I FASOLINO: *una famiglia «giovane»*

Il leader è Mario, [illegible] Maria, Clara e Michele non sono da meno. Insieme, [illegible] un'atmosfera cordiale e giovane, gestiscono un salone [illegible] dove la loro fantasia si scatena. Instancabili, propongono continuamente linee nuove, con particolare attenzione a recepire il meglio della moda [illegible] delle più nuove tendenze internazionali. Il loro tratto caratteristico è infatti la continua ricerca e l'incessante aggiornamento, per dedicarsi alle donne che accettano di farsi consigliare. I Fasolino operano a Piobesi in piazza Giovanni XXIII 25, tel. 965.7965.

### ANGELA IPPOLITO: *libertà nella moda*

Angela, Paolo ed Eros un trio vincente professionista [illegible] acconciature che ama questa scelta al punto di dedicarvi [illegible] maggior parte del proprio tempo e di ogni donna ne fa la cliente ideale. Il gusto elegante tipicamente femminile [illegible] Angela propone look chic, dolci, con morbide ondulazioni e leggeri toni [illegible] colore, certamente la raffinatezza è la [illegible] parola d'ordine. [illegible] opposto l'estrosità e l'eccentricità di Paolo donano vita a linee sprint, ricciolute o lisce quali [illegible]se siano, lui le personalizza con colori di tono deciso. La loro moda è libera, duttile ed indiscutibilmente personalizzata ed essi l'adattano al tipo ed alla necessità della loro clientela a Pinerolo in c.so Porporato n. 12, tel. 0121/77.572.

### UNALI HAIR STILIST: *il fascino del retrò*

La professionalità per eccellenza è la strada del successo, e gli Unali ne fanno [illegible] punto fermo nel[illegible] svolgere questo mestiere. Gestendo i loro saloni nel centro della città si presentano alla propria clientela con stili [illegible] acconciature versatili che consentono [illegible] interpretare desideri ed esigenze diverse. Cultori della bellezza, per loro la donna del '90 sarà soprattutto femminile, riscoprirà [illegible] fascino del retrò con qualche limite eccentrico ma con il virtuosismo della dol[illegible] Colori con giochi [illegible] luce, morbidi riccioli, leggere frange e per Beppe, Grazia e Marco Unali «viva la donna». In via Carlo Alberto n. 18, Torino, tel. 544.244, via S. Quintino n. 9, Torino, tel. 510.108.

### ANTOINE FRASCA': *ritorno ai '70*

Un giovane dittatore, così è definito Antoine, [illegible] si tratta d'una battuta, per via della fantasia [illegible] creatività inarrestabili che permeano [illegible] suo lavoro. Nel salone, diretto dalla moglie, si recano donne d'ogni età e lui le adora tutte, mettendo [illegible] loro servizio la sua esperienza professionale, acquisita durante, l'incessante girovagare per il mondo, che lo ha portato anche in Australia. Come vede la moda per il prossimo anno? «Come un ritorno prepotente alle linee degli Anni 70, ingentilite dal gusto attuale». Antoine riceve su appuntamento a Collegno, al primo piano [illegible] corso Francia 123, tel. 780.9026.

### BRUNO SALA: *look sportivo*

La sua proverbiale estrosità [illegible] spinge a cercare sempre tecniche nuove per apportare continuamente innovazioni alle sue creazioni. Il '90 sarà l'anno del mundial e Bruno punta il suo stile di acconciatore al gusto sportivo, [illegible] un lui pratico contornato da leggeri riccioli che consentono una doccia, [illegible] po' di gel e via. Nel [illegible] attrezzato salone un'accoglienza gentile [illegible] professionale prelude un accurato servizio ed [illegible] consiglio altamente qualificato per ogni esigenza e necessità. Oltre ad un look avanguardistico chi sceglie Bruno, quale suo acconciatore, potrà usufruire [illegible] accurati servizi dermatologici [illegible] curativi [illegible] via Isonzo n. 95/A, tel. 011/337.488.

### LINEA GRUPPO 3: *gusto giovane e raffinato*

Leader di questo ampio salone unisex, dotato di segreteria [illegible] reception, è Carlo Bizzini, giovane promettente che dedica tutto il suo tempo alla professione, traendone immense soddisfazioni. La sua predilezione per i tagli freschi e giovani [illegible] gli impedisce [illegible] accontentare anche quelle donne che desiderano acconciature eleganti e raffinate. Clienti ideali? Carlo adora tutte quelle che lo scelgono ed hanno fiducia in lui. Predilige il corto e ne pronostica il grande ritorno, ma propone anche le medie lunghezze, quel medio carrè che [illegible] donne dimostrano di indossare volentieri. Il salone di Carlo Bizzini si trova a Banchette, presso Ivrea, in via Roma 12, tel. 0125/49,128.

Gipo e i suoi attori nel «Curà d' Rocabrusà»

**ESORDIO**

Da ieri sera, con la regia di Massimo Scaglione, va in scena al Massaua-Teatro di Torino «'L curà 'd Ròcabrusà» di Belmondo che in questa edizione si svolge all'incirca una quarantina d'anni fa. Si prevedono lunghe repliche (addirittura due alla domenica)

# Ecco il curato Gipo Farassino

## Applausi anche alla Fumero, nuova star della compagnia

TORINO ● A sipario chiuso, per l'esordio della compagnia di Gipo Farassino al Massaua-Teatro di Torino, risuonano le note d'una vecchia canzone. *«Notte e dì* — sospira accorata e dolce Tina Allori — *soli e soli... con le mani nelle tue mani fino all'alba dell'indomani, notte e dì, notte e dì...»*.

Il senso dello spettacolo si chiarisce fin da questo particolare della regia di Massimo Scaglione. Per *'L curà 'd Rocabrusà* che in quest'edizione si svolge all'incirca una quarantina d'anni or sono, è stata scelta una canzone del tempo di guerra, cioè sorpassata e magari ignorata in genere fin da allora.

Perché farne ascoltare l'attacco? Perché i personaggi della provincia mezzo torinese e mezza astigiana dove l'autore Belmondo divaga tra l'allegro e il patetico, devono in qualche modo risultare fuori moda. Solo così, come se li mettessimo tra parentesi, accetteremo la loro bonomia e la loro ingenuità assolutamente improponibili oggi.

A questo punto invece ci disponiamo a seguire le opere buone e vagamente collériche d'un Don Valdana prete di paese, che ha l'ardire di rifiutare i benefici elargiti alla chiesa da [illegible] benpensante in cambio dell'appoggio per la carica di sindaco. Poiché poi il curato ha contemporaneamente dato alloggio alla nipote che faceva la «cantarin-a» cioè la cantante con quanto di equivoco la cosa doveva suscitare tra i pettegoli della provincia, la malevolenza esplode.

Sarà infine il crollo di un establishment da pitocchi il momento dell'apparizione di Don Valdana che tiene in braccio un piccino, figlio della colpa della nipote ma mille volte più bello dei peccati d'invidia e pettegolezzo che in paese e ovunque si commettono. Il curato parte tutto solo, mandato dalla curia passatista nella classica frazione in aperta campagna, sicuro che talora i parrocchiani verranno a trovarlo.

I tre atti scritti da Belmondo, che era poi l'impresario Tino Casaleggio, sulla scorta d'un copione di Drovetti presentano una smagliatura nella parte centrale culminante nell'intervista del sacrestano a due gonzi promessi sposi. Nell'ambito d'una corretta operazione commerciale Scaglione riprende presto il controllo del ritmo e del particolare, che in un simile genere di commedia strappano le risate.

A Gipo Farassino, per temperamento portato piuttosto alle parti da «drogant», il regista consiglia saggiamente una misura che non dovrebbe dispiacere alle ombre di Mario Casaleggio. Angelo Alessio e Carlo Campanini che lo precedettero nella parte. Nuovi e vecchi elementi della compagnia garantiranno una lunga tenitura nelle repliche, che coraggiosamente alla domenica saranno due, entrambe concentrate nel pomeriggio alle 15,30 e 18,30. Ricordiamo quindi Vittoria Lottero, Renzo Lori, Rosalba Bongiovanni, Sergio Benzi, Clara Droetto, Bruno Vero, Cesare Goffi e Pinòt Bialero.

Ci permettiamo di segnalare due interpreti sullo sfondo d'un collettivo adeguato alla bisogna. Sono Bruno Anselmino nella parte del sacrestano che riprende dalla tradizione una serie di inciampi e di balbettii da applausi e, com'era facile prevedere, Margherita Fumero che al suo esordio nella compagnia di Massimo e Gipo dimostra di non essere semplicemente la moglie di Boruschi d'importazione televisiva. E' un tormentone d'ilarità con la sua smania di riferire e peggiorare le miserie.

**Piero Perona**

# Un Ronconi a metà (tra gli applausi) ieri al Milanollo

Luca Ronconi con Galatea Ranzi durante le prove

Dopo cinque anni è stato riaperto il Teatro Milanollo e per l'occasione c'erano gli attori dello Stabile di Torino che, con la regia di Luca Ronconi, hanno presentato la commedia di Eugene O'Neill «Strano interludio» per il cui allestimento la compagnia prova qui dal [illegible] scorso.

Spettacolo a metà, purtroppo, poiché le prove non sono state completate per una serie di inconvenienti: così la prevista «anteprima della prima» non c'è stata ma il pubblico ha gradito ugualmente. Ronconi e O'Neill torneranno a Savigliano alla fine della stagione, quale omaggio alla città.

Spiega l'assessore alla cultura del Comune, Caterina Ugliengo Agnelli: «La sfida era davvero grande: ultimare la ristrutturazione del teatro e rappresentare la commedia per festeggiare due avvenimenti così importanti unitamente, il recupero del Milanollo e la presenza dello Stabile con Ronconi. Purtroppo i guai tecnici hanno costretto a rimandare la commedia: in ogni caso s'è assistito a cinque dei [illegible] tempi di "Strano interludio", collegati con una spiegazione attenta e esauriente. Una serata comunque esaltante».

La commedia comunque debutta, come previsto, il 4 gennaio a Torino, al Carignano. Ieri sera gli attori, così [illegible] si conviene per spettacoli non completi, non sono tornati sulla scena per gli applausi, e men che meno l'ha fatto Ronconi che invece ha seguito tutta la rappresentazione con grande attenzione dal suo palco.

Prima dello spettacolo (iniziato alle 19 e terminato alle 23) hanno parlato il sindaco Remigio Galletto e il presidente del TsT Giorgio Mondino: quindi l'abate don Mario Salvagno di Sant'Andrea ha benedetto il locale. Almeno trecento le persone presenti (tutte invitate) e fra queste il ministro Carlo Donat-Cattin, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia con l'assessore Piergiorgio Pagano, l'assessore regionale Emilio Lombardi; assenti altri amministratori regionali (c'era la giunta...) e i molti deputati e senatori, trattenuti a Roma. Applausi calorosissimi.

**Alberto Gedda**

SI PARTE DALLA GRECIA ANTICA PER ARRIVARE AI GIORNI NOSTRI

# Storia, aneddoti e curiosità sul teatro nell'agenda proposta da Fitzcarraldo

Per il terzo anno, puntualissima, si ripropone all'attenzione di appassionati e professionisti l'Agenda della Musica, edita da Fitzcarraldo e questa volta dedicata ai teatri italiani: una cavalcata attraverso i secoli che offre, nel diario giornaliero curato con sapienza ed arguzia da Paolo Martinaglia, aneddoti, curiosità e dati storici. Cinquantasei disegni (prospetti, sezioni, piante originali, particolari) accompagnano la storia dei nostri teatri, accanto alle informazioni che formano il consueto corredo di un'agenda: calendari, riassunto del mese, principali festività nazionali e internazionali, fusi orari, oltre all'elenco dei più importanti teatri d'opera europei e italiani, dei principali festival, delle associazioni musicali italiane, dei principali musei di strumenti musicali d'Europa.

Una cavalcata attraverso i secoli, s'è detto: si parte infatti dal teatro greco, il quale annetteva alla musica importanza pari al testo che si voleva rappresentare. Più pratici e desiderosi di intrattenimento semplice, i romani esportarono il modello greco, riducendo però lo spazio circolare definito «orchestra» e infischiandosene bellamente dell'acustica, tanto rispettata dagli Elleni. Sfogliando l'agenda abbiamo tra l'altro appreso che non a Bobby Solo, bensì a ignoti attori romani spetta il diritto di rivendicare l'adozione del «playback» durante un pubblico spettacolo: la formazione musicale di costoro era infatti tanto carente che preferivano muovere semplicemente le labbra mentre un cantore eseguiva di nascosto il brano in questione, nascosto dietro le «versurae», ovvero le quinte. Detto dell'età medievale, affascinante per molti motivi ma certo perniciosa per il teatro, definito dalle gerarchie ecclesiastiche *«opera del demonio»*, si va poi incontro all'Umanesimo e alla splendida rinascita delle arti e delle scienze; l'Agenda si sofferma in particolare sulla meravigliosa utopia intellettuale dell'Olimpico di Vicenza, progettato dal Palladio, sul Teatro di Sabbioneta (voluto da Vespasiano Gonzaga e realizzato dallo Scamozzi, simbolo insuperato della concezione della Città Ideale) e sul «dinosauro architettonico» rappresentato dal Farnese di Parma, che fu per molti anni il più grande teatro del mondo ed oggi non ospita più spettacoli musicali, perlomeno regolarmente: esempio di struttura supremamente bella e totalmente imperfetta. La concezione dei teatri si modifica col passare del tempo: le prospettive e i punti di fuga che costano lacrime e sangue ai grandi architetti cedono il passo alla razionalità, figlia dell'Illuminismo, che vuole strutture modernamente funzionali: trionfano le piante ellittiche e insieme ad esse i pittori, che disegnano prospettive con minore esborso di fatica e denaro; nasce la tradizionale suddivisione tra platea e palchi con più ordini, simbolo di netta separazione sociale. E a proposito: leggiamo che a Venezia, solitamente, i palchi del primo ordine erano occupati da cortigiane in attesa di clienti e quelli soprastanti dalla nobiltà. Che mangiava, beveva, amoreggiava (tirando anche le tendine) e sbracava non poco: tanto che i popolani che sedevano in platea non mettevano mai vestiti nuovi, per non vedersili imbrattare dagli sputi e dagli avanzi di cibo che piombavano dall'alto... L'Agenda passa in rassegna minuziosamente il Settecento e l'Ottocento, soffermandosi in particolare sulla costruzione della Scala di Milano (1778), rammentandoci come nel nostro Paese, e soprattutto nei centri di provincia, sorga una quantità incredibile di teatri, molti dei quali stupendi, sagacemente restaurati e attivissimi ancor oggi.

E sempre a proposito di aneddoti, consolerà un poco l'afflitta direzione del Regio di Torino (sventrato per i lavori all'impianto di condizionamento, rivelatosi obsoleto dopo soli 16 anni) apprendere che il bellissimo antenato dell'attuale teatro, inaugurato nel 1740 (progetto di Benedetto Alfieri) era sì all'avanguardia per modernità di strutture e accorgimenti acustici, ma ebbe seri guai per via dell'impianto di riscaldamento: *«Quattro stufe nelle quali introducevasi l'aria dell'atrio circolando per molti tubi di ferro rovente ed uscendo infocata attorno alla platea»*, un impianto magnifico che andò subito in tilt per via di difetti di tiraggio e rischi d'incendio...

Storie piccole e grandi: dalla Fenice di Venezia, che sembra impossibile possa sorgere nel minuscolo Campo San Fantin e fu un miracolo di architettura dovendosi fare di necessità virtù perché la Società proprietaria solo quell'appezzamento, stretto tra tante case, possedeva, alla prima, incredibile vittoria sindacale ottenuta a Napoli nel 1824: in quell'anno si ottenne infatti dagli impresari del luogo di non licenziare i coristi divenuti afoni per anzianità.

L'Agenda della Musica, che si giova anche dell'apporto di Luca Dal Pozzolo (art director), Paola Giunti (rubriche), Gianna Tangolo (ricerca iconografica) e Cristina Girard (disegni originali), è in vendita a lire 25.000 nella catena dei negozi Ricordi, nelle librerie e nei negozi di musica e dischi.

**Vittoria Doglio**

Il Teatro alla Scala di Milano

[illegible] IERI [illegible]

# Il grande sentimento del maestro Suitner per Schubert

## Una esecuzione versatile anche se un poco frettolosa. Nell'altra parte del programma la settima sinfonia di Bruckner

Dal Convitto di Stato dove Schubert compì negli anni dell'infanzia i suoi studi, all'abbazia di Sant Florian in cui Anton Bruckner trascorse gli anni del proprio apprendistato, non c'è molta distanza, sia nel tempo che nello spazio. Il Danubio scorre nella campagna austriaca e gli edifici, molti ne sopravvivono di quel tempo, posseggono una sorta di rustica imponenza.

A poco più di una generazione di distanza si faceva molta musica in entrambi i luoghi, ma torniamo per un momento al Convitto dove il quindicenne Schubert suona nell'orchestra degli studenti.

E' uno dei più giovani e gli tocca quindi l'incombenza di disporre prima e di raccogliere poi le parti sui leggii di quell'orchestra casalinga. Anche lui vuole comporre musica e già a sedici anni è in grado di proporre la sua prima sinfonia.

E' un lavoro di apprendistato e come tale è piuttosto ambizioso e di ampie dimensioni. La sinfonia è farcita dei più nobili luoghi comuni: reminiscenze ancor fresche di Haydn e Mozart, [illegible] anche di quelle ouvertures d'opera in stile brillante che tanto piacevano al pubblico.

Quei luoghi comuni vengono però intrecciati da una mano che ha il dono innato della gentilezza e di tanto in tanto tra tutte quelle velleità sboccia qualche episodio in cui vibra un'anima canora capace di abbozzare i primi e più sublimi sorrisi della primavera romantica.

A dirigere questo acerbo capolavoro, tutto intriso dei più soavi umori romantici, il capitolo fori [illegible] all'Auditorium della Rai il maestro Otmar Suitner, un musicista austriaco di grande e squisita versatilità. Non diremo che la sua esecuzione sia stata memorabile; ci è parsa anzi un tantino frettolosa ma il sentimento di quella precisa musicalità era palese e genuino. Deve aver pensato il maestro Suitner di impiegare tutto o quasi il tempo delle prove nell'allestire la grandiosa settima sinfonia di Bruckner che occupava i soli tre quarti del programma.

Se lo Schubert della prima sinfonia è un esordiente, il Bruckner della Settima è un compositore al culmine della sua maturità, pronto a consegnarci il suo capolavoro e la più popolare delle sue sinfonie.

Nella grande fase del primo movimento col canto spiegato dei violoncelli ardono tutti i fuochi delle mistiche passioni di Bruckner ma Suitner giustamente non esagera perché sa benissimo che il fuoco della musica di Bruckner deve ardere a lungo con bagliori sempre rinnovati.

Dopo quel primo movimento così splendidamente misurato giunge il celeberrimo Adagio con le sue funebri lamentazioni [illegible] dulate in occasione della morte di Richard Wagner. La splendida pagina avanza con tutta la sua spossata maestà fino a sfociare in un Rondò in cui si ritrovano tra squilli di trombe e passi di danza tutti gli incanti della musicalità austriaca paesana.

Direzione magistralmente accurata anche qui, capace di trovare all'orchestra alcuni dei suoi momenti migliori e movimento finale in cui si mescolano bizzarramente spunti sublimi di esplosioni di grandiloquenza tonitruante.

Applausi meritatamente calorosi al maestro Suitner e a tutta l'orchestra.

**Enzo Restagno**

# PROGRAMMI TV

Venerdì 22 Dicembre 1989

## RA...O

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Fantastico Bis**, varietà ideato e condotto da Giancarlo Magalli
14,10 Raiuno e Coca Cola presentano: **Tam ... village**. *Benvenuti nel villaggio della musica globale*, musicale con Carlo Massarini e i gemelli Ruggeri
15 — **L'aquilone**, settimanale di arte, lettere, scienze, spettacolo diretto da Filippo Canu
16 — **Big!**, varietà per i ragazzi di Lella Artesi
18 — **Tg1 Flash**
18,05 **Padri in prestito**, telefilm
18,45 **Santa Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, documenti
19,50 **... tempo fa**
20 — **Telegiornale**

20,30 FILM ■ **Un magico ...**, di Philip Borsos, ... Mary Steenburgen, Gary Basaraba, Harry Dean Stanton, Arthur Hill. Usa fiaba 1985 — *Una candida bimbetta possiede, come quasi tutti i bambini, un angelo custode ... il quale parla. La mamma, giovane e disincantata, con una vita difficile alle spalle e di fronte, non crede più nella magia del Natale. La figlioletta la farà ricredere ... dall'angelo custode che comprà un autentico miracolo, come non se ... fanno più*
... **Alfred Hitchcock** presenta: **Stasera tragedia**, telefilm
... **Telegiornale**
22,45 Raiuno e Coca Cola presentano: **...e rock**, musicale
23,15 **Aspettando Natale**, presenta Gigi Marzullo
0,15 **Tg1 Notte**
— **Oggi al Parlamento**
— **Che tempo fa**
0,30 **Dse Speciale scuola aperta**. *La Rivoluzione francese*

7 — FILM ● **Vivere insieme**, di George Cukor, con Judy Holliday, ... Ray, Madge Kennedy. Usa commedia 1952
8,30 **Nicholas Nickleby** ... Charles Dickens. Versione teatrale ... lingua originale
9,30 **Gli ... cinque minuti**, telefilm
11 — **Châteauvallon**, sceneggiato
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 flash**
12,05 **Padri in prestito**. *Amore fraterno*, telefilm

## RA...E

13 — **Tg2 - Ore tredici**
13,15 **Tg2 Diogene. ... d'argento**, attualità
13,30 **Tg2 ...**
— **Meteo 2**
13,45 **Mezzogiorno è...**, attualità
14 — **L'amore, la vita e il gioco:**
— **Quando si ama**, sceneggiato
— **L'amore è una cosa meravigliosa**, attualità
— **Simpatiche canaglie**, telefilm
— **(Non) Entrate in quella casa**, gioco
17 — **Tg2 Flash**
17,10 **Videocomic**, documenti
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,35 **... Vice - Squadra antidroga**, telefilm
19,30 **Il rosso di sera**, attualità di Paolo Guzzanti
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 - Lo Sport**

20,30 **Guerra di spie**, sceneggiato in tre puntate. Terzo ... ultimo episodio: *L'ultima primavera*. Sceneggiatura di Massimo De Rita, Ottavio Alessi, Duccio Tessari dal romanzo omonimo ... Corrado Augias. Con Jean Rochefort, Marisa Berenson, Felice Andreasi, Elise Caron, Bernard Cromby. Regia di Duccio Tessari
22,15 **Tg2 Stasera**
22,25 **Tg2 Diogene**, attualità
23,25 **Tg2 ...**
— **Meteo 2**
— **Tg2 Oroscopo**
23,45 **Calcetto**: sintesi della finale ... Coppa dei Campioni
FILM ● **Appartamento al Plaza**, di Arthur Hiller, con Walter Matthau, Maureen Stapleton. Usa commedia 1971 — ... *commedia di Neil Simon, tre episodi con un unico interprete (Matthau) e uno stesso luogo: un appartamento ... Plaza Hotel di New York*

7 — **Patatrac**, ... Marco Bazzi
— **Tom e Jerry**, cartoni animati
— **Punky ...r**, cartoni
7,55 **Mattina 2**, ... programma di Michele Guardì, Mimmo Liguoro, Bruno Modugno. Conducono Alberto Castagna ... Sofia Spada
10,05 **Cento anni di attività cattolica in Zambia e Malawi**
10,30 **Videocomic**
11 — **... variabile**, attualità di Osvaldo Bevilacqua
12,05 **Cuore ... batticuore**, telefilm con Stephanie Powers

## RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Dse La lampada di ...**
15,30 FILM ■ **La bionda e l'avventuriero**, ... Roy Del Ruth, con James Cagney, Joan Blondell. Usa commedia 1931
16,55 **Spazio libero**, *Cusi*
17 — **BlobCartoon**
17,15 **I mostri**, telefilm
17,45 **Vita ... strega**, telefilm
18,10 **Geo**, documentario
18,45 **Tg 3 Derby**
— **Meteo 3**
19 — **Tg 3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Speciale chi l'ha visto?**, attualità. Aggiornamento sui casi delle persone scomparse condotto da Donatella Raffai
20 — **Blob. Di tutto, di più**

20,25 **Una cartolina spedita ... Andrea Barbato**, attualità
20,30 Corrado Augias risponde a **Telefono giallo**. Un programma di Corrado Augias, Adriana Borgonovo ... Simona Gusberti. *N. 13: Tragico appuntamento per ... bambine. Nel 1983 in provincia di Napoli i corpi di due bambine vennero trovati semi carbonizzati*
22 — **Tg3 ...**
22,05 **Telefono giallo**, seconda parte
23 — **Tg3 notte**
23,15 FILM ● **Il posto delle fragole**, di Ingmar Bergman, con Victor Sjöström, ... Andersson, Ingrid Thulin, Gunnar Björnstrand. Svezia drammatico 1958 — *Un vecchio medico dopo aver raggiunto ... bilissimi riconoscimenti professionali sente che la morte è vicina e ripensa alla propria vita. Guardando indietro si accorge di essere sempre stato fondamentalmente un grosso egoista e decide di cambiare*
0,50 **Tg3 - Edicola**

10,05 **... grande pianista: Claudio Arrau**. L. van Beethoven: sonate in do magg. n. 21 op. 53, sonata in fa min. n. 23 op. 57. C. Debussy: Reflets dans l'eau n. 21, da «Images». F. Liszt: Jeux d'eau a la ... D'Este ... 4 - ... in si min. n. 2. F. Chopin, scherzo in si min. n. 1
11,45 **Vedrai**, Settegiornitv
12 — **Magazine 3**, documenti. Il meglio di Raitre. ... Massimo De Marchis. Presentano Antonella Monetti e Marco Beretta

## R...

13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,42 **Sentieri**, teleromanzo
14,35 **Topazio**, teleromanzo con Grecia Colmenares
15,30 **La valle dei pini**, teleromanzo con Ruth Warrick
16 — **Veronica il ... dell'amore**, telenovela
17 — **General Hospital**, teleromanzo con John Reilly
18 — **... d'amore**, teleromanzo con Rod Mullinar
19 — **C'eravamo tanto amati**, talk-show condotto da Luca Barbareschi
19,30 **Mai dire sì**, telefilm con Pierce Brosnan, Stephanie Zimbalist. *Scappa ... me*

20,30 FILM ■ **Cowboy**, di Delmer Daves, con Jack Lemmon, Glenn Ford. Usa western 1958 — *Un cowboy perde tutto al gioco dopo essere ... in città. Il vice direttore di un albergo ... presta ... denaro ma ... cambio vuole associarsi ... lui e imparare il suo mestiere. L'altro accetta malvolentieri e lo mette alla prova sperando che ... dura vita del West lo induca ... recedere dal suo proposito, ma più i due si conoscono più cambiano profondamente diventando ottimi amici*
22,40 **Ciak**, rubrica di cinema
23,25 **...le al cinema**, attualità cinematografiche
23,10 FILM ● **Il pianeta selvaggio**, di René Laloux. Francia animazione 1973
0,25 FILM ● **Io ... modestamente Mosè**, di Gary Weis, ... Dudley Moore, Laraine Newman. Usa commedia 1980
2,25 **... cinema**, attualità cinematografiche

8,30 **Il virginiano**, telefilm. *Il grande piccolo uomo*
10,15 FILM ● **Storia di una minorenne**, di Piero Costa, ... Irene Genna, Alberto Farnese. Italia drammatico 1956
12,15 **Strega per amore**, telefilm con Larry Hagman, Barbara Eden
12,40 **Ciao ciao**, varietà
— **David gnomo amico mio**, cartoni animati
— **Cuore**, cartoni animati

## ITALIA 1

13,40 **Ottanta non più ottanta**
14,25 **Smile**, varietà con Gerry Scotti
14,35 **Deejay Television**, musicale
15,14 **Barzellettieri d'Italia**, varietà ... Antonio Ricci
15,15 **... al cinema**, attualità cinematografiche
15,20 **Batman**, telefilm
15,50 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi:
— **I Puffi**, cartoni animati
— **Dolce Candy**, cartoni animati
— **D'Artagnan e i moschettieri ... re**, cartoni animati
17,50 **Arnold**, telefilm con Gary Coleman
18,30 **Barzellettieri ...**, varietà di Antonio Ricci
18,33 **A-Team**, telefilm con George Peppard
19,30 **I Robinson**, telefilm
20 — **Cristina**, telefilm con Cristina D'Avena

20,30 **Classe ... ferro**, telefilm di Vittorio Corbucci, con Eva Grimaldi, Massimo Reale, Guido Venitucci, Giampiero Ingrassia, Paolo Sassanelli, Aldo Ralli, Adriano Pappalardo
22 — **Valentina**, telefilm, con Demetra Hampton, Russel Case. *Addio Valentina*
22,30 **Calciomania**, condotto da Cesare Cadeo, Maurizio Mosca, Paola Perego
23,30 **Basket ...** Detroit-L. A. Lakers
1 — **Barzellettieri d'Italia**, varietà di Antonio Ricci
1,05 **Natale al cinema**, i trailers ... settimana
1,10 **L'uomo ... sei milioni ... dollari**, telefilm
2,10 **Deejay Television**, varietà musicale (replica)

7 — **Caffelatte**, cartoni animati
8,30 **Cannon**, telefilm ... William Conrad
9,30 **Operazione ladro**, telefilm con Robert Wagner
10,30 **Agenzia Rockford**, telefilm con James Garner
11,35 **Natale al cinema**, i trailers della settimana
11,40 **Simon ... Simon**, telefilm
12,37 **Barzellettieri d'Italia**, varietà
12,40 **Anteprima**

## CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, ...ità con Marta Flavi
15,30 **Cerco e offro**, attualità con Massimo Guarischi
16 — **Visita medica**, attualità ... Pier Guido Bianchi
16,30 **Canale 5 per voi**, attualità
16,55 **Natale al cinema**, i trailers della settimana
17 — **Doppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **Babilonia**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O.K. ... prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei nove**, con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie ... marito**, quiz con Marco Columbro

20,25 **Striscia la notizia**, varietà con Ezio Greggio, Raffaele Pisu
20,30 **Finalmente venerdì**, show presentato ... da Johnny Dorelli, con Heather Parisi, Gloria Guida, Paola Quattrini, Gioele Dix. Regia di Davide Rampello. *Nello show di Canale 5 viene passato in rassegna il varietà nei suoi diversi generi. Il presentatore si ispira a un fantomatico Manuale universale dello spettacolo («M.U.S.»), nel quale dovrebbero ... contenute tutte le regole ... le istruzioni per l'uso*
23,05 **Maurizio Costanzo ...**, attualità
0,55 **Striscia ... notizia**, ... Ezio Greggio, Raffaele Pisu (replica)
1,05 **Sogni d'oro**
1,15 **Lou Grant**, telefilm
2,10 **Mac Gruder e Loud**, telefilm

7 — **Fantasilandia**, telefilm con Ricardo Montalban
8 — **Hotel**, telefilm
9 — **Agenzia matrimoniale**, attualità ... Marta Flavi
9,30 **Cerco e offro**, attualità. Replica
10 — **... medica**, rubrica. Replica
10,30 **Casa mia**, quiz con ... Rivieccio e Lino Toffolo
12 — **Cara tv**, rubrica settimanale sulla televisione con Alessandro Cecchi Paone
12,40 **Il pranzo è servito**, quiz presentato da Corrado

## GRP

15 — FILM ● **I tre ... Rio Grande**, ... Lewis D. Collins, ... Wayne Morris, Frank Ferguson. Western
16,30 **Gli inafferrabili**, telefilm
17,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
18 — **La pista delle stelle**, telefilm
19 — **Grp monitor**, telegiornale
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Orson Welles**, telefilm
20,30 FILM ■ **Il tesoro di Rommel**, Romolo Marcellini, con Dawn Addams, Paul Christian, Andrea Checchi, Isa Miranda. Italia avventura 1956 — *Un gruppo di avventurieri si trova in competizione con alcuni sommozzatori incaricati dal governo tedesco di recuperare il tesoro che Rommel ... va fatto affondare in mare perché non cadesse in mano agli inglesi*
22,30 **Autoclub**, dal mondo dell'auto
23 — **I detectives**, telefilm
23,30 **Grp monitor**, telegiornale
0,05 **San Francisco**, telefilm
1 — **... e venne l'ora della vendetta**, di Fred Zinnemann, con Gregory Peck, Anthony Quinn, Omar Sharif. Spagna western 1968

## VI...

14 — **Il Borsino**
14,05 **La signora in rosa**, telenovela
15 — **Le auto della settimana**
17 — **Mary Tyler ... Show**, telefilm
18,05 **In casa Lawrence**, telefilm
... — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 FILM ● **Il seguglo**, ... Bernard Roland, con Valeria Fabrizi, Nino Taranto, Henry Salvador, Memmo Carotenuto. Italia commedia 1962 — *Commedia degli equivoci ... modeste caratura incentrata su di un cadavere nella cui gamba ... legno è ... nascosta della droga. Due bande rivali se ... contendono il possesso*
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**
23 — ...
24 — **Rotocalcio**, rotocalco sportivo
0,30 **In casa Lawrence**, telefilm con James Broderick
1,30 **Le auto della settimana non stop**, le migliori occasioni del mercato dell'usato

## ITALIA 7 (T... ity)

14 — **Amandoti**, telenovela con Jeanette Rodriguez
15 — **Più forte dell'amore**, telenovela
15,45 **Vicini troppo vicini**, telefilm con Ted Knight
16,15 **Capriccio ... passione**, telenovela
17,10 **Super 7**, varietà con cartoni animati no stop
19,40 **Amandoti**, telenovela con Jeanette Rodriguez
20,30 FILM ● **La montagna ... dio cannibale**, di Sergio Martino, con Claudio Cassinelli, Ursula Andress, Antonio Marsina. Italia avventuroso 1978
22,25 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
23,10 FILM ● **Sette volte donna**, di Vittorio De Sica, con Shirley MacLaine, Anita Ekberg, Michael Caine, Elsa Martinelli, Vittorio Gassman, Peter Sellers, Rossano Brazzi. Usa — Italia commedia 1967 — *Sette episodi intitolati ... donne, ognuna protagonista di una diversa vicenda sentimentale*
1,05 **Colpo grosso**. Replica
1,50 **La pattuglia ... deserto**, telefilm

## QU...

13,15 **Tg4 economia**
13,25 **Stampasera ...**
13,45 **Tg4 cronaca**
13,55 **Tg4 sport**
14 — **Il salotto di...**
14,15 **Tg4 flash economia**
14,30 **Automarket tv**, programma promozionale
15,30 **Andiamo al cinema**, attualità
16 — **Pagine della vita**, telenovela
17 — **Tg4 sport**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Il grigio è sempre verde**, attualità
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4**, telegiornale
19,30 **Superclassifica show**, musicale
20 — **Tg4 cronaca**
20,30 **Calcio fans**, rubrica sportiva
21,30 **Pallavolo**
23,15 **Tg4 sport**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy**
0,05 **Automarket tv**, promozionale
0,20 **Tg4 economia**
0,30 **Andiamo al cinema**, attualità
1 — **Rosso ... sera**, varietà
2 — **Truck driver**, telefilm

## QU...

13 — FILM ■ **I perduti - L'isola degli squali**
15 — **Milleidee**, rubrica promozionale
17 — **Cartoni animati**
17,30 **... animati**
18 — **Milleidee**, rubrica promozionale
18,30 **La vita intorno a noi**, documentario
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Il reggae**, programma musicale
20,30 FILM ■ **Torna a casa Salty**, con Sterling Holloway, Foster Brooks. Usa commedia 1977
... **Milleidee**, programma promozionale
24 — FILM ■ **Amarti è il mio destino**, ... Ferdinando Baldi, con Narciso Parigi, Lyla Rocco, Franca Reme. Italia commedia 1957 — *Anna e Roberto, amici d'infanzia, vengono divisi dagli eventi della vita. Anna sposa per interesse il più grosso creditore del padre, mentre Roberto diventa un noto cantante. I due si ritrovano anni dopo e vincendo varie difficoltà riescono infine a vivere assieme*
2 — **Film no stop**

## SUPE...

12,30 **Occhi aperti**, rubrica sul mondo del lavoro ... cura ... Cisl regionale piemontese
13 — **Speciale Piemonte ... Valle ...**. Tradizioni popolari, cultura, spettacolo
14 — **Supermusic**. Studio pop
15 — **Supermusic**. Studio rock
16,45 **L'avventura**, telefilm
18 — **... sfida la magia**, telefilm
19,15 **TGG Tele Giornale ...**
19,30 **Laserion**, cartoni animati
20 — **Occhi aperti**, rubrica sul mondo del lavoro ... della Cisl regionale ... piemontese
20,30 **Super Jazz**
21 — **Placido Domingo in concert**. Musicale. Prima parte
22 — **... Times**, situation comedy
22,30 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco ... informazione regionale
23 — **Anteprima asta...**

## RADI...

14,03 **Angelo**, in diretta dall'alto dei cieli
...,44 **Sportello viaggi** ... Rossella Righetti
15,03 **Transatlantico**, ... parlamentari
16 — **Il paginone**, attualità culturali a ... di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '89**, a ... di Adriano Mazzoletti
18,05 **Obiettivo Europa**
18,30 **Pagine operistiche**
19,15 **Mondomotori**, a cura di Amaldo Verri e Dario Brugnoli
... **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,35 **Audiobox**, spazio multicodice
... **... racconti ... fiaba?**, favole di ogni Paese narrate da Elio Pandolfi

20,30 **Serata Radiouno**. Venerdì musica sinfonica. **11° Concerto della stagione sinfonica pubblica '89-'90**. Musiche di Franz Schubert sinf. n. 1, Anton Bruckner sinf. n. 7. Orchestra sinfonica della Rai di Torino, direttore Otmar Suitner. Violinista Myriam ... Don
23,05 **La telefonata**

### RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
21,03 ... Torino, in stereo: **Stagione sinfonica pubblica 1989-'90**
22,57 **Ondaverdeuno**

## R...

12,45 **Impara l'arte**, di Ermanno Anfossi. Consigli disinteressati e premi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **... un curato ... campagna**, di George Bernanos. Lettura integrale a più voci diretta da Sandro Rossi
15,30 **Gr 2 Economia - Media delle valute - Bollettino ...**
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società a cura di F... Guerini
17,32 **Tempo giovani**, ragazze e ragazzi allo specchio. Un programma di F. Guerini
18,32 **Il fascino ... della melodia**, il giornale della musica

19,50 **Le ore della sera**, a cura di Francesco Anzalone e Sabrina Mancini. «Musica per ricordare»
21,30 **Le ore della notte**, a ... Clemen Castellano. «Programma a sorpresa». In studio Maurizio Ciampa
22,50 **Le ore della ...** Marco Guzzi. «Teatro ... realtà»

### RAISTEREODUE

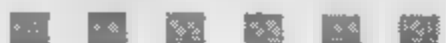
15 — ...
18,05 **I magnifici ...**
18,05 **Hit parade Cd**
21,03 **F. M. Musica**

## RAI...

14 — **Pomeriggio musicale**. Compact Club dedicato a C. Debussy e H. Villa-Lobos
14,53 **I fatti della cultura**
14,58 ... **libro al giorno**
15 — **Pomeriggio musicale**, itinerario musicale
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **Storie dell'Università di Bologna**
17,50 **Scatole sonore**, a cura di Marco Maurcri. L'interprete: Barry Tuckwell
19 — **... pagina**, quotidiano ... informazione culturale
19,55 **Una Stagione alla Scala 1989-90**. *Lo frate 'nnamorato*, ... Gennarantonio Federico, musica ... Giovan Battista Pergolesi. Con Nuccia Focile, Elizabeth Norbert-Schulz, Amelia Felle, Bernadette Manca di Nissa, Bruno De Simone, Alessandro Corbelli, Luciana D'Intino, Ezio Di Cesare. ... Riccardo Muti. Orchestra dell' E. A. Teatro alla Scala di Milano

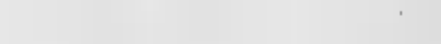
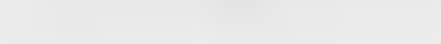
— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverdenotte**

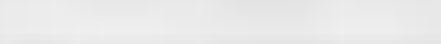
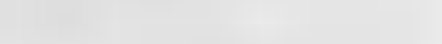
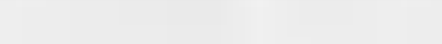
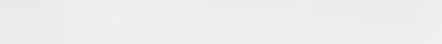
## [illegible] TV

13 — **Sugar**, varietà presentato da Casti:
— **New transformers**, cartoni animati
— **G I Joe**, cartoni animati
15 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela con Veronica Castro, Rogelio Guera
16 — **Pasiones**, telenovela con Grecia Colmenares, Raul Talbo
17 — **Cuore [illegible] pietra**, telenovela con Lucia Mendez
18 — **Il supermercato più pazzo [illegible] mondo**, telefilm. *Tutti in Grecia!*
18,30 **L'uomo e [illegible] Terra**, documentario
19 — **I protagonisti della [illegible] piemontese**, attualità
19,30 **Kimba**, cartoni animati
20 — [illegible]
20,15 **Sportacus**, [illegible] Giobbe, Sarcinelli, Paolantoni, Iacchetti e Tita Ruggeri

20,35 FILM ● **Il papavero è anche un fiore**, di Terence Young, [illegible] Trevor Howard. Usa avventuroso 1966 — *Con l'aiuto del governo iraniano alcuni agenti antidroga costringono uno sceicco a rendere radioattivo l'oppio che vende per poi poterne seguire le tracce con un contatore Geiger. L'impresa non è semplice [illegible] sembra*
22,45 **Sportacus**, presentano e conducono la demenzial-sportiva trasmissione: Giobbe, Sarcinelli, Paolantoni, Iacchetti e Tita Ruggeri (replica)
23 — FILM ● [illegible] **Force Commando**, [illegible] Frank Valenti, con Bo Svenson, Fred Williamson. Usa avventura 1987 — *Giungla del Nicaragua: due piloti Usa cercano dei terroristi che girano [illegible] una bomba atomica in [illegible]a. Ci si mettono pure i sandinisti. La situazione è grave. Ma arriva la Delta Force, che fa piazza pulita*
1,30 **Il re del quartiere**, telefilm
2,30 **Film non stop**

8 — **Iridella**, cartoni animati
9 — **Marcia nuziale**, telefilm
10 — **Malù donna**, telefilm
11,30 [illegible] **quartiere**, telefilm
12,30 **Iridella**, cartoni animati

## MONTECARLO

13,30 **Oggi**, telegiornale
[illegible] — **Sport News**, attualità sportive
— **Sportissimo**, lo sport spettacolo
14,30 **Clip clip**, rubrica musicale
15 — **Snack: Scooby Doo**, cartoni animati
15,30 **Girogiromondo**, quiz [illegible] Alberto Canepa
16,30 FILM ● **Addio vecchia [illegible]**, di Fielder Cook, con Mia Farrow, Hal Holbrook
18 — **Tv donna**, rotocalco di attualità condotto da Carla Urban
19,15 **Specchio [illegible] vita**, attualità con Nino Castelnuovo
20 — **Tmc News**

20,30 **Matlock**, telefilm con Andy Griffith
21,30 **Mondocalcio**, rotocalco di attualità sportiva
22,50 **Stasera News**, telegiornale
23,05 **Stasera sport**
24 — FILM ● **Le toccabili**, [illegible] Freesman, con Judy Huxtable, Esther Anderson, David Anthony. G. B. commedia 1967 — *Un [illegible] lante giovane e bello, il cui manager è ricattato da un gangster, viene rapito per scherzo [illegible] quattro avvenenti ragazze e portato in una casa in riva [illegible] un lago. Gli scagnozzi del gangster però [illegible] scherzano e rapiscono ragazze e cantante. Arriva però un [illegible] a salvare la situazione*

7,30 [illegible] **Evening News**, il principale telegiornale della tv americana in edizione originale
8,30 **Natura amica**, documentario
9 — **Al [illegible] dell'Arizona**, [illegible] con Cameron Mitchell
10 — **Al banco della difesa**, telefilm con Stephen Young
11 — **Trauma Center**, telefilm
12 — [illegible] **tutt'oggi**, rassegna [illegible] migliori servizi [illegible]a settimana

## SV[illegible]

15,45 [illegible] **per due**, telefilm [illegible] Günter Strack, Claus Theo Gärtner. [illegible] *feroce*
16,45 **Dossier ecologia**, servizi sull'uomo e sull'ambiente
17,15 **Supersaper**, programma per i ragazzi. *Due ragazzi e un robot*, di Franck Duval
17,45 **Tg** [illegible]
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **Bersaglio rock**, qualche clip, qualche clap e Lupone fa patatrac!
18,25 **In bocca al lupo!**, giochi in famiglia ideati e presentati da Maristella Polli e Giuseppe Biaggi
19 — **Attualità** [illegible]
— **Sport**
— **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Centro**, settimanale d'informazione
21,25 **Eurocops**, telefilm con Bernd Jeschek. *La borsa o la vita*
22,25 **Tg sera**
— **Cronache parlamentari**
22,40 **Venerdì sport**, [illegible] partite di campionato [illegible] di hockey su ghiaccio
23,20 **Prossimamente cinema**
23,30 FILM ● **Ai confini [illegible] realtà**, di John Landis, Steven Spielberg, Joe Dante e George Miller, con Vic Morrow, Doug McGrath, Abbe Lane. Usa fantastico [illegible] — *Quattro episodi [illegible] l'orrorifico e il fantascientifico diretti da quattro maestri, con Dante e Landis nel ruolo degli esperti più cattivi e perfidi*
1,05 [illegible]

## [illegible]IA

13,30 **Telegiornale**
13,45 **Mon-gol-fiera**, rubrica di [illegible] internazionale a [illegible] di Bruno Longhi e Maurizio Pistocchi
15 — [illegible] **Box**, la storia dello sport a richiesta. (Replica)
15,30 **Telegiornale**
15,45 **Boxe di notte**, i grandi match della storia del pugilato presentati da Rino Tommasi
16,30 **Basket** [illegible] Regular season: Philadelphia 76ers-New Jersey [illegible]. Telecronaca di Dan Peterson e Andrea Bassani
18,15 **Wrestling spotlight**. Presenta Dan Peterson
18,45 **Telegiornale**
19 — **Campo base**, programma di avventure a cura di Ambrogio Fogar
19,30 **Sportime**, telegiornale sportivo
20 — **Calcio**, telecronaca diretta di una partita [illegible] campionato argentino

21,45 **Sottocanestro**, rubrica di basket a cura [illegible] Luca Corsolini
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Il grande tennis**, presenta Rino Tommasi
1 — **Eurogolf**, i tornei del circuito europeo presentati da [illegible] Camicia

10 — **Sci**, in diretta da Selvino slalom parallelo di Natale

## [illegible]

14 — **Jayce**, cartoni animati
14,40 **Chappy**, cartoni animati
15,15 **Centurioni**, cartoni animati
15,50 **Little Wizard**, cartoni anim[illegible]
16,25 **Doraemon**, cartoni animati
17 — **Huck Finn**, telefilm
18,20 **Programma [illegible] i ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Gli erculoidi**, cartoni animati
20,20 FILM ● **L'uomo di stagno**, di Peter Weir, con Ivar Kants, Judy Morris. Australia drammatico 1980 — *Un grezzo e invadente idraulico condominiale si introduce, [illegible] richiesto, nell'appartamento della moglie di un ricercatore medico e le mette a soqquadro il bagno. A poco a poco la donna, sempre più a disagio, comincia ad odiarlo*
22,30 **Angie**, telefilm
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale con Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 FILM [illegible] **La cagna**, [illegible] Marco Ferreri, con Marcello Mastroianni, Catherine Deneuve, Michel Piccoli. Italia commedia [illegible] — *Un pittore si rifugia [illegible] un'isola deserta illudendosi di sottrarsi così ai condizionamenti psicologici*

## [illegible]

12,10 **Shopping tv**, promozionale
13,05 **Speciale spettacolo**
14,25 FILM ● **La rivolta delle gladiatrici**
16,30 **Shopping tv**, promozionale
18,40 **Coffee break**
20,10 **Weekend**
21,40 **Invito al cinema**
22,10 **Shopping tv**, programma promozionale
1,25 **Weekend**, rubrica
1,30 **[illegible] auto**, programma promozionale

## [illegible]

14,30 **Felicità dove sei?**, telenovela
16 — **Gianni e Pinotto**, cartoni animati
16,45 **La tana [illegible] lupi**, telenovela
17,20 **Ciranda de pedra**, telenovela
19 — **Cavalli in partenza**
19,50 **Felicità dove sei?**, telenovela
20,20 **La tana [illegible] lupi**, telenovela
20,50 [illegible] **de pedra**, telenovela
21,30 [illegible] **donna per amica**, a cura della Federcasalinghe
22 — **Meraviglie [illegible] natura**
22,40 **Calcio fans**, di Silvia Vada
23,40 **Felicità [illegible]e sei?**, telenovela

## [illegible]LE

13 — [illegible] **News**, rubrica di sport motoristico
13,30 **Little Roma**, sceneggiato di Francesco Massaro, con Claudio e Ferruccio Amendola, [illegible] Fiore
15 — **Cristal**, telenovela con Jeannette Rodriguez, Raul Amundaray, Carlos Mata
17,30 **Trentatré**, rubrica medica
[illegible] — **Little Roma**, sceneggiato [illegible] Francesco Massaro, con Claudio e Ferruccio Amendola, Maria Fiore
18,30 **Cristal**, telenovela [illegible] Jeannette Rodriguez, Raul Amundaray, Carlos Mata
19,30 **Tg4**, informazioni locali e nazionali
20,30 **Marco Polo**, sceneggiato di Giuliano Montaldo, [illegible] Ken Marshall, Denholm Elliott, Tony Vogel, Marilù Tolo, Ann Bancroft, Burt Lancaster
22 — **Tg7**, rubrica di attualità
22,30 **M[illegible] News**, rubrica di sport motoristico
[illegible] — **Motori non stop**
23,30 FILM [illegible] **Titolo non comunicato dall'emittente.** (Per adulti)

## [illegible]ESE

13,30 **Telefilm**
15,15 FILM ● **Là dove [illegible] il [illegible]**
17,15 **Musicale**
18,30 **Telefilm**
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Un poliziotto insolito**, telefilm
20,30 FILM ● **La lettera [illegible] spedita**
22,45 **Le auto [illegible] settimana**, promozionale
23,30 [illegible]
0,30 **Telgiornale**
0,45 **Programma promozionale**

## [illegible]

16 — **Speciale spettacolo**
16,10 **I detectives**, telefilm
17,20 **Otto nipoti e una nonna**
17,50 **Cuori nella tempesta**, telefilm
18,45 **Videouno** [illegible]
[illegible] — **SOS disagio**, rubrica dell'Arci
20,30 FILM ● **Le avventure [illegible] Chisciotte**, di Grigori Kozincev, con Nicolai Cerkasov. Urss avventura [illegible]
22,10 **Week-end**, rubrica
22,15 **Le auto della** [illegible]
0,10 **Woobinda**, telefilm

## TELESU[illegible]

16,30 FILM ● **La [illegible] fantasma dei pirati**. Avventuroso
18,30 **Starblazer**, cartoni animati
19 — [illegible] **Natale**, meditazioni con l'arcivescovo Giovanni Saldarini
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
21,30 [illegible]: *Natale benefico*. [illegible] di Dario Rosso, Rosella Migliavacca
23 — **Il regionale**, notiziario
[illegible] **Riuscirà la nostra [illegible]...**

## [illegible]

15 — **Natalie**, teleromanzo con Victoria Ruffo e Guillermo Capetillo
17,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela [illegible] Lucia Mendez
18,30 **Il cammino segreto**, telenovela con Salvador Pineda
19,30 **Venti ribelli**, teleromanzo
20,25 **Il ritorno di Diana**, telenovela con Lucia Mendez
21,15 **Natalie**, telenovela con Victoria Ruffo e Guillermo Capetillo
22 — **Il cammino segreto**, telenovela con Salvador Pineda

## [illegible]

11,30 **Easy listening**
12,30 **On the Air**
13,30 **Super Hit**, passerella [illegible] successi
14,30 [illegible] **Line**
15 — **Brooklyn Top** [illegible]
15,30 **Hot** [illegible]
18,30 **On [illegible] Air - Today's** [illegible]
20 — **Video a rotazione**
21,30 **On [illegible] air**
22,30 **Jethro Tull special**
23 — [illegible] **air**
24 — **Blue Night**
0,30 **Notte Rock**

## [illegible]RA

12,20 **Speciale spettacolo**, rubrica
12,55 [illegible] **al cinema**
13,10 **Torino musica**
13,50 [illegible]
14 — **Amico libro**, rubrica
17 — **Invito [illegible] cinema**
17,30 **Weekend**
18 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
21 — **Il triangolo**, tutto quanto [illegible] spettacolo, con Francesca Audero
22 — [illegible] **idee**, promozionale
1,50 **Notte Torino Futura**

## [illegible]

15 — **Telescoppio**
14,30 **Radiomia**, varietà
15 — FILM [illegible] **Titolo non comunicato**
17 — **Cartoni animati**
19 — **A tavola con...**, le ricette [illegible] direi [illegible]
19,[illegible] **Diario**, conduce Isabella Fiorati
20 — **I detectives**, telefilm
20,40 **Sottorete**, sport
21,10 **Skipper e driver**, rubrica di mo[illegible] a cura di Pio Piccotti
21,30 [illegible] **mondo del lavoro**, [illegible]
22,35 **Primomercato**, promozionale
1 — **Notturno per l'**[illegible]

## SE[illegible]TE

15,30 **Gli inafferrabili**, telefilm
16 — FILM [illegible] **rivolta dei mercenari**
18 — **Malù**, sceneggiato
19 — **Butch Cassidy**, cartoni animati
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 [illegible] **Scotland Yard**, telefilm
21,30 **Cash [illegible] carry**, programma promozionale
23 — **I protagonisti [illegible] piemontese**, rubrica
23,30 FILM [illegible] **Argos alla riscossa**
2 — **L'occasione**
2,30 **Film [illegible] stop**

## [illegible]

14 — **Cominciare [illegible] allegria**, telefilm
16,15 [illegible] telefilm
17,15 **I [illegible] giorni [illegible] Andrea**, telenovela
18,15 **Piume e paillettes**, telenovela
19 — **Teledomani**
[illegible] **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 FILM ● [illegible] **orrori di** [illegible]. Orrore
22,30 **L'eva di Eva**, telefilm
23 — **Energie**, rubrica
0,30 **Calcio**
— **Programmi no stop**

## TELE [illegible]

14 — **Junior tv**, programma per i ragazzi [illegible] cartoni animati
16 — **Il tesoro del sapere**
16,25 **Doraemon**, cartoni animati
17 — **Verde pistachio**
18 — **Il venerdì degli alpini**
18,30 **Parliamone insieme**
19 — **Drink Flash**
19,10 **Tg regi**[illegible]
19,30 **Cartoni animati**
20 — FILM ● [illegible] **comunicato**
22 — **Drink** [illegible]
22,10 **Tg regionale**
22,30 **Blà Blà** [illegible]

## [illegible]

# Valentina se [illegible]

[illegible]IA 1 — 22

Termina il ciclo Valentina, il telefilm erotico di Italia 1 che ha fatto parlare tanto di sé prima di incominciare e che dopo la prima puntata è stato accompagnato dal vuoto assoluto di commenti.

Unico commentario televisivo ad occuparsene, Blob, che tutti i lunedì non ha mancato di infilare un po' di Valentina nell'antologia del cattivo gusto televisivo. Meglio il fumetto, astruso [illegible] me il telefilm, ma graficamente perfetto. Stasera Valentina si scontra col Signor X, terribile capocriminale, che prima la fa sequestrare e poi l'accusa di aver ucciso la Signora X meditando un proposito una vendetta contorta e terribile. Valentina, cioè la modella Demetra Hampton nobilitata attrice, si concede ai consueti strip, mette in mostra la biancheria intima di Valentina (nel budget della trasmissione era quotata a 200 milioni di spesa), e pronuncia le quindici-venti battute che il dialogo le impone. Tutto qui. Colpo grosso a suo tempo aveva fatto più rumore.

Demetra Hampton è Valentina

# Costanzo regala alberi

[illegible] — 23,05

Costanzo fa un po' di pausa, pausa minima, naturalmente, secondo le sue inclinazioni un poco stakanoviste. Stasera va in onda, ma da domani fino a mercoledì 27 no, per lasciare il posto alle trasmissioni del Natale buono di Silvio Berlusconi Editore, propagandato anche dagli spot con i bambini dickensiani. Gli ospiti della puntata di oggi sono: Tina Lattanzi, l'onnipresente Luciano De Crescenzo a cui recentemente hanno falsificato un libro, il comico Lello Arena, Leo Gullotta, i Cetra, il bambino protagonista di «Nuovo cinema Paradiso», Salvatore Cascio, Teresa Bentivegna che in dialetto siciliano racconterà storie tradizionali. Costanzo, attraverso modalità che verranno spiegate nel corso della trasmissione, quest'anno regalerà ai suoi telespettatori un [illegible] e proprio albero, con radici resistenti, da piantare in giardino o in terrazzo, e coltivare per tutto il corso del 1990 e, se il povero vegetale avrà fortuna, anche negli anni successivi.

Costanzo: 4 giorni di ferie

# Neve, Natale e i cinesi

CANALE 5 — 20,30

Solito clima festoso a «Finalmente è venerdì» che stasera alla voce ospiti elenca: Dionne Warwick, un gruppo americano di gospel, il ballerino Daniel Ezralow e la piccola Roberta Gallese, che, ahinoi, per la terza settimana torna a raccontare barzellette. Altra schiera di ospiti è poi quella composta dagli acrobati del circo Cinese che arriva in Italia fra gli applausi, forse usufruendo del clima di generale perdono. Come fa in video da una ventina d'anni, Dorelli, protagonista del varietà, celebrerà il suo Natale televisivo, con tanto di abete, coro che canta «White Christmas», scambio di doni comici, e pure la neve finta che cade dal soffitto. La farsa della settimana consiste in una replica dei «Vieni avanti cretino» dei fratelli De Rege.

Gloria Guida replicherà (assieme al marito) le canzoni di Walt Disney, mentre la Parisi ballerà e condurrà parte dei giochini. Per fortuna, ci sarà anche lo spazio di Gindo Dix col [illegible] simpatico cabaret.

Gloria Guida nel cast

# Allucinante residence

RAI [illegible] — 13,15

La sesta puntata di «Diogene — Anni d'argento» parla del Natale dei pensionati con una sorta di viaggio-verità dietro i colori della grande festa dell'anno. A pochi giorni dal 25 dicembre, la rubrica ospita una storia amara che ha per sfondo un residence di via Aurelia, a Roma, dove vivono in mini appartamenti di 20 metri quadrati 2500 sfrattati in attesa di una sistemazione. Tra gli ospiti c'è il signor Luigi Di Napoli, anziano e grande invalido, che ha denunciato la conduzione non certo esemplare del residence. Diogene ha tentato di entrare, ma in prima battuta le telecamere sono state bloccate all'ingresso dell'edificio per impedire che venissero ripresi quei 13 piani serviti da un ascensore perennemente fuori servizio; i frigoriferi visitati dagli scarafaggi, i locali infestati dai topi, la sporcizia diffusa. Solo con l'intervento della polizia, la troupe è riuscita ad oltrepassare la sorvegliatissima soglia del residence, e raggiungere il signor Di Napoli e intervistarlo.

Per molti anziani un triste Natale

# E' Augias il nuovo Pippo

RAI [illegible] — 20,3[illegible]

Il nuovo Pippo Baudo, il nuovo Onnipresente Rai è Corrado Augias. Stasera Augias si batte su due fronti, Telefono Giallo e Guerra di spie, ma da aprile ne apre un terzo, [illegible] una rubrica dedicata ai libri che dovrebbe rinfocolare da noi i fascini della francese Apostrophe, peraltro chiusa qualche settimana fa per mancanza di ascoltatori (ma dopo anni di gloria). Per Guerra di spie l'episodio è L'ultima primavera, e spiega come Giovanni Sperelli, ex commissario di polizia e dandy, all'alba del 1921 debba intrufolarsi nei gruppi fascisti per scoprire le fonti dei loro finanziamenti occulti. Guerra di spie è stato scritto da Augias che lo ha anche sceneggiato.

Su Raitre alle solite 20,30, che in realtà coincidono con le 20,50 dell'orologio, va invece in onda Telefono Giallo, dove Augias compare in primo piano e stasera si occupa della morte di Nunzia Munizzi e Barbara Sellini, le due bambine rinvenute semicarbonizzate nei pressi di Napoli nel luglio del 1983. [illegible] delitto vennero accusati tre ragazzi, ma la loro colpevolezza [illegible] è al cento per cento sicura.

Corrado Augias

E[illegible] LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo;
Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli

# STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno [illegible] Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1989 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1372 del 16/12/1988



## Tre omosessuali amano e soffrono a New York

| | |
|---|---|
| TITOLO | Amici complici amanti |
| REGIA | Paul Bogart |
| ATTORI | Harvey Fierstein<br>[illegible] Broderick<br>[illegible] Bancroft |
| GENERE | Drammatico. [illegible] |
| SALA | Piccolo Ambrosio |

Con *Amici complici amanti* si si rivolge a [illegible] pubblico (tutt'ora esistente, benché sulla via dell'estinzione) che non va al cinema sotto comando. C'è quasi il rischio e la sensazione che il divieto ai minori dei 14 anni, adottato per un impietoso discorso sull'omosessualità, diventi un titolo di merito.

**TRAMA** - Nella Grande Mela che alterna la proverbiale tolleranza delle metropoli a vampate di pauroso razzismo, la vita d'una compagnia di travestiti si complica in [illegible] e passioni inevitabilmente raddoppiate dalla finzione sul palcoscenico. Basta che un cantante, David, di famiglia ebraica, con specializzazione in rauche storie d'amore sul genere dell'antico blues venga difeso in pubblico da un giovane dabbene perché scocchi la scintilla fatale.

Il ragazzo è un modello conteso, che non ha mai praticato le donne. Conosciuta la tristezza della prostituzione, ne è uscito senza traumi affidandosi all'istintiva sensualità. I quindici anni di differenza non contano, tra i due si stabilisce un ménage forte ma anche allegro.

Portandosi dentro una difficile voglia di matrimonio, cantante e modello vanno al di là delle banalità nella convivenza, sorpassando le crisi di gelosia e i rigurgiti del passato. D'un tratto ogni cosa precipita con l'assassinio del più giovane in una zuffa di «machos» che non perdonano. A David non rimane che tornare con una vecchia fiamma, che nel frattempo si sta separando dalla moglie. Non rimane soprattutto che dedicarsi a un ragazzo con sentimenti di padre/madre.

**GIUDIZIO** - Sorprendono il ritmo e il cinismo dei periodi infelici, non appaga il perbenismo serpeggiante laddove si nota il peso dell'origine teatrale. Valga per i primi la concisione d'un week-end dove l'ex innamorato del cantante strappa per una notte il modello all'attuale compagno; per la teatralità valga il contrasto dell'antifinale tra mamma possessiva e figlio debordante.

Qui, considerando a parte la buona tecnica registica di Paul Bogart, soccorrono almeno i vezzi e i lazzi di Harvey Fierstein e di Anne Bancroft.

**p. per.**

Anne Bancroft

Una scena del cartoon «Alla ricerca della valle incantata».

# Cartoon preistorico

## Teneri dinosauri nella «Valle incantata»

| | |
|---|---|
| TITOLO | Alla ricerca della valle incantata |
| REGIA | Don Bluth |
| GENERE | Disegni animati. Usa |
| SALA | Doria e *Faro* |

Nella ricerca di elementi nuovi per gli impegnativi lungometraggi a disegni animati il regista Don Bluth e il suo patrono Steven Spielberg, coppia vincente di *Fievel sbarca in America*, si sono spinti a ritroso fino alla preistoria inventando una semplice e delicata vicenda con dinosauri.

**TRAMA** - Piedino, cucciolo di dinosauro che vede le cose con il cuore e non solo con gli occhi, vaga alla ricerca di una valle dolce e umida dove sopportare i terribili cambiamenti geologici. Pochi i compagni di viaggio e tutti maschietti, [illegible] l'eccezione di Triky che porta la civetteria d'una triceratops nel bestiario dei cartoons.

I sommovimenti della Terra e la ferocia delle specie non vegetariane creano problemi e sorprese a ogni sequenza. Finalmente ecco spazi e serenità nella valle incantata, pensata come un paradiso.

**GIUDIZIO** - Dimentichiamo un cedimento della fantasia nel peregrinare dell'ultimo quarto d'ora. Per il resto Bluth si conferma autore competente e dotto, qualità che non molti osano manifestare nei confronti dell'impegnativo pubblico piccino.

I cieli corruschi e le ombre fosche che impauriscono Piedino non vengono da [illegible] piatto verismo ma da un delirio cromatico imprevedibile: non ci sono dunque solo gli artisti alla Antonioni che dipingono cose e passioni sull'onda della propria sensibilità. Il semplice simbolo d'una foglia a stella che il piccolo dinosauro porta con sé in memoria della madre vale sul piano sentimentale e sul piano culturale. Messaggi discreti che ai bambini in qualche modo arrivano.

**Piero Perona**

## Una dinastia di ladri impenitenti

Sean Connery

| | |
|---|---|
| TITOLO | Sono affari di famiglia |
| REGIA | [illegible]ey Lumet |
| ATTORI | Sean Connery<br>Dustin Hoffman<br>Matthew Broderick |
| GENERE | Commedia drammatica. [illegible] |
| SALA | Ambrosio, Eliseo Blu |

Il film consiste tutto nell'idea di base: mettere insieme tre grandi attori — Sean Connery, Dustin Hoffman e l'emergente Matthew Broderick — e scatenarli in una serie di beffe e avventure ai margini della legge giocosamente violata.

**TRAMA** — In una famiglia di ladri dalle solide tradizioni folcloriche e artigianali soltanto il nonno Sean Connery risulta all'altezza del blasone. E' duro e sventato, attento a non barare, capace di disquisire tra moralità e legalità. Il figlio, ladro nostalgico ma non effettivo, preferisce ora la sanguigna reputazione di macellaio all'ingrosso. Il nipote, in vana attesa di laurea e di lavoro, si dedica al furto per spirito di contraddizione nei confronti del padre.

Per una volta i tre si uniscono, su idea del ragazzo, in vista del colpo di un milione di dollari. Finisce male per il nipote mentre padre e nonno rinfacciano sulle rispettive responsabilità. Infine Hoffman denuncia se stesso e Connery, mettendo quest'ultimo nei guai e relegandolo a morire in carcere. Padre e figlio si riconciliano nello spandere al vento le ceneri del loro caro.

**GIUDIZIO** — La [illegible] davvero sensazionale del film è data dal fallimento degli [illegible] che sembrano disamorati della parte al termine di due sequenze, di due battute. Sean Connery gioca con risultati antipatici sul proprio fascino di uomo attempato dimenticando l'ironia che gli suggerì Spielberg in *Indiana Jones e l'ultima crociata*; Dustin Hoffman rinuncia al trucco imbruttendosi proprio quando doveva essere all'altezza di tanto padre che nella vita gli rende solo sette anni; Matthew Broderick adotta una sola maschera, volitiva e sofferta, mentre nella modesta multisala si dimostra capace di belle sfumature (*Amici complici amanti*).

E il famoso regista Sidney Lumet? C'è ma non si vede. Il diavolo in persona deve averlo convinto ad affidare a Dustin Hoffman, ebreo nel fisico e nel temperamento, la parte dell'unico cristiano che s'infastidisce al cerimoniale israelita della famiglia di sua moglie.

**p. per.**

| CRITICA | | PUBBLICO |
|---|---|---|
| ★★★★★ | ECCEZIONALE | ●●●●● |
| ★★★★ | SUCCESSO | ●●●● |
| ★★★ | CONSENSI | ●●● |
| [illegible] | DISCORDI | ●● |
| ★ | SCARSO | ● |

# STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

## [illegible]ME VISIONI

### ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

**Vogliamoci troppo bene**, di Francesco Salvi con Francesco Salvi, Holly Higgins, Barbara d'Urso, Enzo Braschi. Colori. [illegible]

Ore 14,50; 16,45; 18,40; [illegible]35; 22,30 — **Oggi la prima**

### ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

**Ho vinto la lotteria di Capodanno**, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio. Colori, non vietato

Ore 18,50; 20,40; 22,30 — **Oggi la prima**

### AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

**Sono affari di famiglia**, di Sidney Lumet, con Sean Connery, Dustin Hoffman, Matthew Broderick. Non vietato — Nonno, padre e figlio — dinastia di ladri in servizio permanente effettivo — si rovinano nel colpo da un milione di dollari. Il vecchio si [illegible] volentieri — **Comm. Drammatica**

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

### AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

**Amici, complici, amanti**, di Paul Bogart, con Anne Bancroft, Matthew Broderick, Harvey Fierstein. Vietato 14 — Storia di un cantante gay casesso-prato dalla mamma possessiva come sanno essere le ebree di film e commedia ma in [illegible] felice nei suoi convulsi [illegible] — **Comm. Drammatica**

Or. 15,30 17,50 20,10 22,30 — ★★★/●●●

### ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 567.190

**Ghostbusters II**, di Ivan Reitman, con Dan Aykroyd, Bill Murray, Sigourney Weaver, Rick Moranis, Harold Ramis — Tornano gli acchiappafantasmi per impedire che un vampiro secentesco s'incarni nella New York d[illegible] attraverso il figoletto della bella collega Sigourney Weaver — **Fantastico**

Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●●

### CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

**Oliver & company**, cartone animato di Walt Disney, e **Paperino e l'albero di Natale** — Un gattino nella riduzione dell'Oliver Twist di Dickens viene adottato da una banda di cagnoni pittoreschi come i sette[illegible] disneyani — **Disegni animati**

Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●●●

### CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

**L'amico ritrovato**, di Jerry Schatzberg, con Jason Robards, Christien Anholt, Samuel West. Non vietato, dolby stereo — Un intellettuale che [illegible] da ragazzo la Germania all'avvento del nazismo ritrova con affanno la traccia del collega d'un suo amico del quale dubitava — **Drammatico**

Ore 15,50; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

### CHARLIE CHAPLIN 1
[illegible] 32/E ☎ 543.345

**Oliver & company**, cartone animato di Walt Disney, e **Paperino e l'albero di Natale** — Un gattino nella riduzione dell'Oliver Twist di Dickens viene adottato da una banda di cagnoni pittoreschi come i sette nani disneyani — **Disegni animati**

Ore 14,45; 16,20; 17,55; 19,30; 21,05; 22,40 — ★★/●●●●●

### CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 543.345

**L'attimo fuggente**, di Peter Weir, con Robin Wi[illegible] — Un professore [illegible] progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressiva passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili — **Drammatico**

Ore 16; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

### CRISTALLO
via Gotto 6 ☎ 540.71.00

**Ho vinto la lotteria di Capodanno**, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio. Colori, non vietato

Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — **Oggi la prima**

### DORIA
[illegible] Gramsci [illegible] ☎ 542.422

**Alla ricerca della valle incantata**, di Don Bluth, produttore S. Spielberg, abbinato a **Il cucciolo di casa** — Nella preistoria colma di terremoti e agguati un pacifico cucciolo di dinosauro guida la corsa a una valle verde e fresca pensata come un paradiso — **Disegni animati**

[illegible] 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★/●●●●●

### ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

**Orchidea selvaggia**, di Zalman King, con Mickey Rourke, Jacqueline [illegible] Carré Otis. Colori. Non vietato

Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — **Oggi la prima**

### ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

**Sono affari di famiglia**, di Sidney Lumet, con Sean Connery, Dustin Hoffman, Matthew Broderick. Non vietato — Nonno, padre e figlio — dinastia di ladri in servizio permanente effettivo — si rovinano nel colpo da un milione di dollari. Il vecchio si sacrifica volentieri — **Comm. drammatica**

Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

### ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

**Ho vinto la lotteria di Capodanno**, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio. Colori, non vietato

Ore 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — **Oggi la prima**

### EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.542

**Prossima apertura**

### FARO
via Po 30 ☎ 832.214

**Alla ricerca della valle incantata**, di Don Bluth, produzione S. Spielberg, abbinato a **Il cucciolo di casa** — Nella preistoria colma di terremoti e agguati un pacifico cucciolo di dinosauro guida la corsa a una valle verde e [illegible] pensata come un paradiso — **Disegni animati**

Ap. 19,15. Film: 19,30; 21; 22,30 — ★★★/●●●●

### FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 316.2067

**Ritorno al futuro parte II**, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Lea Tomson, T. S. Wilson

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — **Oggi la prima**

### IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16

**Sorvegliato speciale**, di John Flyn, con Sylvester Stallone, John Amos, Darlanne Fluegel. Colori. Non [illegible]

Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — **Oggi la prima**

### KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.02

**Un'arida stagione bianca**, di [illegible]han Palcy, con Marlon Brando, Susan Sarandon, Donald [illegible]. Colori. Non vietato — Un professore bianco pacifista si [illegible] nel [illegible] razzista per inchiodare alle loro responsabilità gli [illegible] famiglia negra — **Drammatico**

Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

### LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100

**E' stata via**, di Peter Hall, con Peggy Ashcroft, Geraldine James, James Fox — Una donna internata per mezzo secolo s'accorge che una signora incinta corre il rischio di subire anch'ella, e combina un'incredibile fuga a due alla vigilia del parto — **Commedia**

Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

### LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

**Willy Signori e vengo da lontano**, di e con Francesco Nuti — Un cronista [illegible] uccide senza colpa un [illegible] ubriaco sente l'obbligo di crescerne il figlio che [illegible] donna attende in orgogliosa solitudine — **Commedia**

Orario 15,55; 18,05; 20,15; 22,25 — ★★/●●●●●

### NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

**Orchidea selvaggia**, di Zalman King, con Mickey Rourke, Jacqueline Bisset, Carré Otis. Colori. Non vietato

Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — **Oggi la prima**

### NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ [illegible]

**Vogliamoci troppo bene**, di Francesco Salvi con Francesco Salvi, Holly Higgins, Barbara d'Urso, Enzo Braschi. Colori, non vietato

Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — **Oggi la prima**

### OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

**Ghostbusters II**, di Ivan Reitman, con Dan Aykroyd, Bill Murray, Sigourney Weaver, Rick Moranis, Harold Ramis — Tornano gli acchiappafantasmi per impedire che un vampiro secentesco s'incarni nella New York di oggi attraverso il figlioletto della bella collega Sigourney Weaver — **Fantastico**

Ap. 15,30 Film: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●●

### OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448

**[illegible] Rain (Pioggia sporca)**, di R. Scott, con M. Douglas, A. G[illegible] K. Takakura, K. Capshaw. Viet. 14 — Un poliziotto [illegible] perde di vista il delinquente giapponese che stava traducendo a Osaka. Con l'ausilio d'un agente locale, farà giustizia e vendetta tra i terribili «yakuza» — **Poliziesco**

Ore 15,00; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●●

### REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

**Ritorno al futuro parte II**, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Lea Tomson, T. S. Wilson

Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — **Oggi la prima**

### ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145

**Scene di lotta di classe a Beverly Hills** di Paul Bartel (Venezia '89), con Jacqueline Bisset, Ray Sharkey. Colori, [illegible] 14 — Due autisti in una villa-bene californiana popolata da elementi da «Dynasty» scommettono di conquistare le rispettive padrone sorpassando [illegible] — **Commedia**

Ap. 16,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

### STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.521

**[illegible] fuggente**, di Peter Weir, con Robin Williams. Non viet. (Venezia '89) — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressiva passione per la poesia, che non li abbandonerà nei [illegible] difficili — **Drammatico**

Orario: 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

### TORINO
via Buozzi 6 ☎ 530.253

**Non guardarmi: non ti sento**, di Arthur Hiller, con Richard Pryor, Gene Wilder — Un sordo e un cieco, testimoni d'un delitto della mala, uniscono le loro forze e dribblano la polizia per dare scacco matto alla delinquenza — **Comico**

Ore [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30 — [illegible]

### VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.789

**Il bambino e il poliziotto**, di e con Carlo Verdone

Ore 15,55; 18,05; 20,15; 22,25 — **Oggi la prima**

### ZETA D'ESSAI
via Cibrario 66 ☎ 740.0907

**Il piacere è tutto mio (Skin Deep)**, di [illegible] Edwards, con John Ritter. Colori. Non vietato — Una [illegible] perde la moglie per le proprie infantili smanie amorose e, rovinandosi il successivo matrimonio con una [illegible] persona, incomincia una lenta [illegible] di recupero sentimentale — **Commedia**

Ore 20,30; 22,30 — ★★/●●●

## PROSEGUIMENTI

### AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 297.197

**Batman**, di Tim Burton, con Jack Nicholson, Michael Keaton, Kim Basinger. Dolby stereo — Un giustiziere con la divisa da pipistrello e la possente Batmobile contrasta il cattivo Joker che si comporta letteralmente alla stregua dei cattivissimi dello schermo — **Fumetto avventuroso**

Orario 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●●

### NUOVO ODEON
via Vercelli 6 ☎ 749.2582

**Poliziotto a quattro zampe**, di Rod Daniel, con James Belushi, Mel Harris — Un poliziotto dialoga e opera soltanto con il suo cane, seguendo e progredendo nel battersi per stroncare il traffico di droga — **Poliziesco comico**

Ap. 20, ult. 22,20 — ★★/●●●

### SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171

**Senza indizio**, di Thom Eberhardt, con Michael Caine, Ben Kingsley. Colori. Non vietato — Ultima ora! Sherlock Holmes era un asino di bella presenza che si arrogava il merito delle invenzioni e fantasie elaborate dal dottor Watson, bruttino ma instancabile — [illegible]

Ore 20,15; 22,30 — ★★/●●

## ALTRE VISIONI

**AGNELLI** (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612 136)
Oggi chiuso. Domani: **Pelle alla conquista del mondo**

**ARALDO** (v. Chiomonte 3, ☎ 331 784)
Oggi chiuso

**FORTINO** (via Ogna 47, ☎ 436 3022)
**Un grido nella notte**, con Meryl Streep
Orario 20,15; 22,20

**CINE TEATRO FREGOLI** (p.zza S. [illegible] bis, ☎ 812.2312)
Riposo. Da domenica **Turner e il casinaro**

**MASSIMO 1** (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Il cinema di Ingmar Bergman. Ore 16,30 e 20,45: **L'occhio del diavolo** (v. it.) [illegible] Jarl Kulle; ore 18,15 e 22,30: **A proposito di** [illegible] **queste signore** (v. it.). Ingresso: pomeridiani 3000; serali [illegible]

**MASSIMO 2** (v. Montebello 8, ☎ 871 048)
**Classici del cinema etnografico**. Ore 16,30: **César** [illegible] **son cannot d'écorce**; ore 18,30: **Fishing** [illegible] **the Stone Weir**; ore 20,15: **Nanuk l'eschimese** e **Through Navajo Eyes**; ore 22,15 **The Winter Sea Ice Camp**. Ingresso: pomeridiani 3000; serali 5000

**MASSIMO 3** (v. Montebello 8, ☎ 871 [illegible])
**Un Po più vicino**. Rassegna della Regione Piemonte. [illegible] **L'Agnese va a morire**, di Montaldo; [illegible] 18,30 **Ligabue**, di Nocita; ore 18,40: **La vela incantata**, di Mingozzi; ore 20,40 **45° parallelo**, [illegible] Concari, ore 22,30: **Notte italiana**, di Mazzacurati. Ingresso: pomeridiani [illegible], serali 5000

**CUORE** ([illegible] Nizza 56, ☎ 687 868)
**Biancaneve (e vissero felici e contenti)**, cartoni animati in technicolor. Ore 19,45; 22,15

**[illegible]** (c. [illegible], ☎ 734.134)
Oggi chi[illegible]. Domani **Brisby e il segreto di Nimh**, cartoni animati

**MASSAUA** (p.za Massaua 9, ☎ 795.803)
[illegible] Teatri

**VALDOCCO** (via Salerno 12, ☎ 521 12 62)
Oggi chiuso. Domani: **La mia vita a 4 zampe**

**HOLLYWOOD** (c. Regina Margherita 196, ☎ 521 2365)
**Piaceri bestiali della vicina di casa - Anal [illegible]o luxury**. Colori. No stop [illegible]. Ultimo ore 24

**MAIOR** (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287 874)
**Sesso minuto per minuto**, Amber Lynn, Tracy Adams, Joanna Storm. Colori. Apertura [illegible]. Ultimo 22.30

**METROPOL** (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
**Karin moglie vogliosa amica degli animali**, con Karin Schubert. Colori. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

**MILANO SEX KING** (via [illegible], ☎ 569.15.25)
[illegible] **amore transex - Femmine sedu-centi in calore**. Colori. [illegible] 10 all'1 (ultimo 23,30)

**PRINCIPE** (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.6951)
**Angelica marchesa di Sodoma**. Colori. Apertura 15. Ultimo 22.30

**REGINA** (c. Reg. Margh. 123, ☎ 530.885)
**Supervogliose di maschi** con Cicciolina e Moana Pozzi. Prima visione. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

**ROMA BLUE** (v. S. Donato 40, ☎ 437 783)
**Bocca erotica orientale**, Larry Smith, Kristiana Barrington. Colori. Apertura 15. Ultimo [illegible]. Ingresso 4000

**SPEZIA** (via Nizza 170, ☎ 699 1817)
**Banana babies - Erotic animal bizarre**. Vanessa Del Rio, Seka. Colori. Apertura 15. Ultimo [illegible]

## LUCI ROSSE

**ALEXANDRA** (via Saccchi 18, ☎ 511.280)
**Le proibitissime viziose** [illegible] **Canterbury**, Hapalla Lee (an american production). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

**ARCO PUSSICAT** (c. P. Oddone 31, ☎ 484 821)
**La monta**, di S. Reinhard, con K. Schubert, T. Adams, T. [illegible], Florence [illegible] ('89). Apertura [illegible]. Ultimo 22,30

**CINECLUB** (v. Fr. Calandra 15)
**Traffic House**. Dalle 14,30 alle 23. [illegible] assoluta. Ingresso riservato ai soci

**MAFFEI** (via P. Tommaso 5, ☎ 666.304)
**Animal** [illegible] con Honey Wilder, James Robins. Ap. 14,30. Ultimo 22,30

STAMPASERA

N. [illegible]

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 97%

Stabile =

| ore | |
|---|---|
| ore 10,45 | -0,4 |
| ore 11,00 | -0,7 |
| ore 11,30 | = |
| ore 12,00 | +0,1 |
| ore 13,00 | +0,1 |

FIXING 1281,25

(PRECEDENTE 1292,40)

A PAGINA [illegible]

## Romania: colpo di Stato, suicida il vice-premier

# Ceausescu abbattuto

## Il dittatore catturato mentre tenta la fuga in Cina
## La folla sui carri armati fraternizza con le truppe

Improvvisa, drammatica svolta degli avvenimenti questa mattina in Romania. Il dittatore Nicolae Ceausescu, [illegible]po l'ultimo bagno di sangue ieri, con centinaia di morti, minacciato dall'imponenza della rivolta popolare, ha tentato [illegible] darsi alla fuga per ripararsi in Cina e forse [illegible] stato bloccato. L'esercito sta fraternizzando con la gente. Il vice-ministro della difesa, Vasile Milea, [illegible] è suicidato. Una sequenza incalzante di notizie che ha fatto letteralmente impazzire le telescriventi [illegible] nostro come [illegible] tutti i giornali del mondo raccontando una tappa, non certamente l'ultima, di una rivoluzione che a questo punto — per la rapidità della successione degli avvenimenti, per il numero di Paesi che coinvolge, per le conseguenze che ne possono derivare — ha ben pochi paragoni possibili nella storia del mondo.

Ed ecco come [illegible] arrivato, in ordine cronologico, le notizie

Ore 10.59. BUDAPEST. La radio ungherese, sulla base di informazioni raccolte a Bucarest, ha dato la notizia che [illegible] vice-ministro della difesa romeno, Vasile Milea, si [illegible] suicidato. Secondo l'emittente di Budapest, Milea si sarebbe tolto la vita perché era stato accusato dal regime come [illegible] traditore del capo dello stato e del partito comunista Nicolae Ceausescu». Radio Budapest ha anche dato notizia che continuano in Romania gli scontri sanguinosi e che la protesta popolare si è propagata alla città di Tirgu Mures, in Transilvania. Non si conoscono però particolari sul numero delle vittime.

Ore 11.08. WASHINGTON. Il Dipartimento di stato ha reso noto oggi che [illegible] facendo evacuare dall'ambasciata americana in Romania una parte del personale dipendente e i familiari, ha sollecitato tutti i connazionali a lasciare il Paese per «il deteriorarsi della situazione» e ha sconsigliato di intraprendere viaggi in Romania.

ORE 11.09. VIENNA. La radio [illegible] Bucarest non ha fornito dettagli sul suicidio del ministro della difesa, che, secondo l'agenzia di stampa ufficiale [illegible] «Agerpress», aveva [illegible] inviato [illegible] messaggio di congratulazioni al proprio collega del Vietnam, il generale Le Duc Anh. Diplomatici occidentali a Bucarest, contattati per telefono, hanno detto che nelle strade di Bucarest ci sono almeno 30 mila dimostranti, che manifesterebbero la propria «gioia». Un diplomatico ha detto che alcune unità dell'esercito si stanno ritirando e che membri delle forze di sicurezza stanno deponendo le armi. «Sembra la fine del regime», ha [illegible]iunto. Ma le forze di sicurezza intorno alla residenza del presidente ed agli studi della tv di stato hanno sparato in aria quando la gente s'è avvicinata ai cordoni di polizia. La folla allora si è ritirata, ma soltanto per poco.

ORE 11.36. BELGRADO. «Radio Bucarest», scrive l'agenzia jugoslava «Tanjug», ha precisato che Milea si è suicidato dopo che il presidente Ceausescu lo ha [illegible]cusato di lavorare per una potenza straniera. «Radio Bucarest», prosegue la «Tanjug», ha affermato che «si è scoperto che Vasile Milea ha tradito gli interessi del popolo romeno». Egli, in particolare, non avrebbe «detto nulla sui crimini e sui tradimenti commessi a Timisoara», teatro di incidenti tra sabato e domenica.

ORE 11.47. VRSAC (Jugoslavia). Uno sciopero generale si è diffuso oggi in tutta la Romania e i viaggiatori che stanno lasciando il Paese descrivono scene di massacri per le strade [illegible] Bucarest. Alcuni passeggeri giunti con un treno proveniente da Bucarest alla città di frontiera jugoslava di Vrsac hanno detto [illegible] scioperi sono in corso a Timisoara, Cluj, Brasov, Kraiova, Sinaya, Lugos e in altre città [illegible] Paese. I testimoni hanno detto che i lavoratori hanno occupato le fabbriche di molte città impedendo alle forze di polizia di entrarvi.

ORE 11.47. TOKYO. Fonti diplomatiche giapponesi a Buca-

CONTINUA A PAGINA 3

Ceausescu durante la dimostrazione organizzata ieri dal regime a Bucarest. Alle urla e ai fischi che hanno interrotto il suo discorso, è seguito l'intervento dei carri armati

## I tre mesi che hanno mutato l'Est

*Finale travolgente, in [illegible] crescendo meraviglioso, questo fine anno che vede uno a uno cadere i regimi dell'Est, socialisti di nome ma assolutisti di fatto. Pareva che al brindisi del capodanno 1990 dovesse mancare la Romania, tanto Ceausesu ancora ieri sembrava sicuro e deciso a resistere [illegible] i carri armati; invece il vento della libertà e della democrazia — che dalla Polonia ha investito con forza crescente gli altri Stati-fratelli — stamane ha travolto la Romania, [illegible] la tentata fuga di Ceausescu e il cambio di regime annunciato da Manescu.*

*Nessuno avrebbe potuto immaginare, tre [illegible] fa, quanta strada si sarebbe fatta in questo scorcio dell'89, tanto da rovesciare tutto ciò che era stato costruito, e pareva eterno, da Yalta in poi.*

*Parole che erano prima vietate — come libertà, democrazia, pluralismo — orano simboleggiando la nuova realtà, [illegible] traguardo da realizzare compiutamente. Si abolisce il ruolo guida del partito comunista, si costituiscono altri partiti, [illegible] comunisti. A sfondare all'Est è stata per prima la Polonia, con [illegible] maggioranza parlamentare [illegible] comunista e un premier cattolico. Sono seguite [illegible] ruota le «riforme» [illegible] Ungheria, poi nella Repubblica federale tedesca, [illegible] Cecoslovacchia [illegible] in Bulgaria, [illegible] Paesi dove, faticosamente ma in modo indolore, i regimi totalitari dell'Est si stanno trasformando [illegible] Paesi democratici.*

*E' saltato il muro di Berlino e proprio stanotte si sono aperti due passaggi [illegible] lato della «simbolica» porta di Brandeburgo.*

*E' saltata la «cortina di ferro», i cittadini viaggiano da un Paese all'altro, dall'Est all'Ovest...*

*Ed oggi all'elenco si aggiunge la Romania. Rimane l'Albania, ma questo è davvero [illegible] Paese dell'altro mondo.*

IL PR[illegible] IN[illegible]TA'

## Panama: Noriega è ancora alla macchia
## Bush, resteremo finché sarà necessario

WASHINGTON ● Il presidente degli Stati Uniti, George Bush, nella conferenza stampa tenuta ieri sera [illegible] Panama ha dichiarato che non [illegible] soddisfatto dell'esito dell'intervento statunitense nel Paese centroamericano e che lo sarà del tutto soltanto quando verrà catturato [illegible] generale Manuel Antonio Noriega.

Comunque, ha detto Bush, l'intervento militare statunitense ha creato la stabilità necessaria per l'insediamento di un go[illegible] democratico, e questo è già un risultato che ripaga le perdite di militari statunitensi caduti [illegible] combattimento.

Ad un giornalista che gli ha chiesto per quanto tempo cercherà [illegible] ottenere la cattura [illegible] Noriega, Bush ha risposto «fino a che sarà necessario». Dunque non [illegible] voluto dire quando ordinerà il ritiro delle truppe statunitensi intervenute. La missione militare, ha aggiunto il Presidente, «non è conclusa, ma è a buon punto». A Panama tuttavia sembra essersi creata una situazione di stallo. E i giornali Usa, lo stes[illegible] Congresso mostrano le prime preoccupazioni paventando [illegible] «vietnamizzazione» del conflitto. Una prospettiva che per gli Stati Uniti rappresenta un vero incubo.

Al Pentagono, alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato in questo [illegible] c'è un grave imbarazzo, non soltanto per il grande numero di morti [illegible] popolazione civile di Panama, ma anche per la fuga di Noriega: Washington ha dovuto porre una taglia da un milione di dollari sulla testa del generale «cara de piña» (faccia d'ananas) sperando che l'«incentivo finanziario» riesca là dove ha invece fallito la più grande operazione militare americana dall'epoca del Vietnam.

Un marine davanti all'edificio bruciato che ospitava il comando di Noriega

[illegible]O[illegible] DECRETO [illegible]

## Aumentano i treni (+20%)
## ma non le sigarette e i liquori

ROMA ● Aumento delle tariffe ferroviarie del 20 per cento scaglionato nel triennio '90-'92; nessun incremento nei prezzi di super-alcolici e tabacchi: rinvio dell'aumento dei coefficienti catastali sui fabbricati. Sono queste alcune delle misure più importanti prese dal Consiglio dei ministri oggi e rese [illegible] dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Nino Cristofori.

Cristofori ha spiegato che i provvedimenti serviranno a fornire allo Stato maggiori entrate per [illegible] miliardi nel 1990, [illegible] nel '91 e 4660 miliardi nel '92. Il pacchetto fiscale approvato questa mattina comprende una serie di provvedimenti: l'esclusione della deducibilità dei contributi agricoli unificati ai fini del reddito imponibile; alcune limitazioni alla deducibilità degli inte[illegible] [illegible] mutui agrari; l'obbligo di iscrizione nel catasto urbano degli immobili rurali, tranne quei casi in cui gli immobili stessi siano abitati da imprenditori agricoli o coltivatori diretti; la modifica sugli ammortamenti dei beni strumentali per le imprese; norme sulle aliquote Invim e sui rimborsi Iva; disposizioni sul contenzioso tributario; provvedimenti relativi alle camere di commercio.

In particolare, Cristofori ha reso noto che «il Consiglio dei ministri non ha proceduto a nessun aumento dei superalcolici e dei tabacchi» e che «ha deciso di non procedere all'aumento dei coefficienti catastali sui fabbricati, dal momento che non si vogliono caricare ulteriori oneri aggiuntivi sulla casa».

Cristofori ha precisato che la decisione di non incrementare i coefficienti catastali, contrariamente alle richieste della commissione censuaria, che aveva indicato la possibilità di elevarli del 25 per cento, è stata presa anche in virtù «delle modifiche sostanziali che stanno avvenendo nel settore degli immobili», precisando però che su questi aggiornamenti «il governo potrebbe decidere successivamente».

Per quanto riguarda invece l'adeguamento delle tariffe ferroviarie, Cristofori ha precisato [illegible] «è stato approvato un provvedimento elaborato [illegible] ministro dei Trasporti Bernini, che prevede appunto un incremento del 20 per cento [illegible] ripartire in misura percentuale media nel corso del prossimo triennio». Cristofori ha anche reso noto che per il momento il Consiglio dei ministri [illegible] [illegible] è pronunciato sul previsto incremento del bollo auto: «Si tratta di un aumento del 45 per [illegible] della parte regionale del tributo, che non [illegible] compreso nel decreto fiscale».

# Quel vento di Timisoara

## Il «conducator» sconfitto da cinque giorni di rivolta

BUCAREST ● Domenica 17 dicembre, cinque giorni fa, si apre la falla nell'ultimo regno del comunismo reale: la Romania di Nicolae Ceausescu. E ancora una volta nell'Est è una vicenda legata ad un prete che fa esplodere le polveri della rivolta. Fino a poche ore prima la Romania sembrava distante migliaia di chilometri rispetto agli avvenimenti che uno dopo l'altro avevano in pochi mesi cambiato il volto dei Paesi alleati e vicini: l'Ungheria, la Germania di Pankow, la Cecoslovacchia, persino la Bulgaria. Domenica incomincia anche il crollo del comunismo romeno. A Timisoara, città a 30 chilometri dal confine ungherese, nel pomeriggio una folla di almeno diecimila persone si ritrova in piazza per protestare contro l'ordine di deportare un pastore protestante dissidente. Una catena umana si forma rapidamente intorno all'abitazione del prelato per tentare di impedire alla polizia di trascinarlo via.

Davanti alla folla dei manifestanti la polizia ci pensa su due volte: gli ufficiali danno immediatamente l'ordine di aprire il fuoco. E' il massacro. Le pallottole dei fucili automatici degli agenti della «Securitate» non risparmiano donne e bambini. La notizia dei tragici fatti di Timisoara giunge in Occidente nella tarda serata di domenica, quando un giornalista ungherese torna in patria portandosi dietro il nastro registrato i clamori della folla sinistramente coperti pochi istanti dopo dal crepitio delle armi.

Lunedì la protesta popolare contro dei regimi più crudeli o corrotti dell'intero pianeta s'espande da Timisoara fino a Bucarest, la capitale, passando per Assad, un altro grande centro urbano. Ovunque la repressione è spietata. Il Conducator esita ad usare l'esercito. Il fratello di Ceausescu, che è capo di stato maggiore dell'armata romena, schiera nelle piazze i carri armati (sono i pesanti T 58, di fabbricazione russa, dei tanks più micidiali per capacità distruttiva), fa sorvolare le città dagli elicotteri. Come se nulla fosse, intanto, il dittatore parte per il suo primo viaggio ufficiale nell'Iran degli ayatollah. Nei discorsi di cerimonia a Teheran Ceausescu non dedica neppure una parola ai fatti che stanno insanguinando il suo Paese dove intanto la situazione interna diventa ogni ora più difficile tanto che le autorità proclamano in molte città il coprifuoco e chiudono tutte le frontiere isolando la Romania dal resto del Mondo.

Il generale Vasile Milea

Mercoledì mattina (ma i fatti si riferiscono al giorno precedente) i titoli dei giornali italiani all'unisono e parlano degli scontri tra carri armati e manifestanti disarmati, della folla mitragliata dagli elicotteri. Il sangue e la morte sono le uniche notizie che filtrano attraverso l'isolamento imposto dal governo di Bucarest. Intanto nel mondo si levano le prime voci di condanna della brutale repressione. Anche Giovanni Paolo II fa sentire la sua voce. La Comunità europea afferma che «il regime di Ceausescu ha voltato le spalle a tutti gli impegni sottoscritti a tutela dei diritti dell'uomo e non sa che reprimere con la forza l'aspirazione legittima del popolo romeno alla libertà». Molti Paesi incominciano ad usare le pressioni diplomatiche. Martedì scorso a Bruxelles i ministri degli Esteri dei Dodici hanno convocato gli ambasciatori romeni per esprimere la loro protesta. Anche all'Est cresce la preoccupazione per i fatti della Romania. La repressione di Ceausescu viene condannata dai bulgari, con grande vigore dagli ungheresi (a Timisoara vive forte minoranza di lingua e cultura ungherese), scende in campo anche l'Urss il ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze, davanti all'Europarlamento, deplora il comportamento delle autorità di Bucarest. L'unica voce a tacere è quella del governo di Pechino, che solo pochi mesi prima si è macchiato della strage degli studenti in piazza Tienanmen. E siamo alla cronaca di ieri, il giorno prima della fuga. La grande manifestazione organizzata a Bucarest dalle organizzazioni filogovernative esplode in una raffica di fischi di dissenso. Il discorso tv di Ceausescu viene interrotto. E' l'epilogo della fine annunciata dalla proclamazione dello sciopero generale (in programma oggi) che ha fatto da sfondo alla fuga, riuscita, del tiranno.

# Resta solo l'Albania

BUDAPEST ■ L'Est cambia, vertiginosamente. La perestrojka non si ferma, diventa sempre più forte: questa notte la porta di Brandeburgo, simbolo di Berlino e di una Germania divisa, è stata riaperta. Crollano paure nate 40 anni fa, il sogno della riunificazione ora è speranza vera. In Romania, intanto, il bagno di sangue ordinato dal fuggiasco Ceausescu è finito.

Per la perestrojka i confini non mai realmente esistiti. In questi mesi dall'Unione Sovietica prima è giunta in Polonia, poi ha contagiato l' Ungheria, la Cecoslovacchia, la Bulgaria, è arrivata in Germania e alla fine ha sconvolto la Romania. In Europa resiste soltanto l'Albania, ultimo caposaldo di uno stalinismo crollato di fronte alla voglia di cambiare, di rinnovarsi completamente. Per la Polonia è una storia che parla di Varsavia, delle chiese, dei cantieri di Danzica, delle miniere dove Solidarnosh ha resistito ai colpi di Jaruzelski. Il sindacato prima disciolto, poi rinato dalle sue stesse ceneri, che ha visto il suo leader Lech Walesa arrestato prima e poi, è riuscito a trionfare alle elezioni. Ha vinto, anzi trionfato. E Jaruzelski ha cambiato volto, ha stretto la mano, Non poteva fare altro.

Le gru sollevano i pannelli che costituivano la «cortina di ferro» e aprono il passaggio alla Porta di Brandeburgo

In un anno tutto è cambiato all'Est, il ritmo dei cambiamenti non conosce soste. E' l'11 gennaio quando il Parlamento ungherese decide di approvare la formazione di partiti indipendenti. Sembra un evento eccezionale, ma è soltanto il primo passo. Poco meno di quattro mesi dopo, l'8 maggio, il leader ungherese Janos Kadar, giunto al potere dopo la repressione dell'insurrezione popolare, si dimette. Passano soltanto venti giorni e il partito comunista ammette di aver condannato ingiustamente a morte Imre Nagy, il premier che aveva appoggiato al rivolta del '56.

Non è comunque soltanto la Cecoslovacchia a muoversi. La situazione in Polonia è già in evoluzione da molti mesi. A febbraio iniziano a Varsavia le trattative tra governo, Solidarnosc e chiesa cattolica: il 5 aprile l'accordo: sindacato liberalizzato ed entro poco tempo nuove elezioni. La chiamata alle urne viene fissata per il 4 giugno: il sindacato ottiene una clamorosa vittoria. Per la Polonia è il momento più difficile. Jaruzelski alla fine cede: il 25 luglio chiede a Solidarnosh di formare una coalizione di governo e il 19 agosto Tadeusz Mazowiecki, uno dei capi storici di Solidarnosh, viene nominato primo ministro.

Gli eventi a questo punto diventano veramente imprevedibili. A metà agosto le ambasciate della Germania occidentale a Praga, Berlino Est e Budapest vengono invase da migliaia di tedeschi orientali. Chiedono tutti una sola cosa: asilo politico. Non solo. Esattamente un mese dopo un gruppo di opposizione della Germania Est «Neues Forum» pubblica il suo programma politico mentre ad ottobre migliaia di tedeschi dell'Est salgono sui treni della libertà che partono da Praga per raggiungere la Germania occidentale.

E' un fermento di idee, di voglia di libertà che spinge anche i governi più autoritari a fare concessioni. Il partito comunista ungherese il 7 ottobre decide di autosciogliersi, mentre il 23 ottobre l'Ungheria diventa Repubblica indipendente.

E si giunge così alla storia di queste settimane. All'inizio di novembre il muro di Berlino viene distrutto, si comincia a parlare della possibilità di riunificare la Germania. Intanto anche la Bulgaria la perestrojka ha avuto gli effetti sperati. Il partito comunista il 13 dicembre annuncia che vuole rinunciare al suo ruolo di partito guida: vincono i sessantamila scesi in piazza per chiedere le riforme economiche e sociali. Soltanto la Romania resiste. Arriva la repressione, il bagno di sangue che si sperava potesse evitato. Alla fine però anche Ceausescu deve arrendersi. Ora soltanto l'Albania continua nel suo isolamento nato sotto la bandiera di uno stalinismo che ormai appartiene soltanto più a lui e al passato.

**Paolo Negro**

# Una tirannia di famiglia

## Ceausescu: 24 anni al governo con moglie e figli

Nicolae Ceausescu era stato a Torino sedici anni fa. Una visita breve, una decina di ore, in cui l'allora presidente della Repubblica romena visitò la Fiat Mirafiori e la Olivetti di Ivrea. Era il [illegible] maggio 1973, e Ceausescu, dopo [illegible] firmato a [illegible]ma due accordi per la collaborazione tecnica e commerciale e per la navigazione marittima, aveva deciso di visitare i centri [illegible]el triangolo industriale.

La prima sosta a Genova. Poi, a bordo di un aereo speciale, l'atterraggio all'aeroporto di Caselle. Accompagnato dalla moglie Elena, e da una numero[illegible] scorta di notabili, Ceausescu veniva accolto alla palazzina di Mirafiori dal presidente della Fiat, Giovanni Agnelli. Un'accoglienza molto calorosa. Ceausescu, allora, era considerato il politico più filo-occidentale e democratico tra i dirigenti dei Paesi del blocco comunista.

E nello scambio dei saluti, l'ex capo di Stato, non volle smentire la sua fama: «Siamo alla ricerca di un dialogo costruttivo tra Oriente e Occidente che noi riteniamo presupposto fondamentale allo sviluppo [illegible] una proficua e pacifica convivenza fra i popoli».

Dopo la firma dell'albo d'onore e la consegna di un modellino della prima vettura Fiat, Ceausescu, a bordo [illegible] un auto scoperta è partito per una visi[illegible] guidata agli impianti. Prima la sosta alla lapide dei caduti, poi [illegible] breve percorso fra i reparti: le presse, le officine [illegible]caniche, la carrozzeria. Un tragitto veloce in mezzo a due ali di impiegati e operai festanti.

Alle 12,10 Ceausescu lasciava gli stabilimenti della Fiat. In prefettura, un'ora più tardi sarà ospite [illegible] un pranzo d'ono[illegible] dalle autorità cittadine. Poi la partenza per Ivrea. La [illegible]a all'Olivetti con [illegible] presidente, Bruno Visentini. Ancora una calda accoglienza nei reparti. La dimostrazione delle varie fasi dei primi processi d'automazione. Poi, nella tarda serata, la partenza per Milano.

Ce[illegible] durante la visita effettuata a Torino nel 1973

BUDAPEST ● Di famiglia contadina, calzolaio, Nicolae Ceausescu era stato incarcerato a diciotto anni. Lì aveva conosciuto Gheorghiu Dej e con lui aveva fatto carriera politica, sostituendolo poi alla guida del partito e della Romania dopo la sua morte, nel 1965. Vent'anni fa, all'indomani dell'invasione della Cecoslovacchia, Ceausescu era stato definito il «De Gaulle dell'Est».

Come [illegible] generale francese, allora — come del resto anche di recente — si dedicava con passione agli affari internazionali e come De Gaulle considerava indivisibile l'esercizio del potere. Indivisibile al punto che [illegible] governo della Romania, man [illegible] che le aperture democratiche dei suoi primi anni si sono richiuse [illegible] tutti i fronti, si è accentrato sempre più nelle mani del conducator e dei membri della sua famiglia, di sua moglie Elena in primo luogo, consiglie[illegible] unico del dittatore, unica voce veramente ascoltata ed apprezzata.

Elena, moglie del «novello Dracula», vampiro di Transilvania, ha diviso con Ceausescu il potere. Una moglie forte, fredda, razionale, calcolatrice, plurilaureata, accanto ad un uomo di origini contadine, non colto, intuitivo, con doti di simpatia e comunicativa ha sicuramente contribuito alla degenerazione che nella cerchia di potere rumena si è consolidata nel secondo decennio di leadership (Ceausescu si era insediato nel 1965).

Una coppia piccolo-borghese, è stata definita da alcuni, una coppia che si era fatta costruire un gigantesco mausoleo che dominava Bucarest.

Ma la signora Elena, ingegnere, celebrata in decine di poemi ha presto fatto sfoggio di tutta una serie di caratteristiche che l'hanno resa il bersaglio preferito dell'odio popolare nei confronti della classe dirigente del paese. Elena, infatti, di età mai precisata ma vicina ai 71 anni del marito, era di fatto il numero due del regime: membro del Comitato politico esecutivo del Partito, primo vice ministro e presidente del Consiglio, membro del Consiglio nazionale per la Scienza, la Tecnologia e l'Insegnamento, responsabile — lei, laureata in chimica — della programmazione e produzione dell'industria petrolchimica, pilastro dell'economia del paese.

Con il marito ha diviso il sogno di un impero fuori tempo, un sogno che per il paese si è di fatto trasformato in un incubo, con monumenti e pagine di storia cancellati per far posto al gigantismo celebrativo di un potere fondato sul terrore.

Nel marito ha coltivato accuratamente la passione per il culto della personalità, un culto che ha avuto origine con ogni probabilità negli «anni d'oro» di Ceausescu, quando cioè la maggior parte dell'occidente applaudiva [illegible] conducator come il solo leader orientale capace di tener testa ai sovietici esprimendo dissenso e non essendo punito come un Dubcek o a un Nagy.

Nelle librerie rumene da sempre era possibile trovare libretti celebrativi della coppia «imperiale», gli scarsi programmi televisivi rendevano omaggio ogni s[illegible] a Ceausescu.

Nel centro [illegible] Bucarest, il museo che il conducator si era fatto costruire per autocelebrarsi, ventitre tele ad olio di grande formato ed alcune sculture lo ritraevano in tutte le pose possibili: la gloria non era mai abbastanza. Lui si presentava come gli antichi imperatori romani, come gli ultimi monarchi [illegible] grandi imperi, con fascia azzurra e scettro.

Tutto il contrario, insomma, di un presidente di repubblica socialista. Quei quadri costituiscono oggi il simbolo di un potere degenerato, quello che ieri faceva gridare in piazza agli ungheresi all'indirizzo del duce rumeno «Stalin, Hitler, Caligola».

Lo stesso comportamento ha fatto sì che nei giorni scorsi la Rdt gli abbia tolto tutte le onorificenze che nel corso degli anni si erano accumulate sulla sua «uniforme».

Ceausescu ha tre figli: Valentin, Zoia, e Nicu. Il primo è ingegnere, la seconda una matematica: ma sono restati prudentemente in disparte. Zoia avrebbe dichiarato recentemente di provare vergogna nel portare il nome di Ceausescu.

Ciò non ha impedito che un istituto di ricerche, da lei presieduto, sia stato creato appositamente per lei. Valentin, oltre a essere direttore [illegible] un centro di fisica sperimentale, è anche presidente della Steaua, l'organizzazione sportiva delle Forze [illegible]mate [illegible] del club più titolato (e con i giocatori meglio pagati) del paese: [illegible] l'altro grazie all'ossatura della Steaua, la Romania è riuscita ad approdare a Italia 90, con il calcio a rappresentare l'ultima (ma ormai inutile) spiaggia del regime.

La vera pietra di scandalo è il terzo, Nicu, l'unico a svolgere carriera politica: un playboy degenerato che avrebbe avuto tra le sue «conquiste» anche [illegible] ginnasta Nadia Comaneci, recentemente fuggita negli Stati Uniti. Gli affidarono l'ente di Stato televisivo, ma si era messo in testa troppe idee di grandezza e papà Nicolae lo spedì a Sibiu, come segretario del partito.

Ma la vocazione imperiale — o almeno di clan [illegible] potere — [illegible] famiglia Ceausescu l'ha concepita su scala molto vasta. Una sorella del conducator, Regina, è moglie di Ilie Verdet.

E le spintarelle della parentela illustre sono servite anche ai nipoti: Cornel Burtica è diventato ministro del Commercio con l'Estero e vicepresidente del Consiglio; Ion Ionita è stato invece ministro della Difesa e vice presidente del Consiglio a sua volta. Ora, con il colpo di stato dell'ex ministro degli Esteri rimane ai «vertici» un'altra sorella, moglie di Manescu.

**Maria Teresa Martinengo**

# La caduta del regime

**(Segue dalla 1ª pagina)**

resi hanno riferito di aver veduto oggi interi plotoni di soldati gettare le armi e unirsi ai dimostranti al grido di «marciamo sul palazzo presidenziale». Lo hanno reso noto fonti del ministero degli esteri giapponesi secondo le quali le manifestazioni [illegible] protesta antigovernative nella capitale romena sono riprese oggi

**ORE 11.52. BELGRADO.** Questa mattina i soldati dell'esercito romeno hanno cominciato a fraternizzare con gli studenti in rivolta e, uscendo dai carri armati, hanno abbracciato gli studenti che salgono sui [illegible] cingolati esclamando all'unisono: «Libertà, democrazia».

**ORE 12.03. VIENNA.** Ceausescu si sta preparando a fuggire in Cina, secondo informazioni in possesso dell'esule romeno Doru Braya, che assicura di avere contatti [illegible] i circoli dei servizi segreti di Bucarest. Le truppe stanno fraternizzando a Budapest con la popolazione scesa in piazza per reclamare la fine del regime; i poliziotti concentrati intorno all'Hotel Intercontinental si sono ritirati.

**ORE 12.14. BELGRADO.** Ceausescu [illegible] stato spodestato e si [illegible] dato alla fuga: lo riferisce da Bucarest l'agenzia «Tanjug». Una moltitudine di soldati e cittadini sta puntando sulla residenza del dittatore; alle manifestazioni [illegible] il «conducator» hanno preso parte centinaia di migliaia di persone.

**ORE 12.26. PARIGI.** La folla è riuscita a penetrare nel palazzo del presidente romeno Nicolae Ceausescu: lo ha appreso a Parigi per telefono l'agenzia «Afp» da [illegible] abitante di Bucarest appena rientrato da un giro nella capitale romena. Secondo questa persona, a Bucarest circola la voce che il ministro della difesa, Vasile Milea è stato fucilato, e non si è dunque suicidato, come ha annunciato la radio romena. I tiri di armi automatiche erano durati per una parte della notte, nei quartieri centrali di Bucarest, prima che l'esercito, al mattino, si ritirasse.

**12.39. VARSAVIA.** La radio polacca, in una corrispondenza da Bucarest informa che nelle dimostrazioni di ieri sera, secondo informazioni raccolte nella capitale romena, «centinaia di persone» sarebbero rimaste uccise negli scontri con l'esercito e le forze di sicurezza.

**ORE 12.40. BUCAREST.** Nelle strade di Bucarest la gente è in delirio per la gioia. La televisione e la radio sono nelle mani degli insorti, che diffonde notizie sul[illegible] caduta di Ceausescu, che sarebbe in fuga, ma la notizia non è finora confermata.

**12.46. BELGRADO.** Ceausescu e la moglie Elena [illegible] fuggiti a bordo di un elicottero che li ha prelevati sul tetto del palazzo presidenziale. «Pochi minuti fa il dittatore [illegible] caduto», ha detto da Bucarest un giornalista dell'agenzia bulgara «Bta», Petyo Petkov «Dopo avere tentato di fare un discorso sulla piazza della repubblica antistante al suo palazz[illegible] è stato subissato dai fischi e da [illegible] bosco di grida che dicevano «a morte, a morte». E' stato visto partire con l'elicottero, ma non si sa ancora dove sia diretto».

**ORE 12.57. PARIGI.** L'ex ministro degli esteri romeno e presidente dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, Corneliu Manescu, 73 anni, che guida il «Fronte della salvezza della patria», e che sembra aver assunto il potere, è [illegible] delle figure di punta della dissidenza romena. Nel marzo [illegible] aveva siglato con altri cinque [illegible] dirigenti romeni, una lettera aperta nella quale si criticava la politica del capo del partito e dello stato Ceausescu. Agli arresti domiciliari, decisi per questo motivo, dall'aprile scorso, viveva in un centro agro-industriale a Chitile, presso la capitale.

**ORE 12.58. VIENNA.** Sembra che l'intera popolazione della capitale romena sia scesa in strada, convergendo verso due direzioni: una parte al palazzo presidenziale e l'altra verso quello della televisione. In segno di simpatia, un gruppo di cittadini ha circondato e sollevato in aria con le mani l'auto di un giornalista della «Bta», l'agenzia di infor[illegible]ioni bulgara che ha seguito con tempestività e accuratezza tutte le fasi dell'insurrezione.

**ORE 13.11. MOSCA.** All'ingresso principale del Comitato centrale si trovano ancora i carri armati, prosegue la «Tass», ma sui corazzati «siedono centinaia di manifestanti». Dai «potenti altoparlanti» sistemati sulla piazza, è stato diffuso un annuncio secondo cui sulla piazza «si svolgerà una manifestazione politica». Un'altra folla di molte migliaia di persone, accompagnata da carri armati e autoblindo caltorati, si dirige con bandiere e striscioni verso l'edificio della radiotelevisione romena.

**ORE 13.12. BELGRADO.** Timisoara è ormai completamente nelle mani degli insorti e la gente per le strade grida «l'esercito è con noi». Lo hanno affermato oggi degli studenti jugoslavi che hanno lasciato questa mattina la città [illegible] in treno, e sono giunti a Vrsac, la prima città jugoslava, dopo il posto di confine di Vatin.

**ORE 13.29. BELGRADO.** La gente ha fermato Nicolae Ceausescu all'aeroporto di Bucarest perché i dimostranti vogliono catturare vivo il dittatore per giudicarlo. Lo afferma l'agenzia jugoslava Tanjug in un dispaccio da Bucarest.

Un'altra immagine del dittatore con la moglie durante la sua visita al presidente Leone nel 1973

Millenovecentottantanove volte Buon Natale.
AstrAuto'80
C.so Casale, 464
DI VIESTO
Via Malta, 10
MONTICAR
C.so Ferrucci, 24
RINALDI
C.so Francia, 262
Audi

IL MACELLAIO AMICO
TORINO CARNI
AUGURA BUONE FESTE
SUPER OFFERTE NATALIZIE
Cotechino L. 5.480 kg
Salsiccia L. 5.980 kg
Zampone tradizionale L. 7.980 kg

A TORINO NEI NEGOZI DI VENDITA
Via Breglio, 39/g - Tel. 21.68.881
Via Nizza, 7 - Tel. 65.07.454
Via Nizza, 229 - Tel. 67.60.32
Via Borgaro, 116 - Tel. 21.28.50
Via S. Donato, 12 - Tel. 48.88.94
Via Garessio, 5 - Tel. 69.64.048
Via N. Bianchi, 49 - Tel. 72.69.27
Via Tunisi, 92/d - Tel. 31.95.516
Via G. Medici, 99/c - Tel. 74.13.171
P.zza S. Giulia, 10 - Tel. 83.95.007
A RIVOLI NEGOZIO DI VENDITA
P.zza Pr. Eugenio, 7 - Tel. 95.30.653
A GRUGLIASCO NEGOZIO DI VENDITA
Via F. Cravero, 29 - Tel. 78.19.24

DA VAGNINO IL REGALO C'È
Le penne, le agende, gli oggetti più «Chic» o i giochi più «In», le curiosità divertenti o il classico raffinato... Un mondo di cose di sobrio e sicuro buon gusto. Sempre e comunque.
TORINO VIA LAGRANGE, 3
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 212 B
VIA PASSO BUOLE,
AOSTA CENTRO COMM. ST. CHRISTOPHE SS. 26
IVREA VIA CORTE D'ASSISE, 8

Lian Hua
ARTIGIANATO ORIENTALE
CINESERIA
- NUOVA APERTURA -
C.so Vittorio Emanuele II, 219
10138 Torino - Tel. 011/745818
莲 花

STIAMO PREPARANDO PER VOI
Un Natale Grandioso
JUMBO MARKET
IN VIA ORBETELLO 64
(C.SO GROSSETO) TORINO
TEL. (011) 256609
TVC 14" SONY CON TELECOMANDO L. 539.000
VIDEOCAMERA VMC 100 AMSTRAD L. 779.000
VIDEOREGISTRATORE AMSTRAD CON TELECOMANDO L. 499.000
IMPIANTO STEREO HITACHI 30 WATT L. 459.000
FORNO A MICRO-ONDE IGNIS 500 W 5 VARIANTI DI POTENZA L. 199.000
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
APERTO I FESTIVI

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
EDICOLA INTERNAZIONALE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

PROFUMI Servetti
presenta
la PERLA
PARFUM
EAU DE PARFUM
EAU DE TOILETTE

SCOPRI nella TRASPARENZA del
NUOVO
PETER'S house
pellicce e montoni
APERTO LE DOMENICHE PRENATALIZIE
INSOLITE EMOZIONI
Nei modelli, Nelle qualità e Nei prezzi
E L'INVERNO SARÁ PIÚ CALDO E SIMPATICO
Via Monginevro 53, Torino (borgo S. Paolo); tel. 380516

Don Francesco Ferraudo, il primo assistente spirituale di una squadra di calcio

CHE COSA FANNO GLI EX

Adesso allo stadio non va quasi più. All'inizio gli allenatori erano spaventati nel vederlo spuntare negli spogliatoi. Disse al presidente Guglielmone: «Bisogna ridare equilibrio ai giovani»

# Don Ferraudo, una tonaca innamorata del football

Originario di Carignano, ha 71 anni. E' stato, molti anni prima di don Eligio, il primo assistente spirituale di una squadra di calcio: il Toro. Una passione nata vedendo Torino-Spartak

TORINO ● Adesso ogni squadra ne ha uno, ma pochi sanno che il primo «sacerdote al seguito» della storia del calcio mondiale, prima anche di Don Eligio, è stato Don Francesco Ferraudo di Carignano, classe 1918, per trent'anni assistente spirituale del Torino. In pensione da cinque anni, ora vive in città, in un appartamento all'ultimo piano, dal cui studio, tra le foto che lo ritraggono accanto ai «suoi ragazzi», vede la Dora e la collina. Allo stadio non va più, mi spiega, mentre solleva una fotocopiatrice che deve pesare alcune decine di chili: «La vista si è un po' indebolita e mi secca chiedere sempre ai vicini chi è questo o quel giocatore». E poi, finalmente, riesce a curare altri interessi meno contingenti: legge di teologia, politica, storia delle religioni, e scrive per vari giornali cattolici, dove continua a meritarsi l'antica fama di irriducibile alle convenzioni e a quella che chiama «arroganza clericale».

Sulle prime non vorrebbe parlare di calcio. «Mi sono disintossicato, ora lo seguo solo alla televisione», ma bastano una data o un soprannome, buttati là con noncuranza, a fargli brillare gli occhi dietro le lenti spesse. Tanti anni passati a curare la parte più delicata di quei congegni — «E non si tratta certo del corpo», sostiene — che fanno dell'uomo l'unico animale capace di prendere a calci un pallone, lasciano il segno anche sui santi. «I santi? — s'incupisce indicandomi un ritratto di Don Bosco — Quelli, a proposito, si fanno da soli, non per decreto delle gerarchie ecclesiastiche». Don Francesco ricomincia con le dispute teologiche, ma è più prudente tornare sul calcio, la prima delle due vocazioni della sua vita.

Della volta che il padre, a tredici anni, lo portò al Filadelfia a vedere Torino-Spartak, rammenta: «Si giocava a una porta sola, quella ceca, con il grande Planicka che saltava nella nebbia come un gatto». La seconda vocazione, del pescatore d'anime, gli si rivelò a 25 anni, quando era marinaio a La Maddalena, dove era finito per non voler suonare nella banda militare in onore di Hitler. Divenuto sacerdote, passarono molti anni, poi conobbe per caso qualcuno dei ragazzi del Toro nel campionato del '59 e così riuscì a conciliare le sue due passioni, diventando trainer di anime. E' l'anno dei primi volti sudati con le scarpette a tracolla, quelli che, tra tanti altri, gli tornano subito in mente: Bearzot, Farina, Ferrini, Fogli, Castelletti, Crippa (senior). Dopo, vennero i loro figli, calciatori o meno, e ora i nipoti: decine di matrimoni e battesimi, e sempre Don Francesco a officiare, anche se magari la carriera li aveva portati a giocare o ad allenare lontano da qui.

Tifoso, don Francesco? Più che tifoso, partigiano, ma degli uomini, non della maglia: quando il mercato li strappava al Torino, lui finiva per attaccarsi anche alle altre squadre, come ora, confessa sottovoce, il Napoli di Crippa junior o ieri la Roma di Graziani. Al punto da commettere quello che per un vero torinista è sacrilegio, tenere un po' anche per la «Gobba». Come mai? «Ovvio — risponde —: c'è Dino Zoff, uno dei ragazzi migliori che abbia conosciuto!».

Gli inizi? Difficili, perché tutti, dai dirigenti all'allenatore ai calciatori più anziani («Anche Bearzot, che mutria, in principio!»), vedevano la presenza di una tonaca dentro gli spogliatoi come un pericolo per la concentrazione degli atleti. «Dovetti spiegare — ricorda — all'allora presidente Guglielmone che poteva servire a ridare ai giovani un po' del loro equilibrio». Non che i dirigenti avessero così a cuore la salvezza delle anime, fu piuttosto l'equazione equilibrio-rendimento che li impressionò e, visto che di psicologi in giro non ce n'erano, venne arruolato. Niente di ufficiale né di retribuito, tuttavia, e durante la settimana continuava a occuparsi della sua parrocchia di Vigone.

Un periodo, il più caro alla memoria? Quello di Gigi Meroni, che era «intelligente, buono e anche religioso, a modo suo, ma non si era sposato con la compagna, e questo dava molto fastidio ai conformisti». Certo che nella Juve, per lui, non ci sarebbe stato posto... Ma erano anche i tempi del cardinale Michele Pellegrino, che era andato di persona a dichiarare la propria solidarietà agli operai in sciopero. Anche Don Francesco, che di Monsignore era ottimo amico, pensava con la propria testa: quando Gigi morì, ne volle celebrare a tutti i costi i funerali religiosi, attirandosi le rampogne dalle autorità, dai giornali e dalla gente. «L'unico a sostenermi fu ancora il cardinale: mi mandò un biglietto che diceva *Noli contemnere verbis* e poi me lo ripetè dal vivo, in cuneese: Lassie ch'a diso».

Don Francesco non dà giudizi al merito pedatorio, ma all'uomo: grande atleta e grande uomo spesso coincidono, «ma non sempre avviene il contrario — sostiene —. Il Torino che andò in B, nel '58-59 aveva ben cinque nazionali — ne snocciola i nomi senza esitazioni —, tra cui Virgili che, pur marcato da Castano, riuscì a segnare tre gol alla Juve nel derby: era una squadra di grandi individualità, ma sfilacciata. Infatti, il realizzarsi nel carattere di uno sportivo di certe coincidenze che portano al successo dipende in gran parte dal subconscio e quindi anche dal lavoro degli esperti. Sono l'allenatore e, perché no, il sacerdote, che riescono a estrarre o a conservare intatte le qualità nascoste di ciascuno». Don Ferraudo sta attento a non invadere troppo il campo da gioco, ma sotto la tonaca si sente battere il cuore d'un raffinato gourmet di calcio. Secondo lui, in questo esercizio di «maieutica» sportiva, il vero maestro era «Paròn» Nereo Rocco, ma «con un carattere così forte, rischiava di comprimere il ragazzo, quando era troppo introverso». Tutto l'opposto Edmondo Fabbri, ad esempio: «Uomo colto, esteta del pallone e grande tecnico, che sapeva riconoscere un calciatore nato al colpo d'occhio, anche in borghese. Nel segno di Bulgarelli e Rivera, mandò in Inghilterra una squadra bella ma forse, come lui, poco incline a soffrire, e così fu punito dal primo onesto Pak Do Ik, il contravanti-dentista della Corea».

Del calcio quest'uomo, custode dei segreti di un ambiente che giudica difficile e irto di pericoli per i giovani, ha una visione lucida, scherzosamente «marxista» — lo chiama «oppio dei popoli» — ma non fino al punto da rinnegarlo: «La violenza? Ma c'era anche ai miei tempi, quando quelli di Carignano facevano le spedizioni contro Vinovo ed erano botte da orbi. Solo che i giornali non ne facevano parola. In realtà lo Stato, al calcio, è debitore a vita. Andreotti, ad esempio, lo sa bene: se alla società venisse meno questa valvola di sfogo, si creerebbe un problema enorme di energie da contenere e di strutture da creare per il tempo libero. Perciò bisogna capire quest'industria, e gestirla in modo meno dilettantesco».

**Maurizio Menicucci**

CEVA: IL PADRE NON DA' CREDITO ALLA SEGNALAZIONE

# «Marzia è viva» dice Melanie Giallo nel delitto Boccardo?

A sinistra, Melanie van den Briel Sopra, Marzia Boccardo: la giovane è stata uccisa oppure è viva?

CEVA ● C'è un nuovo giallo nella vicenda di Marzia Boccardo, la diciottenne figlia di un medico di Ceva, uccisa nel settembre dell'88 in Belgio? Melanie van den Briel, l'ex compagna del professionista, accusata in un primo tempo del delitto, ma rilasciata dopo 14 mesi di prigione, sostiene di aver ricevuto nella sua casa di Ceva una lettera che reca la firma proprio della vittima.

Chiuso in una busta per posta aerea, il messaggio risulta essere stato imbucato a Palermo venerdì 15 dicembre, alle ore 16. E' scritto parte in stampatello, parte in corsivo ed è rivolto alla donna: «Ti ho fatto soffrire, scusami e perdonami». Poi, altre frasi: «Comprendimi. Non morirò mai, ti voglio bene. Marzia». «L'ho subito mostrata ai carabinieri ed alla polizia», ha spiegato, sostenendo di essere sicura che il documento sia stato scritto dalla giovane.

Ha informato il padre della vittima, il dottor Gianpaolo Boccardo?, le è stato domandato. «Non lo vedo da tempo — ha risposto — ma ho detto agli investigatori di avvertirlo».

Carabinieri e polizia si sono limitati a confermare la segnalazione, alla quale sembrano però dare scarso credito.

Il dottor Boccardo ha sostenuto di non essere stato informato dagli investigatori della lettera e ha aggiunto: «Non è una cosa credibile. Mi recai in Belgio a riconoscere il cadavere di mia figlia e vidi le fotografie scattate dai medici. Purtroppo non c'era ombra di dubbio, era proprio Marzia».

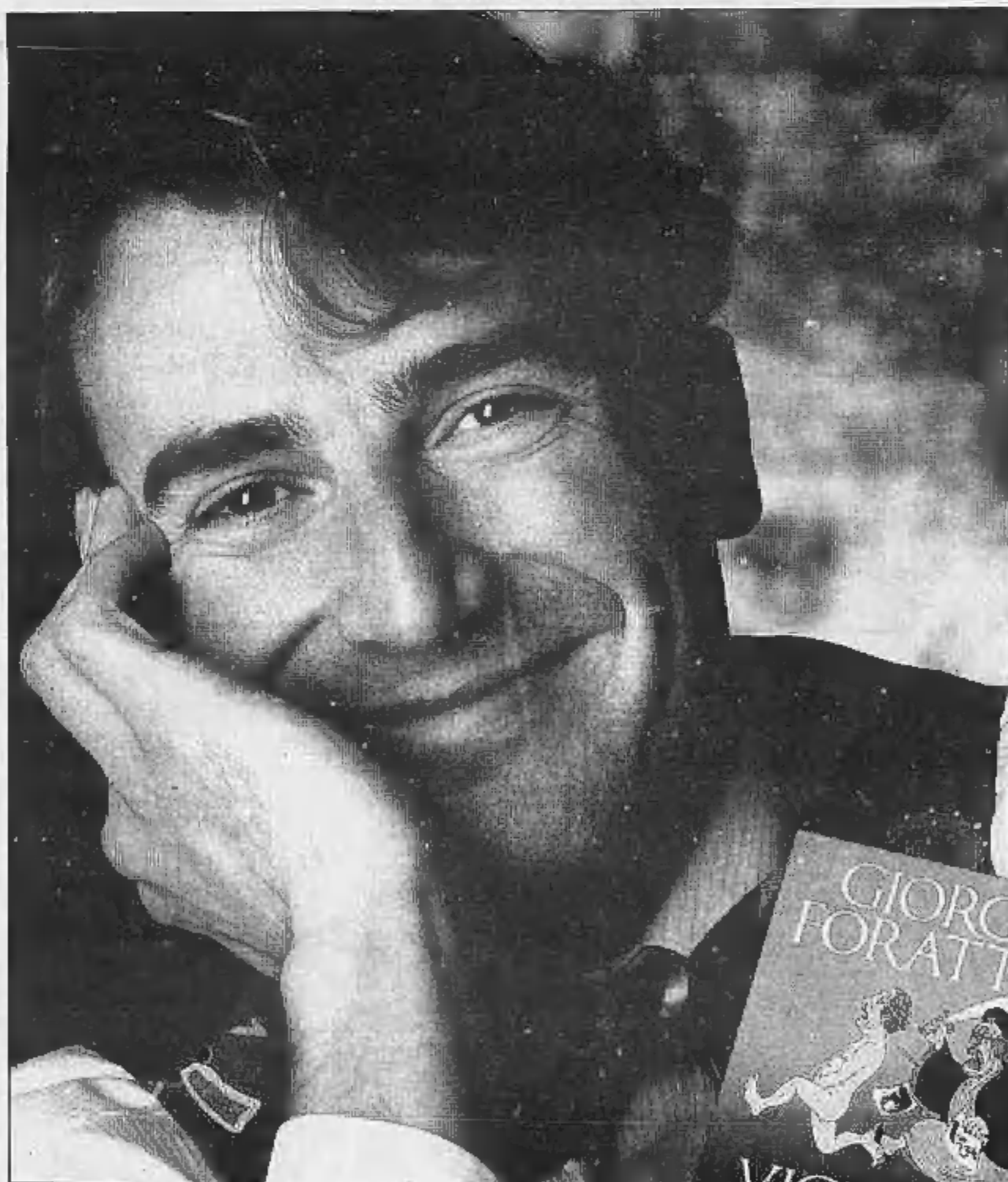
STAMANE ALLE 7,48

# Scosse di terremoto in Umbria

Tra il V e VI grado della scala Mercalli. La gente abbandona le case

PERUGIA ● Una scossa di terremoto del V-VI grado della scala Mercalli, registrata stamani alle 7,48 dall'osservatorio sismico «Andrea Bina» di Perugia, ha interessato la zona di Foligno, Gualdo Tadino e Valfabbrica. Ai vigili del fuoco di Perugia non sono giunte segnalazioni di danni o richieste d'intervento. La scossa, avvertita anche a Perugia, è stata — ha detto padre Martino Siciliani, direttore dell'osservatorio — di carattere sussultorio nella zona più vicina all'epicentro ed ondulatorio in quella circostante, ed era stata preceduta anche nei giorni scorsi da un micro-sisma. Non sono state ricevute segnalazioni di danni a persone. Né vi è stata alcuna richiesta di intervento. Si ha invece notizia di cadute di parti di cornicioni, di comignoli e di intonaci in qualche abitazione di vecchia costruzione.

Verso le 7,50 un'altra scossa di terremoto sempre tra il V e VI grado della scala Mercalli è stata registrata a Rieti. Secondo notizie giunte alla protezione civile che ha immediatamente allertato le autorità locali per i rilievi e gli accertamenti del caso, la scossa è stata avvertita a Rieti dall'intera popolazione e molte famiglie hanno abbandonato le case.

E' stato avvertito nitidamente anche in Abruzzo il terremoto verificatosi in Umbria. La scossa ha messo in allarme, senza conseguenze finora segnalate, la popolazione a L'Aquila, nell'Alta Marsica, nell'alta valle dell'Aterno, nella zona di Campotosto e nel Teramano del Nord-Ovest. La «punta» del movimento ha raggiunto la profondità di 11 km.

INFLAZIONE: +7,1%

## Costo della vita Torino la più cara

TORINO ● Più 0,3 per cento. A dicembre la corsa dei prezzi ha registrato una piccola frenata, ma l'inflazione resta alta: più 6,6% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Torino si conferma, purtroppo, una delle città più care, e questo almeno è il messaggio che arriva dal conto finale degli aumenti '89: + 7,1.

Ancora una volta il colpo d'acceleratore arriva dal capitolo «Elettricità e combustibili» che, lo scorso mese, ha compiuto un balzo in avanti del 2,3 per cento totalizzando una variazione annua del 9,5 per cento. In seconda posizione l'alimentazione. Mangiare, a Torino, costa lo 0,4 per cento in più. I rincari più notevoli tra i salumi. Al terzo posto l'abbigliamento con uno 0,3 per cento di aumento.

A livello nazionale, i prezzi al consumo in dicembre dovrebbero essere cresciuti in Italia dello 0,3-0,4 per cento, confermando il tasso tendenziale annuo di inflazione sul livello del 6,3-6,4 per cento. Il tasso medio annuo di inflazione del 1989 dovrebbe però essersi attestato al 6,6 per cento.

Per quanto riguarda le variazioni mensili, la crescita maggiore si è avuta a Bologna con lo 0,8 per cento, seguita da Palermo con lo 0,6 per cento, da Venezia con lo 0,5 per cento, da Trieste con lo 0,4 per cento. Milano, come Torino, è attestata sullo 0,3 per cento mentre Genova ha presentato una dinamica limitata allo 0,2 per cento.

NIENTE ASSEMBLEA

## Mondadori, per ora ha vinto Berlusconi

MILANO ● Silvio Berlusconi ha vinto la prima battaglia della guerra per il controllo della Mondadori. Il giudice Gabriella Manfrin dell'ottava sezione del tribunale civile di Milano, con una ordinanza depositata questa mattina, ha annullato le convocazioni delle assemblee della casa di Segrate fatte i giorni scorsi dal consiglio di amministrazione.

Il giudice ha anche disposto che venga sospesa la pubblicazione delle convocazioni sulla Gazzetta Ufficiale oppure, se ciò è già avvenuto, che la stessa Gazzetta pubblichi la sua ordinanza che annulla gli avvisi precedenti.

r. e.

Silvio Berlusconi

## A TORINO

● Mercato azionario riflessivo oggi alla Borsa Valori di Torino. La vicenda degli sgravi Enimont continua a pesare sul comportamento degli operatori che dopo il rinvio stabilito ieri dal governo hanno iniziato ad alleggerire le posizioni prese sui titoli del gruppo.

Brillante anche oggi il comparto assicurativo, con Generali che segna +1,21%, Ras +1,85, Sai +0,73, Toro +0,4. Flessioni contenute nel settore dei bancari, con le Comit che perdono lo 0,20%, Mediobanca lo 0,44 e il Credito Italiano lo 0,35. Pesante il calo per il Nuovo Banco Ambrosiano (-1,74%). Netto calo tra i chimici per le Montedison ord. che perdono oltre il 3%, mentre le risp. perdono il 2 per cento. Deboli anche le Snia (-0,55%). Nel settore dei finanziari, in calo le Cir (-1,5%), così come Ifi e Ifil (-1%) e Pirelli & C. (-1,10). Tra i meccanici le Fiat, dopo un'apertura resistente, hanno seguito successivamente l'andamento generale del mercato, così che l'ord. perde lo 0,22 per cento, la priv. lo 0,57 e la risp. lo 0,14.

**Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2880, risp. 2875, risp. n.c. 1680; Sip 3280, risp. 2815; Fiat 11.135, priv. 7000, risp. 7080; Generali 41.850; Montedison 2057, risp. 1225.**

## A MILANO

● La seduta odierna in Piazza Affari si è aperta in deciso assestamento in seguito all'ennesimo rinvio dall'approvazione del ddl per Enimont, ma la buona chiusura delle Generali è riuscita a risollevare la situazione, tanto che alle 13,30 l'indice risultava invariato rispetto a ieri. La seduta si è rivelata quindi contrastata: da un lato i valori del gruppo Ferruzzi, da giorni «pilastro» del mercato, hanno continuato a risultare ben scambiati ma a prezzi di molto inferiori a quelli della vigilia, con l'eccezione delle Ferfin, di poco migliori. Dall'altro gli assicurativi, da tempo depressi, si sono ripresi sotto l'impulso delle Generali ma anche delle Fondiaria e delle Ras, dando un impulso decisivo al mercato.

Deboli invece i valori del gruppo De Benedetti e i bancari. Spunti del denaro su alcuni titoli come Mittel (+7,2%), Imm Metanopoli (+4,2%), De Ferrari (+3,9%) e Ame Fin rnc (+3,5%). Deboli invece le Cartiera di Ascoli (-0,97%) così come Mondadori e Espresso, mentre il tribunale decideva la nullità delle convocazioni assembleari Mondadori.

● **Dollaro.** Dollaro in forte calo al fixing europei sulla scia della riduzione dei tassi di interesse sui «federal funds» decisa dalla Federal Reserve. E' considerato imminente un ribasso del «prime rate» da parte delle banche. Ulteriore fattore di depressione per la divisa Usa il rafforzamento del marco che ha fatto seguito alla notizia dell'evolversi della situazione in Romania. Secondo gli operatori un altro motivo per l'indebolimento del dollaro potrebbe essere fornito, oltre che dall'esiguità degli scambi che necessariamente amplifica i movimenti, anche dai preoccupanti segnali provenienti dall'inflazione in Germania. Sono state infatti rese note stamane le cifre sul costo della vita di dicembre nel Baden Wuerttenberg e nel Nord-Renania-Vestfalia, due dei quattro laender che contribuiscono alle stime preliminari sull'inflazione tedesca, e l'aumento del costo della vita fa temere infatti un irrigidimento della politica monetaria da parte della Bundesbank.

## REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | 22/12 | 21/12 |
|---|---|---|
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Enel 83/90 I indicizzate | 100 15 | 100 15 |
| Enel 83/90 II indicizzate | 100 40 | 100 40 |
| Enel 83/90 III indicizzate | 100 40 | 100 40 |
| Enel 84/92 I indicizzate | 101 40 | 101 40 |
| Enel 84/93 II indicizzate | 100 50 | 100 50 |
| Enel 84/93 III indicizzate | 107 35 | 107 35 |
| Enel 84/93 IV indicizzate | 107 50 | 107 50 |
| Enel 85/95 I | 100 40 | 100 40 |
| Enel 85/00 II indicizzate | 99 60 | 99 60 |
| Enel 85/00 III indicizzate | 100 10 | 100 10 |
| Enel 86/93 II 9,50% | 91 90 | 91 90 |
| Autostrade 6% 69/89 | — | — |
| Autostrade 7% 73/91 | 94 90 | 94 90 |
| C.C. OO. PP. 5% | 88 | 88 |
| C.C. OO. PP. 5,5% | 88 | 88 |
| C.C. OO. PP. 6% | 75 90 | 75 90 |
| C.C. OO. PP. 7% | 75 50 | 75 50 |
| C.C. OO. PP. 8% 74 | 77 60 | 77 60 |
| C.C. Int. St. 6% 70 VI | 94 | 94 |
| C.C. Int. St. 7% 70 I | 96 50 | 96 50 |
| C.C. Int. St. 7% 71 II | 95 80 | 95 80 |
| C.C. Int. St. 7% 71 III | 93 50 | 93 50 |
| C.C. Int. St. 7% 72 IV | 93 80 | 93 80 |
| C.C. Aut. St. 7% 70 I | 81 | 81 |
| C.C. Aut. 7% 72 II | 77 60 | 75 |
| FF.SS. 6% 70 | 89 | 89 |
| FF.SS. 7% 72 I | 95 60 | 95 60 |
| FF.SS. 7% 72 II | 93 | 93 |
| Amm. FF.SS. 7% 70 | 97 50 | 97 50 |
| Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz. | 100 40 | 100 40 |
| Amm. FF.SS. 83/90 II ind. | 101 05 | 101 05 |
| Amm. FF.SS. 84/92 | 100 80 | 100 80 |
| Amm. FF.SS. 85/92 indicizz. | 103 70 | 103 70 |
| Amm. FF.SS. 85/92 II | 99 85 | 99 85 |
| ICIPU 7% 71 I | 90 50 | 97 20 |
| ICIPU 7% 72 II | 93 | 90 |
| IMI 82/90 VII opt. indicizz. | 100 80 | 100 80 |
| IMI 71/91 XXXIV 7% | 96 80 | 96 50 |
| IMI 74/94 XXXVII 7% | 90 | 90 |
| IMI-CN 73/91 IV 7% | 95 | 95 |
| IMI-CN 75/90 V 10% | 98 | 98 |
| IMI-Aut. 68/99 I | 85 80 | 85 80 |
| IMI-Aut. 73/03 II 85 | 80 | 80 |
| Montedison 13,5% 78 | 182 50 | 182 50 |
| Pacchetti 6% | 95 | 95 |
| Olivetti 94 6,375% | 79 | 79 |

| Titoli | 22/12 | 21/12 |
|---|---|---|
| Ist. S. Paolo To 5% | 99 | 99 |
| Ist. S. Paolo To 6% | 80 60 | 80 60 |
| Ist. S. Paolo s. conv. 6% | 90 50 | 90 50 |
| Ist. S. Paolo To 7% | 91 | 91 |
| S. Paolo OO. PP. 6% ex 5% | 80 70 | 80 10 |
| S. Paolo OO. PP. 6% | 81 40 | 81 40 |
| S. Paolo OO. PP. ECU 9% | — | — |
| S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind. | 102 | 102 |
| S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind. | 102 50 | 102 50 |
| S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind. | 102 | 102 |
| S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind. | 102 50 | 102 50 |
| S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind. | 102 50 | 102 50 |
| S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind. | 102 | 102 |
| Fond. Piemonte V.A. 6% | 87 75 | 87 75 |
| Fond. Piemonte V.A. 7% 74 | 80 | 80 |
| Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74 | 87 95 | 87 95 |
| **CONVERTIBILI e con WARRANT** | | |
| Attività Immob. 88/95 7,50% | 179 | 174 |
| Gim 88/93 6,50% | 100 50 | 99 60 |
| Cir 10% 86/92 | 102 50 | 102 |
| Eridania 10,75% 88/90 | 182 | 176 |
| La Rinascente 86/93 8,50% | 112 | 109 |
| Medio Cir 7% 86/96 | 88 50 | 88 |
| Medio Italgas 8% 88/96 | 107 50 | 105 50 |
| Medio Pirelli eo. 6,50% 88/96 | 87 50 | 87 50 |
| Medio Cir ex Sab. 7% 88/96 | 88 | 83 50 |
| Medio Sip 8% 88/91 | 117 | 113 |
| Saffa 87/97 6,50% | 138 | 133 |
| Snia 10% 85/93 | 152 | 149 |
| **TITOLI DI STATO** | | |
| C.C.T. ECU 11½% 83/90 | 101 20 | 101 20 |
| C.C.T. ECU 8,25% 87/91 | 95 70 | 95 70 |
| C.C.T. ECU 11,25% 84/91 | 101 40 | 101 40 |
| C.C.T. ECU 8,50% 88/92 | 94 70 | 94 70 |
| C.C.T. ECU 10,50% 84/92 | 101 70 | 101 70 |
| C.C.T. 1-11-90 | 101 15 | 101 05 |
| C.C.T. 1-11-90 II | 100 25 | 99 90 |
| C.C.T. 1-12-90 | 101 45 | 101 35 |
| C.C.T. 18-12-90 | 100 | 100 |
| C.C.T. 1-1-91 | 101 30 | 101 30 |
| C.C.T. 17-1-91 II | 100 30 | 99 30 |
| C.C.T. 1-2-91 | 101 30 | 101 20 |
| C.C.T. 18-2-91 II | 99 60 | 99 50 |
| C.C.T. 1-3-91 | 100 35 | 100 35 |
| C.C.T. 18-3-91 II | 100 05 | 99 60 |
| C.C.T. 1-4-91 | 100 50 | 100 35 |

| Titoli | 22/12 | 21/12 |
|---|---|---|
| C.C.T. 1-5-91 | 100 65 | 100 40 |
| C.C.T. 1-6-91 | 100 90 | 100 85 |
| C.C.T. 1-7-91 | 100 65 | 100 45 |
| C.C.T. 1-8-91 | 100 15 | 100 15 |
| C.C.T. 1-9-91 | 100 | 100 |
| C.C.T. 1-10-91 | 100 05 | 100 05 |
| C.C.T. 1-11-91 | 100 20 | 100 20 |
| C.C.T. 1-12-91 | 100 35 | 100 20 |
| C.C.T. 1-1-92 | 100 45 | 100 25 |
| C.C.T. 1-2-92 | 99 40 | 99 10 |
| C.C.T. 1-2-95 | 96 55 | 96 55 |
| C.C.T. 1-3-95 | 93 55 | 93 35 |
| C.C.T. 1-4-95 | 93 60 | 93 35 |
| C.C.T. 1-5-95 | 93 45 | 93 35 |
| C.C.T. 1-6-95 | 93 70 | 93 50 |
| C.C.T. 1-7-95 | 94 85 | 94 85 |
| C.C.T. 1-8-95 | 93 85 | 93 85 |
| C.C.T. 1-9-95 | 93 90 | 93 90 |
| C.C.T. 1-10-95 | 94 35 | 94 25 |
| C.C.T. 1-11-95 | 94 90 | 94 80 |
| C.C.T. 1-12-95 | 95 55 | 95 55 |
| C.C.T. 1-1-96 | 95 50 | 95 40 |
| C.C.T. 1-2-96 | 94 80 | 94 60 |
| C.C.T. 1-3-96 | 94 10 | 94 10 |
| C.C.T. 1-4-96 | 93 80 | 93 80 |
| C.C.T. 1-5-96 | 93 80 | 93 50 |
| C.C.T. 1-6-96 | 94 | 94 |
| C.C.T. 1-7-96 | 94 | 94 |
| C.C.T. 1-8-96 | 93 20 | 93 60 |
| C.C.T. 1-9-96 | 93 60 | 93 60 |
| B.T.P. 1-1-90 12,50% | 99 90 | 99 90 |
| B.T.P. 1-1-90 9,25% | 99 80 | 99 60 |
| B.T.P. 1-2-90 9,25% | 100 15 | 100 15 |
| B.T.P. 1-2-90 12,50% | 99 50 | 99 50 |
| B.T.P. 1-3-90 12,50% | 100 20 | 100 20 |

## CAMBI VALUTARI

Quotazioni informative banconote - Milano

| Valuta | | |
|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1281,00 | 1292,58 |
| Sterlina | 2070,50 | 2079,30 |
| Marco tedesco | 746,50 | 745,99 |
| Franco svizzero | 832,25 | 828,00 |
| Franco francese | 218,85 | 218,60 |
| Franco belga | 35,553 | 35,497 |
| Fiorino olandese | 661,00 | 661,10 |
| Scellino | 106,95 | 105,936 |
| Dracma | 8,092 | 8,08 |
| Peseta | 11,698 | 11,683 |
| Escudo | 8,505 | 8,506 |
| Yen | — | — |
| Ecu | 1514,00 | 1512,75 |

## LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 22-12 | 21-12 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 11850 | 11750 |
| Eridania | 7950 | 7900 |
| Eridania risp. | 4920 | 4900 |
| **ASSICURATIVI** | | |
| Milano Ass. | 24000 | 24050 |
| Milano Ass. r. n.c. | 15300 | 15300 |
| C. Latina | 13700 | 13650 |
| C. Latina r. n.c. | 5500 | 5500 |
| Lloyd Adriatico | 17300 | 17150 |
| Lloyd Adriatico r. | 11200 | 11500 |
| Generali | 41850 | 41700 |
| Ras | 27350 | 27000 |
| Ras r. | 12400 | 12320 |
| Sai | 18000 | 17900 |
| Sai r. | 7800 | 7830 |
| Toro | 22400 | 22400 |
| Toro p. | 12350 | 12400 |
| Toro r. | 9250 | 9250 |
| Un. Subalpina Ass. | 27000 | 27000 |
| **BANCARI** | | |
| Banca Comm. Ital. | 4830 | 4840 |
| Banca C. Ital. r. n.c. | 3650 | 3640 |
| B. Naz. Agr. | 10200 | 10200 |
| B. Naz. Agr. p. | 4250 | 4200 |
| B. Naz. Agr. r. | 1980 | 1980 |
| Banco di Roma | 2160 | 2170 |
| Credito Italiano | 2870 | 2870 |
| Credito Italiano r. | 1883 | 1875 |
| Interbanca | — | — |
| Interbanca p. | 65000 | 65000 |
| Mediobanca | 18350 | 18400 |
| N. Banco Ambr. | 4590 | 4590 |
| N. Banco Ambr. r. | 1853 | 1850 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | |
| Burgo | 14350 | 14400 |
| Burgo p. | 13750 | 13800 |
| Burgo r. | 14330 | 14450 |
| Gr. ed. Fabbri p. | 3953 | 3950 |
| S.I.S.A. | 3455 | 3450 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Cement. di Augusta | 5582 | 5512 |
| Cement. di Barletta | 9453 | 9425 |
| Unicem | 26300 | 25600 |
| Unicem r. n.c. | 14600 | 14250 |
| **CHIMICI - GOMMA** | | |
| Italgas | 3010 | 3000 |
| Mira Lanza | 64800 | 64600 |
| Montedison | 2057 | 2110 |
| Montedison r. n.c. | 1225 | 1249 |
| Pierrel | 2840 | 2840 |
| Pierrel r. n.c. | 1250 | 1250 |
| Saffa | 11800 | 11780 |
| Saffa r. | 11600 | 11500 |
| Saffa r. n.c. | 6800 | 6800 |
| Saiag | 6310 | 6340 |
| Saiag r. | 2980 | 2970 |
| Snia Bpd | 2880 | 2005 |
| Snia Bpd r. | 2875 | 2875 |
| Snia Bpd r. n.c. | 1680 | 1680 |
| Sorin | 11500 | 11450 |
| **COMMERCIO** | | |
| Rinascente | 7800 | 7800 |
| Rinascente p. | 3850 | 3850 |
| Rinascente r. | 3846 | 3840 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia | 2330 | 2335 |
| Alitalia p. | 1650 | 1640 |
| Alitalia risp. n.c. | 1430 | 1445 |
| Autostrada To-Mi | 12650 | 12650 |
| Italcable | 15900 | 16900 |
| Italcable r. n.c. | 12300 | 12000 |
| Sip | 3280 | 3290 |
| Sip r. n.c. | 2815 | 2815 |
| **FINANZIARI** | | |
| Bastogi Irbs | 384 | 383 |
| Avir Fin. | 6500 | 6500 |
| Cir | 4983 | 5040 |
| Cir r. | 4850 | 4850 |
| Cir r. n.c. | 2506 | 2510 |
| Cofide | 4750 | 4750 |
| Cofide r. n.c. | 1500 | 1500 |
| Comau Finanziaria | 4320 | 4350 |
| Ferruzzi Finanz. o. | 3190 | 3230 |
| Ferruzzi Finanz. r. | 1720 | 1760 |
| Gaic | 22900 | 22850 |
| Gemina | 2120 | 2130 |
| Gemina r. | 1390 | 1395 |
| Fidis | 7550 | 7620 |
| Pozzi-Ginori | 1220 | 1205 |
| Pozzi-Ginori r. | 1070 | 1070 |
| Fiscambi | 5830 | 5820 |
| Fiscambi r. | 2400 | 2400 |
| Fornara | 3230 | 3230 |
| Gim | 9800 | 9600 |
| Gim r. n.c. | 3880 | 3560 |
| Ifi p. | 24550 | 24700 |
| Ifil | 7350 | 7400 |
| Ifil r. n.c. | 3700 | 3700 |
| Isefi | 1900 | 1950 |
| Mittel | 4100 | 4100 |
| Pirelli & C. | 5550 | 5500 |
| Pirelli & C. r. | 3580 | 3575 |
| Pirelli | 2950 | 2950 |
| Pirelli r. | 2900 | 2900 |
| Pirelli r. n.c. | 2260 | 2245 |
| Saes | 3490 | 3450 |
| Saes r. | 1760 | 1700 |
| Serfi | 8850 | 8850 |
| Schiapparelli | 1270 | 1265 |
| Sme | 4300 | 4300 |
| Smi | 1585 | 1590 |
| Smi r. | 1170 | 1170 |
| Sogefi | 3650 | 3650 |
| Stet | 4900 | 4820 |
| Stet risp. | 4100 | 4130 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Attività Immobiliari | 4700 | 4795 |
| I.p.i. | 14810 | 14825 |
| Risanamento | 46000 | 46000 |
| Risanamento r.n.c. | 20500 | 20500 |
| Sifa | 3100 | 3100 |
| Sifa r. | 1870 | 1800 |
| **MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE** | | |
| Berto Lamet | 9001 | 9000 |
| Castagnetti | 13820 | 13899 |
| Fiat | 11135 | 11135 |
| Fiat p. | 7000 | 7030 |
| Fiat r. | 7080 | 7080 |
| Gilardini | 4920 | 4840 |
| Gilardini r. n.c. | 3850 | 3850 |
| Magneti Marelli | 2200 | 2200 |
| Magneti Marelli r. | 2170 | 2160 |
| Saes Getters p. | 9500 | 9650 |
| Tecnost | 2710 | 2710 |
| Olivetti | 7500 | 7530 |
| Olivetti p. | 5030 | 5050 |
| Olivetti r. n.c. | 4950 | 4950 |
| Pininfarina | 13300 | 13250 |
| Pininfarina r. | 13150 | 13100 |
| Sasib | 6000 | 6000 |
| Sasib p. | 5750 | 5750 |
| Sasib r. n.c. | 4100 | 4100 |
| Westinghouse | 32300 | 32200 |
| **MINERARIE - METALLURGICHE** | | |
| Dalmine | 380 | 374 |
| Tecknecomp | 1420 | 1420 |
| Tecknecomp r. | 1220 | 1210 |
| Valeo | 6700 | 6700 |
| **TESSILI** | | |
| Benetton | 8850 | 9160 |
| Cantoni | 6780 | 6750 |
| Cantoni r. | 4780 | 4790 |
| Fisac | 7800 | 8000 |
| Fisac r. | 8170 | 8550 |
| **DIVERSI** | | |
| Acque Potabili | 16150 | 16150 |
| Ciga | 4950 | 4950 |
| Ciga r. n.c. | 2800 | 2800 |
| Pacchetti | 669 | 672 |

## LE AZIONI A MILANO

| Titoli | 22/12 | 21/12 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 11550 | 11930 |
| Bonifiche Ferr. | 43700 | 43920 |
| Eridania | 7950 | 7900 |
| Eridania r. n.c. | 4920 | 4845 |
| Zignago | 8060 | 8005 |
| **ASSICURATIVE** | | |
| Alleanza Ass. | 44400 | 44130 |
| Alleanza r. | 40000 | 39600 |
| Assitalia | 14000 | 13680 |
| Ausonia | 1854 | 1855 |
| Milano Ass. | 23800 | 23200 |
| Milano Ass. r. n.c. | 15560 | 15400 |
| C. Latina | 13500 | 13570 |
| C. Latina r. n.c. | 5550 | 5505 |
| Fata | 13650 | 13590 |
| Firs | 1690 | 1714 |
| Firs r. | 690 | 683 |
| Generali | 41900 | 41350 |
| Italia Assicurazioni | 13450 | 13290 |
| L'Abeille | 115000 | 114000 |
| La Fondiaria | 60150 | 57890 |
| La Previdente | 21770 | 21760 |
| Lloyd Adriatico | 17385 | 17200 |
| Lloyd Adriatico r. | 11210 | 11450 |
| Ras | 27340 | 27000 |
| Ras r. n.c. | 12400 | 12330 |
| Ras r. n.c. 1.1.89 | n.r. | n.r. |
| Sai | 17930 | 17800 |
| Sai r. | 7850 | 7855 |
| Toro | 22350 | 22250 |
| Toro p. | 12450 | 12400 |
| Toro r. | 9280 | 9250 |
| Un. Subalpina Ass. | 27000 | 27100 |
| Unipol p. | 17585 | 17500 |
| Vittoria Ass. | 23500 | 23500 |
| **BANCARIE** | | |
| B. Agr. Milanese | 16052 | 16050 |
| Banca Catt. Veneto | 9120 | 9440 |
| Banca C. V. r. n.c. | 4260 | 4281 |
| Banca Comm. Ital. | 4810 | 4922 |
| Banca C. Ital. r. n.c. | 3700 | 3700 |
| B. Manusardi | 1391 | 1403 |
| B. Mercantile | 11250 | 11050 |
| Bna | 10120 | 10150 |
| Bna p. | 4200 | 4245 |
| Bna r. n.c. | 1994 | 1980 |
| Bnl r. n.c. | 14585 | 14580 |
| Banca Toscana | 5355 | 5300 |
| B. Chiavari | 5230 | 5220 |
| Banco Lariano | 8400 | 8400 |
| Banco Napoli r. | 17533 | 17120 |
| Banco Roma | 2185 | 2185 |
| Banco Roma w. | 763000 | 760500 |
| B. Sardegna r. | 13550 | 13500 |
| Credito Comm. | 4780 | 4810 |
| Cr. Fondiario | 7000 | 6990 |
| Credito Italiano | 2870 | 2880 |
| Credito Ital. r. n.c. | 1999 | 1990 |
| Credito Lombardo | 3550 | 3580 |
| Cred. Varesino | 6030 | 6220 |
| Cr. Varesino r. n.c. | 2995 | 2990 |
| Interbanca | n.r. | n.r. |
| Interbanca p. | 64100 | 64800 |
| Mediobanca | 18300 | 18380 |
| Nba | 4810 | 4895 |
| Nba r. n.c. | 1833 | 1860 |
| **CARTARIE - EDITORIALI** | | |
| Binda | 1589 | 1580 |
| Burgo | 14390 | 14480 |
| Burgo p. | 13600 | 13580 |
| Burgo r. | 14500 | 14500 |
| Cartiera Ascoli | 4615 | 4660 |
| Ed. Espresso | 22500 | 23000 |
| Fabbri p. | 3955 | 3985 |
| Mondadori | 39950 | 40700 |
| Mondadori p. | 31400 | 33200 |
| Mondadori r. n.c. | 22000 | 18500 |
| Poligrafici Ed. | 6180 | 6170 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Calp | 5270 | 5230 |
| C. Augusta | 5581 | 5526 |
| C. Barletta | 9450 | 9481 |
| C. Merone | 4760 | 4770 |
| C. Merone r. nc | 2980 | 3075 |
| C. Sardegna | 6750 | 6700 |
| C. Siciliane | 9330 | 9300 |
| Cementir | 3320 | 3335 |
| Italcementi | 122200 | 122000 |
| Italcementi r. n.c. | 59900 | 60750 |
| Italcementi 2% warr. | 51 | 51 |
| Unicem | 26350 | 26300 |
| Unicem r. n.c. | 14620 | 14450 |
| **CHIMICI - GOMMA** | | |
| Auschem | 2855 | 2850 |
| Auschem r. n.c. | 2130 | 2130 |
| Boero | 7710 | 7750 |
| Caffaro | 1340 | 1349 |
| Caffaro r. | 1340 | 1319 |
| Enichem A. | 2525 | 2460 |
| Enimont | 1626 | 1659 |
| F.M.C. | 3020 | 3040 |
| Fidenza Vet. | 8200 | 8230 |
| Italgas | 3070 | 3049 |
| Manuli Cavi | 5470 | 5390 |
| Manuli Cavi r. n.c. | 3580 | 3585 |
| Marangoni | 6845 | 6798 |
| Mira Lanza | 65400 | 65500 |
| Montedison | 2048 | 2115 |
| Montedison r. n.c. | 1220 | 1250 |
| Montefibre | 1295 | 1334 |
| Montefibre r. n.c. | 991 | 995 |
| Perlier | 1240 | 1250 |
| Pierrel | 2885 | 2900 |
| Pierrel r. n.c. | 1255 | 1255 |
| Pirelli Spa | 2949 | 2970 |
| Pirelli Spa r. | 3000 | 3000 |
| Pirelli Spa r. n.c. | 2285 | 2265 |
| Pirelli Spa w. | 919 | 965 |
| Recordati | 12000 | 12875 |
| Recordati r. n.c. | 6010 | 5999 |
| Saffa | 11600 | 11775 |
| Saffa r. | 11350 | 11590 |
| Saffa r. n.c. | 6790 | 6789 |
| Saiag | 6250 | 6300 |
| Saiag r. n.c. | 2980 | 2995 |
| Siossigeno | 40050 | 39650 |
| Siossigeno r. | 42500 | 42000 |
| Snia | 2885 | 2901 |
| Snia r. | 2850 | 2875 |
| Snia r. n.c. | 1680 | 1685 |
| Snia Fibre | 1750 | 1745 |
| Snia Tecnop. | 7070 | 7110 |
| Sorin Biom | 11510 | 11490 |
| Teleco Cavi | 12320 | 12350 |
| Vetrerie Ital. | 6480 | 6450 |
| **COMMERCIO** | | |
| La Rinascente | 7650 | 7720 |
| La Rinascente p. | 3875 | 3892 |
| La Rinascente r. n.c. | 3800 | 3845 |
| Standa | 33450 | 33490 |
| Standa r. n.c. | 12720 | 12750 |
| **COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICHE** | | |
| Alitalia | 2331 | 2331 |
| Alitalia p. | 1650 | 1650 |
| Alitalia r. n.c. | 1430 | 1440 |
| Ansaldo Tr. | 5183 | 5169 |
| Auxiliare | 14850 | 14900 |
| Autostrade To Mi | 12751 | 12850 |
| Autostrade p. | 1181 | 1180 |
| Costa Crociere | 2950 | 2890 |
| Gewiss | 18380 | 18350 |
| Italcable | 16800 | 16880 |
| Italcable r. n.c. | 11950 | 12010 |
| Selm | 2590 | 2590 |
| Selm r. | 2559 | 2560 |
| Sip | 3265 | 3289 |
| Sip r. n.c. | 2850 | 2820 |
| Sirti | 12350 | 12299 |
| Sondel | 1110 | 1105 |
| Tecnomasio | 3449 | 3435 |
| **FINANZIARIE** | | |
| Acqua Marcia | 486 | 500 |
| Acqua Marcia r. n.c. | 472 | 471 |
| Acq.M.r.n.c.1-4-87 | 396 | 398 |
| Ame Fin. | n.r. | n.r. |
| Ame Fin. r. n.c. | 9990 | 9650 |
| Avir Fin. | 6560 | 6560 |
| Bastogi | 360 | 363 |
| Bonif. Siele | 28900 | 28890 |
| Bonif. Siele r. n.c. | 8886 | 8890 |
| Brioschi | 1397 | 1394 |
| Buton | 4290 | 4372 |
| Cam. Fin. | 4275 | 4250 |
| Cir | 4960 | 5055 |
| Cir r. | 4965 | 4965 |
| Cir r. n.c. | 2530 | 2525 |
| Cofide | 4790 | 4800 |
| Cofide r. n.c. | 1510 | 1520 |
| Comau | 4350 | 4320 |
| Editoriale | 3550 | 3505 |
| Euromobiliare | 5450 | 5700 |
| Euromobiliare r. n.c. | 2040 | 2030 |
| F. C. Nord | 18450 | 18500 |
| Ferruzzi Ag. F. | 2679 | 2715 |
| Ferruzzi Ag. risp. | 2655 | 2715 |
| Ferruzzi Ag. r. n.c. | 1642 | 1653 |
| Ferruzzi fin. | 2250 | 2228 |
| Ferruzzi fin. w. | 990 | 990 |
| Ferruzzi pr. | 1785 | 1782 |
| Fidis | 7625 | 7565 |
| Fimpar | 3140 | 3146 |
| Fimpar r. n.c. | 1554 | 1501 |
| Finarte | 5730 | 5710 |
| Finarte r. n.c. | 2780 | 2800 |
| Fin Breda | 3410 | 3449 |
| Fin Breda warr. | 215 | 221 |
| Finrex | 1471 | 1471 |
| Finrex r. n.c. | 685 | 680 |
| Fiscambi | 5648 | 5648 |
| Fiscambi r. n.c. | 2415 | 2410 |
| Fornara | 3225 | 3235 |
| Gaic | 22995 | 22900 |
| Gemina | 2121 | 2144 |
| Gemina r. | 1360 | 1383 |
| Gerolimich | 117 75 | 118 |
| Gerolimich r. n.c. | 89 | 87 |
| Gim | 9740 | 9720 |
| Gim r. n.c. | 3570 | 3625 |
| Ifi p. | 24535 | 24760 |
| Ifil | 7255 | 7320 |
| Ifil r. n.c. | 3742 | 3740 |
| Isefi | 1940 | 1945 |
| Italmobiliare | 202000 | 203450 |
| Italmobiliare r. n.c. | 91900 | 95400 |
| Mittel | 4300 | 4013 |
| Kernel | 577 | 583 |
| Kernel r. n.c. | 1000 | 1000 |
| Partec. Finanz. | 6730 | 6701 |
| P. Fin. r. n.c. ex w. | 2325 | 2305 |
| Pirelli & C. | 8850 | 8945 |
| Pirelli & C. r. | 3580 | 3601 |
| Pozzi | 1241 | 1220 |
| Pozzi r. n.c. | 1069 | 1063 |
| Premafin | 16820 | 16500 |
| Reggio Sole | 4895 | 4885 |
| Reggio Sole r. n.c. | 3645 | 3600 |
| Rejna | 12290 | 12100 |
| Rejna r. n.c. | 29010 | 29000 |
| Riva Finanz. | 8900 | 8820 |
| Saes | 3433 | 3445 |
| Saes r. | 1740 | 1730 |
| Saes gett. p. | 9785 | 9685 |
| Schiapparelli | 1270 | 1270 |
| Serfi | 8850 | 8965 |
| Setemer | 40790 | 40600 |
| Sifa | 3118 | 3140 |
| Sifa r. n.c. | 1900 | 1885 |
| Sisa | 3370 | 3390 |
| Sme | 4310 | 4306 |
| Sme 1/1/89 | n.r. | n.r. |
| Smi | — | 1585 |
| Smi r. | — | 1175 |
| Sogefi | 3650 | 3680 |
| So.pa.f. | 5505 | 5490 |
| So.pa.f. r. n.c. | 3140 | 3182 |
| Stet | 4770 | 4810 |
| Stet risp. | 4110 | 4107 |
| Terme Acqui | 1735 | 1745 |
| Terme Acqui r. n.c. | 800 | 790 |
| Trenno | 4499 | 4510 |
| Tripcovich | 10300 | 10025 |
| Tripcovich r. n.c. | 3890 | 3880 |
| Unione Manifatture | 3050 | 3050 |
| Unipar ord. | 1251 | 1258 |
| Unipar risp. | 7800 | 7720 |
| **IMMOBILIARI - EDILIZIE** | | |
| Aedes | 23060 | 23100 |
| Aedes r. | 10000 | 10000 |
| Attività Immobiliari | 4765 | 4710 |
| Calcestruzzi | 18250 | 18400 |
| Caltagirone | 4300 | 4300 |
| Caltagirone r. n.c. | 3490 | 3490 |
| Cogefar | 6895 | 7000 |
| Cogefar r. | 4102 | 4055 |
| Del Favero | 6500 | 6500 |
| Grassetto | 15900 | 16050 |
| Imm. Metanopoli | 1491 | 1431 |
| Risanamento | 48000 | 47675 |
| Risanamento r. n.c. | 22300 | 21900 |
| Vianini Ind. | 1400 | 1370 |
| Vianini Lav. | 5200 | 5098 |
| **MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE** | | |
| Aeritalia | 3405 | 3395 |
| Aeritalia warrant | 681000 | 680000 |
| Danieli & C. | 9501 | 9500 |
| Danieli & C. r. n.c. | 5800 | 5770 |
| Dataconsyst | 11400 | 11350 |
| Faema | 3451 | 3450 |
| Fiar | 19000 | 19700 |
| Fiat | 11115 | 11135 |
| Fiat p. | 6990 | 7020 |
| Fiat r. | 7080 | 7100 |
| Fochi Filippo | 4284 | 4210 |
| Franco Tosi | 31375 | 31420 |
| Gilardini | 4920 | 4935 |
| Gilardini r. n.c. | 3900 | 3680 |
| Ind. Secco | 1650 | 1656 |
| Magneti M. | 2164 | 2189 |
| Magneti M. r. | 2155 | 2179 |
| Mandelli | 10800 | 10850 |
| Merloni | 3200 | 3205 |
| Merloni r. n.c. | 1720 | 1720 |
| Necchi | 3850 | 3501 |
| Necchi r. | 3700 | 3700 |
| Necchi r. w. | 320 | 311 |
| Nuovo Pignone | 5921 | 5900 |
| Nuovo Pignone w. | 332 | 340 |
| Olivetti | 7465 | 7540 |
| Olivetti p. | 5040 | 4999 |
| Olivetti r. n.c. | 4900 | 4990 |
| Pininfarina | 13300 | 13350 |
| Pininfarina r. | 13100 | 13100 |
| Rodriquez | 9650 | 9720 |
| Safilo | 10990 | 11080 |
| Safilo r. | 10300 | 10150 |
| Saipem | — | 2430 |
| Saipem r. | — | 2350 |
| Saipem r. w. | — | 490 |
| Sasib | 6000 | 6000 |
| Sasib p. | 5790 | 5785 |
| Sasib r. n.c. | 4165 | 4135 |
| Tecnost | 2840 | 2801 |
| Teknecomp | 1465 | 1455 |
| Teknecomp r. n.c. | 1220 | 1240 |
| Valeo | 6510 | 6540 |
| Westinghouse | 32150 | 32150 |
| Worthington | 1730 | 1785 |
| **MINERARIE - METALLURGICHE** | | |
| Cantier. Metall. Ital. | — | 5340 |
| Dalmine | — | 378 |
| Eur. Metalli | 1461 | 1488 |
| Falck | — | 9188 |
| Falck r. | — | 8950 |
| Maffei | 4550 | 4550 |
| La Magona | — | 9180 |
| **TESSILI** | | |
| Bassetti | 7800 | 7720 |
| Benetton | 8940 | 8999 |
| Cantoni | 6920 | 6650 |
| Cantoni r. | 4825 | 4801 |
| Cucirini | 3160 | 3125 |
| Eliolona | 4128 | 4125 |
| Fisac | 7870 | 7840 |
| Fisac r. | 8470 | 8480 |
| Linificio | 2022 | 2030 |
| Linificio r. n.c. | 1760 | 1760 |
| Marzotto | 7600 | 7600 |
| Marzotto r. | 7450 | 7475 |
| Marzotto r. n.c. | 5660 | 5660 |
| Olcese Veneziano | 3700 | 3820 |
| Ratti | 6300 | 6300 |
| Rotondi | 30000 | 29500 |
| S. II. Marzotti | 6200 | 6215 |
| Stefanel | 5365 | 5351 |
| Zucchi | 13010 | 13100 |
| Zucchi r. n.c. | 7889 | 7890 |
| **DIVERSE** | | |
| Acq. De Ferrari | 7430 | 7150 |
| A. De Ferrari r. n.c. | 2580 | 2600 |
| Acque Potabili | 17330 | 17150 |
| Ciga | 5001 | 4991 |
| Ciga r. n.c. | 2375 | 2335 |
| Jolly Hotel | 17100 | 17009 |
| Jolly Hotel r. | 15580 | 15580 |
| Pacchetti | 669 5 | 673 5 |

## Dimissioni in massa, con litigi, alla Fondazione Accorsi

# Il bel quadro della discordia

I misteri di Torino, che fatica farli salire a galla! Salta il consiglio d'amministrazione della Fondazione Accorsi (prestigiosa istituzione culturale, una delle più importanti collezioni europee di dipinti ed arredi antichi) con dimissioni in massa, accuse, polemiche. Di mezzo c'è un quadro, una «salita al Calvario» del '500, che qualcuno vede come capolavoro altri come bidone. E non solo, si mormora di «gestione allegra» della fondazione che ha un patrimonio di ben 100 miliardi. Favori elargiti e concessi con troppa *nonchalance* ad amici e clienti. Tutta Torino parla della «pietra dello scandalo»: varrà veramente il dipinto 400 milioni oppure siamo davanti alla classica «pastetta», tra gente bene per di più? Sussurri, maldicenze. Di mezzo non c'è solo la Fondazione Accorsi ma pure il sindaco, Maria Magnani Noya, il professor Enrico Filippi, presidente della Cassa di Risparmio, l'avvocato Paolo Emilio Ferreri, presidente della Croce Verde, e il professor Lionello Jona. Sono loro che hanno dato le dimissioni, sdegnati: «*Così non si può lavorare, siamo innanzi ad una limitata e personale visione dell'arte*».

Come si fa a risolvere il mistero? Chi accusa, Giulio Ometto, presidente della commissione artistica della Fondazione ed

Giulio Ometto, erede di Accorsi

Armando Colombari

erede di Accorsi, e Armando Colombari, antiquario, perito del tribunale, continua imperterrito a puntare il dito: «*Quel quadro è mezzo rifatto ed in ogni caso chi ci ha lasciato l'ha imposto alla Fondazione, che ha come ragione d'esser la celebrazione delle arti decorative del Settecento*». Non resta altro che sentire la controparte, gli «imputati».

Enrico Filippi abita d'ufficio in via XX Settembre, in austeri saloni dalle solenni volte. Nello studio del presidente, appassionato d'antiquariato, sono appesi alle pareti antichi capolavori della pittura. Facile entrare in argomento, ma c'è un ma... niente virgolette, niente intervista.

Il presidente è amareggiato dalle notizie che girano in città, è stato attaccato, proprio lui che aveva cominciato con grande entusiasmo, però non vuol replicare prima di aver concordato la risposta con gli altri dimissionari. E allora? Com'è possibile? Nessun problema, una bella conversazione in generale, tutti i chiarimenti che la memoria ricorda, ma... niente virgolette.

Di argomenti ce ne sono a bizzeffe. Il quadro, per esempio, chi l'ha comprato? Perché è stato «ritirato»? Perché non viene esposto in pubblico, se davvero è tanto prezioso? La tavola, attribuita a Ripanda (i maligni però insistono sull'ignoto e su un valore di non più di 70 milioni), sarebbe stata rivenduta ad un grande collezionista di Torino, ben felice d'averla messo in casa, ma non'è possibile dire a chi. In ogni caso il professor Filippi aveva già dato le dimissioni. Sarebbe stato l'avvocato Ferreri a voler farla finita con la Fondazione ed Ometto, che il quadro proprio non lo voleva, trovando un compratore e tagliando con le polemiche.

Quanto vale un alloggio di 84 metri quadri calpestabili in una casa d'epoca di corso Massimo d'Azeglio 116? Tra le tante proprietà di Pietro Accorsi, il più grande antiquario italiano morto nell'82 a 91 anni, c'era anche l'appartamento venduto l'anno scorso ad un famigliare di un noto ed importante professore universitario. La Fondazione ha incassato poco più di 60 milioni, 72 i lordi, e parrebbero pochini. Mica vero, se si considera che il consiglio della Fondazione aveva dato l'incarico di venderlo ad un'agenzia e c'era anche stata una perizia. Non si trovavano compratori, ci sono rinvii, alla fine sbuca l'offerta di un professore. Si è venduto o svenduto?

Sempre parlando di immobili, la Fondazione ha ceduto la villa di Accorsi a Santa Brigida, sulla collina torinese, a due miliardi. Però in un primo tempo la si voleva cedere ad un miliardo e duecento milioni, con all'interno 400 milioni di statue ed arredi, e solo l'intervento di Giulio Ometto obbligò ad elevare il prezzo a due miliardi e salvò gli arredi. Chi comprò questa volta? Fu fatta una specie di asta, acquistò un'agenzia per conto della famiglia di un grande industriale del legno e non per conto di Gianni Pron, come invece ha dichiarato in altra sede l'avvocato Ferreri.

E che dire del capitale della Fondazione, 40 miliardi tra titoli e liquidi? Giulio Ometto su questo punto è più che preciso: «*Amministrava per noi il Nuovo Banco Ambrosiano senza farci pagare nulla. Ovvio, pur di avere in banca una tal cifra! Invece tre anni fa, a forza di insistere, si dovette trasferire tutto alla Cassa di Risparmio. Non fu un buon affare per la Fondazione, ci hanno fatto pagare 40 milioni per spese di gestione l'anno, in totale 120 milioni persi. Filippi non ha agito come consigliere della Fondazione, ma solo nell'ottica del banchiere*». Però ci sono i bolli, le spese di cui tener conto, anche se sono state applicate le migliori condizioni di mercato.

Enrico Filippi, presidente Crt

Giancarlo Gallino

C'è un ultimo punto dolente. La galleria, l'Antichi Maestri Pittori, di Giancarlo Gallino, l'antiquario che ha venduto il quadro («*E' un'opera straordinaria, hanno fatto male a cederla. Sono andate via le persone serie*») è in locali della Fondazione in via Andrea Doria, in pieno centro. La galleria è stata ristrutturata con una spesa di 600 milioni e poi affittata all'antiquario, con sopra un alloggio su due piani di quasi 300 metri quadri, per nemmeno 4 milioni il mese. Poco se si pensa ai prezzi commerciali del centro. Ora sembra che nessuno del consiglio direttivo abbia mai visto bene i contratti di Gallino.

Anche Lionello Jona era entrato, come Enrico Filippi, con grande entusiasmo nella Fondazione ma per «*finalità artistiche divergenti*» è stato costretto pure lui a dar le dimissioni. Però il quadro a chi è stato venduto? «*C'è una lettera d'offerta allegata ai verbali della Fondazione, quindi il nome deve esserci*». I misteri di Torino, che fatica farli venire a galla.

**Marco Vaglietti**

STANOTTE

# Il Comune contro la neve (finta)

## Sgombero simulato: quasi un successo, ci sono mezzi e spalatori

«*Attenzione, attenzione. Emergenza neve, recarsi nel posto prestabilito*». Il messaggio è arrivato nel cuore della notte via telefono a 89 dipendenti comunali, 580 operatori ecologici, 1905 spalatori, e alle ditte responsabili dello sgombero. L'allarme è scattato verso l'una quando una pattuglia dei vigili urbani ha chiamato l'ing. Strano, il responsabile comunale del piano neve. Un'ora e mezzo dopo, vista l'intensità della nevicata, scattava l'emergenza. Poi, una volta in strada, la sorpresa: è nevicato «a secco». Era scattata la simulazione.

Risultato? Quasi un successo. I privati sono arrivati in forze. Resta il mistero di Barriera di Milano. Lì non si è visto nessuno.

«*La prova* — dice l'assessore alla Protezione civile, Sergio Gaiotti — *ha coinvolto solo i quartieri di Madonna di Campagna, Barriera di Milano, Vanchiglia-Aurora e Lingotto. Una scelta fatta per sorteggio per verificare soprattutto la risposta delle ditte private e degli spalatori*». Il bilancio è stato positivo: tutti i «comunali» erano in servizio entro le 4; sette ditte, sulle 9 coinvolte, sono arrivate con i mezzi meccanici; alle 7,30, 1300 spalatori si sono presentati ai 250 posti di raccolta dove li attendevano gli operatori ecologici.

Mentre dalla centrale operativa i 36 selezionatori automatici

Gli spalatori avventizi si sono presentati alle 7 al Comunale

continuavano a chiamare gli spalatori, l'assessore Gaiotti, in compagnia dell'ing. Strano, ha fatto un giro d'ispezione nei quattro quartieri, prima un salto nelle sedi, usate come punto di riferimento, poi la visita nei luoghi di raccolta degli automezzi. Spiega Gaiotti: «*Per gli spalatori non ci dovrebbero essere problemi. Gli stranieri hanno ricevuto una lettera d'avviso nella loro lingua e questa notte tre auto dei vigili urbani hanno fatto il giro dei loro recapiti*». Più difficile reperire i mezzi: «*Le ditte che devono fornire i mezzi non sono obbligate dal capitolato d'appalto a mettere a disposizione trattori e pale meccaniche. Noi però abbiamo mandato una lettera in cui abbiamo richiesto la loro disponibilità, vedremo la risposta. Comunque, dal prossimo anno, nell'appalto verrà inserita come condizione la richiesta di partecipare ad almeno 2 simulazioni*».

E la risposta è stata positiva. In corso Corsica 55, sede del quartiere, l'annuncio: «*Ci sono i mezzi*». Ventotto in via Cherasco e piazza Bengasi, 15 tra le piazze Guala e Galimberti, 13 ai mercati generali. Mancavano all'appello solo 12 automezzi, ma tutte e tre le ditte titolari degli appalti sono arrivate sul posto. A Vanchiglia una ditta non si è presentata. l'altra ha suddiviso i suoi 10 mezzi in corso Cadore e in corso Farini. Anche in zona Lucento un'impresa non ha risposto all'appello. L'altra è arrivata con 22 mezzi (1 in più) che si sono concentrati in corso Cincinnato e davanti al Mattatoio.

L'intoppo è arrivato improvviso, in via S. Benigno 22, sede del quartiere Barriera di Milano. Porte chiuse, luci spente, impiegati comunali assenti. Analoga desolazione nei centri di raccolta. Un controllo con la centrale. Risposta: «*Per il computer sono tutti avvisati, non ci sono assenti*». Nuovo giro del quartiere. Nessuna traccia. Un giallo. Il colpevole? Il computer. Solo un controllo «manuale» ha permesso di accertare che nessuno dei 25 dipendenti aveva ricevuto chiamate. «*In caso di necessità avviseremo personalmente i capi-compartimento* — dice Gaiotti —. *Ma il successo dei piani d'emergenza dipende dalla collaborazione dei cittadini*». Per questo l'assessore lancia un appello: «*In caso di nevicate, lasciate a casa l'auto e prendete i mezzi pubblici*».

**Maurizio Tropeano**

LA DANTE ALIGHIERI DI VIA PACCHIOTTI

# Hanno incendiato la scuola: le vacanze cominciano prima

## Vandali all'opera: l'anno scorso allagarono le aule poi furti e adesso il fuoco

Per 550 ragazzi della scuola media «Dante Alighieri», in via Pacchiotti 80, le vacanze natalizie sono già cominciate. Un giorno di anticipo rispetto al calendario stabilito dal Provveditorato agli Studi.

Nella notte alcuni sconosciuti, dopo essere entrati da una finestra del piano terra e avere sfondato le porte della presidenza e della segreteria, hanno cercato di dare fuoco all'edificio scolastico. Le fiamme non si sono estese a tutto il complesso soltanto per puro caso, perché è mancato quasi subito l'ossigeno per la combustione.

Ma nel rogo sono andate distrutte alcune suppellettili e gran parte dei registri di classe, oltre a numerosi incartamenti custoditi in un armadio metallico. I danni sono, comunque, significativi: qualche milione di lire.

Non è la prima volta che i vandali cercano di danneggiare l'edificio. L'anno scorso qualcuno era entrato, sempre di notte, aprendo i rubinetti, provocando un mezzo disastro. Le aule, il mattino dopo, erano allagate da 20 centimetri d'acqua.

Di recente c'erano stati furti nelle aule. E soltanto sabato scorso la «Dante Alighieri» era stata nuovamente presa di mira: i vandali avevano tentato di incendiare un'aula. Nessuno aveva sentito nulla.

Nessuno ha sentito o notato nulla. Nemmeno il custode e bidello della scuola, Antonino Cipri, 55 anni, che ha l'abitazione sul lato opposto a quello dove sono entrati i vandali. E nemmeno «Dante», il cane pastore che di notte è di guardia nel cortile, di fronte all'ingresso principale, ma che non ha possibilità di accesso all'altro cortile retrostante, dove sono penetrati gli ignoti.

L'allarme è scattato solo stamane alle 6,30. Più tardi, Lucetta Jarach, la preside, constatata l'impossibilità di utilizzare pienamente la struttura, ha deciso di rimandare subito a casa i ragazzi via via che arrivavano. Poi riunione con buona parte dei professori in organico tentando di fare il punto delle 23 classi e dei provvedimenti da prendere.

L'edificio scolastico, che ha la forma di un «H», si innalza su tre piani, ed è accessibilissimo dall'esterno.

**Ivano Barbiero**

I danni provocati dall'incendio



PINO TORINESE

## Incidente stradale nella nebbia: la repubblicana Bianca Vetrino viene tamponata da un'auto

Incidente automobilistico stamane per il vicepresidente della Regione, la repubblicana Bianca Vetrino. Nulla di grave, ma tanto spavento per un tamponamento avvenuto poco dopo le 8 del mattino.

Bianca Vetrino aveva preso la sua macchina, una A 112, per andare a fare una commissione a Pino Torinese. Al ritorno a casa, sulla discesa del Pino, è stata tamponata da un'altra auto che la stava seguendo.

Probabilmente si è trattato di un momento di distrazione del guidatore che seguiva e, soprattutto, delle condizioni del fondo stradale reso viscido dalla pioggerellina. In totale poco più di un'ammaccatura sulle due vetture, però l'esponente politico è finita con il volto contro il parabrezza per il contraccolpo.

Bianca Vetrino è andata sino all'ambulatorio di Pino per un controllo poi è rientrata a casa per riprendersi dallo spavento.